

TRATTATO DEI SETTE RAGGI
VOLUME PRIMO
PSICOLOGIA ESOTERICA
di
ALICE A. BAILEY

Opere di Alice A. Bailey:

Iniziazione umana e solare.
Lettere sulla meditazione Occulta.
La coscienza dell'atomo.
Trattato sul Fuoco cosmico.
La luce dell'Anima.
L'Anima e il suo meccanismo.
Trattato di Magia bianca.
Da Betlemme al Calvario.
Il Discepolato nella Nuova Era (2 vol.)
I problemi dell'umanità.
Il ritorno del Cristo.
Il destino delle Nazioni.
Trattato dei Sette Raggi:
Vol. I - Psicologia esoterica
Vol. II - Psicologia esoterica
Vol. III - Astrologia esoterica
Vol. IV - Guarigione esoterica
Vol. V - I Raggi e le Iniziazioni
L'illusione quale problema mondiale.
Telepatia e il Veicolo eterico.
L'esteriorizzazione della Gerarchia.
Dall'Intelletto all'Intuizione.
L'educazione nella Nuova Era.
Autobiografia incompiuta.
Le Fatiche di Ercole

Titolo originale:

A TREATISE ON THE SEVEN RAYS

I - ESOTERIC PSYCHOLOGY

© Copyright by Lucis TRUST, NEW YORK 1951

© Copyright by Lucis TRUST, GINEVRA 1992

Prima edizione inglese: 1936

Prima edizione italiana: 1965

Prima ristampa della II edizione: 1994

ISBN 88-86408-01-3

ESTRATTO DA UNA DICHIARAZIONE
DEL TIBETANO
(pubblicata nell'agosto del 1934)

...basti dire che sono un discepolo Tibetano di un certo grado, cosa questa che a voi dice ben poco, poiché tutti siamo discepoli, dal più umile aspirante fino al Cristo medesimo e oltre. Io vivo in un corpo fisico come gli altri uomini, ai confini del Tibet, ed in certi periodi - dal punto di vista exoterico, e quando altri miei doveri me lo consentono - presiedo un vasto gruppo di Lama tibetani. Questo è il fatto in base al quale è stato detto che sono un Abate di quella particolare Lamaseria. Coloro che collaborano con me all'opera della Gerarchia (e tutti i veri discepoli vi partecipano) mi conoscono anche sotto un altro nome e per un altro Ufficio. A.A.B. sa chi io sono e mi riconosce sotto entrambi i nomi.

Sono un vostro fratello che ha viaggiato un poco più a lungo sul Sentiero e ha perciò contratto maggiori responsabilità. Sono uno che ha lottato e si è aperta la via fino a trovare una luce maggiore di quella che possono avere gli aspiranti che leggono queste pagine, e devo perciò agire quale trasmettitore della Luce, a qualunque costo. Non sono vecchio, secondo il modo consueto di considerare l'età dei maestri, pure non sono giovane, né privo d'esperienza. L'opera mia consiste nell'insegnare e nel diffondere, e sto facendolo da molti anni. Cerco anche di aiutare il Maestro M. e il Maestro K.H. ogni volta che se ne offre l'opportunità, poiché sono stato per lungo tempo in rapporto con Loro e con il Loro lavoro.

In tutto quanto precede, vi ho detto molto, ma nulla che possa indurvi ad offrirvi quella cieca obbedienza e quella vana devozione che gli aspiranti emotivi offrono al Guru, o al Maestro, con il quale sono ancora incapaci di entrare in rapporto. Essi non potranno stabilire quell'auspicato contatto fino a quando non abbiano trasmutato la devozione emotiva in servizio non egoistico all'Umanità, non al Maestro.

Le opere che ho scritto sono offerte al pubblico senza alcuna pretesa che vengano accettate. Esse possono essere, o non essere corrette, vere e utili. Sta a voi accertarne la verità con la retta pratica e l'esercizio dell'intuizione. Né a me né ad A.A.B. interessa minimamente che vengano accolte come ispirate, né che tutti ne parlino concitatamente come di scritti di uno dei Maestri. Se esse presentano la Verità in modo tale da costituire una continuazione degli insegnamenti già dati al mondo; se le informazioni impartite elevano l'aspirazione e la volontà di servire dal piano delle emozioni a quello della mente (il piano ove i Maestri *possono* essere trovati), allora avranno servito al loro scopo.

Se un insegnamento suscita una risposta della mente illuminata e fa brillare un lampo d'intuizione, può essere accettato, ma non altrimenti. Se quanto vi si afferma finirà per essere corroborato e apparire vero alla luce della Legge di Corrispondenza, sarà bene. Ma se ciò non avverrà, lo studioso non accetti quanto vi si dice.

LA GRANDE INVOCAZIONE

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca amore nei cuori degli uomini.
Possa il Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce.
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

Questa Invocazione o Preghiera non appartiene ad alcuno né ad alcun gruppo, ma a tutta l'Umanità. La bellezza e la forza di essa stanno nella sua semplicità, e nel suo esprimere certe verità centrali che tutti gli uomini accettano, in modo innato e normale, la verità che esiste un'Intelligenza fondamentale cui vagamente, diamo il nome di Dio; la verità che, dietro ogni apparenza eterna, il potere motivante dell'Universo è Amore; la verità che una grande Individualità, dai Cristiani chiamata il Cristo, venne sulla Terra, e incorporò quell'amore perché potessimo comprendere; la verità che sia amore che intelligenza sono effetti di quel che vien detto il Volere di Dio; e infine l'evidente verità che solo per mezzo dell'umanità stessa il Piano divino troverà attuazione.

ALICE A. BAILEY

QUADRO SINOTTICO DEL TRATTATO DEI SETTE RAGGI

VOLUME I - (Psicologia esoterica).

PARTE PRIMA

- I. Introduzione.
- II. Alcune domande e risposte.
- III. Dieci proposizioni fondamentali.

PARTE SECONDA

- I. I sette Costruttori creativi - I sette raggi.
- II. I raggi e i regni della natura.
- III. I raggi e l'uomo.

VOLUME II- (Psicologia esoterica)

- I. Lo zodiaco e i raggi.
- II. Il raggio della personalità.
- III. L'umanità attuale.

VOLUME III - (Astrologia esoterica)

- I. Lo zodiaco e i raggi
- II. La natura dell'astrologia esoterica.
- III. La scienza dei Triangoli.
- IV. I pianeti sacri e non sacri.
- V. Le tre costellazioni principali.
- VI. Le tre croci.
- VII. I raggi, le costellazioni e i pianeti.

VOLUME IV - (Guarigione esoterica)

- I. Le cause fondamentali della malattia.
- II. I requisiti fondamentali per la guarigione.
- III. Le leggi fondamentali della guarigione.

VOLUME V - (Raggi e Iniziazioni)

- I. Stanze per i discepoli.
- II. Le quattordici regole per discepoli e iniziati.
- III. I raggi e le iniziazioni.

INDICE

Prefazione

Pag. XVII

PARTE PRIMA

I. INTRODUZIONE.

1. I tre obiettivi nello studio dei raggi:	
<i>a.</i> Far luce sulla storia .	3
<i>b.</i> Chiarire la natura umana	4
<i>c.</i> Formulare una nuova psicologia	8
2. Definizione delle parole:	
Vita - Qualità - Apparenza	14
3. Enumerazione dei sette raggi	22
4. Funzione del Cristianesimo	28

II. ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE.

Introduzione	36
1. Che cosa è l'anima e quale ne è la natura?	36
<i>a.</i> È il Figlio del Padre-Spirito e della Madre-Materia	36
<i>b.</i> È il principio di intelligenza.	38
<i>c.</i> È luce ed energia	41
<i>d.</i> È il principio di sensibilità.	53
2. Quali sono l'origine, la meta, il proposito e il piano dell'anima	59
<i>a.</i> I tre raggi di aspetto	62
<i>b.</i> I quattro raggi di attributo	70
3. Si può dimostrare il fatto dell'anima?	89
4. Quale è l'importanza dello studio dei raggi?	109
5. Quale è il significato di	
<i>a.</i> Sensibilità	130
<i>b.</i> Coscienza o consapevolezza	131
<i>c.</i> Energia di luce	132

III. DIECI PROPOSIZIONI FONDAMENTALI.

1 - Esiste una sola Vita	141
2 - Esistono sette raggi	141
3. Vita - Qualità - Apparenza costituiscono l'esistenza	141
4. I sette raggi sono le sette forze creative	141
5. I sette raggi si manifestano tramite i sette pianeti	142
6. Ogni essere umano appartiene a uno dei raggi	142
7 - Esistono una Monade, sette raggi e miriadi di forme	142
8. Le leggi dell'evoluzione incarnano il proposito di vita dei sette raggi	142
9. L'uomo evolve mediante l'espressione e la realizzazione di se stesso	142
10. L'individualizzazione conduce infine all'iniziazione	143

PARTE SECONDA

I. I SETTE COSTRUTTORI CREATIVI, I SETTE RAGGI.

Introduzione	Pag. 157
1. I raggi e Vita - Qualità - Apparenza	157
2. L'attuale piano di raggio e gli operatori: origine del Piano e sua applicazione immediata	170
3. Tre proposizioni fondamentali:	
a. Ogni vita di raggio esprime una vita solare	191
b. Ogni vita di raggio riceve e custodisce energia	191
c. La qualità di una vita di raggio determina la sua apparenza fenomenica	191
4. La qualità nel mondo delle apparenze	193
5. Analisi dei raggi e della loro espressione	200

II I RAGGI E I REGNI DELLA NATURA.

Introduzione	215
1. Il regno minerale	223
2. Il regno vegetale	233
a. Vita, radiazione e magnetismo	235
b. I cinque segreti dei regni della natura	238
c. I pianeti e i regni naturali	245
3. Il regno animale	251
a. Rapporti fra uomini e animali	254
b. Individualizzazione	258
c. I cinque punti di contatto	262
d. Manifestazione ciclica	265
e. Il problema del sesso	268

III. I RAGGI E L'UOMO.

Introduzione	311
1. Il raggio del sistema solare	334
2. Il raggio del pianeta Terra	335
3. Il raggio del quarto regno	342
4. I raggi delle varie razze	348
5. I raggi in manifestazione ciclica:	357
a. Il sesto raggio che tramonta	358
b. Il settimo raggio che sorge	363
c. Le leggi di raggio e le loro funzioni	375
6. Raggi e nazioni	379
a. Le nazioni maggiori e i loro raggi	381
b. Il problema degli Ebrei	393
7. Il raggio dell'ego	401

TAVOLE SINOTTICHE	411
-------------------	-----

INDICE ANALITICO	433
------------------	-----

I numeri di pagina del testo inglese sono riportati al margine sinistro del testo italiano.

“La materia è il veicolo di manifestazione dell’anima su questo piano d’esistenza, e l’anima su un piano superiore è il veicolo per la manifestazione dello spirito; questi tre sono una Trinità, sintetizzata dalla Vita, che tutti li pervade.”

da “La Dottrina segreta” Vol. I° Pag. 80. Terza Edizione

PREFAZIONE

XVII *Quando si scrive un libro destinato agli aspiranti sinceri, sorge sempre la domanda: quale sarà la linea d’insegnamento che potrà farli progredire più rapidamente? Infatti, la rapidità è il fattore essenziale se si vuole utilizzare correttamente l’odierno sviluppo e sollevare il mondo dall’angoscia e dalla tensione. Inoltre, l’insegnamento deve accrescere la competenza mentale e indurre la stabilità emotiva necessaria perché possano essere pronti per il servizio nel minor tempo possibile. Si ricordi che lo studio assiduo e l’apprendere con gli occhi e le orecchie nozioni della Saggazza Eterna, valgono solo ad accrescere la responsabilità, o a causare fatica cerebrale e ristagno, cui consegue l’abbandono dell’insegnamento. Solo ciò che viene applicato alla vita ha valore effettivo e conserva la propria vitalità. La sincerità è la prima cosa cui guardano inevitabilmente coloro fra noi che insegnano.*

A coloro che raggiungo tramite questi libri ricordo che il principale risultato che spero di ottenere sono la cooperazione e la comprensione di gruppo, e non dei vantaggi individuali. Studiando e leggendo con attenzione, si stabilisce un rapporto di gruppo, esso si integra sempre maggiormente, le unità che lo compongono si collegano più strettamente e, come gruppo, si fondono meglio nel Piano dei Grandi Esseri che si sta attuando. Noi costruiamo e progettiamo per il futuro e per l’umanità, e non per lo sviluppo personale del singolo aspirante. La crescita dell’individuo non è di somma importanza. La formazione e lo sviluppo di un gruppo di aspiranti consacrati, educati a lavorare insieme ed a rispondere all’unisono ad un insegnamento, rivestono invece vera importanza agli occhi di coloro fra noi che rispondono della preparazione del gruppo di discepoli mondiali che in un ciclo successivo agirà in libertà e con potenza.

XVIII *Voi non vedete che una piccola frazione del Piano. Noi ne vediamo l’evoluzione per una serie di vite future, e oggi cerchiamo chi sia suscettibile di imparare a operare in formazione di gruppo, per costituire una delle unità attive nel vasto quadro degli avvenimenti futuri, connessi a quei due terzi dell’umanità che alla fine dell’epoca saranno inoltrati sul Sentiero, e alla parte restante che sarà trattenuta per uno sviluppo posteriore. Prepariamo in ogni luogo uomini e donne affinché divengano sensibili al Piano, alla vibrazione del loro gruppo, e quindi capaci di cooperare con intelligenza al proposito che si sta attuando. È erroneo pensare che il Piano preveda di educare gli aspiranti a percepire la vibrazione di un Maestro o della Gerarchia. Questo è un fattore incidentale e di secondaria importanza.*

Questi libri sono stati scritti allo scopo di preparare gli aspiranti alla consapevolezza di gruppo. Riconoscete con chiarezza che personalmente non avete importanza, ma che il gruppo con tutta certezza ha invece grande valore. L’insegnamento non viene impartito solo per educarvi o per offrirvi un’opportunità. Tutta la vita è opportunità e la reazione individuale ad essa è uno dei fattori indicanti la crescita dell’anima. A tal fine basta la scuola del mondo.

In qualsiasi presentazione della verità non dovrebbe esistere alcuna imposizione d’autorità. Gli aspiranti devono essere liberi di avvalersi o meno dell’insegnamento, e l’opera spirituale deve procedere per deliberazione spontanea e sforzo auto-iniziato del singolo studente.

Nei libri finora pubblicati sono state tracciate tre linee fondamentali d’insegnamento:

La prima riguarda una tecnica relativamente nuova di controllo del corpo.

XIX *La seconda riguarda l’insegnamento sulla formazione del nuovo gruppo di servitori del mondo.*

La terza riguarda le linee generali dell'opera magica di creazione.

La prima concerne l'individuo e il suo sviluppo; la seconda indica la natura e gli ideali del gruppo in cui egli potrà inserirsi se trarrà profitto dall'insegnamento e imparerà a dominarsi; la terza, se solo poteste rendervene conto, espone in modo abbastanza particolareggiato i metodi e le modalità di lavoro della nuova era.

Riflettete su queste tre vie principali d'approccio alla verità, e pensatevi con chiarezza. Se ne apprezzerete mentalmente il significato, ne ricaverete comprensione e accrescerete l'apprendimento collettivo dell'insegnamento che ho cercato di impartire. Qualsiasi aspirante che pensi con chiarezza e applichi l'insegnamento alla vita quotidiana, offre un prezioso contributo alla consapevolezza di gruppo.

Spesso l'aspirante si chiede: "A che posso mai servire? In che modo, nella mia piccola sfera, posso essere utile al mondo?". Risponderò che pensando questo libro nelle menti degli uomini, esprimendo davanti a loro l'insegnamento che contiene, e vivendo in modo conforme ad esso, renderete un servizio molto efficace.

Ciò comporterà necessariamente di consacrare totalmente la personalità ad aiutare l'umanità, e a promettere al Sé superiore che ci si sforzerà di perdere di vista il sé nel servizio, servizio da svolgere nel luogo e nelle circostanze che il destino e il dovere impongono. Voglio dire uno sforzo rinnovato per purificare tutti i corpi, in modo che tutto l'uomo inferiore possa essere un canale sgombro, uno strumento attraverso il quale la forza spirituale possa fluire liberamente.

XX *Intendo il conseguimento di un atteggiamento in cui l'aspirante nulla desidera per il sé separato, e considera tutto ciò che possiede come cose da offrire sull'altare del sacrificio per aiutare i fratelli. Se tutti voi che leggete poteste vedere gli effetti di un simile sforzo unito, ne deriverebbe un'attività di gruppo, condotta con intelligenza, capace di compiere grandi cose. Molti sono coloro che corrono qua e là per seguire questo o quell'individuo, per svolgere questo o quel lavoro e, agendo senza coordinazione intelligente, non conseguono nulla e non ottengono risultati di gruppo. Ma l'azione congiunta di gruppo si risolverebbe nella riorganizzazione ispirata del mondo intero e nell'eliminazione degli ostacoli; si compirebbero veri sacrifici e si abbandonerebbero aspirazioni e desideri personali per servire i fini di gruppo.*

Soprattutto, è necessario eliminare la paura. Ne ho discusso a lungo nel "Trattato di Magia Bianca" e ho dato alcune formule e norme per dominarla. Quanti fra coloro che hanno letto l'insegnamento ne hanno tratto profitto? Non volete eliminare la paura con determinazione e perché il mondo grida al soccorso, e andare incontro al futuro con gioia e coraggio?

Alla base dei libri che ho scritto vi sono un proposito definito ed una successione d'insegnamento preordinata. Potrà interessarvi che li esponga:

Il primo libro pubblicato fu "Iniziazione umana e solare". Era destinato all'aspirante comune, per condurlo alla visione di un gruppo organizzato di maestri che cercano di aiutare l'umanità (e incidentalmente lo studente stesso) e di dare un'idea delle loro tecniche e modalità di procedura.

"Lettere sulla Meditazione occulta" indicò il modo per raggiungere quei Maestri e la disciplina necessaria per percorrere il Sentiero. Entrambi sono dedicati in modo particolare agli aspiranti.

XXI *Il "Trattato del Fuoco Cosmico" è di genere completamente diverso. In ultima analisi è una guida per gli iniziati esistenti nel mondo, e all'aspirante servirà per fargli distogliere lo sguardo da se stesso e dal proprio progresso e volgerlo a una concezione più vasta e a un ideale universale. L'iniziato si distingue per l'assenza d'interesse per se stesso, per il proprio sviluppo, per il destino personale, e tutti gli aspiranti che divengono discepoli accettati devono essere padroni della tecnica del disinteresse. Anch'essi devono elevare lo sguardo dal gruppo e dalla Gerarchia che essi costituiscono per fissarlo su orizzonti più ampi e campi d'azione più vasti. Vi trattai il grande Piano creativo, le sue leggi e le sue tecniche di sviluppo e l'opera dei Costruttori dell'universo; dalla massa di nozioni impartite, e sottostante a tutto l'insegnamento, è l'idea di una grande Vita, con una Sua psicologia e idee Sue*

proprie. Fu un tentativo di descrivere in sintesi la Mente di Dio che si svela mentre elabora i Suoi piani tramite i Figli della Mente minori. Con simbolismi e frasi arcaiche vela le verità e i principi che giacciono alla radice del processo creativo, e nel complesso supera la capacità di comprensione anche dello studioso avanzato. Nello stesso tempo è un validissimo compendio di nozioni e servirà a trasmettere la verità e a sviluppare l'intuizione.

L'ultimo libro, il "Trattato di Magia bianca", gli è parallelo. Come quello tratta della psicologia della Divinità, dell'opera del Macrocosmo e delle leggi secondo le quali opera il Logos Solare, così questo tratta della psicologia di un Figlio di Dio e dell'opera del Microcosmo. Concerne il posto che questo occupa nel tutto maggiore ed è di pratica applicazione alla vita quotidiana che vi si svolge.

Ho inoltre assistito A.A.B. nella traduzione degli Aforismi Yoga di Patanjali, opera di congiunzione, intesa a mostrare all'aspirante le norme per sviluppare la luce che è in lui, e riversare il potere dell'intuizione su tutti i problemi ed i fenomeni della vita stessa. Titolo del libro è "La Luce dell'Anima".

XXII

Ora adempio all'intento di scrivere sul soggetto dei Sette Raggi. Questo argomento è sempre stato degno di sincero interesse da parte degli studiosi, ma di quei raggi poco si conosce. Sappiamo, dalla "Dottrina Segreta", che sono le Forze costruttrici e la totalità di tutto ciò che è manifesto nell'universo, ma i loro effetti sul regno umano, la loro natura e la loro qualità essenziale sono ancora un mistero. Dovrò per forza di cose evitare, per così dire, la nota cosmica, dal momento che voglio impartire allo studioso e al lettore intelligente informazioni di valore pratico. Abborderò dunque interamente il soggetto dal punto di vista della famiglia umana, in termini di valori psicologici, gettando le basi della nuova psicologia tanto necessaria, e quindi trattando soprattutto dell'equazione umana. Quel che dirò sarà un commento all'estensione delle parole che stanno a proemio della "Dottrina Segreta", che "tutte le Anime sono una con la Superanima".

Dobbiamo, fin dall'inizio, accettare il fatto dell'anima. Non ci soffermeremo a considerare le argomentazioni pro o contro l'ipotesi della sua esistenza universale, cosmica e divina, o individuale e umana. Per i nostri fini, l'anima esiste e se ne assume la realtà intrinseca come principio dimostrato e fondamentale. Coloro che non l'ammettono possono comunque studiare quest'opera come un'ipotesi accettata provvisoriamente, e raccogliere le analogie e gli indizi che possano corroborare il loro punto di vista. Per l'aspirante, e per chi cerca di dimostrare l'esistenza dell'anima perché vi crede, questa espressione delle sue leggi e tradizione, della sua natura, origine e potenzialità sarà un fenomeno sperimentato e gradualmente approfondito.

XXIII

Prevedo che ciò che indico e le ipotesi che propongo saranno comprovate in senso scientifico nella prossima era dell'Acquario. La scienza si sarà ulteriormente inoltrata nel dominio dei fenomeni reali eppure intangibili; avrà scoperto (se già non lo ha fatto) che il denso e il concreto non esistono; saprà che esiste una sola sostanza, presente in natura a vari gradi di densità e di attività vibratoria, sospinta da un proposito che le dà impulso ed esprime un intento divino.

Eviteremo per quanto possibile generalità vaghe, così penose per la mente critica e accademica, e nelle quali il mistico trova sollievo e gioia. Chiedo comunque a tutti coloro che studiano questo trattato di riservare la loro opinione e non lasciare che si cristallizzi fintanto che la tesi intera sia stata presentata e ne siano scorte con chiarezza le linee generali ed elaborati un poco i particolari.

Sarà necessario impostare il soggetto su un'ampia base e connettere ciò che è individuale a ciò che è generale; dapprima questo potrà sembrare un tema troppo vasto, una presentazione troppo speculativa, uno schema troppo incerto e vago. Ma non se ne può fare a meno, poiché l'argomento, come in ogni opera veramente occulta, deve essere considerato procedendo dall'universale al particolare, dal cosmico all'individuale. Gli uomini si interessano ancora troppo a ciò che è particolare e individuale per riuscire facilmente ad applicare lo stesso interesse al tutto maggiore nel quale "vivono muovono e sono", né oggi possiedono (di norma) quel meccanismo interiore di pensiero e quella percezione intuitiva del vero che consenta loro di afferrare agevolmente il significato di ciò che soggiace al sim-

bolismo delle parole, o scorgere nitidamente il profilo soggettivo celato nella forma oggettiva.

XXIV

Ma lo sforzo fatto per comprendere reca i suoi frutti, e il tentativo di afferrare e comprendere l'Anima (cosmica, universale, planetaria e individuale) conduce inevitabilmente a sviluppare l'apparato mentale (e di conseguenza le cellule cerebrali ancora quiescenti), ciò che finirà inevitabilmente per determinare il coordinamento delle facoltà di pensiero e l'illuminazione che ne deriva.

Si deve considerare la natura del nostro universo settenario, e osservare il rapporto del triplice essere umano con la Trinità divina. Un concetto generale dell'intera rappresentazione simbolica riveste grande valore. Chiunque si accinga a studiare il soggetto dei raggi, deve sempre tener presente il fatto che egli stesso, in quanto unità umana, ha un suo posto nell'uno o nell'altro dei raggi. Il problema che così si pone è assai reale. Il corpo fisico può rispondere ad un certo tipo di forza di raggio, mentre la personalità come un tutto vibra all'unisono con un'altra. L'ego, o anima, può appartenere a un raggio ancora diverso e quindi rispondere a un altro tipo di energia. La questione del raggio monadico introduce in molti casi un ulteriore elemento, ma a questo si può solo accennare e non può essere veramente chiarito. Come spesso vi ho detto, solo dopo la terza iniziazione si entra in contatto con il raggio monadico che è l'aspetto più elevato della vita dell'iniziato, mentre l'umile aspirante non è ancora in grado di accertare se è monade di Potere, d'Amore o di Attività Intelligente.

Concludendo, chiedo la vostra cooperazione sincera all'opera che intraprendiamo. Avrà forse valore pubblico e generico maggiore d'ogni altro mio scritto. Vedrò che questo trattato sull'anima sia relativamente breve. Cercherò di esprimere quelle verità astratte in modo che il pubblico in genere, che ha profondo interesse per l'anima, possa esserne incurioso e costretto a considerare con profondità maggiore quella che finora non è che una supposizione velata. L'era dell'Acquario vedrà comprovato il fatto dell'anima. Questo è un tentativo, condotto fra le difficoltà proprie a un periodo di transizione che manca persino della terminologia adatta, per contribuire a dimostrarlo.

XXV

Vorrei inoltre aggiungere che l'atteggiamento da serbare nei confronti dell'insegnamento impartito dovrebbe essere quello dello studioso che cerca verità suscettibili di prova e informazioni applicabili alla vita quotidiana e verificabili nel crogiuolo d'esperienza della vita. Se, ad esempio, esistono veramente sette raggi, incorporanti sette tipi d'energia divina, l'uomo dovrebbe essere in grado di riconoscerli nel particolare campo fenomenico ove vive la sua piccola parte. Se la verità impartita è velata dal simbolismo e offerta come ipotesi, dovrebbe in pari tempo essere svelata quanto basta per essere riconosciuta ed esercitare un richiamo intelligente tale da meritarsene l'indagine. Le parole "Tutte le anime sono una cosa sola con la Superanima" forse contengono e di fatto contengono, io credo, una nozione fondamentale ed essenziale, ma fintanto che anche nel mondo non risulterà con evidenza un rapporto vivente fra tutti gli esseri senzienti, quell'affermazione sarà priva di senso. Ma sta di fatto che la sensibilità universale e una generale consapevolezza sono ovunque riconosciute come esistenti e in fase di sviluppo. Il mondo è colmo di conoscenza, che in ultima analisi è la risposta sensibile alle condizioni esistenti, da parte di menti che si stanno aprendo, ma non sono ancora del tutto sviluppate. Diventa sempre più evidente che un'unità fondamentale sottostà alla diversità e che la nostra consapevolezza è giusta, vera e corretta nella misura in cui sappiamo identificarci con questa unità.

Infine, vi esorto a proseguire. Che nulla del passato – inerzia fisica, depressione mentale, assenza di controllo emotivo – vi trattenga da una nuova decisione e dal compiere con interesse e con gioia il progresso necessario per mettervi in grado di rendere un servizio più attivo e utile. Che nessuno di voi si lasci ostacolare dal passato o dal presente, ma viva come osservatore, ecco la preghiera, costante e fiduciosa del vostro maestro.

IL TIBETANO.

PARTE PRIMA

I. - INTRODUZIONE

1. I tre obiettivi nello studio dei raggi.
2. Definizione delle parole: Vita - Qualità - Apparenza.
3. Enumerazione dei raggi.
4. La funzione del Cristianesimo.

CAPITOLO I

3

INTRODUZIONE

1. *I tre obiettivi nello studio dei raggi*

Lo studio dei raggi e la comprensione vera e profonda del significato interiore dell'insegnamento avranno tre effetti:

A. Faranno luce sui periodi e sui cicli della storia, che si svolge come un panorama. La storia è in ultima analisi il resoconto della crescita e dello sviluppo dell'uomo, dallo stadio delle caverne, in cui la coscienza era centrata nella vita animale, ai tempi moderni in cui la coscienza umana si fa sempre più inclusiva e mentale e oltre, fino allo stadio di perfetto figlio di Dio. È il resoconto di come l'uomo abbia appreso le idee creative che hanno plasmato la razza e ne stanno determinando il destino. Ci offre il quadro drammatico del progresso delle anime che vengono introdotte in manifestazione o ne sono tolte, dall'apparizione o dalla scomparsa di un raggio. Nel corso dello studio vedremo che le parole limitano fortemente l'espressione delle realtà implicate, e dovremo cercare di penetrare oltre il significato superficiale, fino alla struttura esoterica della verità.

4

I raggi sono in costante movimento e circolazione e manifestano un'attività progressiva e ciclica, oltre a un impulso crescente. Ora sono predominanti, ora quiescenti, e la qualità della civiltà, il tipo di forme che appariranno nei regni della natura ed il conseguente livello di consapevolezza (lo stato di coscienza) degli esseri umani presenti nella vita formale dipenderanno dal raggio che esercita la sua influenza in un dato periodo. Quelle vite incarnate (nei quattro regni) risponderanno alla vibrazione, alla qualità, alla colorazione e alla natura particolare del raggio in questione. Il raggio in manifestazione influenzerà potentemente i tre corpi che costituiscono la personalità dell'uomo e il suo influsso comporterà mutamenti nel suo contenuto mentale e nella sua natura emotiva, e determinerà le caratteristiche del suo corpo fisico.

Mi rendo quindi conto che impartendo questo insegnamento relativamente nuovo sui raggi, pur tentando di gettare nuova luce, potrei temporaneamente accrescere la complessità dell'argomento. Ma con la sperimentazione, con lo studio dell'uomo da parte di psicologi e psicanalisti in relazione alle indicazioni dei suoi raggi, e con l'uso avveduto delle scienze più recenti nel loro campo d'azione, molte cose verranno apprese e l'insegnamento troverà delle conferme. Vedremo affiorare un nuovo metodo per indagare sull'umanità. Nel frattempo concentriamoci su una chiara enunciazione della verità riguardante i raggi e cerchiamo di classificarne, delinearne ed indicarne la natura, il proposito e gli effetti.

Data l'apparizione ciclica dei sette raggi, nel corso delle età essi sono entrati e usciti dalla manifestazione lasciando la loro impronta sul genere umano, perciò detengono i dati essenziali su cui basare una vera indagine storica, indagine che deve ancora essere effettuata.

B.- Un secondo risultato dello studio dei raggi sarà di chiarire la nostra conoscenza della natura umana. La psicologia moderna, sperimentale ed accademica, ha fatto molto per raccogliere dati sul funzionamento dell'uomo, sulla natura delle sue reazioni, sulle caratteristiche del suo apparato pensante e sulla qualità del suo meccanismo fisico, sulle modalità del suo pensiero e la totalità dei complessi, delle psicosi, delle neurosi, degli istinti, delle intuizioni e delle fissazioni intellettuali che indubbiamente costituiscono ciò che egli è.

5 Anche la psicologia medica ha contribuito molto e insegna che l'essere umano è completamente condizionato dal proprio strumento d'espressione e non può manifestare più di quanto glielo consentano il sistema nervoso, il cervello e le ghiandole di cui dispone. Avviene però che alcune di queste teorie, anche le meglio provate, falliscono allorché variano certe condizioni. Il campo della psicologia oggi è tanto esteso, le sue scuole così numerose e così varie, la sua terminologia così intricata, che non tento di trattarne qui.

Il debito del mondo verso il lavoro degli psicologi è inestimabile, ma a meno che non si riesca ad inserire un'idea fondamentale e risolutiva in tutto il campo del pensiero, esso cadrà sotto il proprio peso e causerà (come già avviene) problemi, complessi e infermità mentali che saranno la conseguenza diretta dei suoi metodi. La conoscenza che abbiamo del comportamento dell'uomo sul piano fisico, come personalità integrata, e di come ci si può attendere che agisca in determinate condizioni è ampia e corretta, e se ne può giudicare la portata se paragoniamo ciò che sappiamo oggi con quanto si sapeva cento cinquant'anni fa. Ma è una conoscenza basata in gran parte sullo studio dell'anormale e sull'aspetto forma (quest'ultimo essendo il vero metodo scientifico) e si dimostra quindi limitata e circoscritta quando la si mette alla prova, in ultima analisi e alla luce del soprannormale che indubbiamente esiste. Ciò che cerco di fare e il contributo che vorrei dare a questo argomento, riguarda l'importanza che dovremmo riservare alla natura del principio integrante presente in tutte le forme coerenti e a ciò che (in mancanza di un termine migliore) possiamo chiamare anima o sé. Questo principio, che informa la natura corporea ed esprime le proprie reazioni mediante gli stati emotivi e mentali, pur essendo riconosciuto da molte scuole di psicologia rimane tuttavia una quantità ignota e indefinibile.

6 Pare sia impossibile scoprirne l'origine; non si sa cosa sia, un'entità entro la forma, distaccata e separata dal corpo, o no; ci si chiede se si tratti di una risultante di energie integrate portata in essere dalla fusione delle cellule del corpo e quindi, per effetto dell'evoluzione, costituente un'entità pensante e senziente; oppure se non sia altro che l'aggregato di vita e coscienza delle cellule stesse.

Quanto precede è una generalizzazione che servirà al nostro scopo e costituisce l'assunto principale. Studiando, vedremo che le energie che informano di sé la personalità e costituiscono la natura dell'essere umano si suddividono in tre gruppi:

1. Le energie che chiamiamo "gli spiriti degli uomini". Notate l'estrema superficialità di questa espressione. È priva di senso e induce in errore. Lo spirito è *Uno*, ma in quell'unità essenziale si possono scorgere e notare i "punti di fuoco" o le "scintille divine". Queste unità entro l'unità sono caratterizzate da tre tipi d'energia, cui reagiscono qualitativamente, poiché è scientificamente vero ed è un fatto spirituale della natura, che Dio è il Tre in Uno e l'Uno in Tre. Lo spirito dell'uomo venne in incarnazione lungo una linea di forza emanata dall'una o dall'altra di quelle tre correnti, che ne formano una sola, emanante dall'Altissimo.

7 2. Queste correnti di energia si differenziano in tre correnti principali, pur restando una sola. È un fatto occulto degno della meditazione più profonda. A loro volta esse si differenziano in sette correnti che "portano alla luce", come si dice, i sette tipi di anime. Noi tratteremo di queste sette correnti.

3. Le energie in cui si distribuiscono le tre iniziali, divenendo così sette, a loro volta producono i quarantanove tipi di forza che si esprimono mediante tutte le forme dei tre mondi e i quattro regni della natura. Vi sono quindi:

- a. Tre gruppi di energie monadiche. L'Unità essenziale esprime, per loro tramite, le qualità di Volontà, Amore e Intelligenza.
- b. Sette gruppi di energie per mezzo delle quali i tre gruppi maggiori manifestano le qualità divine.
- c. Quarantanove gruppi di forze cui rispondono tutte le forme e che costituiscono il corpo d'espressione per i sette, che a loro volta riflettono le tre qualità divine.

In modo misterioso, dunque, le differenziazioni che si palesano in natura sono reperibili nel regno della qualità e non in quello della realtà.

Tratteremo dei sette gruppi di anime (o di energie egoiche) e delle triplici forme che essi creano nel quarto regno di natura, mediante le quali devono esprimere la qualità del raggio cui il loro gruppo appartiene, e l'energia di quello dei tre gruppi essenziali cui il loro raggio egoico è connesso. Tenteremo perciò, se possibile, di aggiungere un elemento alla psicologia moderna, arricchendone il contenuto con la psicologia esoterica che tratta dell'anima o sé, l'entità animatrice entro la forma.

8 C. Il terzo effetto dello studio dei raggi sarà duplice. Non solo comprenderemo in parte l'aspetto interiore della storia, non solo ci faremo un'idea delle qualità divine che emergono dai tre aspetti e determinano le forme d'espressione sul piano fisico, ma disporremo di un metodo di analisi pratica con il quale giungere a una corretta comprensione di noi stessi quali entità animatrici, e a una migliore comprensione dei nostri simili. Se in seguito al nostro studio accerteremo, ad esempio, che la tendenza del nostro raggio egoico è quella della volontà o del potere, mentre quella che governa la personalità è della devozione, potremo valutare più esattamente quali siano le nostre opportunità, capacità e limitazioni; potremo determinare con maggiore precisione la nostra vocazione e il servizio, le doti e i difetti, il nostro vero valore e la forza. Se alla conoscenza sapremo poi aggiungere un'analisi che ci permetta di accertare che il corpo fisico reagisce in modo preminente al raggio dell'anima, mentre quello emotivo è sotto l'influsso del raggio della personalità, ora storicamente in manifestazione, saremo in grado di valutare con giudizio il nostro problema particolare. Potremo allora comportarci in modo più intelligente con noi stessi, con i nostri figli, amici e compagni. Sapremo di essere in grado di cooperare con più giudiziosamente al Piano che cerca espressione in un dato periodo.

È ovvio che il vero significato di "psicologia" è la "parola dell'anima". È il suono, prodotto da un raggio, che causa un effetto nella materia. In un certo senso è un modo difficile di esprimerlo, ma se si comprende che ognuno dei sette raggi emette il proprio suono, e così facendo mette in moto le forze che devono operare all'unisono con esso, tutta la questione del libero arbitrio dell'uomo, del suo destino eterno e del suo potere di autoaffermazione giunge ad una soluzione. Vedremo di rispondere a questi problemi a mano a mano che procederemo.

9 Alcuni argomenti che cercherò di chiarire non sono suscettibili di prova e non potrete verificarli. Sarà bene accettarli come ipotesi, per comprendere ciò di cui parlo. Sarete forse in grado di accertare la validità di alcuni di essi nella vostra vita, e susciteranno in voi un riconoscimento proveniente dalla vostra mente concreta; oppure produrranno in voi la più intensa convinzione, emanante dalla consapevolezza intuitiva del Sé. In ogni caso, leggete lentamente; applicate le leggi di analogia e di corrispondenza; studiate voi stessi e i vostri fratelli; cercate di connettere ciò che dico a quanto conoscete delle teorie moderne e ricordate che quanto più vivrete veramente come anime, con tanta maggior certezza comprenderete le nozioni impartite.

Mentre avanzate nello studio non scordate il concetto fondamentale che in ogni opera occulta ci si occupa di energia: unità di energia, energia incorporata nelle forme, flusso di correnti di energia, e che queste energie acquistano potenza e incarnano il nostro proposito per mezzo del pensiero; esse seguono le correnti di pensiero ben definite del gruppo.

Si ricordi inoltre che è proprio in questa regione del pensiero che avviene la separazione fra magia bianca e nera. Nell'uso del potere del pensiero si vedono operanti i due aspetti della magia, ed è quindi vero che non esiste magia nera di per sé, finché non si raggiunga il regno della mente. Nessuno può essere un mago nero se la volontà e il pensiero non agiscono all'unisono, finché non siano evidenti il dominio mentale e l'opera creativa della mente focalizzata. Si è ripetuto spesso che i maghi neri sono rari, ed è vero infatti, poiché il pensatore creativo, capace di inflessibile volontà è raro anch'esso.

10 Cercherò di spiegare. Occorre chiarezza di pensiero su queste cose, poiché studiando la psicologia del microcosmo e giungendo a comprenderne gli impulsi e le energie di raggio, dovremo distinguere nettamente la via da seguire in modo da percorrere il sentiero dell'oblio di sé, che porta alla consapevolezza di gruppo e non quello dell'individualismo che (con l'organizzarsi dell'aspetto mentale) conduce infine e inevitabilmente al sentiero della mano

sinistra della magia nera.

Le anime forti che coscientemente e con conoscenza entrano nelle sfere della forza spirituale e vi prendono ciò che occorre loro e ciò che scelgono, devono agire con intelligenza affinché ne derivi una saggia distribuzione di forza nell'area prescelta. Coloro che sanno di appartenere alle file degli aspiranti, ma hanno la persistenza che li sospingerà alla meta, devono ricordare che hanno la responsabilità di aggiungere la loro quota al totale, e che ciò va fatto ogni volta che pensano al gruppo, che corrispondono con un altro aspirante o meditano.

Estendete allora il concetto dallo studente in un gruppo al gruppo stesso, considerandolo come un'unità in un complesso maggiore. Ecco un'analogia perfetta del modo di operare attuale dei Grandi Esseri. Considerate quindi tutto il vostro lavoro come lavoro di gruppo, che determina effetti inevitabili e contribuisce alla potenza della forma-pensiero di gruppo.

Il secondo fattore cui vorrei accennare riguarda le prove cui per forza di cose sono sottoposti gli aspiranti e i discepoli d'oggi. Non è tanto la loro posizione sul Sentiero che viene provata, quanto la loro capacità di vivere nel mondo come cittadini di un altro regno e custodi di ciò che il mondo di regola non riconosce. Nella misura in cui la prova sia applicata e per quanto la si possa valutare, cerco di far rilevare che questo non avviene, come alcuni pensano, in virtù della loro affiliazione ad un gruppo, o della precisa e ferma determinazione di seguire il sentiero, bensì perché le anime degli aspiranti così hanno stabilito prima di incarnarsi.

11 È la volontà delle loro anime di raggiungere un certo grado di sviluppo finora ignoto, una certa misura di distacco dalla forma, e di assoggettarsi ad una preparazione che conduca alla liberazione dalla vita formale. L'idea che lo sforzo rinnovato verso la luce spirituale causi difficoltà o precipiti calamità non risponde al vero. Il grado di disciplina cui il discepolo deve sottomettersi è stabilito dall'anima, che lo conosce prima ancora che egli s'incarni; è determinato dalla legge.

Questo problema delle unità d'energia e dei loro rapporti reciproci è alla base di tutto l'argomento dei raggi che cercheremo di indagare. Ogni gruppo esistente nel mondo è un nucleo dove i sette tipi di forza si focalizzano e interagiscono, esattamente come ogni essere umano è punto d'incontro delle sette energie: due in ascesa e cinque meno potenti. Ogni gruppo può quindi essere un centro creativo e produrre ciò che esprime le energie che lo governano e il pensiero indirizzato dei suoi membri. Dal punto di vista di Coloro che vegliano e guidano, ogni gruppo costruisce perciò qualcosa di relativamente tangibile e governato da determinate leggi di costruzione. La grande opera dei Costruttori procede senza sosta. Spesso le costruzioni sono rudimentali, inutili e senza forma o proposito, inutili agli dei e agli uomini. Ma il genere umano nel suo complesso sta entrando in un'epoca in cui la mente sarà un fattore potente; molti già imparano a tenerla ferma nella luce e perciò ricevono idee finora ignorate. Se si potrà riunire e fondere in sintesi appropriata un tale gruppo di menti, e se queste (nella loro meditazione individuale e quotidiana) si terranno focalizzate e orientate a ciò che è possibile apprendere, grandi concetti potranno essere afferrati e grandi idee intuite. Gli uomini possono esercitarsi, come gruppo, a pensare in esistenza manifesta le idee intuite del vero, del bello e del Piano, e così costruire una creazione di bellezza, incorporante un principio divino.

12 Riflettetevi, cercate di rendervi ricettivi a queste idee, imparate a formularle in pensieri e a trasmetterle in modo che altri possano apprenderle. Questa è la natura della vera opera che i nuovi gruppi devono compiere, e gli studenti che oggi riescono a cogliere questa idea hanno l'opportunità di svolgere una parte di quest'opera d'avanguardia.

L'individuo progredito ed equilibrato è sempre stato in grado di intuire e concretizzare l'idea. Gruppi di studenti che meditano in modo sincrono dovrebbero ora tentare la stessa cosa. Lo sforzo di sincronizzarsi non si riferisce tanto al tempo quanto all'unità d'intento e di proposito.

Oggi nel regno dell'intuizione si possono cogliere molte meraviglie; ciò è raggiungibile. Ora il genere umano ha il privilegio di mettersi in contatto con la "nube di cose conoscibili" cui si riferisce Patanjali, l'antico veggente, nel suo quarto libro; tramite i molti aspiranti, oggi l'umanità può farla precipitare, in modo che i cervelli di tutti gli uomini possano registrare

quel contatto. Finora questo privilegio era riservato ai rari veggenti illuminati. In questo modo verrà inaugurata la nuova era e la nuova conoscenza penetrerà nelle menti umane.

Questi fatti troveranno dimostrazione pratica se coloro che s'interessano a questo *Trattato dei Sette Raggi* riusciranno a pensare con chiarezza in sintonia e, con la mente pacata e illuminata, cercheranno di comprendere questo aspetto relativamente nuovo della verità.

Accingendomi a rivelare qualcosa della natura dei sette raggi, sento la necessità di ricordare a tutti voi che studiate, che ogni speculazione sulla fonte da cui essi emanano è destinata a restare senza risultato finché ogni studente non abbia sviluppato in se stesso l'apparato di risposta e il meccanismo sensibile che gli consenta di registrare un campo di contatti più vasto di quello possibile ora.

13 Molti sono ancora negli stadi iniziali in cui viene registrata la consapevolezza di un campo d'espressione di cui si conosce l'esistenza – la sfera di consapevolezza dell'anima – ma che per loro non è ancora il normale campo d'espressione. Molti ne hanno una vasta conoscenza teorica, ma ancora ignorano gli effetti pratici della conoscenza applicata. Molti sono consci della coscienza, sono consapevoli del regno dell'anima e di sporadiche risposte all'impressione che ne emanano, ma non sono ancora la coscienza stessa, né sono identificati con l'anima a un punto tale che la coscienza di ogni altra cosa scompaia. Giungervi è la loro meta e il loro obiettivo.

Vorrei inoltre rammentarvi che la progressione della Monade (aspetto d'energia appartenente all'uno o all'altro dei tre raggi maggiori) si suddivide sommariamente in tre parti che conducono a una quarta.

1. Realizzazione inferiore di una unità, che è l'unità della natura formale. L'anima è così intimamente identificata con l'aspetto materia che non scorge alcuna distinzione, ma è la forma e non si conosce come anima. Ciò culmina sovente in una vita di piena espressione della personalità in cui l'anima è completamente centrata nelle reazioni della personalità; la vita inferiore è tanto forte e vitale che ne risulta un'espressione potente e materiale.
2. Una successiva e penosa differenziazione della coscienza in una dualità riconosciuta. In tale condizione l'uomo è nettamente consapevole di quella che è chiamata dualità essenziale; sa di essere spirito-materia, vita-forma, ed è l'anima in manifestazione. In questa fase che comprende molte vite e durante la quale l'uomo percorre il sentiero della prova e del discepolato fino alla terza iniziazione, il centro di gravità (se così posso dire) si trasferisce progressivamente fuori dall'aspetto forma e si concentra sempre maggiormente in quello dell'anima.

14 Cresce la coscienza di una Realtà che comprende la dualità e nello stesso tempo la estingue.

Ricordate che tutta la storia dell'evoluzione è la storia della coscienza e della progressiva espansione del principio del "divenire consapevole", cosicché dall'interesse microscopico dell'uomo conscio di sé (per mantenere la parabola nei limiti del quarto regno) si sviluppa lentamente una capacità d'inclusione che finisce per condurlo alla coscienza del Cristo cosmico.

3. La realizzazione superiore di unità succede a questo senso di dualità e in tale stadio finale il senso d'essere anima e corpo si perde. La coscienza s'identifica con la Vita entrostante del pianeta e del sistema solare. Quando ciò avviene, si registra uno stato d'essere che trascende ogni e qualsiasi espressione verbale, mentale e formale.

Il grande profeta ebreo cercò di rappresentare queste tre fasi con le parole: *Io sono - ciò - che sono*. Così le espresse in modo semplice, conciso e adeguato, se solo fossimo all'altezza di capirlo. La terza (comunque compresa) sfida ogni espressione e accenna ad un quarto tipo di realizzazione, che è quella della Divinità stessa, sulla quale per noi non è il caso di speculare.

2. Vita - Qualità - Apparenza.

Studiando i raggi si deve quindi ricordare che trattiamo della vita che si esprime per mezzo della materia-forma. L'unità suprema sarà conosciuta solo quando questo rapporto duale sia giunto a perfezione. La teoria della Vita Una può essere mantenuta, ma non tratto fondamentalmente di teoria, bensì di ciò che può essere conosciuto, purché esista sviluppo e applicazione intelligente della verità. Tratto di ciò che è possibile e suscettibile di essere raggiunto.

15 Molti oggi amano parlare e pensare in termini di quella Vita Una, ma non sono che parole e pensieri, mentre la vera consapevolezza di quell'Unità essenziale rimane sogno e immaginazione. Ogni volta che quella realtà viene descritta a parole si accentuano la dualità e la controversia spirituale (usando questo termine nel suo senso più vero, non in quello comune di conflitto). Prendiamo ad esempio le parole: "Credo nella Vita Una", oppure: "Per me esiste una sola Realtà", e osserviamo come siano espressione di dualismo. La vita non si può esprimere a parole e nemmeno la sua perfezione, una volta compresa. Il processo del "divenire", che conduce all'"essere", è un evento cosmico che coinvolge ogni forma e finora non un solo figlio di Dio è avulso da quel processo di mutamenti. Fintanto che è immerso nella forma non può sapere cosa sia la Vita sebbene, quando sia pervenuto a certi conseguimenti e possa agire in piena consapevolezza sui piani superiori del sistema, egli possa cogliere i primi barlumi di quella maestosa Realtà. Alcuni grandi iniziati hanno svolto le loro mansioni di rivelatori nel corso dei millenni e presentato allo sguardo dei discepoli all'avanguardia della vita l'ideale dell'Unicità e dell'Unità. Si è trattato comunque di trasferire progressivamente il centro d'attenzione da una forma a un'altra, in modo da cogliere, da un punto più elevato, un nuovo barlume di una verità possibile. Ogni epoca (e la presente non fa eccezione) ha creduto il proprio modo di conoscere la Realtà e la propria sensibilità alla Bellezza interiore più grandi e vicini al Vero di quanto fosse mai stato possibile. La più elevata realizzazione di ciò che definiamo Vita Una è la consapevolezza (dell'iniziato di alto ordine) del Logos incarnato, della Divinità, e l'identificazione con la coscienza di quello stupendo Creatore che cerca espressione tramite il sistema solare. Nessun iniziato di questo pianeta è in grado di identificarsi con la coscienza di quell'Essere Identificato (in senso esoterico) che, nella *Bhagavad Gita*, dice: "Avendo pervaso l'intero Universo con un frammento di Me, Io rimango".

16 Raccomando questi pensieri alla vostra considerazione attenta e profonda, esortandovi a badare che in voi si espanda di continuo il senso di consapevolezza ed aumenti la capacità di creare rapporti di comprensione con la Verità, la Realtà e la Bellezza che affiorano e che l'universo proclama. Guardatevi nello stesso tempo da mistiche rapsodie sulla Vita Una, che possono non essere altro che la negazione di ogni apprendimento mentale e il compiacimento di percezioni sensoriali di una natura emotiva elevata ed altamente sviluppata.

Tutte le considerazioni contenute in questo *Trattato dei Sette Raggi* saranno quindi necessariamente mantenute nel regno del pensiero che comporta consapevolezza di dualità. Userò il linguaggio del dualismo e lo farò, non perché voglia accentuarlo a scapito dell'unità (che ai miei occhi riveste una certa realtà ed è qualcosa di più di una possibilità), ma perché tutti gli aspiranti e discepoli e tutti gli iniziati fino alla terza iniziazione, come già detto, oscillano come pendoli fra la coppia di opposti, spirito e materia. Non intendo gli opposti del piano astrale o emotivo, che sono i riflessi illusori dei veri opposti, ma della dualità fondamentale della manifestazione. Cerco di occuparmi di ciò che è di utilità pratica e può essere compreso dall'intelligenza illuminata dell'uomo medio. È indispensabile che tutti gli studenti che cercano illuminazione e comprensione corretta della verità abbandonino l'importanza data sovente a certi aspetti e certe presentazioni della verità definiti come *spirituali* e altri come *mentali*. Proprio nel regno di ciò che chiamiamo mente sta il grande principio di separazione. È anche in quel dominio che si compie la grande unificazione. Qui trovano applicazione le parole dell'iniziato Paolo che dice: "Sia in voi quella mente che fu anche in Cristo", e ancora che Cristo ha fatto "in sé, di due che erano, un solo uomo nuovo".

17 È per mezzo della mente che si formula la teoria, si discerne la verità e si comprende il

divino. Quando saremo più progrediti sul Sentiero non vedremo altro che spirito ovunque, e realizzeremo come fatto nella nostra coscienza l'aforisma enunciato dal grande discepolo che fu H.P.B. che "la materia è spirito al punto più basso della sua attività ciclica", e "lo spirito è materia elevata al settimo piano", il più alto. Questa è per ora solo una frase intellettuale che significa poco e si limita ad esporre una verità non suscettibile di prova. Ogni cosa è espressione di una coscienza spirituale che con la sua vita inerente rende spirituali tutte le forme materiali. Un bruco o un verme che elabori la sua piccola vita in una massa di sostanze in decomposizione è una manifestazione spirituale quanto un iniziato che espliciti il proprio destino in una folla di forme umane in rapido mutamento. Tutto è Divinità manifesta, tutto è espressione divina, tutto è consapevolezza sensibile e risposta all'ambiente, quindi una forma d'espressione cosciente.

I sette raggi sono la prima differenziazione della divina triplicità Spirito-Coscienza-Forma, e provvedono l'intero campo d'espressione alla Divinità manifesta. Le scritture del mondo dicono che l'interazione, o mutuo rapporto, fra Padre-Spirito e Madre-Materia alla fine genera un terzo, che è il Figlio, o aspetto coscienza. Questi, prodotto dei due, è definito esotericamente come "Colui che fu terzo ma è il secondo". La ragione va ricercata nel fatto che dapprima esistevano i due aspetti divini, Spirito-Materia, ossia materia impregnata di vita, e solo quando questi realizzarono la loro unità reciproca (notate l'ambiguità inevitabile di queste parole) ne emerse il Figlio. L'esoterista, tuttavia, considera Spirito-Materia come la prima unità, e perciò il Figlio è il secondo fattore. Il Figlio, che è Vita divina incarnata nella materia, e di conseguenza produce la varietà e l'immensità delle forme, è l'incarnazione della qualità divina.

18 Per chiarezza possiamo quindi usare i termini Vita-Qualità-Apparenza come intercambiabili con quelli più consueti di Spirito-Anima-Corpo, o Vita-Coscienza-Forma.

Userò la parola *Vita* riferendomi allo Spirito, all'energia, al Padre, al primo aspetto della Divinità, e all'essenziale e dinamico Fuoco elettrico che produce tutto ciò che esiste, Causa e Fonte che origina e sostiene tutta la manifestazione.

Userò la parola *Apparenza* per esprimere ciò che chiamiamo materia, forma, espressione oggettiva; è l'apparenza esteriore tangibile e illusoria, animata dalla vita. È il terzo aspetto, la Madre, adombrata e fecondata dallo Spirito Santo, o Vita, unita alla sostanza intelligente. È fuoco per attrito, attrito prodotto dal mutuo rapporto fra vita e materia, causa di continuo mutamento.

Userò la parola *Qualità* per esprimere il secondo aspetto, il Figlio di Dio, il Cristo cosmico incarnato nella forma, posta in essere dal rapporto fra spirito e materia. Questa interazione genera l'Entità psicologica che chiamiamo il Cristo. Il Cristo cosmico ci dimostrò la Sua perfezione, per quanto riguarda la famiglia umana, tramite il Cristo storico. Tale Entità psicologica può porre in attività operante una qualità esistente in ogni forma umana, esotericamente capace di "obliterare le forme" e attrarre tanto l'attenzione da essere infine considerata l'elemento principale che costituisce tutto ciò che esiste. Questa verità di vita, qualità e forma è descritta con grande chiarezza nella storia del Cristo di Galilea. Egli ricordava di continuo alla folla che non era ciò che sembrava essere, né il Padre celeste, e tutti coloro che lo amano e lo conoscono si riferiscono a Lui sempre in termini di qualità.

19 Ci mostrò la qualità dell'amore di Dio e incarnò in Sé non solo ciò che aveva sviluppato delle sette qualità di raggio, ma anche, come alcuni altri figli di Dio, un principio fondamentale del raggio dello Stesso Logos Solare, la qualità dell'Amore. Torneremo su questo argomento quando considereremo il secondo raggio, di Amore-Saggezza.

I sette raggi sono perciò le incarnazioni di sette tipi di forza che ci mostrano le sette qualità del divino. Di conseguenza queste sette qualità hanno un settuplico effetto sulla materia e sulle forme in ogni parte dell'universo, e hanno anche una settemplice interrelazione fra di loro.

Vita-qualità-apparenza vengono unite in sintesi nell'universo manifesto e nell'uomo incarnato; l'effetto che ne risulta è settemplice e produce sette tipi di forme qualificate che emergono in ogni piano e in ogni regno. Occorre ricordare che tutti i piani che dal nostro limitato punto di vista consideriamo aformali, in realtà, non lo sono. I nostri sette piani non

sono che i sette sottopiani del piano fisico cosmico. Non ci occuperemo dei piani tranne se non in relazione allo sviluppo dell'uomo, né tratteremo del macrocosmo o della vita evolventesi del Cristo Cosmico. Ci limiteremo a considerare l'uomo e le sue reazioni psicologiche verso le forme qualificate in tre direzioni diverse: verso le forme dei regni subumani della natura, verso a lui quelle associate nella famiglia umana, verso la Gerarchia che guida e verso il mondo delle anime. I sette tipi di raggio devono essere esaminati esclusivamente dal punto di vista umano, dato che questo trattato intende offrire un nuovo accostamento psicologico all'uomo stesso mediante la comprensione delle energie, che sono sette, con le loro quarantanove differenziazioni che lo animano e ne fanno ciò che è. In seguito, quando studieremo i singoli tipi di raggio, sottoporremo l'uomo ad analisi serrata e ne studieremo le reazioni in queste tre direzioni.

20 I sette raggi sono sette correnti di forza emananti da un'energia centrale, dopo (per quanto riguarda il tempo) la formazione di quel vortice energetico. Fra spirito e materia si stabilì una interazione e la forma o apparenza del sistema solare iniziò il suo processo di divenire, un processo che conduce infine all'*essere*. Questo concetto è antico e vero. Si trovano riferimenti ai sette eoni, alle sette emanazioni e alla vita e natura dei sette "Spiriti dinnanzi al Trono di Dio" nelle opere di Platone e di tutti gli iniziati che nei tempi antichi formularono le proposizioni basilari che guidarono la mentalità umana nelle epoche posteriori. Quelle grandi Vite, agendo nei limiti del sistema solare, attrassero a Sé la sostanza loro occorrente per la manifestazione, e la eressero nelle forme e apparenze per mezzo delle quali avrebbero potuto esprimere al meglio le loro qualità innate. Entro la sfera della loro influenza raccolsero tutto ciò che ora appare. Questa materia aggregata e qualificata costituisce il loro corpo di manifestazione, così come il sistema solare è il corpo di manifestazione della Trinità di aspetti.

Si può comprendere meglio questo concetto se si ricorda che ogni essere umano è, a sua volta, un aggregato d'atomi e di cellule eretti in una forma, che contiene organi e centri di vita differenziata funzionanti in ritmo e in rapporto fra loro, ma aventi influenze e scopi diversi. Tali forme aggregate e animate presentano l'apparenza di un'entità o vita centrale caratterizzata da una qualità sua propria, che agisce secondo il livello evolutivo raggiunto, imprimendo quindi la sua vita e la sua irradiazione su ogni atomo, cellula ed organismo presenti nella sfera della sua influenza immediata, e anche su ogni altro essere umano con cui entri in rapporto.

21 L'uomo è un'entità psichica, una Vita che con la sua influenza irradiante ha costruito una forma caratterizzata dalla sua propria qualità psichica, presentando così al mondo circostante un'apparenza che persisterà finché vivrà nella forma.

Ciò è vero anche della vita e dell'apparenza qualificata di ciascuno dei sette raggi. Dio, Raggio, Vita e Uomo sono entità psicologiche e costruttori di forme. Quindi una grande vita psicologica si manifesta tramite un sistema solare. Sette vite psicologiche, qualificate da sette tipi di forza, si manifestano tramite i sette pianeti. Ogni vita planetaria ripete lo stesso metodo di manifestazione: vita-qualità-apparenza, e nel suo secondo aspetto, della qualità, si dimostra come entità psicologica. Ogni essere umano è una replica in miniatura dell'intero piano. Egli pure è spirito-anima-corpo, vita-qualità-apparenza. Caratterizza la propria apparenza con la sua qualità e la anima con la propria vita. Poiché tutte le apparenze esprimono qualità e il maggiore include il minore, ogni forma e ogni essere umano appartengono all'uno o all'altro dei sette raggi qualificanti, e la loro apparenza in una forma fenomenica è caratterizzata dalla qualità del loro raggio di base. La qualità predominante sarà quella del raggio della vita particolare dalla cui emanazione è scaturito, ma includerà anche gli altri sei raggi, in misura minore.

Supponiamo pertanto, come analogia simbolica, il fatto di una Vita centrale (estranea ed esterna al sistema solare e tuttavia in esso durante la manifestazione) che decide di assumere una forma materiale e d'incarnarsi. Come prima cosa s'instaura un vortice di forza, ed ecco Dio immanente e trascendente allo stesso tempo. Questo vortice, per effetto dell'attività iniziale, si manifesta tramite ciò che chiamiamo sostanza o (per usare un termine tecnico della scienza moderna, che è il meglio che oggi possiamo fare) tramite l'etere dello spazio.

22 La conseguenza di questa interazione attiva fra vita e sostanza è la costituzione di un'unità fondamentale. Padre e madre si sono unificati. Questa unità è caratterizzata dalla qualità. Mediante la triplicità di vita-qualità-forma, la Vita centrale evoca e manifesta coscienza, o consapevolezza di rispondenza a tutto ciò che accade, ma in una misura a noi inconoscibile, limitati come siamo dal livello evolutivo relativamente modesto finora conseguito.

Chi studia queste pagine deve tenere presente fin dall'inizio che è necessario familiarizzarsi con questi quattro fattori condizionanti: vita-qualità-apparenza e il loro risultato o sintesi, che chiamiamo *Coscienza*.

Noi affermiamo quindi sempre ciò che è esterno all'apparenza e che è cosciente di quell'apparenza. Ciò comporta consapevolezza del suo sviluppo materiale, con l'adeguatezza d'espressione che ne consegue, e anche consapevolezza del suo sviluppo psichico. Non è possibile studiare i raggi prescindendo da questo quadruplice riconoscimento. Sapremo comprendere meglio l'argomento che ci proponiamo se ci abitueremo a considerare noi stessi come un'accurata (sebbene ancora poco evoluta) espressione e un riflesso del quaternario creativo iniziale. Noi siamo vite che creano un'apparenza, esprimono qualità e lentamente diventano consapevoli del processo e del fine, via via che la nostra coscienza somiglia sempre di più a quella della Divinità Stessa.

3. Enumerazione dei sette raggi.

Come parte del Piano originale, la Vita Una cercò espansione e dal vortice centrale proppero i sette eoni o le sette emanazioni, a ripetere attivamente il processo anteriore in tutti i suoi dettagli. Anch'essi vennero in manifestazione e nell'esprimere vita attiva, qualificata dall'amore e limitata da un'apparenza fenomenica esteriore, volsero a un'attività secondaria e divennero i sette Costruttori, le Sette Sorgenti di vita, i sette Rishi delle antiche scritture.

23 Sono le Entità psichiche originali, permeate della facoltà di esprimere amore (ciò che implica il concetto di dualità, poiché richiede chi ama e chi è amato, chi desidera e chi è desiderato) e di emergere dall'essere soggettivo al divenire oggettivo. Ad essi diamo i nomi seguenti:

1. *Il Signore di Potere o Volontà*. Questa Vita vuole amare, ed esercita il potere come espressione della benevolenza divina. Come corpo di manifestazione usa il pianeta di cui il Sole è considerato il sostituto esoterico.
2. *Il Signore di Amore-Saggezza*, che incarna l'amore puro e che gli occultisti considerano prossimo al cuore del Logos Solare quanto il discepolo prediletto era prossimo al cuore del Cristo di Galilea. Questa vita instilla in tutte le forme la qualità dell'amore, unita alla sua manifestazione più materiale, il desiderio, ed è il principio d'attrazione nella natura, custode della Legge di Attrazione, dimostrazione di vita del puro Essere. Il Signore d'Amore è il più potente dei sette raggi in quanto appartiene allo stesso raggio cosmico della Divinità solare. Si esprime soprattutto tramite il pianeta Giove, che ne è il corpo di manifestazione.
3. *Il Signore d'Intelligenza attiva*. La Sua opera è più intimamente connessa alla materia e coopera con il Signore del secondo raggio. È l'impulso motivante all'inizio della creazione. Suo corpo d'espressione entro il sistema solare è il pianeta Saturno, e tramite la materia (che in modo benefico ostruisce e ostacola) fornisce all'umanità un vasto campo d'esperimento e di esperienza.

24 Vorrei far rilevare a questo punto che se parlo in termini di personalità e per forza di cose impiego pronomi di persona non mi si deve accusare di personalizzare quelle grandi forze. Parlo in termini di entità, di puro Essere, non di personalità umana. Ma le limitazioni del linguaggio permangono e insegnando a chi pensa in termini di mente concreta inferiore, e la cui intuizione è sopita o si manifesta solo a sprazzi, sono costretto ad esprimermi in parabole e usare il linguaggio dei simboli verbali. Notate inoltre che tutte le mie affermazioni sono connesse al nostro pianeta particolare e coniate in modo da essere comprese dall'umanità prodotta da questo pianeta. L'opera, come la descrivo, è solo una frazione di quella intrapre-

sa da quegli Esseri; ciascuno di Essi ha proposito e sfera d'influenza propri, e poiché la Terra non è uno dei sette pianeti sacri (né il corpo di manifestazione di uno dei setti raggi fondamentali) Essi hanno fini e attività in cui la Terra non ha che una parte secondaria.

4. *Il Signore di Armonia, Bellezza ed Arte.* Sua principale funzione è di creare Bellezza (quale espressione di verità) con la libera interazione fra vita e forma, erigendo il disegno di bellezza in accordo con il piano iniziale, quale è nella mente del Logos solare. Il corpo di manifestazione di questa Vita non è rivelato, ma l'attività che ne emana crea la combinazione di suoni, colori e linguaggio musicale che, tramite la forma dell'ideale, esprime l'idea originante. Il quarto Signore, di espressione creativa, riprenderà l'attività sulla Terra fra circa seicento anni, per quanto le prime fioche impressioni della Sua influenza già si possano percepire, e nel prossimo secolo si assisterà ad un risveglio dell'arte creativa in tutte le sue ramificazioni.

5. *Il Signore di Conoscenza concreta e Scienza.* È una grande Vita in stretto contatto con la mente della Divinità creatrice, così come il Signore del secondo raggio è vicino al Suo cuore.

25 Il suo influsso oggi è potente, anche se non ha ancora raggiunto il culmine. La scienza è uno sviluppo psicologico dell'uomo dovuto a questa influenza di raggio ed è appena all'inizio della sua vera opera. Il potere della sua influenza è in aumento, come quello del sesto Signore decresce.

6. *Il Signore di Devozione e Idealismo.* È una Divinità solare che esprime una peculiare e caratteristica qualità del Logos solare. Non dimenticate che nel grande schema dell'universo universale (non solo il nostro universo) il Logos solare si differenzia e distingue nella qualità quanto un qualsiasi figlio degli uomini. Questa forza di raggio, con il secondo raggio, è espressione vera e vitale della natura divina. Qualità di questo Signore sono la focalizzazione militante, la devozione indirizzata unicamente all'intento dell'impulso vitale e la sincerità divina, che si imprimono su tutto ciò che esiste nel Suo corpo di manifestazione. Gli occultisti più avanzati disputano sul fatto che Marte sia o non sia il pianeta attraverso il quale si manifesta. Ricordate che solo alcuni dei pianeti sono il corpo d'espressione dei Signori dei raggi. Dieci sono i "pianeti d'espressione" (per usare i termini degli antichi Rishi) e solo sette Vite di raggio sono considerate Costruttrici del sistema. Il grande mistero, che viene rivelato nelle iniziazioni superiori, è il rapporto fra un raggio e un pianeta. Quindi per ora non attendetevi informazioni esaurienti al riguardo. L'influenza del sesto Signore ora decresce.

7. *Il Signore di Ordine cerimoniale o Magia* sta assumendo il potere e lentamente, ma inesorabilmente, esercita la sua pressione.

26 Il suo influsso è più potente sul piano fisico, poiché esiste uno stretto rapporto numerico (ad esempio) fra il Signore del settimo raggio e il settimo piano, il fisico, così come nella settima razza-radice vi sarà piena conformità con la legge e l'ordine e la loro perfetta espressione. Il raggio di ordine e il suo avvento sono in parte responsabili dell'attuale tendenza, nelle vicende mondiali, alla dittatura e al controllo imposto da un corpo centrale di governo.

Sarà utile la seguente tabella, relativa all'attività, o inattività, dei vari raggi, ma ricordate che queste affermazioni si riferiscono solo alla Terra e alle sue evoluzioni:

<i>Primo raggio</i>	Non è in manifestazione
<i>Secondo raggio</i>	In manifestazione dal 1575
<i>Terzo raggio</i>	In manifestazione dal 1425
<i>Quarto raggio</i>	Si manifesterà lentamente a partire dal 2025
<i>Quinto raggio</i>	In manifestazione dal 1775
<i>Sesto raggio</i>	Sta uscendo rapidamente dalla manifestazione dal 1625
<i>Settimo raggio</i>	In manifestazione dal 1675

Si tratta naturalmente di cicli minori entro l'influenza del segno dei Pesci. Noterete che i

raggi in manifestazione sono attualmente quattro: il secondo, il terzo, il quinto e il settimo.

A questo punto sorge una domanda: come mai vi sono contemporaneamente in incarnazione uomini di tutti i raggi? La ragione è semplice, poiché il quarto raggio sta avvicinandosi, il sesto sta scomparendo, e di conseguenza vi sono sei raggi in grado di portare in manifestazione gli ego che vi appartengono. Comunque, oggi vi sono pochissimi ego di quarto raggio sulla Terra, ma moltissimi di sesto, poiché trascorreranno ancora circa duecento anni prima che tutti questi si ritirino dall'incarnazione. In quanto agli ego di primo raggio, oggi sul pianeta nessuno lo esprime in senso puro.

27 Gli ego che vengono considerati di primo raggio appartengono al primo sottoraggio del secondo raggio, che è in incarnazione. Un vero ego di primo raggio in incarnazione oggi sarebbe una catastrofe. Oggi nel mondo non vi sono amore e intelligenza sufficienti per compensare la volontà dinamica di un ego appartenente al raggio del distruttore.

Come la famiglia umana ha un rapporto con il Logos planetario della Terra, ciò che si può esprimere meglio affermando che essa ne costituisce il cuore e il cervello, così la totalità delle evoluzioni analoghe nell'ambito del sistema solare costituiscono il cuore e il cervello del Logos solare. Attività intelligente e amore sono le caratteristiche preminenti di un figlio di Dio evoluto, mentre i loro riflessi inferiori, desiderio e sesso, sono quelle che predominano nei figli di Dio comuni o ancora poco evoluti.

Le sette emanazioni viventi e qualificate che procedono dal vortice di forza sono composte di innumerevoli miriadi di unita d'energia che sono aspetti di vita, inerenti ed innati, dotati di qualità e in grado di assumere un'apparenza. Al di sotto dello stadio umano, il combinarsi di queste tre facoltà produce la risposta cosciente all'ambiente, considerando quest'ultimo come la totalità di tutte le vite, qualità e apparenze, la sintesi dei sette raggi o emanazioni della divinità. Nel regno umano determinano la consapevolezza di sé e in quello sovrumano l'inclusività sintetica. Tutte le monadi umane, spinte in manifestazione dalla volontà e dal desiderio di uno dei Signori di raggio, sono parte del suo corpo di manifestazione. Potenzialmente ne esprimono la qualità, e appaiono oggettivamente in modo conforme al livello evolutivo conseguito. "Come Egli è, così siamo noi in questo mondo", ma finora solo in potenza, scopo dell'evoluzione essendo di trasformare in realtà ciò che è potenziale ed esprimere ciò che è latente. L'opera dell'esoterista consiste proprio in questo: far uscire la qualità nascosta dallo stato latente.

4. *La funzione del Cristianesimo.*

28

Ho posto la premessa fondamentale che tutto ciò che conosciamo è un'Entità divina in manifestazione, che si esprime tramite tre aspetti, da me indicati (ai fini di questo trattato e perché aderenti alla terminologia del pensiero moderno che sta affiorando) come Vita-Qualità-Apparenza. Non sono che altri nomi per la Trinità di tutte le grandi religioni, sinonimi dei termini cristiani Padre, Figlio e Spirito Santo (vecchi termini antropomorfici!); di Spirito, Anima e Corpo della terminologia corrente; di Vita, Coscienza e Forma della filosofia indiana.

Ora vorrei fare osservare per inciso che i pensatori d'oggi dovrebbero tenere presente che l'importanza del Cristianesimo sta nella sua funzione di religione di collegamento. Ciò è simbolizzato dal fatto che il Maestro dei Maestri si incarnò in Palestina, striscia di terra a metà strada fra l'Asia e l'Europa che condivide il carattere di entrambe. Il Cristianesimo è la religione del periodo di transizione che connette l'era dell'esistenza cosciente di sé a quella del mondo con coscienza di gruppo. Essa sussiste nell'epoca che vedrà prevalere il pensiero che (quando applicato correttamente) collegherà fra loro i mondi della mente concreta e astratta.

L'Antico Commentario così si esprime: "Quando verrà l'ora in cui la luce dell'anima rivelerà l'antahkarana (ponte fra la coscienza della personalità e quella dell'anima, A.A.B.) gli uomini saranno noti per il loro sapere, caratterizzati dalla disperazione del desiderio inappagato, divisi fra coloro che riconoscono il proprio dharma (che affrontano tutti i doveri e gli obblighi che esso implica) e coloro che scorgono solo l'opera del karma e, per la natura stes-

sa delle loro esigenze, finiscono per trovare luce e pace”.

29 Il Cristianesimo è soprattutto una religione di scissione che mostra all’uomo la sua dualità, ponendo così le basi della futura unità. È una fase del tutto indispensabile, che ha ben servito il genere umano; lo scopo e l’intento del cristianesimo sono precisi ed elevati, ed esso ha compiuto la sua opera divina. Oggi sta per essere sostituito, ma ancora non è rivelato da quale nuova espressione della verità. La luce penetra lentamente nella vita dell’uomo, che in quella radiosità formulerà la nuova religione e perverrà ad una nuova enunciazione delle antiche verità. Attraverso la lente della mente illuminata fra non molto scorderà aspetti della divinità finora sconosciuti. È mai balenata in voi l’idea che possano esistere qualità e caratteristiche della natura divina finora latenti nella forma, finora interamente ignote e mai percepite, che ancora non hanno precedenti e per cui non disponiamo né di parole né di un mezzo adeguato ad esprimerle? Così è infatti. Come la frase “coscienza di gruppo” non avrebbe alcun senso per l’uomo primitivo e sarebbe solo una fila di segni alfabetici privi di significato, così esistono qualità e propositi divini (che indugiano appena sotto la superficie del mondo manifesto) tanto lontani dalla coscienza dell’umanità attuale quanto l’idea di una coscienza collettiva era remota dall’umanità preistorica. Che questo pensiero vi infonda coraggio. Il passato è garanzia dell’infinita espansione del futuro.

31 II.- ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE

1. Che cosa è l’anima, e quale ne è la natura?
2. Quali sono l’origine, la meta, il proposito e il piano dell’Anima?
3. Si può dimostrare il fatto dell’anima?
4. Qual è l’importanza dello studio dei raggi?
5. Qual è il significato di: sensibilità, coscienza o consapevolezza; energia o luce?

CAPITOLO II

32 ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE

33 Ho specificato che in questo trattato ci occuperemo soprattutto del secondo aspetto, quello centrale, concentrando la nostra attenzione sulla *qualità*. Cosa intendo dire? Significa che studieremo ciò che sta emergendo per mezzo della forma, che si vela o si nasconde dietro l’apparenza, che esprime vita o spirito, e che è generato dal mutuo rapporto fra vita e materia. Questo, quando si tratta dell’uomo (riflesso della divinità) e quando applicato al tema della sua qualità, implica tre riconoscimenti:

1. Che un essere umano è, come già detto, una Vita incarnata che esprime una qualità e la registra nella coscienza o come rispondenza sensibile al mutuo rapporto fra spirito e materia durante il processo evolutivo.
2. Che l’uomo, essendo una sintesi (unica sintesi completa esistente oltre alla Divinità macrocosmica) oggi è consapevole di sé in misura tale da consentirgli di distinguere le seguenti reazioni:
 - a. Alla triplicità (per usare i termini della *Bhagavad Gita*) costituita dal Conoscitore, dal campo di conoscenza e dalla conoscenza.
 - b. Alla crescente realizzazione che il campo di conoscenza non è che un’illusione o apparenza, e che la conoscenza stessa può essere d’ostacolo se non è trasmutata in saggezza.
 - c. Ad una crescita evolutiva nella rispondenza all’uno o all’altro dei tre fattori, indice di sviluppo della sensibilità.

34 Ciò conduce ad un crescente interesse per il Conoscitore e a credere che questi sia l’Anima, uno con la Divinità, illimitato ed eterno e, nel tempo e nello spazio, fattore determinante dell’esistenza umana.

3. Che l'infinita diversità delle forme cela una sintesi soggettiva. L'uomo può dunque scorgere finalmente un *settenario* universale, esprimendosi mediante le forme di tutti i regni, e quando ciò avviene egli entra nel mondo dell'unità soggettiva e può procedere coscientemente verso l'Uno. Non può ancora penetrare nella coscienza di quell'Unità fondamentale ed essenziale, ma può penetrare in quella della propria vita di raggio, della fonte che emana la sua vita temporaneamente specializzata.

Questa triplicità di concetti richiede attento studio. La si può esprimere in questo modo:

o	La Vita Una. Unità.	}	sette raggi.
ooo	I tre raggi maggiori.		
oooo	I quattro raggi minori,		
o	L'Unità dell'Apparenza.		

Non ci occuperemo della Vita Una. La accettiamo come verità fondamentale e ci rendiamo conto che stiamo risalendo il cammino dall'unità dell'esistenza identificata con la forma, attraverso i vari sviluppi della rispondenza cosciente all'attività e all'azione e reazione divine, verso l'identificazione finale con la Vita una. La consapevolezza della forma deve far posto alla radiazione qualificata dell'identità spirituale autocosciente propria di un figlio di Dio, che appare per mezzo di una forma. Questa sarà infine sostituita da due fasi d'espressione in cui vi sono:

- 35**
1. Il senso di sintesi divina, di cui il "benessere" corporeo è il riflesso materiale più basso, seppure simbolico. È una sensazione di soddisfazione coordinata e piena di beatitudine che si basa sull'Essere realizzato.
 2. L'astrazione anche da questa consapevolezza di vita in una fase ancora più intensa e distaccata, che implica consapevolezza della vita di Dio stesso, libera dalla forma ma, in un senso misterioso, ancora cosciente della qualità.

In linguaggio mistico si può esprimere come segue:

"Assumo un corpo. È un corpo vivo. Ne conosco la vita. Quindi conosco mia madre.

"Uso un corpo. Io non sono quel corpo. Servo il gruppo, e in questo servire un figlio di Dio vive nel corpo, distaccato. Conosco il mio Sé.

"Pervado un corpo. Ne sono la vita e in quella vita vedrò la vita. È la vita conosciuta come amore. Sono l'amore di Dio. Conosco il Padre, e so che la Sua vita è amore.

"Io sono il corpo e la sua vita che ama. Sono il Sé, la cui qualità è amore. Sono la vita di Dio stesso. Sono Madre-Padre-Figlio.

"Dietro questi tre sta il Dio ignoto. Quel Dio sono io".

Cerchiamo d'essere chiari anche a costo di ripetere. In questo trattato, se anche discuteremo la forma e la sua natura, insisteremo soprattutto sull'autocoscienza che si esprime come rispondenza, come una consapevolezza di tipo particolare che chiamiamo "qualità di coscienza", o sua caratteristica inerente. Esistono sempre le triplicità sussidiarie, che sono soltanto aggettivi usati per esprimere la qualità della vita che appare.

Forma	Mutabilità, risposta cosciente alla radiazione.	Materia.
Autocoscienza	Rispondenza. Consapevolezza d'identità.	Anima.
Vita	Immutabilità. Emanazione. Causa. Fonte.	Spirito.

- 36** La sintesi di tutti questi fattori in manifestazione è ciò che chiamiamo Dio, l'Isolato, Colui che tutto pervade, il Distaccato e l'Astratto.

Sono verità astratte difficili da comprendere, ma è necessario esprimerle affinché il nostro concetto di base sia compreso, evitando di esporci alla critica di trascurare la realtà e di considerare la diversità come la sola verità.

Passiamo ora alle cinque domande che ho formulate e alle relative risposte.

1. *Che cosa è l'anima? Possiamo definirla? Quale ne è la natura?*

Mi limiterò ad esporre quattro definizioni che serviranno di base a ciò che seguirà.

A. Si può dire che l'anima sia il Figlio del Padre e della Madre (Spirito-Materia) e quindi la vita di Dio incorporata che s'incarna per rivelare la qualità della natura divina, che è amore essenziale. Tale vita, assumendo forma, alimenta la qualità dell'amore in ogni forma e alla fine rivela il proposito di tutto il creato. È la definizione più semplice, adatta all'umanità media, espressa in termini mistici e pertanto in modo da connettere la verità esistente in ogni religione. È necessariamente inadeguata, poiché non pone in rilievo la verità che quanto si può affermare dell'uomo può esserlo anche della realtà cosmica, e che come un'apparenza umana sulla Terra vela sia la qualità che il proposito (in varia misura), così la sintesi di tutte le forme o apparenze, entro quell'unità cui diamo il nome di sistema solare, vela la qualità e il proposito di Dio. Solo quando non è più ingannato dall'apparenza e si è liberato dal velo dell'illusione, l'uomo può giungere a conoscere la qualità della coscienza divina e il proposito che sta rivelando. Ciò avviene in modo triplice:

37

- a. Egli scopre la propria anima, prodotto dell'unione del Padre celeste con la Madre, o natura materiale. Quest'ultima è la personalità.
Scoperta questa, egli riconosce la qualità di vita della propria vita dell'anima e il proposito per cui è "apparso".
- b. Egli scopre che tale qualità si esprime mediante sette aspetti o differenziazioni basilari, e che questo settenario di qualità caratterizza esotericamente tutte le forme di ogni regno della natura, costituendo così la totalità delle rivelazioni del proposito divino. Egli scopre che ciò è essenzialmente un'aggregazione di sette energie, ciascuna originante effetti ed apparenze diverse. Scopre tutto questo accorgendosi che la sua anima è permeata di una delle sette qualità di raggio, che egli è identificato con l'intenzione del suo raggio, qualunque esso sia, ed esprime un certo tipo di energia divina.
- c. Da questo punto egli procede verso il riconoscimento del settenario intero e sul Sentiero dell'Iniziazione coglie un barlume di un'Unità finora non compresa e neppure percepita.

In tal modo, dalla coscienza di sé l'uomo giunge alla consapevolezza del reciproco rapporto esistente fra le sette energie fondamentali, o raggi. Da questo punto procede verso la realizzazione della triplice Divinità finché, all'ultima iniziazione (la quinta) si trova consciamente unito con l'intento divino unificato che è dietro tutte le apparenze e qualità. Si può aggiungere che le iniziazioni superiori alla quinta rivelano un proposito più vasto e profondo di quello che si svolge nell'ambito del sistema solare. Il fine del nostro Logos manifesto è solo una parte di un intento maggiore. Si può anche notare che nel quarto regno, sul sentiero dell'evoluzione e della prova, l'uomo giunge alla conoscenza della propria anima individuale, e ne intravede la qualità e il proposito. Sul sentiero del discepolato e dell'iniziazione, scorge qualità e proposito della sua Vita planetaria e scopre di far parte di una Vita di raggio che si manifesta mediante la forma di un pianeta e incarna un aspetto del proposito e dell'energia divini.

38

Dopo la terza iniziazione intravede qualità e proposito del sistema solare; vede la vita ed energia del suo raggio come parte di un tutto più vasto. Questi non sono che modi di esprimere la qualità che emerge e il proposito celato delle Vite che, in un determinato ordine, informano ogni apparenza e le conferiscono una qualità.

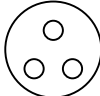
B. L'anima può essere considerata come il principio intelligenza, le cui caratteristiche sono la mente e la consapevolezza mentale, che a loro volta si manifestano come facoltà di analizzare, discriminare, separare e distinguere, scegliere o rifiutare, con tutto ciò che questi termini implicano. Finché l'uomo s'identifica con l'apparenza, questi aspetti del principio mentale producono in lui la "grande eresia della separazione". E l'apparenza della forma che

lo inganna e lo illude totalmente. Egli ritiene di essere la forma e dalla comprensione di se stesso come forma materiale, identificato con l'apparenza esteriore, giunge a realizzare di essere desiderio insaziabile. S'immedesima allora con il proprio corpo del desiderio, con i propri appetiti, buoni e cattivi, con i propri umori, sentimenti e brame, siano essi volti al mondo materiale o interiormente, al mondo del pensiero o al regno dell'anima. È dilaniato da un senso di dualità. In seguito s'identifica con un'altra apparenza ancora, il corpo o la natura mentale. I pensieri divengono per lui tangibili al punto da esserne trascinato, influenzato e diretto, e al mondo delle apparenze materiali e a quello della grande Illusione si aggiunge il mondo delle forme-pensiero. A questo punto è preda di una triplice illusione ed egli, vita cosciente dietro quell'illusione, comincia ad unificare le forme in un tutto coordinato, per meglio controllarle.

39 Appare così la *Personalità* dell'anima. L'uomo si trova al limite del sentiero della prova. Penetra nel mondo della qualità e dei valori, comincia a scoprire la natura dell'anima e a trasferire l'importanza dall'apparenza alla qualità della Vita che l'ha prodotta. L'identificazione della qualità con l'apparenza cresce costantemente sul sentiero finché la fusione di qualità e apparenza, di energia e ciò che essa pervade, è tanto perfetta che l'apparenza non vela più la realtà e l'anima predomina; ora la coscienza s'identifica con se stessa (o con il proprio raggio) e non con la propria apparenza fenomenica. Più tardi, l'anima stessa è sostituita dalla Monade che diviene, in verità, proposito incarnato.

Questo processo può essere espresso da un simbolo molto semplice come segue: o.o.o. oppure o.o...o oppure o. . .o.o., raffigurando la separazione dei tre aspetti. Poi l'unione degli aspetti di apparenza-qualità-vita o proposito produce l'astrazione dall'apparenza e quindi la fine dell'esistenza fenomenica. Riflettete sulla semplice disposizione di questi segni, poiché descrivono la vostra vita e il vostro progresso:

Uomo non evoluto.....	o o o	apparenza, qualità, vita.
Discepolo.....	oo . . o	apparenza-qualità... vita.
Iniziato.....	o.. oo	apparenza... qualità-vita.

Infine.....  entro il cerchio dell'infinito

Ciò è vero dell'essere umano, del Cristo incarnato; è ugualmente vero del Cristo cosmico, di Dio incarnato nel sistema solare. Nel sistema è in corso una fusione analoga e gli aspetti separati stanno entrando in un rapporto evolutivo che alla fine determinerà la sintesi di apparenza e qualità, e in seguito di qualità e proposito

40 Si può rilevare a questo proposito che il segno o.. oo distingue la Gerarchia nel suo complesso; che il segno oo. . o distingue il nuovo gruppo di servitori del mondo, mentre il segno ooo le masse umane non evolute. Non scordate che in tutti questi tre gruppi, come avviene nella natura, esistono gli stadi intermedi che comprendono coloro che sono in fase di transizione.

Il lavoro che attende chi studia questo *Trattato dei Sette Raggi* è la fusione di qualità e apparenza, quindi gli occorre esaminare la natura di quella qualità allo scopo di produrre una vera apparenza. Fra le antiche regole impartite ai mistici del tempo dell'Atlantide si trovano queste parole:

“Che il discepolo conosca la natura del suo Signore d'Amore. Sette gli aspetti dell'amore di Dio; sette i colori dell'Uno che si manifesta; settemplice l'opera; sette le energie e settemplice il Sentiero che riconduce al centro di pace. Che il discepolo viva nell'amore e ami nella vita”.

In quei giorni remoti, nelle menti umane non penetrava alcuna idea di *proposito*, poiché quella razza non era mentale, né doveva esserlo. Nella preparazione all'iniziazione si dava importanza alla *qualità* dell'apparenza e l'iniziato d'ordine più elevato a quei tempi cercava soltanto di esprimere la qualità dell'amore divino. Il Piano era il grande mistero. Il Cristo, cosmico e individuale, era percepito e conosciuto, ma il *proposito* era ancora celato ed igno-

to. Il “nobile ottuplice sentiero” *non* era noto e si vedevano soltanto sette dei gradini che portano al Tempio. Con l’avvento della razza Ariana, il proposito e il piano cominciarono ad essere rivelati. Solo quando l’apparenza comincia a essere dominata dalla qualità, e la coscienza si esprime in consapevolezza diretta tramite la forma, il proposito può essere vagamente percepito.

Con i simboli verbali cerco di trasmettere in diversi modi il significato dell’anima. L’anima è dunque il figlio di Dio, il prodotto del matrimonio fra spirito e materia. L’anima è un’espressione della mente di Dio, poiché mente ed intelletto sono termini che esprimono il principio cosmico dell’amore intelligente, un amore che genera un’apparenza mediante la natura mentale e quindi costruisce forme o apparenze separate.

41 L’anima inoltre, con la qualità dell’amore, produce la fusione fra apparenza e qualità, fra consapevolezza e forma.

C. L’anima è (e qui le parole limitano e falsano) un’unità di luce, colorata da una particolare vibrazione di raggio; è un centro vibrante d’energia entro l’apparenza o forma di tutta la sua vita di raggio. È uno dei sette gruppi di milioni di vite che nel loro insieme costituiscono la Vita Una; per sua natura è conscia o consapevole in tre direzioni: è cosciente di Dio, cosciente del gruppo, cosciente di sé. Questo aspetto autocosciente è portato a compimento nell’apparenza fenomenica dell’essere umano; l’aspetto coscienza di gruppo conserva lo stato di coscienza umano, ma vi aggiunge la consapevolezza della sua vita di raggio, in progressivo sviluppo; è allora consapevolezza dell’amore, della qualità, dello spirito nei suoi rapporti; vi è coscienza di Dio solo in potenza, e questo sviluppo per l’anima rappresenta l’ascesa e l’espansione quando l’aspetto coscienza di sé sia perfetto e la consapevolezza di gruppo riconosciuta. L’anima quindi ha questi punti o apparenze:

o..... Coscienza di Dio, del sistema solare. Unità.

.
.
L’Anima ooo... o... Coscienza del raggio, di uno dei sette, della qualità divina. Coscienza di gruppo.

.
.
L’Aspirante o Coscienza di sé, consapevolezza dell’apparenza. Diversità della vita formale.

Gli aspiranti che studiano e si preparano a vivere la vita di servizio si possono considerare come giunti tra i punti indicati dalla linea. Per visualizzarlo in modo corretto quel segno va pensato in rapida rotazione, in modo da produrre una ruota che gira, la ruota della vita.

42 Ripeto:

1. L’anima è il figlio di Dio, prodotto dall’unione fra spirito e materia.
2. L’anima è un’incarnazione della mente cosciente, espressione, se così si può dire, della consapevolezza divina intelligente.
3. L’anima è un’unità di energia, vibrante all’unisono con una delle sette Vite di raggio e colorata di una particolare luce di raggio.

La personalità dell’anima è destinata ad essere un’incarnazione dell’amore, applicato con intelligenza e che produce le forme dotate di potere “d’attrazione” che serviranno ad esprimere quell’intelligenza amorevole. L’anima a sua volta è destinata a incarnare proposito o volontà divina, applicata con intelligenza alla grande opera creativa, prodotta con il potere dello amore creativo.

Ogni figlio di Dio può dire: Sono nato dall’amore del Padre per la Madre, dal desiderio della vita per la forma. Esprimo perciò l’amore e l’attrazione magnetica della natura divina e la capacità di rispondere della natura formale, e sono la coscienza stessa, consapevole della Divinità o Vita.

Ogni punto di vita intelligente può dire: Sono il prodotto della volontà intelligente, che opera tramite attività intelligente e produce un mondo di forme create che incarnano o celano l'intento amorevole della Divinità.

Ogni vibrante unità di energia può dire: Sono parte di un tutto divino, che nella sua natura settenaria esprime l'amore e la vita della Realtà Una, caratterizzata da una delle sette qualità dell'amore divino e capace di rispondere alle altre.

43 Ai fini di questo trattato, dobbiamo comprendere il fatto che il mondo delle apparenze riceve energia dal mondo delle qualità o dei valori e risponde vibrando; quel mondo a sua volta riceve energia dal mondo del proposito o del volere, cui risponde vibrando. Quindi, come affermato nella *Dottrina Segreta* e nel *Trattato del Fuoco cosmico*, il fuoco elettrico della volontà e il fuoco solare dell'amore, cooperando con il fuoco per attrito producono il mondo delle forme create e creative. Secondo la legge dell'amore magnetico attrattivo queste procedono verso il compimento evolutivo di un proposito ancora imperscrutabile. E tale rimane solo per le limitazioni dell'"apparenza" che ancora non risponde alla qualità. Quando l'apparenza illusoria e la qualità velata della vita saranno note e comprese, il proposito sottostante emergerà con chiarezza. Se ne possono già percepire deboli indizi e si può notare l'attributo della consapevolezza crescente nella tendenza propria del pensiero moderno di parlare di modelli e di piani, di archetipi e formulazioni sintetiche d'idee, e nelle vie seguite dagli sviluppi storici, nazionali, razziali, umani e psicologici. Mentre leggiamo, studiamo e riflettiamo, gli incerti contorni del Piano appaiono, ma finché la coscienza non abbia trascorso tutte le limitazioni umane e incluse quelle subumane, come pure quelle sovrumane nella sua sfera di suoi contatti, il vero Piano non potrà essere compreso. La volontà che sta dietro il proposito non può essere compresa finché la coscienza non abbia trascorso anche quella del superuomo e non si sia unificata con il divino.

Volontà o energia di vita sono sinonimi e sono un'astrazione, esistente a prescindere da ogni espressione formale. La volontà di essere emerge dall'esterno dell'intero sistema solare. È l'energia onnipervadente di Dio che informa con un frammento di sé il sistema solare, pur rimanendone al di fuori.

44 Piano e proposito concernono le energie emananti da quella Vita centrale e implicano dualità: volontà o impulso vitale più amore magnetico che, a sua volta, è la risposta della sostanza universale che vibra all'incidenza dell'energia di volontà. Questa attività iniziale precede il processo creativo di costruzione della forma, e il gioco del volere divino sull'oceano dello spazio, materia o sostanza eterica, produsse la prima differenziazione nei raggi maggiori e la loro interazione generò i quattro raggi minori. Così si manifestarono le sette emanazioni, le sette potenze e i sette raggi. Sono i sette respiri dell'unica Vita, le sette energie fondamentali; essi fluirono dal centro formatosi per l'incidenza del volere di Dio sulla sostanza divina e si suddivisero in sette correnti di forza. La sfera d'influenza di queste ultime determinò la portata o l'estensione dell'attività di un sistema solare e "profilò" i limiti della forma del Cristo cosmico incarnato. Ciascuna di queste sette correnti fu colorata da una qualità divina, un aspetto dell'amore, e tutte furono necessarie per il compimento finale del proposito latente e non rivelato.

Il volere della Divinità caratterizzò il flusso delle unità d'energia cui diamo il nome di raggio di Volontà o Potere, il primo raggio, e l'incidenza di quella corrente sulla materia dello spazio rese inevitabile la rivelazione finale del divino proposito celato. È un raggio di tale intensità dinamica che viene detto il raggio del Distruttore. Non è ancora in attività operante. Lo sarà pienamente solo quando il proposito potrà essere rivelato senza pericolo. Le sue unità d'energia in manifestazione nel regno umano sono poche. Come ho già detto, non esiste un vero e proprio tipo di primo raggio incarnato attualmente. La sua potenza massima si riscontra nel regno minerale e la chiave per la soluzione del mistero del primo raggio si trova nel radio.

45 Nel regno vegetale è particolarmente attivo il secondo raggio, che fra l'altro produce l'attrattiva magnetica dei fiori. Il suo mistero è nascosto nel significato del loro profumo. Profumo e radio sono connessi in quanto espressioni emanatorie di effetti di raggio su raggruppamenti differenti di sostanza materiale. A sua volta il terzo raggio è connesso in modo

particolare al regno animale e produce la tendenza all'attività intelligente che notiamo negli animali domestici superiori. Ciò che corrisponde alla radioattività ed ai profumi del regno minerale e vegetale, in questo caso è la devozione, caratteristica del mutuo rapporto d'attrazione fra gli animali domestici e l'uomo. I devoti a qualche personalità potrebbero tramutare più rapidamente quella devozione nella sua corrispondenza superiore, l'amore per i principi, se si rendessero conto che non dimostrano altro che un'emanazione animale.

Il desiderio della Divinità si esprime tramite il secondo raggio, di Amore-Saggezza. Desiderio è un termine che è stato falsato per indicare la tendenza umana alla brama di possessi materiali o di piaceri che soddisfano la natura dei sensi. Lo si applica alle condizioni che danno soddisfazione alla personalità, ma in ultima analisi il desiderio è essenzialmente amore. Si esprime con l'attrazione, con la sua facoltà di attirare a sé e nell'ambito della sua influenza ciò che è amato. È la forza di coesione, il principio di coesione magnetica sottostante a ogni opera creativa e che produce l'emergere alla luce della manifestazione delle forme e apparenze per mezzo delle quali è possibile soddisfare il desiderio. Il secondo raggio è in modo preminente il raggio della coscienza applicata e opera mediante la creazione e lo sviluppo delle forme che esistono nell'universo intero. Sono essenzialmente meccanismi che consentono lo sviluppo della rispondenza o consapevolezza; sono strumenti sensibili che rispondono all'ambiente circostante.

46 Ciò vale per ogni forma, sia essa un cristallo o un sistema solare. Esse sono state create nel grande processo di soddisfare il desiderio e fornire il mezzo di contatto che garantisca un soddisfacimento progressivo. Nella famiglia umana l'effetto di questa duplice interazione fra Vita (che desidera soddisfazione) e forma (che provvede il campo d'esperienza) è una coscienza che si sforza di pervenire all'amore di ciò che non ha forma anziché al desiderio di ciò che ha forma, e il saggio adattamento d'ogni esperienza al processo di trasmutazione del desiderio in amore. Perciò, questo raggio è per eccellenza il raggio duale dello stesso Logos solare, e quindi caratterizza ogni forma manifesta, dirigendo tutta la coscienza di ogni forma di tutti i regni naturali e in tutti i campi di sviluppo; conduce la vita attraverso tutta la gamma di forme nella ricerca fondamentale della beatitudine ottenuta mediante la soddisfazione del desiderio. Tale impulso e l'interazione delle paia degli opposti produssero i vari tipi di reazione cosciente all'esperienza che, nei loro molteplici stadi, chiamiamo coscienza, coscienza animale e altre espressioni analoghe.

Il secondo raggio è il raggio della Divinità stessa ed è caratterizzato dagli aspetti particolari del desiderio o amore. Questi originano la totalità delle apparenze manifeste, animate dalla Vita che determina la qualità. Il Padre, Spirito o Vita, vuole che il desiderio sia soddisfatto. La Madre o materia soddisfa quel desiderio ed è inoltre attratta dal Padre. La loro mutua risposta dà inizio all'opera creativa e nasce il Figlio, che dal Padre eredita l'impulso a desiderare e ad amare, dalla Madre la tendenza alla creazione attiva delle forme. In tal modo, in linguaggio simbolico, sono nati i mondi della forma ed il processo di soddisfare il desiderio dello spirito prosegue tramite l'evoluzione. Così, i due raggi maggiori, di Volontà e Amore, hanno le principali caratteristiche della natura divina, latenti nelle miriadi di forme.

47 Nel corso degli eoni queste due energie domineranno sempre di più ogni apparenza, guidando il creato fino alla piena rivelazione della natura divina. Ciò vale sia per gli dei che per gli uomini.

Ma proprio come il Padre conferisce al Figlio le qualità divine di volontà e amore, così vi contribuisce molto anche la Madre; la dualità iniziale s'intensifica e le qualità si accentuano per l'aggiunta di quella inerente alla materia stessa: la qualità o raggio di Attività Intelligente. È il terzo degli attributi divini e completa, se così posso dire, le doti proprie delle forme che appaiono, predisponendo ogni creazione alla valutazione intelligente del vero scopo del desiderio e all'uso intelligente del metodo di costruire forme per rivelare il proposito divino. Il Conoscitore (l'uomo) è il custode della saggezza che gli consentirà di promuovere il piano divino e condurre a compimento il volere di Dio. Il campo della conoscenza è costituito in modo tale che vibra con rispondenza intelligente alla volontà che lentamente emerge. La conoscenza stessa è ciò che conosce i propri fini e opera alla loro attuazione mediante l'esperimento, l'aspettativa, l'esperienza, l'esame e l'esaltazione che determina

una liberazione finale. Queste parole sono simboli sintetici, che descrivono un processo cosmico in termini di una concisione costruttiva.

In tal modo i raggi di Volontà, Amore e Intelligenza producono apparenza, conferiscono qualità e, mediante il principio di vita che è l'aspetto sottostante dell'unità, garantiscono continuità di crescita fino a quando il volere di Dio si sia affermato come potere, abbia attratto a sé ciò che desidera, abbia utilizzato con saggezza l'esperienza di una soddisfazione gradualmente crescente, e applicato con intelligenza il frutto dell'esperienza a produrre forme più sensibili, più belle o meglio adatte ad esprimere la qualità della vita.

48 Ciascuno di questi raggi è duale nel tempo e nello spazio, per quanto solo il secondo lo sia, se considerati dal punto di vista dell'astrazione finale. Nella loro dualità temporanea in ognuno di essi si può scorgere l'azione reciproca che chiamiamo causa ed effetto.

I Raggio ... Volontà, applicata dinamicamente, che emerge in manifestazione come potere.

II Raggio ... Amore, operante in modo magnetico, che produce saggezza.

III Raggio ... Intelligenza, esistente in potenza nella sostanza, che causa attività.

L'effetto dell'interazione di questi tre raggi maggiori si può scorgere nell'attività dei quattro raggi minori. *La Dottrina Segreta* parla dei Signori di Conoscenza e d'Amore, e anche dei Signori di Incessante Devozione. Per comprendere meglio il significato mistico di questi nomi, possiamo far notare che il volere persistente e dinamico del Logos si esprime tramite i Signori di Incessante Devozione. In questo caso la devozione non è la qualità cui ho già accennato, ma la persistente, diretta volontà unimirante di Dio, incarnata in una Vita che è quella del Signore del primo raggio. I Signori d'Amore e di Conoscenza sono le due grandi Vite che incarnano o animano gli aspetti di Amore-Saggezza e Intelligenza creativa dei due raggi maggiori. Questi tre sono la somma totale di tutte le forme o apparenze, i datori di ogni qualità e l'emergente aspetto Vita che sottostà alle manifestazioni tangibili. Nella famiglia umana corrispondono ai tre aspetti di Personalità, Anima e Monade. Quest'ultima è volontà o proposito dinamico, ma non si rivela che dopo la terza iniziazione. È Vita, è la forza che sostiene un Signore di perseverante e incessante devozione ad un obiettivo determinato che vede e persegue. L'anima è un Signore d'amore e saggezza, mentre la personalità è un Signore di conoscenza e di attività intelligente.

49 L'uso di questi termini comporta la realizzazione di una meta conseguita. Nello stadio attuale, che è intermedio, non è così. Nessuno finora opera con perfetta attività intelligente, anche se un giorno tutti potranno farlo. Nessuno finora manifesta i Signori dell'amore, ma l'ideale è percepito e ci si sforza di esprimerlo. Nessuno è ancora un Signore d'incessante volere e nessuno finora comprende il piano della Monade, né la vera meta cui tutti tendono con ogni sforzo. Un giorno tutti lo saranno. Ma potenzialmente ogni unità umana è tutti e tre e un giorno le apparenze che erano dette personalità, che mascherano o celano la realtà, riveleranno appieno le qualità divine. Quando quel momento sarà giunto, il proposito che tutto il creato attende apparirà improvvisamente alla visione risvegliata; conosceremo il vero significato della beatitudine e perché le stelle del mattino cantavano in coro. La gioia è la potente nota fondamentale del nostro particolare sistema solare.

Uno dei raggi del settenario basilare incarna in sé il principio di armonia, e questo quarto raggio di Armonia conferisce a ogni forma ciò che produce bellezza e opera attivamente per armonizzare tutti gli effetti emananti dal mondo delle cause, che è quello dei tre raggi maggiori. Il raggio di bellezza, arte e armonia produce la qualità *dell'organizzazione tramite la forma*. In ultima analisi è il raggio dell'esattezza matematica e non quello dell'artista, come molti sono inclini a pensare. L'artista può appartenere a un raggio qualsiasi, così come l'ingegnere o il medico, il costruttore o il musicista. Che ciò sia ben chiaro, poiché a questo proposito vi è molta incomprendimento.

Ciascuno dei grandi raggi ha una sua forma d'insegnamento della verità agli uomini, che è suo contributo peculiare, e in tal modo li evolve con un sistema o un metodo qualificato dal raggio e quindi specifico ed unico. Vorrei mostrare le modalità di tale insegnamento di gruppo:

I Raggio	Espressione superiore: Espressione inferiore:	Scienza del governo, dello stato. Diplomazia e politica moderna.
II Raggio....	Espressione superiore:	Il processo d'iniziazione come insegnato dalla Gerarchia degli adepti.
III Raggio	Espressione inferiore:	Religione.
	Espressione superiore:	Mezzi di comunicazione o di interrelazione. Radio, telefono, telegrafo e potere di viaggiare.
IV Raggio....	Espressione inferiore:	Uso e diffusione del denaro e dell'oro.
	Espressione superiore:	L'opera Massonica, basata sulla formazione della Gerarchia e connessa al secondo raggio.
V Raggio	Espressione inferiore:	Costruzione architettonica. Urbanistica moderna.
	Espressione superiore:	La scienza dell'anima. Psicologia esoterica.
VI Raggio....	Espressione inferiore:	Sistemi educativi moderni e scienza mentale.
	Espressione superiore:	Cristianesimo e religioni differenziate. (Notate il nesso con il II raggio).
VII Raggio ...	Espressione inferiore:	Chiese e religioni organizzate.
	Espressione superiore:	Tutte le forme di magia bianca.
	Espressione inferiore:	Spiritualismo dei "fenomeni".

Il quarto raggio essenzialmente affina, produce la perfezione nella forma ed è il principale operatore che usa le energie di Dio in modo tale da far conoscere veramente il Tempio del Signore nella sua vera natura, come ciò che "ospita" la luce. Così la Shekinah splenderà nel luogo segreto del Tempio in tutta la sua gloria. Tale è l'opera dei sette Costruttori.

51 Il quarto raggio si esprime principalmente sul primo dei piani aformali, contando dal basso in alto, e il suo vero scopo non può emergere finché l'anima non sia risvegliata e la coscienza non registri in modo adeguato ciò che è conosciuto. I piani o le sfere manifeste d'espressione sono influenzate nella manifestazione in ordine numerico:

Raggio I....	Volontà o Potere.....	Piano della divinità.
Raggio II....	Amore-Saggezza	Piano della monade.
Raggio III....	Intelligenza attiva.....	Piano dello spirito, atma.
Raggio IV....	Armonia.....	Piano dell'intuizione.
Raggio V....	Conoscenza concreta...	Piano mentale.
Raggio VI....	Devozione, Idealismo...	Piano astrale.
Raggio VII....	Ordine rituale.....	Piano fisico.

Il quinto raggio opera perciò attivamente sul piano di massima importanza per l'umanità, che per l'uomo è il piano dell'anima e della mente superiore e inferiore. Esso incarna il principio di conoscenza e, a causa della sua attività e del suo stretto rapporto con il raggio d'Intelligenza attiva, può essere considerato connesso all'uomo in un rapporto estremamente vitale in questo particolare periodo. È il raggio che, quando è attivo come ai tempi della Lemuria, produce individualizzazione che è letteralmente il trasferimento dell'evolvente vita di Dio in una nuova sfera di consapevolezza. Questo particolare trasferimento in forme supe-

riori di consapevolezza, inizialmente inclina alla separatività.

Il quinto raggio ha determinato ciò che chiamiamo scienza. In essa notiamo una condizione estremamente rara. Essa è separativa nel suo approccio ai diversi aspetti della manifestazione divina cui diamo il nome di mondo dei fenomeni naturali, ma in realtà non lo è poiché fra le varie scienze vi è poca lotta e scarsa è la competizione fra gli scienziati. Su questo punto essi differiscono molto da coloro che operano nel campo religioso. La ragione sta nel fatto che il vero scienziato, essendo una personalità coordinata e operando quindi ai livelli mentali, è molto vicino all'anima.

52 La personalità sviluppata crea le nette distinzioni della mente inferiore dominante, ma (se è possibile usare tale espressione simbolica) la stretta vicinanza dell'anima impedisce un atteggiamento separativo. L'uomo religioso è soprattutto astrale o emotivo e agisce in modo più separativo, specialmente in questa era dei Pesci che ora tramonta. Quando dico l'uomo religioso intendo il mistico e colui che *percepiscono* la visione beatifica. Non mi riferisco ai discepoli né a coloro che sono chiamati iniziati, poiché essi alla visione mistica aggiungono un apprendimento mentale.

Il sesto raggio di Devozione incarna il principio di riconoscimento. Con ciò intendo la capacità di vedere la realtà ideale sottostante alla forma, ciò che comporta l'applicazione concentrata del desiderio e dell'intelligenza unicamente allo scopo di esprimere l'idea percepita. È il raggio cui si deve in gran parte la formulazione delle idee che hanno stimolato l'uomo a procedere, e anche gran parte dell'importanza data all'apparenza che ha velato e nascosto quegli ideali. È principalmente su questo raggio, nelle sue manifestazioni cicliche, che avviene la distinzione fra apparenza e qualità, opera che si svolge sul piano astrale. La complessità di questo tema e la sottigliezza di sensibilità che ne è derivata sono quindi evidenti.

Il settimo raggio di Ordine cerimoniale o Magia, incarna una peculiare qualità che è caratteristica preminente della Vita che lo anima. È la qualità o il principio che coordina, unificandoli, la qualità interiore e la forma o apparenza oggettiva e tangibile. La sua opera si svolge principalmente ai livelli eterici e richiede energia fisica. È la vera opera magica. Vorrei far rilevare che quando il quarto e il settimo raggio s'incarnano assieme, si ha un periodo del tutto particolare di rivelazione e illuminazione. Si dice che allora "il tempio del Signore avrà nuova gloria e i Costruttori ne gioiranno assieme".

53 Sarà il grande momento della Massoneria, intesa in senso spirituale. La Parola Perduta sarà ritrovata e pronunciata affinché tutti la odano, e il Maestro sorgerà e camminerà fra i Suoi costruttori nella piena luce della gloria che irradia da oriente.

L'opera di spiritualizzare le forme può essere considerata come l'attività principale del settimo raggio e questo principio di fusione, coordinazione e mescolanza è attivo a livelli eterici ogni volta che un'anima s'incarna e un bimbo nasce sulla terra.

D. L'anima è il principio di sensibilità che soggiace a ogni manifestazione esteriore, pervade ogni forma e costituisce la coscienza di Dio stesso. Quando l'anima, immersa nella sostanza, è semplicemente sensibile, con l'interazione evolutiva aggiunge qualcosa e vediamo emergere qualità e capacità di reagire alla vibrazione e all'ambiente. Tale è l'anima come si esprime in tutti i regni subumani.

Quando invece, quale espressione di sensibilità e qualità, l'anima aggiunge ad esse la facoltà di auto-consapevolezza distaccata, appare quell'entità auto-identificata che è l'essere umano.

Quando alla sensibilità, alla qualità e all'auto-consapevolezza l'anima aggiunge la coscienza di gruppo, abbiamo l'identificazione con un gruppo di raggio e appaiono il discepolo, l'iniziato e il maestro.

Quando alla sensibilità, qualità, auto-consapevolezza e coscienza di gruppo l'anima aggiunge la coscienza del proposito divino sintetico (che chiamiamo Piano) appare lo stato d'essere e di conoscenza che distingue chi percorre il Sentiero dell'Iniziazione e include le Vite ordinate per gradi, dal discepolo più avanzato allo stesso Logos planetario.

54 Tuttavia non dimenticate che pur facendo queste distinzioni è sempre una sola Anima che opera, agisce, tramite i veicoli di varia capacità, di diverso grado di finezza e con limitazioni più o meno grandi, proprio come un uomo è una sola identità che a volte opera tramite un

corpo fisico e a volte mediante uno emotivo o uno mentale, e talvolta sapendo di essere il Sé, evento questo raro e insolito per la maggior parte degli uomini.

Ogni forma manifestata compie due cose:

1. Si appropria, per quanto le sue capacità glielo consentano, dell'anima del mondo, o ne pervasa. L'atomo di sostanza, la molecola o la cellula hanno anima, ma non nello stesso grado dell'animale; questo ha anima, ma non nello stesso grado di un Maestro e così via.
2. Per l'interazione fra l'anima entrostante e la forma si producono due effetti:
 - a. Sensibilità e qualità si esprimono secondo il tipo di corpo e il suo grado evolutivo.
 - b. L'anima pervadente spinge all'azione la natura corporea, e la costringe ad avanzare sul sentiero dello sviluppo, provvedendo così un campo d'esperienza all'anima e al corpo un'opportunità di rispondere all'impulso superiore dell'anima. In tal modo il campo d'espressione ne trae beneficio e l'anima è padrona del metodo di contatto che rappresenta il suo obiettivo in ogni forma particolare.

L'anima quindi, da un certo punto di vista, è un aspetto del corpo, poiché esiste un'anima in ogni atomo di qualsiasi corpo di tutti i regni della natura. L'anima sottile e coerente, risultato del contatto fra spirito e materia, esiste come entità distinta dalla natura corporea e, quando separata da questa, costituisce il corpo eterico, il doppio, come a volte è chiamato, o la controparte del corpo fisico. È la totalità dell'anima degli atomi che compongono il corpo fisico. È la vera forma; è il principio di coesione in ogni forma.

55 L'anima, in relazione all'essere umano, è il principio mente in due facoltà, ossia la mente che si esprime in due modi. Questi sono percepiti e divengono parte delle doti organizzate del corpo umano, quando sia sufficientemente affinato ed evoluto:

1. La mente concreta inferiore, il corpo mentale, "chitta" o sostanza mentale.
2. La mente spirituale superiore o astratta.

Questi due aspetti dell'anima, sue qualità fondamentali, danno vita al regno umano e consentono all'uomo di mettersi in contatto sia con i regni inferiori della natura che con le realtà spirituali superiori. La prima, la qualità della mente nella sua manifestazione inferiore, è posseduta in potenza da ogni atomo di ogni forma di ogni regno della natura. È una parte della natura corporea, inerente e potenziale, ed è la base della fratellanza, dell'unità assoluta, della sintesi universale e della coerenza divina in manifestazione. L'altra, l'aspetto superiore, è il principio dell'auto-consapevolezza e, quando unito all'aspetto inferiore, produce l'autocoscienza dell'uomo. Quando l'aspetto inferiore ha informato e pervaso le forme dei regni subumani, e quando ha agito su di esse e sulla loro sensibilità latente in modo da produrre affinamento e sensibilità adeguati, la vibrazione si fa così potente da attrarre l'aspetto superiore determinando una fusione o unificazione. È come la ricapitolazione, a un livello superiore, dell'unione iniziale fra spirito e materia che diede origine al mondo. In tal modo nasce un'anima umana e inizia il suo lungo cammino. Ora è un'unità differenziata.

"Anima" è una parola usata anche per esprimere il complesso della natura psichica: il corpo vitale, la natura emotiva e la sostanza mentale. Ma quando lo stadio umano sia raggiunto è anche più di questo. È l'entità spirituale, un essere psichico cosciente, un figlio di Dio, che possiede vita, qualità ed apparenza, manifestazione unica nel tempo e nello spazio delle tre espressioni dell'anima appena descritte:

- 56
1. L'anima di tutti gli atomi che compongono l'apparenza tangibile.
 2. L'anima personale, o il sottile complesso coerente che chiamiamo Personalità, composta dei corpi sottili: eterico o vitale, astrale o emotivo, e l'apparato mentale inferiore. L'umanità possiede questi tre veicoli in comune con il regno animale, per quanto riguarda la vitalità, la sensibilità e la mente potenziale; con il regno vegetale, per quanto riguarda la vitalità e la sensibilità, e con quello minerale per la vitalità e la sensibilità potenziale.

3. L'anima è anche l'essere spirituale, o unione di vita e qualità. Quando le tre anime, cosiddette, si uniscono, abbiamo un essere umano.

Perciò nell'uomo abbiamo la fusione di vita, qualità e apparenza, o spirito, anima e corpo, per mezzo di una forma tangibile.

Nel processo di differenziazione questi vari aspetti hanno attratto l'attenzione, ma la sintesi sottostante è stata trascurata o ignorata. Pure, tutte le forme sono differenziazioni dell'anima, ma questa è l'Anima unica, se vista e considerata in senso spirituale. Esaminata dal lato forma non si scorge che differenziazione e separazione. Se studiata dal lato dell'aspetto coscienza o sensibilità, l'unità emerge. Quando lo stadio umano è raggiunto e l'auto-consapevolezza si fonde con la facoltà di sentire delle forme e la minuta coscienza dell'atomo, nella mente del pensatore comincia a sorgere vagamente l'idea di una possibile unità soggettiva. Quando giunge allo stadio del discepolato, l'uomo comincia a vedersi come parte senziente di un tutto senziente, e a reagire lentamente al suo proposito ed intento.

57 Lo comprende a poco a poco mentre oscilla coscientemente nel ritmo della totalità di cui fa parte. Quando sono possibili stadi più avanzati e forme più rarefatte e affinate, la parte si perde nel tutto; il ritmo dell'insieme assoggetta il singolo alla partecipazione uniforme al proposito sintetico, ma la realizzazione dell'autocoscienza individuale persiste e arricchisce il contributo, ora volontariamente ed intelligentemente offerto, si che la forma non solo costituisce un aspetto del complesso totale (come sempre ed inevitabilmente è stato, anche se ignorato), ma l'entità cosciente e pensante conosce il *fatto* dell'unità di coscienza e della sintesi della vita. Mentre leggiamo e studiamo dobbiamo perciò tenere presenti tre fattori:

1. La sintesi della vita..... spirito
2. L'unità di coscienza..... anima
3. L'integrazione delle forme..... corpo

Questi tre aspetti sono sempre stati uniti, ma la coscienza umana l'ha ignorato. La realizzazione di questi tre fattori e la loro integrazione nel metodo di vivere costituisce l'obiettivo di tutta l'esperienza evolutiva dell'uomo.

Esprimendoci necessariamente per simboli, prendiamo in considerazione l'Anima universale, o la coscienza del Logos che ha dato origine al nostro universo. Consideriamo la Divinità che pervade di vita la forma del Suo sistema solare, cosciente della Sua opera, del Suo progetto, del Suo scopo. Questo sistema solare è un'apparenza, ma Dio rimane trascendente. È immanente in ogni forma, pure persiste, distante e astratto. Proprio come un essere umano intelligente e pensante agisce per mezzo del corpo, ma dimora soprattutto nella coscienza mentale o nei processi emotivi, così Dio dimora ritirato nella Sua natura mentale; il mondo che ha creato e pervaso della Sua vita procede verso la meta per cui Egli lo ha creato.

58 Tuttavia, nell'ambito della Sua forma apparente, procedono attività maggiori; appaiono stati variabili di coscienza e di consapevolezza; emergono gradi crescenti di sensibilità e anche nel simbolismo della forma umana esistono stati di sensibilità differenti, come quelli ad esempio dei capelli, degli organi interni, del sistema nervoso, del cervello e dell'entità che chiamiamo il sé (che registra emozione e pensiero). Nello stesso modo la Divinità, entro il sistema solare, esprime una diversità di coscienza altrettanto ampia.

Esiste una coscienza corporea; un apparato sensoriale che registra la reazione all'ambiente; vi è coscienza d'umori, di qualità, di reazioni mentali al mondo delle idee; vi è una coscienza superiore di piano e di proposito, una coscienza di vita.

È interessante notare che, in relazione alla Divinità, la rispondenza sensoriale all'ambiente fornisce tutta la base dell'astrologia e dell'effetto delle costellazioni sul sistema solare e sulle forze interplanetarie.

Per quanto riguarda l'uomo, possiamo riassumere come segue:

La natura formale dell'uomo, nella sua coscienza reagisce alla natura formale di Dio. La veste esteriore dell'anima (fisica, vitale e psichica) è parte della veste esteriore di Dio.

L'anima autocosciente dell'uomo è in rapporto con l'anima di tutte le cose. È parte integrante dell'Anima universale e perciò può divenire consapevole del proposito cosciente di Dio; può cooperare con intelligenza al Suo volere e quindi contribuire al piano

dell'Evoluzione.

Lo spirito dell'uomo è uno con la vita di Dio ed è dentro di lui, nel profondo della sua anima, come questa è insediata nel suo corpo.

In un lontano futuro lo spirito lo porrà in rapporto con l'aspetto trascendente di Dio, e quindi ogni figlio di Dio finirà per trovare la via che conduce al centro, appartato e astratto, dove Dio dimora oltre i confini del sistema solare.

59 Sono parole formulate per trasmettere un'idea di ordine, di piano, di sintesi universale, dell'integrarsi e incorporarsi del frammento nell'insieme e della parte nel tutto.

Cerchiamo ora di rispondere alla seconda domanda ricordando, mentre procediamo, che non ci è possibile fare altro che penetrare simbolicamente nei propositi effettivi della Divinità. Poiché scrivo per chi è ancora aspirante, non posso trasmettere la verità fintanto che il suo rapporto con l'anima sia completo, o più completo di quanto non sia ora. Ma lo sforzo di comprendere ciò che non può essere espresso a parole determina un afflusso della mente astratta o dell'intuizione, ciò che a sua volta stimola e sviluppa le cellule cerebrali e produce la stabilizzazione costante della capacità di stare "nell'essere spirituale"; allora è possibile afferrare l'inesprimibile e vivere del suo potere.

Seconda domanda. Quali sono l'origine, la meta, il proposito e il piano dell'anima?

I sette raggi sono il complesso della Coscienza divina, della Mente universale; possono essere considerati come sette Entità intelligenti tramite le quali il piano si sta attuando. Incarnano il proposito divino, esprimono le qualità richieste per materializzarlo, e creano le forme e sono le forme mediante le quali l'idea divina può essere fatta avanzare verso il compimento. Simbolicamente si possono considerare come costituenti il cervello del divino Uomo Celeste. Corrispondono ai ventricoli cerebrali, ai sette centri del cervello, ai sette centri di forza e alle sette ghiandole principali che determinano la qualità del corpo fisico. Sono gli esecutori coscienti del proposito divino; sono i sette Respiri, che animano tutte le forme da essi create per realizzare il piano.

60 Sarà forse più facile comprendere il rapporto esistente fra i sette raggi e la Divinità se ricordiamo che l'uomo stesso (essendo fatto a immagine di Dio) è un essere settemplice, capace di sette stati di coscienza, espressione dei sette principi o qualità basilari che gli consentono la consapevolezza dei sette piani dove, coscientemente o inconsciamente, opera. È sempre un settenario, ma il suo obiettivo è di essere coscientemente consapevole di tutti gli stati dell'essere, di esprimere coscientemente tutte le qualità e di operare liberamente su tutti i piani.

I sette Esseri di raggio, diversamente dall'uomo, sono perfettamente coscienti e del tutto consapevoli del proposito e del Piano. Sono in continua "meditazione profonda" e, per il Loro avanzato sviluppo, sono "sospinti al compimento". Hanno completa autocoscienza e coscienza di gruppo; sono la totalità della mente universale; sono "desti e attivi". La loro meta e il loro proposito sono tali che per noi è vano specularvi, poiché il più elevato conseguimento possibile all'uomo è il loro punto più basso. Questi sette Raggi, Respiri e Uomini Celesti, hanno il compito di lottare con la materia allo scopo di soggiogarla al proposito divino e il loro fine, per quanto si possa percepirlo, è di assoggettare le forme materiali all'azione dell'aspetto vita, producendo in tal modo le qualità che porteranno a compimento il volere di Dio. Sono quindi la totalità di tutte le anime nell'ambito del sistema solare, e la Loro attività produce tutte le forme; il grado di coscienza dipenderà dalla *natura* della forma. Tramite i sette raggi, l'aspetto vita o spirito fluisce ciclicamente attraverso tutti i regni della natura, determinando tutti gli stati di coscienza in ogni campo di consapevolezza.

61 Ai fini di questo trattato gli studenti devono accettare l'ipotesi che ogni essere umano è trascinato in manifestazione sull'onda dell'impulso di uno dei raggi, ed è caratterizzato da quella particolare qualità che ne determina l'aspetto forma, gli indica la via da seguire e, quando giunge alla terza iniziazione, gli consente di percepire il proposito del suo raggio e di cooperarvi. Dopo quell'iniziazione comincia a percepire il proposito sintetico verso cui operano tutti i raggi; ma poiché questo trattato è destinato agli aspiranti ed ai discepoli, e non

agli iniziati del terzo grado, è inutile speculare su quel destino finale.

L'anima umana è una sintesi di energia materiale, qualificata dalla coscienza intelligente, più l'energia spirituale che, a sua volta, è qualificata da uno dei sette raggi.

Emerge così l'essere umano, un figlio di Dio, incarnato nella forma, con una mano fermamente aggrappato alla roccia della materia (come dice il *Vecchio Commentario*) e l'altra immersa in un mare d'amore. Un'antica scrittura così l'esprime:

“Quando la mano destra dell'uomo di materia afferra il fiore della vita e lo coglie per sé, la sinistra rimane vuota.

“Quando la mano destra dell'uomo di materia coglie il loto d'oro dell'anima, la sinistra scende a cercare il fiore della vita, sebbene non per fini egoistici.

“Quando la mano destra tiene saldamente il loto d'oro e la sinistra afferra il fiore della vita, l'uomo scopre di essere la pianta dalle sette foglie che fiorisce sulla terra e fiorisce dinanzi al Trono di Dio”.

Il proposito della Divinità, quale è noto al Creatore, è totalmente sconosciuto a tutti, tranne agli iniziati d'ordine superiore. Ma il proposito di ogni Vita di raggio può essere percepito e definito, soggetto naturalmente alle limitazioni dovute alla mente umana e all'inadeguatezza delle parole. L'attività predisposta di ogni raggio qualifica ogni forma compresa nel suo corpo di manifestazione.

Giungiamo ora a un'affermazione tecnica che, dato l'interesse dell'argomento, deve essere accettata in quanto non suscettibile di prova.

62 Tutti i Signori dei raggi creano un corpo d'espressione e quindi ne sono nati i sette pianeti. Questi ne sono l'espressione principale.

Il Sole (che vela Vulcano)

Giove

Saturno

Mercurio

Venere

Marte

La Luna.

Le energie di quelle sette Vite non sono però confinate alle loro espressioni planetarie, ma scorrono attraverso tutto il sistema solare, proprio come gli impulsi di un essere umano (le forze vitali, i desideri, le energie mentali) scorrono per tutto il suo corpo, determinando l'attività dei vari organi e consentendogli di realizzare il suo intento, di vivere la sua vita, e di raggiungere il fine per cui ha creato il suo corpo di manifestazione.

Ciascuno dei sette regni di natura reagisce all'energia di una specifica Vita di raggio e così ognuno dei sette piani; ogni settenario in natura vibra in risposta all'uno o all'altro dei settenari iniziali, poiché i sette raggi stabiliscono il processo che assegna i limiti d'influenza di tutte le forme. Sono ciò che determina ogni cosa e quando uso queste parole indico la necessità della Legge. La Legge è il volere delle sette Divinità, che s'imprime sulla sostanza per produrre un intento specifico tramite il processo evolutivo.

A. *I tre raggi d'aspetto.*

Esporremo ora il proposito di raggio nella forma usata in un antico insegnamento, serbato su fogli così vecchi che la grafia sbiadisce lentamente. Traduco in linguaggio moderno, anche se così facendo molto va perduto.

IL PRIMO PROPOSITO DELLA DIVINITÀ

63

I Raggio. Volontà o potere.

Dietro il sacro sole centrale, celata nei suoi raggi, sta una forma. Entro quella forma rifulge un punto di potere che ancora non vibra ma splende come luce elettrica.

I suoi raggi sono veementi. Arde ogni forma, pure non tocca la vita di Dio incarnata.

Dall'Uno che è i sette emana una parola. Essa riverbera lungo la linea d'essenza ignea e quando risuona nel cerchio delle vite umane assume la forma di affermazione, di un "fiat", o parola di potere pronunciata. Così s'imprime sullo stampo vivente il pensiero di.... (il celato, inesprimibile nome di raggio).

Che il potere dinamico, la luce elettrica, riveli il passato, distrugga la forma esistente e apra la porta d'oro. Quella porta rivela la via che adduce al centro ove dimora colui il cui nome non può essere udito nei confini della sfera solare.

Il suo manto blu ne vela il proposito eterno, ma al sorgere e al tramontare del sole se ne scorge il globo rosso.

La sua parola è potere. La sua luce, elettrica. La folgore ne è il simbolo. Il suo volere è celato nel segreto del suo pensiero. Nulla è rivelato.

Se ne sente il potere. I figli degli uomini, reagendovi, lanciano agli estremi confini della luce una domanda:

Perché questo potere cieco? Perché la morte? Perché il decadere delle forme? Perché la negazione del potere di trattenere? Perché la morte, o possente Figlio di Dio?

Fioca giunge la risposta: Detengo le chiavi della vita e della morte. Io unisco e sciolgo. Io, il Distruttore, sono.

Questo Signore di raggio non è ancora in piena espressione, tranne quando provoca distruzione e pone termine ai cicli. Le Monadi di potere sono assai meno numerose delle altre. Gli Ego sul raggio del potere sono invece relativamente più numerosi.

64 Sono caratterizzati da una volontà dinamica e il loro potere in seno alla famiglia umana si esplica come forza distruttiva, ma in ultima analisi è una distruzione fonte di liberazione. Studiando gli ego e le personalità di primo raggio, vedremo che morte e distruzione sono sempre reperibili nella loro opera, e da ciò derivano l'apparente crudeltà e impersonalità delle loro reazioni. La forma non ha valore per i tipi di primo raggio; la loro energia ne causa la morte, ma genera grandi periodi di pralaya periodico; il primo raggio dirige il dramma della morte in ogni regno, una distruzione di forme che sprigiona potere e consente di "entrare nella Luce attraverso i cancelli della Morte". Intento del Signore del primo raggio è di stare alle spalle dei Suoi sei Fratelli e, quando hanno conseguito il Loro fine, distruggere le forme che hanno costruito. Lo fa attraversando i Loro corpi con il Suo potere e il Loro sforzo concorde induce astrazione e ritorno al centro da cui emanò l'impulso iniziale. Proposito del primo raggio è dunque di dare la morte, e qualche idea ne può balenare studiando alcuni dei Suoi nomi:

Il Signore della Morte.
Colui che apre la Porta.
Il Liberatore dalla Forma.
Il Grande Astrattore.
L'Elemento del Fuoco, che produce frantumazione.
Colui che Cristallizza la Forma.
Il Potere che tocca e ritrae.
Il Signore del Terreno Ardente.
Il Volere che irrompe nel Giardino.
Il Rapitore d'Anime.
Il Dito di Dio.
Il Respiro che esplode.
La Folgore che annienta.
L'Altissimo.

Le qualità e caratteristiche di questo Signore che libera possono essere colte dai sei aforismi seguenti che, secondo un'antica leggenda, i Suoi sei Fratelli gli rivolsero pregandolo di trattenere la mano fintanto che non avessero attuato i Loro fini:

- 65**
1. Uccidi il desiderio quando ha compiuto l'opera sua. Tu sei colui che indica il compimento.
Qualità visione chiara.
 2. Cerca la maniera gentile, o Signore di Potere. Attendi tuo fratello sul sentiero dell'Amore. Egli co-

- struisce le forme che possono resistere al tuo potere.
Qualità potere dinamico.
3. Trattieni la mano finché non scocca l'ora. Poi concedi il dono della morte, o Apritore della Porta.
Qualità senso del tempo.
4. Non stare solo, ma unisciti ai molti. Tu sei l'Uno, l'Isolato. Vieni fra i tuoi.
Qualità..... solitudine.
5. Conduci avanti i tuoi, ma impara a conoscerli. Non odiare l'attaccamento, ma vedine il piano e il proposito.
Qualità distacco.
6. La vita pulsa attraverso te e il ritmo s'impone. La vita è tutto. Ama la vita in tutte le sue forme.
Qualità unicità di proposito.

Le sei qualità ora enumerate esprimono la forza di questo raggio quando fa sentire la sua presenza nel quarto regno della natura. Gli effetti sugli altri regni sono diversi, ma ci limiteremo al punto di vista dell'umanità. Il proposito del primo raggio, e suo compito principale, è di porre fine e dare morte a tutte le forme di ogni regno e su ogni piano. La Sua energia determina la morte di una formica come di un sistema solare, di un'organizzazione, di una religione o di un governo, di una razza o di un pianeta. Il Suo volere o proposito si attua mediante la legge di periodicità.

IL SECONDO PROPOSITO DELLA DIVINITÀ

Il Raggio. Amore-Saggezza.

La Parola sta emanando dal cuore di Dio, emergendo da un punto centrale d'amore. Quella Parola è l'Amore stesso. Il divino desiderio colora tutta quella vita di amore. In seno alla Gerarchia umana l'affermazione riunisce in sé potenza e suono.

In principio era il Verbo. Il verbo dimorava e dimora con Dio. In Lui era luce. In Lui era vita. Nella Sua luce procediamo.

66

Suo simbolo è il tuono, la Parola che risuona ciclicamente lungo le ere.

Alcuni dei nomi di questo Signore di Raggio, che ne trasmettono il proposito, sono:

- Il Rivelatore della gloria.
- Il Signore dell'Eterno Amore.
- Il Magnete Cosmico.
- Il Datore di Saggezza.
- La Radianza nella Forma.
- Il Maestro Costruttore.
- Colui che conferisce i Nomi.
- Il Grande Geometra.
- Colui che nasconde la Vita.
- Il Mistero Cosmico.
- Il Portatore di Luce.
- Il Figlio di Dio Incarnato.
- Il Cristo Cosmico.

La leggenda dice che i sei Fratelli ne riassunsero le qualità negli aforismi che seguono:

1. Emetti la Parola e di l'amore radioso di Dio. Fa che tutti gli uomini odano.
Qualità..... amore divino
2. Che la gloria del Signore risplenda. Sia luce irradiante, così come amore irradiante.
Qualità..... radianza.
3. Attira a te ciò che cerchi. Trai alla luce del giorno, dalla notte dei tempi, colui che ami.
Qualità..... attrazione.
4. Quando luce e amore sono palesati, che il potere interiore produca il fiore perfetto. Emetti la parola che risana la forma. La parola segreta che dovrà essere svelata.
Qualità..... il potere di salvare.

5. Salvezza, luce, e amore, con il potere magnetico di Dio producono la parola di saggezza. Emetti quella parola e conduci i figli degli uomini dal sentiero della conoscenza a quello della comprensione.

Qualità..... saggezza.

67 6. Entro la sfera dell'amore di Dio, entro il cerchio del sistema solare, tutte le forme, tutte le anime, tutte le vite roteano. Fa entrare ogni figlio di Dio in questa saggezza. Rivela a ciascuno l'unità delle molte vite.

Qualità..... espansione o inclusività.

Il terzo raggio, che ha un ciclo lunghissimo essendo in manifestazione fin dal 1425, ha un effetto diretto sulla quinta razza radice, l'Ariana, e ad esso è connessa una serie di espressioni curiose che ne esprimono il proposito.

IL TERZO PROPOSITO DELLA DIVINITÀ

III Raggio. Intelligenza attiva o Adattabilità.

Che il Sorvegliante del Sud continui la costruzione. Applichi la forza che produrrà la fulgida pietra vivente che s'adatta al piano del tempio con esattezza perfetta. Appresti la pietra angolare e la posi saggiamente a nord, sotto l'occhio di Dio stesso e soggetta all'equilibrio del triangolo.

Che l'Indagatore del passato scopra il pensiero di Dio, profondamente celato entro la mente dei Kumara d'Amore, e quindi conduca gli Agnishvatta che attendono nel luogo delle tenebre nel luogo della luce.

Che il Custode delle scintille soffi con il respiro divino sui punti di fuoco e faccia divampare ciò che è nascosto, ciò che non è visto, illuminando tutte le sfere ove Dio opera.

Vorrei farvi notare che non posso fare altro che tradurre in parole certi simboli antichi, e in tal modo evidenziare il procedimento (adottato dai primi istruttori-iniziati) di enunciare una parola o un suono che genera una forma simbolica, a sua volta suscettibile di essere tradotta in parole. Queste ultime devono poi essere comprese per intuizione e adattate all'occorrenza individuale, per venire quindi assimilate nella vita pratica. Altrimenti queste idee antiche e affascinanti, questi nomi interpretativi, questi aforismi che trasmettono il "potere delle qualità" sono meno che inutili e non servono che ad accrescere la responsabilità.

68 La capacità di scorgere significati oggettivi e quindi di applicarli alla vita è un'espressione di vero senso esoterico. Se si studiano queste frasi e queste tavole con attenzione, si vedrà che trasmettono un indizio del proprio raggio, delle tendenze e del proposito di vita individuale; se le affermazioni fatte a proposito di un certo raggio evocano una comprensione intuitiva da parte dello studioso, sì che egli riconosca se stesso, l'energia e gli aspetti di raggio della sua natura spirituale latente e profondamente desiderata, queste informazioni sul Proposito, il Nome e la Qualità si riveleranno utili.

Alcuni dei nomi del Signore del terzo raggio ne indicano l'uso della forza e la vera natura:

- Il Conservatore degli Archivi.
- Il Signore della Memoria.
- L'Unificatore dei Quattro inferiori.
- L'Interprete di ciò che è visto.
- Il Signore dell'Equilibrio.
- Il Separatore divino.
- La Vita Essenziale discriminante.
- Colui che produce Alleanza.
- Il Triangolo dai Tre aspetti.
- Colui che illumina il Loto.
- Il Costruttore delle Fondamenta.

Il Precursore della Luce.
 Colui che vela eppur rivela.
 Il Dispensatore del Tempo.
 Il Signore dello Spazio.
 La Mente Universale.
 Il Triplice Lucignolo.
 Il Grande Architetto dell'Universo

e molti altri ancora, che indicano il rapporto con la luce, il tempo, lo spazio, il Logos manifesto, la materia e il "potere che evoca la forma".

69 Se si studiano questi nomi in relazione agli attuali sviluppi della scienza e della cultura moderne, risulterà evidente come questa Vita di raggio sia potente e influente ai nostri giorni, e come le Sue energie (dopo aver prodotto i mondi oggettivi tangibili) siano rivolte alla manifestazione della civiltà moderna, con la sua enfasi materiale, le indagini sulla natura del tempo e dello spazio, e quello sviluppo mentale che è gloria e destino della nostra razza particolare.

Le qualità che caratterizzano questo Signore di raggio si possono esprimere con le frasi seguenti. Ricordiamo che la settima, o sintetica caratteristica d'ogni raggio, è denotata dal nome di raggio e non affermata in modo specifico nelle altre sei qualità. I Suoi sei Fratelli, Figli dell'unico Padre, gli cantarono queste ingiunzioni nel giorno in cui riprese la Sua attività (che noi chiamiamo il giorno della creazione):

1. Produci la forma duale e vela la vita. Che la forma appaia e si dimostri divina. Tutto è di Dio.
 Qualità il potere di manifestare.
2. Conformi l'involucro a ciò che vi dimora. Che l'uovo del mondo compaia. Passino le età; poi emerga l'anima. Che la vita affiori nel tempo stabilito.
 Qualità il potere di evolvere.
3. Che la mente governi. Che il luminoso fulgore del sole della vita riveli la mente di Dio e sospinga lo splendente sulla sua via. Conducilo poi al punto centrale ove tutto si perde nella luce superna.
 Qualità illuminazione mentale.
4. Dio e la Sua forma sono uno. Rivela questo fatto, o Sovrano Signore della forma. Dio e la Sua forma sono uno. Nega il concetto duale. Dà colore alla forma. La vita è una; l'armonia è completa. Dimostra dunque che i due sono uno.
 Qualità il potere di produrre sintesi sul piano fisico.
5. Crea il manto del Signore; appresta la veste dai molti colori. Poi separala da Ciò che essa cela fra le molte pieghe. Togli gli involucri che velano. Che Dio sia scorto. Deponi il Cristo dalla croce.
 Qualità indagine scientifica.
6. Che i due sentieri convergano. Bilancia le coppie di opposti e fa apparire il sentiero fra i due. Dio e il Sentiero e l'uomo sono uno.
 Qualità equilibrio.

70 I tre raggi maggiori riassumono perciò in se stessi il processo di creare, di infondere energia, tramite l'impulso del volere divino; l'opera dei quattro raggi minori (come sono chiamati, ma senza che ciò implichi differenza di grandezza) è di elaborare o differenziare le qualità della vita, e così creare l'infinita molteplicità delle forme che consentirà alla vita di assumere i suoi molti punti focali ed esprimere, con la manifestazione evolutiva, le sue varie caratteristiche.

B. I quattro raggi di attributo.

IL QUARTO PROPOSITO DELLA DIVINITÀ

IV Raggio. Armonia, Bellezza, Arte.

Ora si vede colore, eppure nessun colore. Il suono e Colui che è senza suono s'incontrano in un punto di pace infinita. Il tempo e Colui che è senza tempo negano i pensieri degli uomini. Ma il tempo non esiste.

Qui vi è la forma, eppure il senso psichico rivela ciò che la forma è impotente a nascondere, la

sintesi interiore, il prisma che tutto comprende, quel punto di unità che, quando debitamente raggiunto, ne rivela un altro ancora, dove tutti i tre sono uno, e non i due soltanto.

La forma e la sua anima si fondono. La visione interiore vigila su tale fusione, conosce il rapporto divino e vede i due come uno. Ma da quell'alto conseguimento, una visione ancora superiore sflogora dinanzi all'occhio interiore aperto. I tre sono uno, e non i due soltanto. Continua la tua via, o pellegrino.

Nel leggere queste parole si deve ricordare che l'anticamera è stata superata, e l'uomo (quando ha consentito al quarto raggio di fare la propria opera ed è quindi in grado di operare sul quarto piano, il buddhico) può agire nel tempio del Signore. Ha trovato una certa misura di luce, ma in essa ora vede luce e scorge una rivelazione e uno splendore maggiori. Questi divengono ora la meta della sua ricerca.

71 È padrone degli usi della dualità e ha imparato a unificare anima e corpo in un solo strumento per lo spirito. Ora continua la sua via verso una sintesi ancora maggiore.

Il Signore del quarto raggio ha molti nomi che meritano attento studio e molta considerazione. Fra meno di cento anni questo Signore di potere armonizzante avrà maggiore influenza e compenserà alcuni dei violenti sconvolgimenti causati da Saturno nel primo decanato dell'Acquario. Nel frattempo lo studio dei Suoi nomi semplificherà i Suoi sforzi ed edificherà un corpo di pensiero costruttivo che faciliterà la sua opera quando sarà di nuovo in manifestazione attiva. Tuttavia, Egli ha sempre più o meno potere sulla famiglia umana, poiché esiste un nesso numerico fra il quarto raggio, la quarta Gerarchia Creativa, o le monadi umane, e il quarto regno della natura. Il Suo potere di conseguenza è sempre attivo.

Colui che percepisce sulla Via.

Il Legame fra i Tre e Tre.

Il Divino Intermediario.

La Mano di Dio.

Colui che è celato.

Il Seme, che è il Fiore.

La Montagna dove la Forma muore.

La Luce entro la Luce.

Il Correttore della Forma.

Colui Che segna la divisione della Via.

Il Maestro.

Colui che dimora nel Luogo Santo.

Colui che è inferiore ai Tre, e il più alto dei Quattro.

La Tromba del Signore.

Gli aforismi connessi al quarto raggio non sono facili da comprendere. Richiedono esercizio d'intuizione e sono contenuti in sei comandi, brevi e molto concisi, enunciati, strano a dirsi, in una fase tardiva della creazione, e precisamente quando venne in incarnazione la quarta Gerarchia Creativa.

72 1. Mormora la Parola. Parla sottovoce.

Qualità capacità di penetrare nelle profondità della materia.

2. Sostieni il desiderio. Dà al cercatore ciò di cui abbisogna.

Qualità il duplice aspetto del desiderio.

3. Abbassa il filo. Dispiega la Via. Collega l'uomo a Dio. Sorgi.

Qualità potere di rivelare il sentiero.

4. Tutti i fiori sono tuoi. Poni le radici nel fango, i fiori nel sole. Dimostra che fango e sole, radici e fiori sono una cosa sola.

Qualità potere di esprimere la divinità. Crescita.

5. Ruota e ritorna, e ruota ancora. Gira attorno al cerchio dei Cieli. Dimostra che tutto è uno.

Qualità l'armonia delle sfere.

6. Colora il suono. Suona il colore. Produci le note e vedile passare nelle sfumature che a loro volta producono i suoni. Così tutti sono visti come uno.

Qualità la sintesi della vera bellezza.

Questo insegnamento sui raggi ha un significato più profondo di quanto ancora si possa comprendere. Lo studio attento e sistematico, la saggia astensione dal trarre rapide deduzioni sono il miglior modo di accostarvisi. In questa fase iniziale non mi è possibile trattare di precise applicazioni alla psicologia umana. Mi limito a tracciare un profilo generale, a impartire delle idee, a far penetrare alcuni concetti fondamentali nella coscienza del lettore, tentando di rivestire questo soggetto molto astruso e difficile di una forma capace di dare l'avvio ad un nuovo ritmo di pensiero che permetta di comprendere alcune nuove realizzazioni. Esse attualmente riguardano un processo cosmico prototipo e condurranno infine alla comprensione della parte che l'individuo può svolgere nello stupendo insieme cosmico. Noi iniziamo dall'universale per scendere al particolare, seguendo il vero metodo occulto.

73 Comunque, ciò che affermo di una Vita di raggio può essere detto altrettanto bene di una vita umana, ma è bene tener presente che il tipo puro di un raggio non esiste ancora, poiché nella famiglia umana non si trova ancora la forma o il meccanismo o l'espressione perfetta della qualità di raggio, né quell'apparenza assolutamente purificata, tranne in rari casi come il Buddha o il Cristo e, in un altro campo d'espressione, un Alessandro Magno o un Giulio Cesare. Leonardo da Vinci fu un'espressione analoga. I raggi riguardano energia e coscienza, e determinano espressione, ma dove la materia usata e il veicolo che informano sono ancora imperfettamente evoluti, vi è limitazione e automaticamente molta energia va perduta. L'effetto della forza di raggio, operante tramite forme imperfette, deve essere alterato, ridotto e male applicata. Spiegherò meglio. Ho detto che l'energia di primo raggio si esplica come distruzione di forme; si deve ricordare che un distruttore puro è totalmente sconosciuto, per buona sorte del genere umano. È un bene che per ora un ego di primo raggio sia così ostacolato e limitato dalla natura formale e dalla sua qualità, da non poter usare in modo adeguato o intelligente la sua forza distruttiva. Le personalità di primo raggio sono spesso distruttive, come ben sapete, ma l'energia generata non è sufficiente a provocare danni irreparabili. Inoltre, anche il puro amore oggi non può esprimersi, il suo flusso essendo intralciato dalla natura formale. Considerando questi due casi il lettore potrà meglio valutare la situazione. Ma si avvicina il momento in cui sarà possibile un'espressione più completa del proposito, del tipo o della qualità di raggio, e quindi un'apparenza più fedele.

74 Ciò è dovuto all'imminente manifestazione di alcune grandi Vite che incarnaeranno le energie di secondo, terzo, quinto e settimo raggio. Esse saranno pertanto punti focali per l'afflusso di quelle quattro energie divine, ciò che comporterà una potente stimolazione delle unità di vita corrispondenti che vi rispondono. Questi quattro Esseri appariranno come uomini nel mondo moderno prima della fine del secolo, e la loro azione congiunta inaugurerà definitivamente la nuova era e il periodo che nella storia sarà ricordato come il periodo glorioso della quinta razza radice. Ognuno di quei quattro Maestri, poiché tali saranno, è anche il punto focale soggettivo di un triplice afflusso d'energia proveniente dal centro del Corpo di Dio che simbolicamente è descritto come "Cuore del Sole". Infatti ogni raggio è a sua volta una triplice entità che si manifesta, come la stessa Divinità solare. La loro caratteristica preminente sarà l'amore e mediante quella forza magnetica attrattiva nasceranno le nuove forme che consentiranno tipi di raggio più puri, e quindi apparenze più espressive. Gran parte della forza distruttiva oggi esistente nel mondo è dovuta alla presenza sul piano astrale di un discepolo di primo raggio del Logos planetario. Suo compito è sgombrare la via alla manifestazione degli altri quattro Discepoli maggiori, che sono soprattutto Costruttori; Essi inizieranno la loro opera quando quella dei demolitori di forme sarà compiuta.

A questo punto vorrei esprimere certi concetti, poiché è necessario cominciare a comprendere qualcuno dei metodi della Gerarchia. L'opera di ciò che in Occidente è chiamato "Principio cristico" è di costruire le forme per l'espressione della qualità e della vita. È la caratteristica del secondo aspetto della divinità. L'opera dell'Anticristo è di distruggere le forme, ed è caratteristica della prima espressione della divinità. Ma l'opera del Distruttore *non* è magia nera e quando l'umanità ignorante crede che l'Anticristo operi dal lato nero commette un grande errore.

75 Il suo lavoro è benefico come quello di costruire ed è solo l'odio che l'uomo ha per la morte delle forme che gli fa considerare l'opera del distruttore come "nera", come avversa al

volere divino e sovversiva del programma divino. L'operato dei rappresentanti del misterioso potere che chiamiamo male cosmico, e di coloro che vi aderiscono, è invero degno dell'appellativo di "nero", ma questo non è applicabile all'opera dell'Anticristo. Si può aggiungere che le forze nere scaturiscono dal basso, mentre l'opera dei distruttori è stimolata dall'alto. I simboli di questi due modi diversi sono la spada e la croce.

Dopo queste premesse, che vogliono suggerire la grandiosità dell'argomento, procediamo ad analizzare i tre raggi che ancora rimangono da considerare.

IL QUINTO PROPOSITO DELLA DIVINITÀ

V Raggio. Conoscenza concreta o Scienza.

I tuoni rimbombano attorno alla vetta; nubi nere nascondono la forma. Le nebbie che salgono dalla sfera acqua, falsano il mirabile... che sta nel luogo segreto. La forma è là. La sua nota risuona.

Un raggio di luce illumina la forma; ciò che è celato ora appare. La conoscenza di Dio e di come Egli veli Se Stesso trova consumazione nei pensieri dell'uomo. Le energie e le forze ricevono il loro nome segreto, rivelano il loro proposito interiore, e tutto è visto come ritmo, un ritorno su se stesso. Ora si può leggere la grande pergamena. Il proposito e i piani di Dio sono stabiliti, e l'uomo può leggere la forma.

Il piano prende forma. Il piano è forma. Suo scopo è di rivelare la mente di Dio. Il passato rivela la forma, ma il presente indica l'affluire dell'energia.

Ciò che sta per verificarsi giunge come una nube che vela il sole. Ma dietro questa nube d'immanenza è celato l'amore, e sulla terra è amore e in cielo è amore, e questo - l'amore che fa nuove tutte le cose - deve essere svelato. Questo è il proposito dietro tutte le azioni di questo grande Signore di Conoscenza.

76 Prima di enumerare i nomi di questa grande Vita, vorrei far notare che il quinto raggio è di singolare e peculiare potenza in rapporto al regno umano. La ragione è che il quinto piano della mente è la sfera della Sua principale attività e su quel piano troviamo il triplice aspetto della mente:

1. Mente superiore o astratta, che incarna una triade superiore.
2. Mente concreta o inferiore, l'aspetto più alto del sé inferiore.
3. L'ego o Angelo solare, il puro Figlio della Mente, che esprime intelligenza, sia in senso astratto che concreto, ed è il punto di unificazione.

Questa Vita oggi ha anche grande potere in relazione alla quinta razza-radice e al trasferimento della coscienza dell'umanità nel quinto regno o spirituale. Gli studiosi potranno apprendere molte cose confrontando il potere costruttivo della mente superiore con quello distruttivo dell'inferiore. Come la personalità non ha altra funzione nel piano divino se non quella di essere canale e mezzo d'espressione per l'anima, così la mente inferiore è designata a essere il canale per il puro afflusso dell'energia mentale superiore.

Il quinto raggio è un Essere della più intensa luce spirituale e nella Sua manifestazione sul quinto piano, peculiarmente Suo, simboleggia i tre aspetti in modo non raggiunto da altri raggi. Per la Sua qualità di mente superiore è un canale puro per il volere divino. Mediante il raggruppamento settenario delle vite solari sui livelli mentali dove appaiono, Egli pose in attività sette riflessi corrispondenti ai setti centri della Divinità, per quanto riguarda il nostro pianeta, ciò che nessuno dei Suoi sei Fratelli fece. Questa affermazione ha poco significato per voi, ma l'immenso sacrificio e lo sforzo che essa comporta sono paragonabili solo alla vita del Buddha, e questa è una delle ragioni per cui, in questa quinta razza, amore e mente dovranno infine rivelarsi reciprocamente.

77 Alcuni dei nomi di questo Signore sono i seguenti:

- Il Rivelatore della Verità.
- Il grande Connettore.
- Il divino Intermediario.
- Il Cristallizzatore delle Forme.
- Il triplice Pensatore.

La nube sulla Vetta.
 Colui che precipita la Croce.
 La Spada che divide.
 Il Vagliatore della Pula.
 Il Quinto grande Giudice.
 La Rosa di Dio.
 Il Celestiale.
 La Porta nella Mente di Dio.
 L'Energia iniziatrice.
 Il Governatore del Terzo Cielo.
 Il Custode della Porta.
 Il Dispensiere della Conoscenza.
 L'Angelo dalla Spada Fiammeggiante.
 Il Custode del Segreto.
 Il Beneamato del Logos.
 Il Fratello proveniente da Sirio.
 Il Maestro degli Jerofanti.

Il quinto raggio ha molti nomi a causa dello stretto rapporto con l'uomo (da quando questo fu creato) e non è stato facile scegliere quelli che meglio consentono allo studente di farsi un'idea delle Sue caratteristiche e della Sua missione; ma lo studio dei sei aforismi, e le qualità ch'essi indicano, mostreranno quanto questo Signore di Raggio sia potente e importante. Quegli aforismi furono cantati dai Suoi sei fratelli in occasione della grande crisi in cui nacque il genere umano e gli Angeli solari si sacrificarono. In senso esoterico, Essi "discesero all'inferno e presero il loro posto nella prigione". Quel giorno nacquero le anime.

78 Nacque un nuovo regno d'espressione e i tre piani superiori e i tre inferiori si avvicinarono in un rapporto scintillante.

1. Dio e i Suoi Angeli ora sorgono e vedono. Che le vette emergano dalla densa e umida nebbia. Che il sole le tocchi ed esse siano nella luce. Splendi.
Qualità . . . l'emergere nella forma e fuori da essa.
2. Dio e i Suoi Angeli ora sorgono e odono. Che un profondo sussurro si levi e il grido dell'uomo che cerca giunga alle loro orecchie. Che l'uomo ascolti. Che l'uomo chiami. Parla ad alta voce.
Qualità . . . il potere di far udire la Voce del Silenzio.
3. Dio e i Suoi Angeli ora sorgono e toccano. Esibisci la verga del potere. Tendila verso i figli degli uomini; toccali con il fuoco, poi avvicinali. Esibisci.
Qualità . . . attività iniziatrice.
4. Dio e i Suoi Angeli ora sorgono e gustano. Vengano tutte le esperienze. Appaiano tutte le vie. Distingui e scegli; disseziona e analizza. Tutte le vie sono una.
Qualità . . . rivelazione della via.
5. Dio e i Suoi Angeli ora sorgono e percepiscono l'odore che sale dal terreno ardente dell'uomo. Che il fuoco compia la sua opera. Attrai l'uomo nella fornace ed egli lasci cadere nel centro rosso-rosa la natura che ritarda. Che il fuoco arda.
Qualità . . . purificazione col fuoco.
6. Dio e i Suoi Angeli ora sorgono e fondono i molti nell'Uno. Che la fusione prosegua. Che ciò che pone in essere tutte le cose provochi la loro fine. Che un solo tempio ora emerga. Produci la gloria finale. Così sia.
Qualità . . . manifestazione della grande luce bianca. (La Shekinah, A.A.B.)

Lo studio di queste qualità ha in serbo molte cose di utilità pratica per il lettore. Se pensa di appartenere a un raggio particolare, gli indicheranno alcune caratteristiche da ricercare e forse gli mostreranno ciò che deve fare, ciò che deve esprimere e ciò che deve superare.

79 Queste qualità devono essere studiate sotto due aspetti: quello divino e l'opposto, quello formale. Questo raggio, ad esempio, è indicato come il rivelatore della via, e si deve quindi

ricordare che rivela la via verso il basso, nella morte o nell'incarnazione (che è la prigione dell'anima, simile alla morte) oppure rivela quella che sale e dalle tenebre conduce nella pura luce del giorno di Dio. Lo faccio notare perché mi preme moltissimo che tutti coloro che leggono questo trattato ne applichino l'insegnamento alla loro vita quotidiana. Non è mia intenzione impartire nozioni inusitate o misteriose su questi argomenti per il solo diletto di un malsano appetito mentale. Lo stipare la memoria di dettagli occulti senza uno scopo utile non serve che a indurre tensione nelle cellule cerebrali e alimenta l'orgoglio.

IL SESTO PROPOSITO DELLA DIVINITÀ

VI Raggio. Devozione o Idealismo.

Questo raggio, che sta tramontando, è di vitale importanza per noi, poiché ha impresso il proprio segno sulla civiltà occidentale in modo più definito di qualsiasi altro. È per noi il raggio più familiare e conosciuto. Il mantram che ne definisce il proposito è diverso dagli altri e si potrebbe esprimere in questo modo:

La Crociata continua. I guerrieri sono in marcia sul loro cammino. Spezzano e uccidono tutto ciò che ostacola la loro via e calpestanto ogni cosa che sorga sul loro sentiero ascendente. Marciano verso la luce.

L'opera prosegue. I lavoratori velano i loro occhi sia alla pietà che alla paura. Ciò che conta è il lavoro. La forma deve sparire affinché lo spirito amorevole possa trovar riposo. Nulla deve arrestare il progresso di coloro che operano con il piano. Essi danno inizio al lavoro assegnato con inni e canti.

80 La croce è issata in alto; vi si appende la forma, che su di essa deve consegnare la sua vita. Ciascuno erige una croce che forma la croce. Essi salgono sulla croce.

Con la guerra, il lavoro, la sofferenza e il travaglio, lo scopo è raggiunto. Così dice il simbolo.

Si noterà come questo proposito, applicato dall'uomo a se stesso, ne opera la liberazione. Applicato da uomo a uomo, ha prodotto invece la spaventosa e corrotta storia delle crudeltà inflitte dagli uomini ad altri uomini. In quel mantram è possibile trovare il bandolo che conduce al proposito del sesto raggio quale appare nel regno umano; lo studio ravvicinato ed esteso (notate questo paradosso) delle idee sottostanti svelerà un poco dello scopo più ampio. L'anima deve essere spietata nei confronti della forma e dei suoi problemi. Ma può tuttavia comprendere la necessità della pena e della difficoltà nel mondo, poiché può estendere la conoscenza della tecnica che usa verso se stessa a quella di Dio verso il Suo mondo; ma nulla compie scientemente che possa accrescere il dolore e la sofferenza del mondo. Alcuni dei nomi di questo Signore di raggio, benefico anche se di energia alquanto violenta, sono i seguenti:

Il Negatore del Desiderio.
Colui che vede il Giusto.
Colui che ha Visione della Realtà.
Il divino Ladro.
Il Devoto della Vita.
Colui che odia le Forme.
Il Guerriero in Marcia.
Colui che porta la Spada del Logos.
Il Sostenitore della Verità.
Il Crocifisso e colui che è Crocifisso.
Lo Spaccatore di Pietre.
Il Fiammeggiante imperituro.
Colui che Nulla può distogliere.
Il Governatore implacabile.
Il Generale sulla Via Perfetta.
Colui che guida i Dodici.

81 Strano a dirsi, il Signore del sesto raggio è sempre stato un mistero amato per i Suoi sei Fratelli. Ciò appare dalle domande rivoltegli quando si riunirono “sotto lo sguardo del Signore” per scambiarsi i Loro piani rivolti ad un’azione concorde, divina, armoniosa. Gli fecero queste domande in spirito di gioia e amore celesti, ma allo scopo di gettare luce sulla qualità alquanto misteriosa del Loro amato Fratello.

1. Perché il desiderio è rosso? Perché rosso come il sangue? Dì, o Figlio di Dio, perché la tua via è rossa di sangue?

Qualità. . . . potere di uccidere il desiderio.

2. Perché volgi le spalle alla sfera terrestre? È forse troppo piccola, troppo povera? Perché la colpisci come una palla da gioco?

Qualità. . . . sdegnoso rifiuto di ciò che non è desiderato.

3. Perché erigere la croce fra terra e cielo? La terra può essere un cielo. Perché salire sulla croce e morire?

Qualità. . . . auto-immolazione.

4. Perché combattere in tal modo tutto ciò che è intorno? Non cerchi la pace? Perché stare fra le forze della notte e del giorno? Perché sei così immoto e calmo, instancabile e impavido?

Qualità. . . . sopportazione e assenza di paura.

5. Non vedi Dio in ogni cosa, vita in ogni cosa e amore in ogni cosa? Perché ti separi e abbandoni ciò che ami e ti è noto?

Qualità. . . . capacità di distacco.

6. Puoi fermare le acque della sesta grande sfera? Puoi arrestare il diluvio? Puoi recuperare sia il corvo che la colomba? Puoi tu, il Pesce, nuotare libero?

Qualità. . . . dominio sulle acque della natura emotiva.

Questo raggio della devozione all’ideale, ora calante, e quello dell’ordine magico o dell’organizzazione che sopraggiunge, sono in gran parte responsabili dell’attuale coscienza umana. L’uomo è essenzialmente devoto (fino al fanatismo) qualunque sia lo scopo della sua vita.

82 Questo può essere il conseguimento dello stato di discepolo, o formare la propria famiglia, o acquisire denaro, la popolarità o qualsiasi altro fine cui consacri tempo ed energia; ma qualunque esso sia, vi dedica tutto ciò che è e che possiede. L’uomo è anche, in modo essenziale e inerente, un legislatore e ordinatore, sebbene questa qualità cominci solo ora a manifestarsi. Ciò avviene perché l’umanità si sta finalmente polarizzando nella mente e perciò attualmente assistiamo ai numerosi tentativi fatti in tutto il mondo per sistemare tutti i settori (commerciale, nazionale, economico, sociale e altri ancora) e creare ordine, e per riassetare tutte le energie allo scopo (non ancora coscientemente realizzato) di inaugurare la nuova era. Tuttavia, a causa del controllo mentale difettoso e dell’ignoranza quasi universale delle leggi del pensiero, oltre alla grande mancanza di conoscenza della propria natura, l’uomo lavora alla cieca. Gli ideali percepiti non sono interpretati in modo corretto dalla mente, né sono applicati in maniera tale da trovare un impiego generale e appropriato. Da ciò derivano la confusione e la caotica sperimentazione oggi in atto, nonché l’imposizione dell’autorità personale per far valere il concetto individuale dell’ideale.

Oggi occorre un sano insegnamento delle leggi del pensiero e delle regole che governano la costruzione delle forme-pensiero che devono dar corpo alle idee emanate dalla Mente divina universale. Gli uomini devono iniziare ad elaborare l’ordine necessario sui piani soggettivi. Quando ciò sarà compreso, ogni gruppo importante di uomini impegnati nelle vicende mondiali o nei diversi settori del governo, sarà aiutato e sostenuto sul piano mentale da pensatori esperti, in modo da assicurare la giusta applicazione e il giusto adattamento al Piano.

Questo giorno è ancora lontano e perciò sulla terra abbiamo le storture e le interpretazioni errate del Piano quale esiste in cielo, per usare la fraseologia cristiana.

83 Fu la realizzazione dell’attuale carenza generale di pensatori illuminati e di operatori soggettivi che decise Coloro che Guidano a dirigere le energie spirituali affluenti in modo tale da determinare la formazione di gruppi esoterici ovunque; condusse anche alla pubblicazione della vasta letteratura orientale e mistica sulla meditazione e argomenti connessi,

che oggi ha invaso il mondo. Da ciò deriva anche lo sforzo che io, quale collaboratore dal lato interiore della vita, sto compiendo per insegnare la nuova psicologia e mostrare all'uomo quale sia il corredo di cui dispone e come egli sia adatto all'opera per cui è stato creato, e che finora non è riuscito a comprendere. Tuttavia, la forza e l'effetto del settimo raggio gli riveleranno l'opera magica e nei prossimi duemilacinquecento anni avverranno tali mutamenti e si produrranno tanti cosiddetti "miracoli", che anche l'apparenza esteriore del mondo ne sarà profondamente modificata; la vegetazione e la vita animale saranno modificate e sviluppate, e molte cose ora latenti nelle forme di quei due regni si manifesteranno grazie ad un più libero flusso e a un uso più intelligente delle energie che creano e costituiscono tutte le forme. Negli ultimi cinque secoli il mondo è stato mutato oltre ogni dire e nei prossimi duecento anni i cambiamenti saranno ancora più rapidi e radicali, poiché lo sviluppo delle facoltà intellettuali umane sta accelerando e l'Uomo, il Creatore, sta per entrare in possesso dei suoi poteri.

IL SETTIMO PROPOSITO DELLA DIVINITÀ

VII Raggio. Ordine cerimoniale o Magia.

"Si eriga il Tempio del Signore", gridò il settimo grande Angelo. Allora sette grandi figli di Dio mossero con passo misurato verso i loro settori al nord, al sud, all'ovest e all'est e presero il loro posto. Così iniziò la costruzione.

Le porte furono chiuse. La luce era fioca. Non si potevano vedere le pareti del tempio. I sette tacevano e le loro forme erano velate. Ancora non era tempo che la luce irrompesse.

84 Non si poteva pronunciare la Parola. Solo fra le sette Forme l'opera procedeva. Un tacito richiamo circolava fra di esse. Ma la porta del tempio rimaneva ancora chiusa.

Col passare del tempo, s'udirono i suoni della vita. La porta fu aperta e la porta fu chiusa. Ogni volta che s'apriva, cresceva il potere nel tempio; ogni volta la luce si faceva più forte, poiché ad uno ad uno i figli degli uomini entravano nel tempio; andavano dal nord al sud, dall'ovest all'est e nel centro del cuore trovavano luce, trovavano comprensione e potere di operare. Entravano dalla porta; passavano dinanzi ai Sette; sollevavano il velo del tempio ed entravano nella vita.

Il tempio crebbe in bellezza. Le sue linee, le sue mura, le decorazioni, l'altezza, la larghezza e la lunghezza emersero a poco a poco e sorsero nella luce.

Dall'est emanò la Parola: Si apra la porta a tutti i figli degli uomini che provengono dalle valli oscure della terra e cercano il tempio del Signore. Sia data loro la luce. Si sveli il santuario interiore e, per opera di tutti gli operai del Signore, le pareti del tempio si estendano a irradiare il mondo. La Parola creativa risuoni e si elevino i morti alla vita.

Così il tempio della luce scenderà dal cielo alla terra. Così le sue mura saranno innalzate sulle grandi pianure del mondo degli uomini. Così la luce rivelerà e alimenterà tutti i loro sogni.

Allora il Maestro che siede all'oriente desterà tutti coloro che dormono. Allora il sorvegliante all'occidente proverà e saggerà tutti i veri cercatori della luce. Allora il sorvegliante del sud istruirà e soccorrerà i ciechi. Allora la porta che guarda a nord resterà spalancata, poiché là sta il Maestro invisibile dalle mani che accolgono e dal cuore che comprende, per condurre i pellegrini a oriente dove risplende la luce vera.

"Perché questo aprirsi del tempio?" domandano i Sette maggiori. "Perché l'opera è pronta; gli operai sono preparati. Dio ha creato nella luce. I Suoi figli ora possono creare. Che altro rimane da compiere?". "Nulla!" risposero i Sette maggiori. "Che il lavoro proceda. Che i figli di Dio creino".

85 Molti noteranno il profondo significato di queste parole che indicano la vasta intenzione di spalancare all'uomo (nel prossimo ciclo) la porta del tempio del mistero celato. Ad uno ad uno saremo sottoposti alla controparte esoterica e spirituale del fattore psicologico definito "prova mentale". Essa dimostrerà l'utilità dell'uomo nell'opera e nel potere mentali e la facoltà di costruire forme-pensiero e di vitalizzarle. Di ciò ho discusso nel *Trattato di Magia bianca* e il suo rapporto con l'opera magica del settimo raggio e con il suo ciclo d'attività diverranno sempre più evidenti. Quel trattato è un tentativo di formulare le norme per la preparazione e l'opera che consentiranno al candidato ai misteri di entrare nel tempio ad assu-

mere il suo posto come creatore, collaborando così all'opera magica del Signore del Tempio.

I nomi sotto i quali questo Signore di raggio è conosciuto sono molti, e il loro significato oggi riveste grande importanza. Se studiati potranno indicare l'opera del futuro:

Il Mago svelato.
L'Operatore dell'Arte Magica.
Il Creatore della Forma.
Il Dispensatore della Luce del Secondo Signore.
Colui che aziona la Bacchetta.
La Sentinella a Oriente.
Il Custode del Settimo Piano.
Colui che invoca l'Ira.
Il Custode della Parola Magica.
Il Guardiano del Tempio.
Colui Che rappresenta Dio.
Colui Che eleva alla Vita.
Il Signore della Morte.
Colui che alimenta il Fuoco Sacro.
La Sfera roteante.
La Spada dell'Iniziatore.
Il Divino Alchimista.
Il Costruttore del Quadrato.
La Forza che orienta.
L'Unificatore di Fuoco.
La Chiave del Mistero.
L'Espressione del Volere.
Il Rivelatore del Bello.

86

Questo Signore di raggio ha un potere particolare sulla terra e sul piano fisico della manifestazione divina. È dunque evidente quanto sia utile ai Suoi sei Fratelli. Egli fa apparire la Loro opera. In questo periodo mondiale è il più attivo dei raggi e non è mai fuori manifestazione più di millecinquecento anni. È quasi come se turbinasse entrando e uscendo dal lavoro attivo con ciclo rapidissimo e, simbolicamente, *in questo periodo mondiale* il Suo rapporto è più intenso con i Fratelli del secondo e quinto raggio.

Costruisce (con la cooperazione del secondo raggio) con il potere del pensiero (e in tal modo coopera con il Signore del quinto raggio e sul piano fisico, Sua sfera essenziale e peculiare). In un periodo diverso, il Suo rapporto con gli altri raggi può variare, ma attualmente è più facile comprenderne l'opera se si riconosce che Egli assiste il Signore costruttore del secondo raggio ed utilizza le energie del Signore del pensiero concreto.

Gli aforismi che ne esprimono le qualità sono i seguenti, ed esotericamente gli furono sussurrati all'orecchio quando "lasciò il luogo altissimo e discese nella settima sfera per eseguire il compito assegnatogli".

1. Prendi i tuoi arnesi, o fratello della luce che edifica. Incidi profondo. Costruisci e foggia la pietra vivente.

Qualità . . . potere di creare.

2. Scegli bene i tuoi operai. Amali tutti. Eleggine sei a compiere il tuo volere. Che il settimo rimanga a oriente. E chiama il mondo, che entri in ciò che costruirai. Fondi ogni cosa nel volere di Dio.

Qualità . . . potere di cooperare.

3. Siedi al centro e all'est. Non muoverti da lì. Emanala tua forza che esegua il tuo volere e raccogli di nuovo le tue forze. Usa bene il potere del pensiero. Siedi in quiete.

Qualità . . . potere di pensare.

4. Vedi ogni parte entrare nel proposito. Costruisci in cerca del bello, o Signore fratello. Rendi tutti i colori luminosi e limpidi. Guarda alla gloria interiore. Costruisci con cura il santuario. Sii cauto.

Qualità . . . rivelazione della bellezza di Dio.

87

5. Vigila sul tuo pensiero. Penetra a volontà nella mente di Dio. Cogli ivi il potere, il piano, la parte da compiere. Rivela la mente di Dio.

Qualità . . . potere mentale.

6. Rimani a oriente. I cinque ti hanno dato una Parola amica. Io, il sesto, ti dico di usarla sui morti. Risuscitali. Ricostruisci le forme. Custodisci bene quella Parola. Fa che tutti gli uomini la cerchino da sé.

Qualità . . . potere di vivificare.

Abbiamo così studiato un poco l'opera dei sette raggi. È stato necessario impartire l'insegnamento in modo simbolico e la sua comprensione richiede un senso esoterico risvegliato; capirlo per intero non è ancora possibile.

I Chohan della sesta iniziazione guidano le unità di coscienza in cui predominano il colore e la vibrazione del loro raggio particolare. La grande importanza di questo fatto è spesso trascurata, anche se teoricamente riconosciuta dagli aspiranti all'iniziazione. Da ciò deriva la necessità di determinare il raggio dell'ego e della Monade, cosa di suprema importanza dopo la terza iniziazione. In ogni settore della vita esistono sempre una maggioranza e una minoranza. Così è nell'opera del Logos, poiché al termine del ciclo maggiore (manvantara) la maggioranza troverà la via del raggio sintetico dell'amore; una piccola minoranza imboccherà la via del raggio di potere. Quest'ultima è destinata a un'importante funzione. Costituirà il nucleo che (nel prossimo sistema solare) sarà la maggioranza, che troverà la sintesi sul primo raggio. Questo è un grande mistero, difficile da comprendere. Alcuni indizi della soluzione sono celati nel vero significato delle parole "exoterico" ed "esoterico".

88 Si tenga presente che in ogni dato periodo solo cinque raggi predominano. Tutti si manifestano, ma solo cinque sono preminenti. Si dovrebbe distinguere fra i raggi dominanti in un sistema solare e quelli prevalenti in uno schema o catena. Se ne accenna nel *Trattato del Fuoco Cosmico*. Tre dei sette raggi sintetizzano. Uno solo di questi sintetizzerà alla consumazione finale. Nel primo sistema solare il raggio di sintesi fu il terzo, ma in questo sarà il secondo e nel prossimo il primo.

Il primo e il secondo raggio sono principalmente la meta dello sforzo umano. Il terzo raggio è la meta dell'evoluzione angelica o devica. Questi tre raggi toccano i due poli e il conseguimento della meta alla fine del ciclo segna il compimento del Logos solare. Anche questo fatto è avvolto nel mistero. Il settimo e il primo raggio sono strettamente associati, collegati dal terzo, e abbiamo così il rapporto che si esprime con 1.3.7. Vi è pure stretta associazione fra i raggi 2.4.6, mentre il quinto raggio è in una posizione particolare quale punto centrale di conseguimento, dimora dell'ego o anima, il piano mentale incarnato, il punto di consumazione della personalità e il riflesso nei tre mondi dalla triplice monade.

Raggio I... Volontà, manifestantesi come potere nello svolgersi del Piano del Logos.

Raggio III.. Adattabilità o attività con intelligenza. Fu il raggio predominante nel precedente sistema solare; è il fondamento di questo sistema ed è governato dal Mahachohan.

Raggio VII...Rituale o organizzazione cerimoniale. È il riflesso sul piano fisico dei due raggi precedenti e similmente connesso al Mahachohan. Controlla le forze elementali, il processo involutivo e l'aspetto forma dei tre regni della natura. Nasconde il segreto del colore e del suono fisici. È la legge.

89 Questi tre raggi assieme comprendono e incarnano ogni cosa. Sono Potere, Attività e Legge in manifestazione.

Raggio II...Amore e Saggiozza, il raggio di sintesi meta di questo sistema, che tiene ogni cosa in armonia e relazione reciproca.

Raggio IV... Espressione di Armonia, bellezza, musica e unità.

Raggio VI... Il raggio di Devozione all'aspirazione fervente e del sacrificio del sé personale per il bene del tutto, al fine dell'armonia e del bello, a ciò sospinto dall'amore.

Questi due gruppi di raggi si possono collegare reciprocamente in questo modo:

I raggi 1.3.7. sono i grandi raggi connessi con la forma, il processo evolutivo, il funzionamento intelligente del sistema e le leggi che regolano la vita di tutte le forme in tutti i regni di natura.

I raggi 2.4.6. sono connessi con la vita interiore che si espande tramite quelle forme; sono i raggi del movente, dell'aspirazione e del sacrificio. Esprimono in modo preminente la qualità.

I raggi 1.3.7. si occupano delle cose concrete e del funzionamento della materia e della forma dal piano più basso a quello più elevato.

I raggi 2.4.6. trattano cose astratte, l'espressione spirituale tramite la forma.

Il raggio 5... è l'anello di congiunzione dell'intelligenza.

Consideriamo ora la terza domanda, che è la seguente:

Terza domanda. Si può dimostrare il fatto dell'Anima?

90 Dal punto di vista della scienza accademica l'anima è stata confutata in modo soddisfacente. La ricerca è perdurata per lunghe età allo scopo, scientificamente parlando, di dimostrare l'ubicazione dell'anima nel corpo umano. Questo è stato l'elemento importante accentuato dalla mente scientifica, così diversa da quella d'inclinazione mistica.

Tutte le indagini, specialmente quelle condotte ultimamente dalle scuole materialistiche moderne e sostenute da una migliore comprensione del meccanismo del corpo umano, hanno teso a dimostrare che l'anima è una superstizione, un mezzo di difesa, e che il pensiero cosciente, con tutte le manifestazioni più alte della mente umana (e quindi anche le espressioni inferiori di personalità, individualità e integrazione cosciente) può essere perfettamente fornito e spiegato dal cervello, dal sistema nervoso ed endocrino di cui oggi l'uomo è dotato. Questi elementi a loro volta sono considerati come il risultato di un lungo processo evolutivo e selettivo. La meraviglia del meccanismo stesso è divina nella sua completezza e portata. Da un germe primordiale che si sviluppa sotto la pressione delle leggi naturali e delle condizioni ambientali, oltre al costante adattamento alle esigenze e a un'accuratissima selezione, si è formato l'uomo; ora egli possiede un meccanismo che risponde al mondo naturale, alla sensazione e al pensiero. Ciò che viene definito anima è spesso considerato come il risultato di questa selezione e come costituente la totalità dei poteri di rispondenza e di discriminazione delle cellule e degli organi corporei, più il principio vitale. Tutto, si afferma, è inerente al germe dei genitori e le condizioni ambientali, unite all'eredità e all'educazione, bastano a spiegare i fenomeni della coscienza umana. L'uomo è una macchina, parte di un'altra macchina ancora più grande che è la natura e sia l'uomo che la natura sono governati da leggi immutabili. Non esiste libero arbitrio tranne che entro certi limiti ben definiti, determinati dalle doti individuali e dalle circostanze.

91 Non può dunque esistere l'immortalità, poiché quando la macchina si guasta e si disintegra non rimangono altro che le cellule e gli atomi di cui era composta all'origine. Quando il principio di coesione o integrazione cessa di agire, ciò che esso ha prodotto, il corpo coerente e funzionante, si arresta anch'esso. Coscienza e discernimento, consapevolezza e affetto, pensiero e temperamento, vita e amore, carattere e capacità, tutto scompare e non rimane altro che gli atomi che componevano il corpo. Anche questi a loro volta si dissipano e spariscono, e ogni cosa infine viene riassorbita nel serbatoio generale di forze e atomi.

Cosa rimane oggi degli innumerevoli milioni d'uomini che hanno vissuto e amato, sofferto e gioito su questo pianeta, che possa garantire della loro esistenza passata, per non parlare della continuità della loro esperienza nel presente? Poche ossa, qualche edificio e, più tardi, tracce della loro influenza storica; in tempi più recenti notiamo ciò che hanno lasciato di bello nella letteratura, nell'architettura, nella pittura e nelle forme in cui hanno incarnato il loro pensiero, le aspirazioni, le visioni e gli ideali. Oggi sulla terra troviamo un'umanità che

comprende tutti gli stadi di sviluppo, con meccanismi di tipo diverso, adeguati o meno. Senza eccezione, vediamo tutti gli uomini esauriti dalle prove e limitati dalle malattie, o che ne covano i germi; l'organismo perfetto è del tutto sconosciuto e ogni uomo alberga i semi della malattia. Nessuno dispone di un meccanismo perfetto, ma ne possiede uno che dovrà inevitabilmente crollare nel momento stabilito da un sistema ghiandolare iper o ipo-sviluppato, che in qualche punto nasconde malattie ereditarie o debolezze razziali, e che in qualche parte del meccanismo non sarà in grado di far fronte alle esigenze (fisiche, emotive e mentali) del giorno e dell'ora. Cosa esprime tutto questo?

92 Della totalità delle vite cellulari; del gruppo ambientale in cui si trova una data forma; della vita, di natura impersonale e astratta che la pervade; di un vago spirito collettivo che si esprime mediante il quarto regno della natura; di un sé effimero e impermanente, o di un'entità immortale che dimora nel corpo?

Tali sono alcune delle domande che oggi sorgono e in ultima analisi si può affermare che la fede nell'anima sia in gran parte questione di temperamento, frutto del desiderio dell'uomo che per epoche intere ha lottato, sofferto e ha alleviato lo sforzo di vivere edificando un corpo di pensiero attorno a un essere immortale e felice, libero infine e per sempre, da tutte le difficoltà dell'esistenza fisica. L'anima può essere considerata una bella visione o un'allucinazione, poiché tutto ciò che tende a provarne l'esistenza e la testimonianza dei molti mistici che in ogni epoca hanno riferito di contatti ed esperienze che si possono spiegare in termini di sogni, di lesioni cerebrali o d'evasioni, ma che non poggiano su basi accertabili. Così affermano i materialisti e i sostenitori dei fatti scientifici dimostrati. Fede, testimonianze verbali, speranze, avvenimenti psichici strani e inesplicabili, la massa di semplici opinioni e le scoperte dei visionari (probabilmente casi psicopatici) non bastano a provare il fatto dell'anima. Servono solo a dimostrare la capacità che l'uomo ha di immaginare, di costruire figure e di smarrire se stesso e il penoso presente in un mondo di sogni e di un futuro probabile e ardentemente desiderato in cui la frustrazione avrà fine, l'espressione sarà perfetta e ciascuno rientrerà in possesso di un impossibile retaggio che egli stesso ha costruito con le speranze irrealizzate e i vaghi desideri inespressi della sua vita di pensiero celata nel profondo. La fede in Dio, nel Cielo e in un futuro immortale è scaturita dagli antichi terrori dovuti all'ignoranza dell'umanità ancora bambina.

93 In tutti i fenomeni naturali (incomprensibili e terrificanti) essa scorgeva le azioni di un uomo gigantesco, costruito secondo le proiezioni della sua stessa coscienza, e che poteva essere propiziato o incollerito dalla condotta dell'uomo. Il risultato di un effetto umano su tale divinità determinava il destino dell'uomo, destino buono o cattivo secondo le reazioni di questo Dio alle sue azioni. In tal modo nacquero i complessi del paradiso e dell'inferno propri delle fedi religiose attuali. Da ciò si sviluppò automaticamente l'idea di un'entità persistente, chiamata anima, che può gioire in paradiso e soffrire all'inferno per volere di Dio e come effetto delle azioni compiute nella forma umana. Via via che le forme umane divenivano più sensibili, che si affinavano sempre più sotto l'influsso della legge di selezione e di adattamento, che la vita di gruppo s'intensificava e l'integrazione di gruppo migliorava, che il patrimonio di storia, di tradizioni e artistico si faceva più ricco e determinante, anche l'idea di Dio si perfezionò, come pure quella dell'anima e del mondo. Il concetto umano della realtà si arricchì e approfondì, cosicché oggi dobbiamo affrontare il problema di un'eredità di pensiero che testimonia un mondo di concezioni, idee e intuizioni relative a ciò che è immateriale e intangibile, e un lunghissimo passato di credenza in un'anima immortale senza una vera base che la giustifichi. Nello stesso tempo abbiamo dimostrato a noi stessi, mediante la scienza, che tutto ciò che possiamo conoscere con certezza è il mondo tangibile dei fenomeni, con le sue forme, i suoi meccanismi, le sue provette e i laboratori, e i corpi umani "terribilmente e meravigliosamente fatti", diversi e differenti. In modo misterioso questi producono pensieri, sogni e fantasie, che a loro volta si esprimono secondo schemi formulati nel passato, nel presente o nel futuro, o nei campi della letteratura, dell'arte e della stessa scienza, o nella semplice esistenza quotidiana dell'uomo comune che vive, ama, lavora, gioca, alleva bambini, mangia, si guadagna il pane e dorme.

94 E poi cosa avviene? L'uomo sparisce nel nulla oppure una sua parte (finora mai vista) continua a vivere in qualche luogo? E questo aspetto sopravvive per qualche tempo e poi

scompare anch'esso, o vi è un principio immortale, un'entità sottile intangibile che ha una sua esistenza sia nel corpo che fuori di esso, e che è l'Essere immortale immutabile, la fede in Chi ha sorretto innumerevoli milioni di uomini di ogni tempo? È l'anima una finzione fantastica e la scienza ha smentito in modo esauriente la sua esistenza? È la coscienza una funzione del cervello e del sistema nervoso ad esso associato, o possiamo accettare l'idea di un'entità cosciente che dimora nella forma? La facoltà di essere consapevoli dell'ambiente e di reagire ad esso proviene dalla natura corporea o esiste un'entità che osserva e agisce? È essa distinta e separabile dal corpo o è il risultato del tipo e della vita di questo, e quindi gli sopravvive, o sparisce con lui e va perduta? Non esiste altro che materia o energia in moto costante che producono la parvenza umana, che a sua volta reagisce ed esprime l'energia che fluisce attraverso essa in modo cieco e inconscio, non avendo un'esistenza individuale? Oppure tutte queste teorie sono parzialmente vere e potremo realmente comprendere la natura e l'essere dell'uomo solo nella loro sintesi e accettando le premesse generali? Non è possibile che le conclusioni dei ricercatori di mentalità meccanicista e scientifica riguardo al meccanismo e alla natura formale siano corrette e che i pensatori di mentalità spirituale che suppongono un essere immortale abbiano ragione anch'essi? Forse manca ancora qualcosa che potrebbe colmare la lacuna fra le due posizioni. Riusciremo a scoprire qualcosa che colleghi il mondo intangibile del vero essere con quello tangibile (cosiddetto) della vita formale?

95 Quando l'umanità avrà la certezza della divinità e dell'immortalità, e avrà acquisito la conoscenza della natura dell'anima e del regno in cui Opera, il suo atteggiamento nei confronti della vita giornaliera e delle vicende correnti subirà una trasformazione tale che vedremo realmente e di fatto emergere un nuovo cielo e una nuova terra. Quando l'entità centrale d'ogni forma umana sarà riconosciuta per ciò che è essenzialmente, e la sua divina persistenza sarà accertata, di necessità assisteremo all'inizio del regno della legge divina sulla terra, legge imposta senza contrasto e senza rivolte. Questa benefica reazione avverrà perché i pensatori saranno uniti in una generale consapevolezza dell'anima e la conseguente coscienza di gruppo consentirà loro di vedere il proposito sottostante all'operare della legge.

Diciamolo con parole più semplici. Nel Nuovo Testamento si dice che dobbiamo fare in modo che la mente che era in Cristo si manifesti anche in noi. Noi operiamo per perfezionare la legge di Cristo sulla terra; tendiamo allo sviluppo della coscienza cristica e all'instaurazione della Sua legge, che è Amore. Ciò sarà realizzato nell'era dell'Acquario e la fratellanza sarà stabilita sulla terra. La regola di Cristo è il predominio delle leggi spirituali basilari. La mente di Cristo è un'espressione che trasmette il concetto della regola dell'amore divino intelligente che stimola il dominio dell'anima in tutte le forme, e introduce il regno dello Spirito. Non è facile esprimere la natura della rivelazione che sta per sopraggiungere. Implica il riconoscimento, da parte di tutti gli uomini, che la "sostanza mentale", com'è chiamata dagli Indù, alla quale le menti umane sono connesse e di cui i corpi mentali sono parte integrante, è anche parte della mente di Cristo, il Cristo cosmico, di cui il Cristo storico, sul nostro pianeta, è il rappresentante eletto.

96 Quando gli uomini, grazie alla meditazione e al servizio di gruppo, saranno consapevoli delle loro menti disciplinate e illuminate, si vedranno iniziati alla coscienza del vero essere e a uno stato di conoscenza che dimostreranno loro il fatto dell'anima, senza dubbi e incertezze.

Il Mistero delle Età sta per essere svelato e con la rivelazione dell'anima lo sarà anche il mistero che essa cela. Le sacre scritture del mondo, come sappiamo, hanno sempre profetizzato che alla fine dell'era avremo la rivelazione di ciò che è segreto e vedremo emergere alla luce del giorno ciò che fino allora era nascosto e velato. Il ciclo attuale è appunto la fine dell'era e nei prossimi duecento anni la morte, come è compresa ora, sarà abolita e verrà stabilito il fatto dell'esistenza dell'anima. Questa sarà conosciuta come un'entità, come l'impulso motivante e il centro spirituale sottostante a ogni forma manifesta. Nei prossimi decenni alcune grandi credenze verranno convalidate. Opera del Cristo e Sua missione principale di duemila anni or sono fu di dimostrare le possibilità e i poteri divini latenti in ogni uomo. La sua proclamazione che siamo tutti figli di Dio e abbiamo un solo Padre universale, in futuro non sarà più considerata come una bella affermazione mistica e simbolica, ma come una dichiarazione scientifica. La fratellanza universale e l'immortalità essenziale saranno

comprovate come fatti di natura. Egli disse di non essere venuto a portare la pace, ma la spada, e in senso esoterico è stato infatti il “Divisore cosmico”. Perché? Perché, pur ristabilendo l’unità, Egli fa anche una distinzione fra anima e corpo. Tuttavia, essi non sono che due parti di un tutto, non lo si dimentichi. Affermando il fatto dell’anima e del corpo, sua espressione, la totalità emerge nella sua completezza.

97 Come avverrà tale rivelazione? Entriamo nell’ambito delle predizioni e delle previsioni, alle quali molti obiettano che ciò che favorisce la vita spirituale dell’anima sono le cose del momento; pensano che le promesse di rivelazioni e di aiuti futuri, e il fatto d’incoraggiare nell’aspirante la speculazione beata e l’attesa passiva comportino i semi del pericolo, dell’inerzia statica, di vane fantasie. Eppure, “dove non c’è visione, il popolo perisce”, e tante sono le cose accadute negli ultimi due secoli, e tanto è già stato svelato, che disponiamo di una base sicura per ogni previsione. Se gli sviluppi avvenuti in questi due secoli, anche solo nei campi della scienza e della psicologia, fossero stati predetti ai pensatori del sedicesimo secolo, quanto sarebbero parsi strani e impossibili! Più strani di quanto io possa profetizzare ora, poiché abbiamo visto accadere tante cose e la testimonianza del mondo del vero essere si sta accumulando con tanta rapidità, che non possiamo più stupirci di nulla.

Il fatto dell’anima sarà dimostrato al genere umano in molti modi e la rivelazione giungerà seguendo linee tanto diverse che tutti i tipi di mente ne saranno soddisfatti. Ne indicherò solo alcune:

Il numero degli psichici è in continuo aumento e la crescente sensibilità degli uomini all’impressione è causa di gioia e di apprensione. In tutto il mondo vi sono aspiranti che registrano contatti finora sconosciuti, hanno visioni di un mondo fenomenico di solito celato, e generalmente sono consapevoli di un espandersi della coscienza. Percepiscono un mondo di fenomeni (spesso astrali, talora mentali, in rare occasioni egoici) che li inizia a una nuova dimensione di coscienza e a un diverso stato d’essere. Ciò li incoraggia nei loro tentativi e al tempo stesso complica le cose.

98 Questa crescente sensibilità è universale e da ciò deriva il rapido sviluppo dello spiritualismo e delle scienze psichiche, nonché l’aumento della tensione nervosa, delle condizioni neurotiche e dei problemi sempre maggiori che si pongono allo psichiatra; da tutto questo dipende inoltre il diffondersi di nuove malattie mentali e nervose. Questa sensibilità è la risposta del meccanismo umano agli sviluppi che incombono, e l’umanità nel suo complesso sta entrando nella condizione in cui sarà pronta per “vedere e udire” ciò che finora non era rivelato.

Lo sviluppo del senso del colore e la facoltà di rispondere in senso musicale a quarti di tono e a sfumature delicate indicano che il velo che separa il mondo oggettivo e fenomenico da quello soggettivo e di materia più rarefatta si sta assottigliando. Anche la maggiore diffusione della visione eterica e il numero crescente di chiaroveggenti e chiaroudienti rivelano di continuo l’esistenza del piano astrale e della controparte eterica del mondo fisico. Sono sempre più numerosi gli individui che divengono consapevoli di questo regno soggettivo; vedono camminare attorno a loro gente, cosiddetta già “defunta” o che in sogno ha lasciato l’involucro fisico. Percepiscono colori e tinte specifiche e correnti di luce organizzata che non appartengono al mondo fisico; odono suoni e voci che provengono da coloro che non dispongono di un apparato vocale fisico e da forme d’esistenza incorporee.

Primo passo per convalidare il fatto dell’anima è di stabilire la sopravvivenza, sebbene ciò non comprovi necessariamente l’immortalità. Può tuttavia essere considerato un passo nella giusta direzione. Che qualcosa sopravviva alla morte e persista dopo la disintegrazione del corpo fisico è dimostrato di continuo. Se così non fosse, saremmo allora vittime di una allucinazione collettiva e le menti e i cervelli di migliaia di persone sarebbero menzogneri e illusi, malati e deformati.

99 È più difficile prestare fede alla possibilità di una tale gigantesca pazzia collettiva che non all’alternativa di una coscienza in fase di espansione. Comunque, questo sviluppo fisico non dimostra l’esistenza dell’anima, serve unicamente ad abbattere la posizione materialista.

Il primo certo riconoscimento dell’anima avverrà fra i pensatori e questo evento sarà il risultato dello studio e dell’analisi, da parte degli psicologi, della natura del genio e del si-

gnificato dell'opera creativa.

Alcuni uomini e donne dominano sugli altri, producendo ciò che vi è di superlativo nei loro settori; la loro opera ha in sé l'elemento del divino e dell'immortale. L'opera degli artisti creativi, le intuizioni dei grandi ricercatori scientifici, l'immaginazione ispirata dei poeti e la visione degli idealisti illuminati, sono tutte cose di cui si deve tenere conto e che si devono spiegare, poiché le leggi secondo le quali essi operano devono ancora essere scoperte. La psicologia ha dato eccessiva importanza allo studio approfondito dei casi anormali e subnormali, delle menti tortuose e distorte e delle nature difettose, mentre non è stata prestata la debita attenzione a ciò che è divinamente anormale e ai tipi di coscienza che trascendono la normale condizione umana di consapevolezza intelligente. Questi stati soprannormali trovano espressione tramite i grandi artisti, musicisti, drammaturghi, scrittori, e i numerosi altri operatori creativi che sono sempre stati la gloria del regno umano e che nel prossimo secolo risplenderanno di gloria ancora maggiore.

Quando l'ipotesi dell'anima sarà accettata, quando sarà ammessa la natura dell'energia spirituale che fluisce attraverso essa, e quando sarà studiato il meccanismo dei centri di forza, avizzeremo rapidamente nella conoscenza.

100 Quando, con la meditazione, verrà fatto l'esperimento di produrre in modo creativo qualcuna delle bellezze percepite, delle idee rivelate e dei modelli scorti, impareremo a coltivare il genio e a educare gli uomini all'opera creativa. Si scopriranno molte cose in relazione ai centri esistenti nell'uomo, dove risiede il principio divino e da cui il Cristo interiore può operare. Si deve intraprendere lo studio del superconscio e non limitarsi semplicemente al conscio e al subconscio. Se condotto e perseguito con mente aperta, tale studio permetterà alla psicologia moderna di giungere infine a riconoscere l'anima.

Il campo d'indagine è tanto esteso che non posso fare altro che indicare alcuni dei possibili campi di ricerca:

1. Investigare la natura del genio e coltivarlo in modo definito e specializzato.
2. Educare all'opera creativa e studiare la distinzione esistente fra tale tipo di educazione e quella indirizzata al lavoro scelto per vocazione. L'opera creativa prova il fatto dell'anima; quella scelta per vocazione dimostra il tipo di personalità.
3. Indagine scientifica dei poteri dell'uomo, con particolare attenzione alla telepatia. Si scoprirà che il contatto telepatico avviene da mente a mente, oppure da anima a mente e non comporta necessariamente comunicazioni e contatti da cervello a cervello. È uno dei campi d'indagine più promettenti, anche se presenta ancora molte difficoltà. L'esistenza dell'anima non sarà provata per mezzo della telepatia che dopo il 1945. In quel momento si sarà verificato un certo evento e sarà stato impartito un insegnamento che porrà in nuova luce l'intero campo dei fenomeni telepatici.

101 4. L'educazione scientifica dei chiaroveggenti e lo sviluppo intelligente dei relativi poteri da parte della "intelligenza" mondiale lasciano ancora molto a desiderare, ma verranno come risultato del dominio e dell'illuminazione della mente. Gli uomini impareranno ad assoggettare il meccanismo corporeo all'afflusso e alla stimolazione dell'energia spirituale e in tal modo metteranno in azione i poteri della natura psichica, mentre i vecchi metodi delle "sedute di sviluppo" allo scopo di risvegliare i centri saranno considerati pericolosi e inutili.

Nel campo della psicologia moderna possiamo attenderci un graduale riconoscimento della realtà del sé. Il problema degli psicologi è di capire la relazione o l'identità del sé e dell'anima.

Tuttavia il maggior contributo verrà dal campo scientifico. La realtà dell'anima sarà infine provata mediante lo studio della luce e della radiazione e grazie alla futura evoluzione delle particelle luminose. Questo imminente sviluppo ci consentirà di vedere di più e di penetrare più profondamente in ciò che vediamo attualmente. Uno dei fatti riconosciuti nel campo delle scienze naturali è il mutamento ciclico che avviene nella fauna e nella flora del nostro pianeta. Specie animali diffuse e comuni molti millenni or sono oggi sono estinte e con le loro ossa cerchiamo di ricostruirne le forme. Fiori e alberi che un tempo coprivano la superficie della terra sono ora del tutto scomparsi, e a testimoniare una vegetazione assai diversa da quella attuale non rimangono che resti fossili. Anche l'uomo è mutato a tal punto

che ci è difficile riconoscere “l’*homo sapiens*” delle razze primitive del remoto passato. La mutevolezza e la scomparsa dei tipi antichi sono dovute soprattutto a un fattore fra i molti altri. La qualità della luce che alimenta e promuove la crescita, la vitalità e la fertilità nei regni di natura è cambiata molte volte nel corso del tempo, ciò che ha determinato mutamenti corrispondenti nel mondo fenomenico.

102 Dal punto di vista dell’esoterista, tutte le forme di vita presenti sul pianeta sono influenzate da tre tipi di sostanza di luce, e nel periodo attuale un quarto tipo comincia gradualmente a far sentire la sua presenza.

Questi tipi di luce sono:

1. La luce del sole.
2. La luce esistente nel pianeta stesso, non quella riflessa del sole, ma la sua propria radiosità inerente.
3. Una luce che filtra (se così posso dire) dal piano astrale, una penetrazione graduale e costante della “luce astrale”, che si fonde con gli altri due tipi di radiosità.
4. Una luce che comincia a fondersi con le altre tre e che proviene dallo stato della materia che chiamiamo piano mentale, luce che a sua volta è riflessa dal piano dell’anima.

L’intensità della luce è in continuo aumento, e questa intensificazione ebbe inizio sulla terra nel periodo in cui l’uomo scoprì l’uso dell’elettricità, tale scoperta essendo il risultato diretto dell’intensificazione stessa. L’elettrificazione del pianeta, per mezzo dell’uso ampiamente diffuso dell’energia elettrica, è uno dei fattori che inaugurano la nuova era e che contribuirà alla rivelazione della presenza dell’anima. Fra non molto l’intensità sarà tale che faciliterà materialmente la distruzione del velo che separa il mondo astrale da quello fisico; la rete eterica che li divide sarà dissipata fra breve tempo, ciò che consentirà un più rapido afflusso del terzo aspetto della luce. La luce proveniente dal piano astrale (una radiosità stellare) e quella dello stesso pianeta si fonderanno maggiormente, e gli effetti nel regno umano e negli altri regni di natura saranno estremamente importanti. Fra l’altro essa influirà profondamente sull’occhio umano, rendendo la visione eterica, oggi un fatto sporadico, una facoltà comune a tutti.

103 Essa porterà nella nostra sfera di contatto la gamma dei colori infrarossi e ultravioletti, e vedremo ciò che attualmente è invisibile. Tutto questo contribuirà a demolire i principi su cui poggiano i materialisti e preparerà la strada in primo luogo all’idea dell’anima, che verrà accolta come ipotesi ragionevole, e in secondo luogo alla dimostrazione della sua esistenza. Ci occorre solo più luce, in senso esoterico, per poter vedere l’anima; tale luce sarà disponibile fra breve e potremo comprendere il significato delle parole: “E nella Tua luce vedremo luce”.

Questa intensificazione continuerà fino al 2025, quando s’instaurerà un ciclo di relativa stabilità e di splendore costante senza grande aumento. Nel secondo decanato dell’Acquario i tre aspetti verranno di nuovo intensificati per l’aumento della luce proveniente dal quarto aspetto, ossia la luce del regno dell’anima, che giunge a noi attraverso la “chitta” universale, o sostanza mentale. Il mondo ne sarà inondato. Tuttavia, in quel momento l’anima sarà già riconosciuta come un fatto e, in seguito a quel riconoscimento tutta la nostra civiltà sarà mutata in modo così radicale che oggi non possiamo neppure immaginare la forma che assumerà. Nei prossimi dieci anni vi sarà un grande aumento nella fusione delle prime tre forme di luce, e chi di voi è consapevole di questi fatti ed eventi avrà interesse a osservare ciò che si sta verificando. Il consenso d’opinione dei campi religioso e spiritualistico e della profezia biblica, e del pari lo studio del simbolismo della Piramide, induce gli studiosi a pensare che nel futuro immediato assisteremo a qualche grande evento spirituale imprevisto. Questo fatto dovrà essere previsto con il dovuto anticipo e si dovrà provvedere alla necessaria preparazione. Non mi riferisco all’avvento di qualche individualità. Mi riferisco a un processo naturale di grande portata.

Esistono altri campi d’attività che contribuiranno a dimostrare il fatto dell’anima.

104 Vi è un aspetto della coscienza umana che finora ha eluso gli psicologi materialisti ed è la

strana facoltà di prevedere, di predire con accuratezza eventi del futuro immediato, o lontani nel tempo. Avvertimenti dati da qualche consigliere interiore hanno ripetute volte salvato l'uomo dalla morte e dal disastro; uomini e donne appena deceduti sono apparsi agli amici e ai congiunti prima ancora che fossero informati del loro decesso. Non si tratta di conoscenza della morte per telepatia, ma implica l'apparire della persona. Esiste la facoltà di partecipare a eventi che si svolgono in luoghi lontani e di conservare il ricordo dell'accaduto con accuratezza di particolari in quanto a luogo e persone. Queste facoltà e molte previsioni e riconoscimenti del genere da lungo tempo mettono nell'imbarazzo gli indagatori e devono trovare una spiegazione plausibile. La saggia indagine, la raccolta di testimonianze valide e la conferma delle previsioni permetteranno di cominciare a constatare che nell'uomo esiste qualche fattore non limitato dalle condizioni di spazio e di tempo, ma che trascende la coscienza normale. Le ricerche e le interpretazioni odierne sono inadeguate e non spiegano in modo soddisfacente tutti i fatti. Ma quando saranno intraprese dal punto di vista dell'anima, con la sua facoltà d'onniscienza e la sua indipendenza dal concetto di passato, presente e futuro (che si smarriscono nella coscienza dell'Eterno Presente), cominceremo a capire il processo un poco più chiaramente. Quando il vero abitatore del corpo sarà riconosciuto e verranno scoperte le leggi che regolano la previsione, e questa facoltà sarà di uso generale, cominceremo a trovare abbondanti prove dell'esistenza dell'anima. Sarà impossibile spiegare dei fenomeni divenuti normali senza ammetterne l'esistenza.

In tutti questi modi diversi verranno accumulate le prove dell'anima. Raccogliere testimonianze ed evidenze rappresenta un fruttuoso campo di attività.

105 L'evidenza che risulterà quando gli uomini più evoluti saranno istruiti ad usare la forza e i poteri dell'anima, e dal controllo cosciente del meccanismo, sarà ritenuta di ordine così elevato e presentata in modo così scientifico da essere considerata della stessa importanza e altrettanto giustificabile di qualsiasi opinione avanzata oggi da eminenti scienziati nei vari campi di ricerca. Fra non molto lo studio dell'anima rappresenterà un'indagine legittima e degna di rispetto come qualsiasi altro problema scientifico, come ad esempio le ricerche sulla natura dell'atomo. L'anima e le sue leggi attireranno fra non molto l'attenzione delle menti migliori. La nuova psicologia finirà per dimostrarne l'esistenza e la corrispondente risposta istintiva e intuitiva dell'umanità al nutrimento dell'anima, emanante dall'aspetto invisibile della vita, con persistenza e successo proverà l'esistenza di un'entità spirituale nell'uomo, un'entità di perfetta saggezza, immortale, divina e creativa.

Ma il processo sarebbe lungo senza il lavoro che sta svolgendo ora un gruppo di discepoli e iniziati in collaborazione con il Maestro P., che ha la propria sede in America e che, insieme ai suoi discepoli, sta facendo molto per stimolare le scuole di psicologia esistenti oggi nel mondo. È inutile tentare di scoprirne l'identità. Egli opera tramite movimenti e scuole di pensiero e non con singoli individui. Opera quasi interamente sul piano mentale, con il potere del pensiero, ed è sconosciuto e ignorato da tutti, ad eccezione dei discepoli del suo raggio, il quarto, e dei suoi collaboratori sparsi nelle varie regioni del globo. Gran parte delle nuove aperture nel mondo della psicologia è dovuta alla sua opera, che stimola i capi dei vari movimenti. Lavora con loro sul piano mentale, ma non ha contatti con loro come individui sul piano fisico.

106 Grande è l'urgenza dei tempi, e i Maestri sono eccezionalmente attivi e profondamente occupati al compito di salvare il mondo. Non hanno tempo per svolgere un lavoro personale, se non con il gruppo dei loro discepoli accettati, che sono tutti attivi nel lavoro mondiale, altrimenti non farebbero parte del gruppo. I Maestri possono anche operare a intermittenza con piccoli gruppi di discepoli in prova, cui offrono opportunità e occasionalmente qualche suggerimento. Ognuno di Essi prepara alcuni, pochissimi, discepoli in prova, destinati a sostituire i chela che raggiungono l'iniziazione, ma a parte questi due gruppi, per questo secolo Essi non danno istruzioni personali e i numerosi aspiranti sono lasciati alle cure di iniziati e discepoli minori. Persino l'opera che compiono e i Loro chela sono oggi assai ridotti, e a tutti i discepoli attivi nel mondo è stato detto di fare da sé, di fare uso del loro discernimento e di non ostacolare i Maestri in questo momento di grande tensione e pericolo, attraendo inutilmente la Loro attenzione. Le questioni mondiali oggi sono così importanti, l'opportunità che si presenta all'umanità è tanto grande, e i Maestri così assorbiti dalle vicende del mondo

e dalle figure dominanti ed eminenti che rivestono gli alti incarichi nelle varie nazioni, che l'istruzione di persone prive d'importanza nei vari piccoli gruppi e nelle società di occultisti, temporaneamente è sospeso. Il tempo disponibile per compiere e attuare certi aspetti del Piano Loro affidato è relativamente così breve, che tutti i veri discepoli si occupano del loro lavoro e cercano di risolvere i loro problemi, senza dover ricorrere all'aiuto del Maestro, lasciandolo libero per altri e più importanti impegni. Quanto più un discepolo è vicino a un Maestro e quanto più profondamente se ne rende conto, più si sforza di fare il suo dovere, imparare le sue lezioni, servire l'umanità e togliere qualche peso dalle spalle del Maestro.

107 Il mondo oggi pullula di discepoli di vario grado e ciascuno di essi, nel posto che occupa, può guidare e aiutare qualche aspirante. Il mondo è invaso d'insegnamenti e di libri che possono ispirare e aiutare qualsiasi sincero ricercatore della conoscenza spirituale. Negli ultimi cinquant'anni sono stati pubblicati molti insegnamenti, e al mondo è stata offerta un'ampia istruzione esoterica, ora a disposizione di chiunque la cerchi seriamente. Gli aspiranti hanno molto su cui lavorare e molta teoria da mettere in pratica, e ciò lascia i Maestri liberi di svolgere un'opera più importante.

Una delle cose interessanti che sta accadendo, e uno dei fattori che finiranno per servire a dimostrare la realtà dell'anima, è la massa di comunicazioni, di scritti ispirati, di dettati telepatici che oggi inonda il mondo. Come sapete, il movimento spiritualistico sta producendo una grande quantità di letteratura ispirata o pseudo-ispirata, in parte di altissima levatura, senza dubbio opera di discepoli molto avanzati, in parte invece della qualità più scadente. Le varie società teosofiche e tutti i gruppi occulti hanno ricevuto tali comunicazioni. I veri messaggi hanno spesso profondo significato spirituale e contengono molto insegnamento e aiuto per l'aspirante. Gli studenti d'oggi faranno bene a ricordare che ciò che conta è l'insegnamento e non la fonte da cui si suppone emani; questi scritti e questi messaggi devono essere giudicati solo dal loro valore intrinseco. Nella maggioranza dei casi essi provengono dal piano egoico e il ricevente, o chi ne dà la comunicazione (lo scriba, o l'intermediario) o è ispirato dalla sua anima o ha captato il livello di pensiero e la conoscenza del gruppo di raggio cui questa appartiene. Egli entra in sintonia con una riserva di pensiero e la mente e il cervello li traducono in parole e frasi.

In casi meno frequenti, l'uomo che riceve un dettato o un messaggio è in rapporto telepatico con un discepolo più avanzato di lui e la sua mente è impressionata da un chela del suo gruppo.

108 Questi, più vicino al Maestro di lui, gli trasmette parte della conoscenza che ha assorbito, essendo in grado di vivere nell'aura del Maestro. Ma il Maestro non è implicato in questo processo che si svolge fra il chela e l'aspirante. In questi casi chi riceve la comunicazione è spesso indotto in errore e pensa che sia lo stesso Maestro che detta, mentre in realtà è in sintonia, tramite un chela più avanzato, con l'atmosfera di pensiero del Maestro.

Oggi nessuno dei Maestri di sesta iniziazione (come i Maestri M. e K.H.) lavorano con i loro discepoli mediante dettatura. Sono troppo assorbiti dai problemi mondiali e dalla vigilanza sui destini degli uomini preminenti delle varie nazioni per poter dettare insegnamenti a un discepolo attivo in qualche limitato campo d'azione, e su argomenti di cui è già noto quanto basta affinché il discepolo prosegua da solo e senza aiuto. Due Maestri lavorano telepaticamente e mediante la dettatura con alcuni discepoli accettati e già attivi nel mondo, allo scopo di ispirarli a una maggiore efficacia in favore del Piano. Lo fanno per imprimere nelle menti di alcuni pensatori eminenti del campo scientifico e sociale la conoscenza occorrente che consenta loro di compiere le giuste mosse mentre l'umanità emerge a una condizione di libertà maggiore. Ma non ne conosco altri, in questa particolare generazione, che facciano altrettanto, poiché Essi hanno delegato molto del Loro lavoro ai Loro iniziati e discepoli.

La gran maggioranza di coloro che inviano messaggi (tramite aspiranti sul piano fisico) oggi è composta di chela accettati, attivi e operanti che (vivendo nell'aura di pensiero del Maestro e del Suo gruppo) continuamente cercano di raggiungere ogni genere di persone, in tutto il mondo, in tutti i gruppi. Ciò spiega il crescente afflusso di comunicazioni, di scritti ispirati, di insegnamenti e messaggi personali.

109 Se a tutto ciò aggiungete la massa altrettanto grande di comunicazioni provenienti dalle anime stesse di chi le trasmette e dal regno dell'inconscio, potrete giustificarne la quantità. Di tutto ciò si deve essere profondamente grati alla crescente rispondenza e sensibilità umana.

È purtroppo vero che la prima reazione a tale afflusso copioso di comunicazioni, e il suo primo effetto, sono spesso l'accrescersi dell'orgoglio e dell'ambizione spirituale, e che la discesa dell'insegnamento dalla mente al cervello e da questo alle parole e alle frasi è di solito inadeguata; è vero inoltre che molto spesso si interpreta in modo errato la fonte che emana quelle istruzioni, perché nell'uomo vi è grande mancanza di umiltà e senso della misura. Ma da quel flusso emanante dal lato soggettivo della vita derivano nuova conoscenza, maggiore dedizione al Piano e indicazioni che finiranno per infondere certezza. Gli uomini sapranno, e presto, che l'anima non è una fantasia, non è solo un modo simbolico di esprimere una speranza radicata nel profondo, e non è un metodo dell'uomo per costruirsi un meccanismo di difesa, né un modo illusorio per evadere da un doloroso presente. Sapranno che l'anima è un Essere, un Essere responsabile di tutto ciò che appare nel mondo fenomenico.

Rimangono da esaminare altre due domande, che sono le seguenti:

Quarta domanda. A che serve lo studio dei raggi?

Quinta domanda. Qual è il significato delle qualità principali dell'anima: sensibilità, coscienza, consapevolezza e luce?

110 La prima di esse è molto importante, data la sua estrema praticità. In ultima analisi, una definizione soddisfa la mente, ma non è di per sé un criterio di conoscenza applicata.

Soprattutto, l'aspirante deve essere pratico. I tempi delle coscienze mistiche e sognanti stanno passando rapidamente e mentre l'uomo, grazie alla psicologia, conosce in modo più accurato se stesso, comincerà ad agire con precisione e intelligenza; saprà esattamente quale via seguire e comprenderà le forze insite nella sua natura che lo sospingono a un'azione specifica quando entrano in contatto con le forze dell'ambiente. Gli aspiranti dovrebbero cercare di dare applicazione pratica alle verità loro impartite, riducendo così al minimo la loro responsabilità. Quando è presente una conoscenza inutilizzata, si crea una condizione di pericolo e di susseguente punizione.

In opere precedenti sono state impartite molte nozioni che attendono di essere utilmente applicate nel servizio. Molte altre saranno date in questo volume, ma chi studia ricordi che egli stesso richiama ed evoca l'insegnamento che riceve. Il rapporto esistente fra me e chi legge non è quello di un maestro che imponga un sistema di conoscenza a un gruppo di allievi. Quest'ultimo non è che il canale attraverso il quale un aspetto particolare della Saggezza Eterna può raggiungere il mondo in attesa. Non vi considero come un insieme di uomini e donne per bene che, grazie allo sviluppo evolutivo raggiunto, è giudicato degno di ricevere qualcosa di occulto e insolito e pertanto non riservato ad altri. Vi considero invece come uomini che nutrono un sincero interesse per la vita dello spirito, desiderosi di essere intelligenti e disposti (in misura più o meno grande) a vivere come anime e a utilizzare tutto ciò che possono comprendere dell'insegnamento. Ciò che ne farete dipende unicamente da voi.

111 Il valore di qualsiasi gruppo di aspiranti e discepoli consiste nel fatto che, se lo vogliono e la loro aspirazione congiunta è abbastanza forte, possono attrarre l'insegnamento e quindi formare un centro tramite il quale esso possa essere divulgato e iniziare la sua opera che modella il pensiero umano e illumina i problemi della psicologia, estendendo così a tal punto i confini della verità (sui sette raggi, settenario antico ma poco compreso) che possa derivarne una nuova comprensione, e una nuova psicologia possa essere varata nella sua scia.

Voi dunque chiedete: cosa dobbiamo fare, come gruppo, che possa servire e perciò costituire un buon canale per il soccorso all'umanità?

Prima d'ogni altra cosa, che il vostro atteggiamento nei confronti di tutto l'insegnamento sia quello del servizio volonteroso, senza alcun pensiero per il sé. Ciò che conta è la comprensione spirituale e l'elevazione dell'umanità, e non il vostro sviluppo personale, né la

soddisfazione di ricevere informazioni nuove e particolari. *Crescete*, e la vostra anima assumerà una presa maggiore sul suo strumento quando volgerete mente e forze al servizio di gruppo e la vostra lingua sarà innocua per l'influsso dell'Amore.

In secondo luogo, non abbandonatevi a oziose speculazioni sull'identità del maestro. Che importa chi egli sia? Siete in grado di provarne l'identità, in un modo o in un altro? A che serve accettare le affermazioni di qualsiasi studente che pretenda di saperne qualcosa, chiunque sia? Non potete dimostrare se ha ragione o torto ed è quindi una perdita di tempo che ben potrebbe essere utilizzato per servire in modo più efficace, per studiare meglio le cose essenziali della vita e per meditare.

Importa ciò che viene insegnato. Contano gli aspetti della verità che presento alla vostra considerazione e la quantità d'aiuto che vi posso dare, e lo stimolo mentale e spirituale che posso impartirvi.

112 Meta dei vostri sforzi dovrebbe essere di educare l'intuito a riconoscere la verità spirituale. La sola autorità è l'insegnamento, non l'insegnante; molte scuole sono naufragate sugli scogli dell'autorità. Vi è una sola autorità: l'anima immortale di ognuno, ed è l'unica che si deve riconoscere.

Imparate a comprendere correttamente l'insegnamento e consideratelo per ciò che è. In parte è scritto per un futuro lontano, e il vero significato di questo *Trattato dei Sette Raggi* comincerà ad affiorare come parte della conoscenza umana generale solo verso la fine di questo secolo, a meno che l'imminente effusione evochi un cambiamento maggiore di quanto la Gerarchia che osserva ritenga ora possibile. Una parte dell'insegnamento è invece di utilità immediata per tutti voi. Un'altra parte getterà luce sui problemi della psicologia moderna, collegando i vari aspetti della scienza dell'anima. I discepoli in questi tempi maturano scoprendo la riserva di nutrimento della loro anima; vedranno che la fonte della loro forza sta nell'insegnamento e nello sforzo di gruppo. Noi insegniamo agli uomini a vivere come anime, e non come bambini da allevare e proteggere in un asilo retto da norme e ordini precisi. Come anime, gli uomini traggono la vita dall'oceano dell'universale non dal misero pozzo del particolare. Portando i loro piccoli vasi, si aprono la via dell'oceano e vi attingono quanto occorre. Alla luce della vostra intuizione e della mente illuminata (svilupata e resa efficace con la meditazione) prendete l'aspetto dell'insegnamento che vi sia adatto e vi giovi, e interpretatelo alla luce delle vostre necessità e del vostro sviluppo.

I tempi di contatto con la *personalità*, dell'attenzione rivolta alla *personalità* e dei messaggi personali sono passati, e già da un pezzo, salvo che nella valle dell'illusione, il piano astrale. Sono parole dure, ma i veri discepoli capiranno.

113 Nelle profondità delle loro lotte e delle loro esperienze sanno che è vero. Ciò che conta è il gruppo dei Maestri, la Gerarchia nel suo complesso, e il suo rapporto con l'umanità; quel che importa è il gruppo di discepoli dei Maestri, il suo rapporto con i discepoli in prova nel mondo fisico, che esso vede come un gruppo esistente su tutto il globo e comunque siano dislocate le unità che lo compongono; d'estrema importanza è l'insieme dell'insegnamento che si può diffondere e il suo effetto sulla mente collettiva dei pensatori; di suprema importanza per noi, i Maestri, è il rapporto reciproco fra il gruppo soggettivo di coloro che operano per il mondo e, sul piano oggettivo, di coloro che amano l'umanità.

Noi non ci curiamo affatto di soddisfare l'aspirazione individuale, di esaudire il desiderio del discepolo in prova e di alimentare l'ambizione spirituale. I tempi sono troppo minacciosi e la crisi troppo grave.

È vero, naturalmente, che oggi esistono gruppi di aspiranti che ricevono una definita istruzione, e discepoli che vengono preparati in modo preciso. Ma si deve ricordare (nonostante qualsiasi affermazione contraria dei devoti di tutto il mondo) che in questi casi l'insegnamento non si cura affatto dei dettagli della vita personale; non prende in considerazione né tratta questioni specifiche come la salute, le finanze o la famiglia, né viene offerto conforto o si perde tempo a rassicurare e soddisfare l'instabile personalità. *Si istruiscono* degli aspiranti per quanto riguarda il metodo di sviluppo spirituale; si può suggerire la correzione di fattori celati che determinano condizioni emotive; si possono assegnare meditazioni intese a ottenere certi risultati, e possono essere presentate delle istruzioni sulle leggi che

governano l'unione con l'anima, ma non si agisce in alcun modo sulla personalità. Di questa deve occuparsi il discepolo stesso. Sotto la pressione del lavoro per il mondo i Maestri hanno sempre meno tempo da dedicare perfino ai loro discepoli. Come possono dunque, coloro che non sono discepoli accettati, presumere che il Maestro abbia tempo di occuparsi delle loro piccole vicende?

114 Tuttavia, in futuro sarà sempre più frequente la formazione di gruppi operanti su nuove basi, e qualcuno di questi "organismi di gruppo" si sta già costituendo. Sono ancora sperimentali e possono dimostrarsi prematuri o indesiderabili. L'insegnamento che vi si impartirà, i consigli che vi si offriranno, gli esperimenti che si vorranno tentare e il metodo usato non saranno presentati personalmente e singolarmente a uno dei membri, ma saranno accessibili e letti, noti e considerati da tutti gli altri. Si tratta per ora di gruppi poco numerosi e per forza di cose ristretti. Sono un tentativo per vedere se in seguito sarà possibile esteriorizzare i gruppi raccolti attorno a un Maestro sui piani interiori. Questi gruppi di discepoli accettati sono organismi sensibili, e ogni membro è consapevole di quanto concerne lo sviluppo spirituale dei suoi compagni compresi nella sfera d'influenza in cui egli stesso si trova. I piccoli tentativi di riprodurli esteriormente sono ancora embrionali. È una prova e uno sforzo sperimentale e può fallire. I membri di questi gruppi esteriori (il fatto di appartenervi e il gruppo stesso sono noti solo ai partecipanti) devono essere disposti a ricevere l'istruzione e la formazione come unità di gruppo, permettendo che gli altri membri del gruppo siano consapevoli dei loro successi e fallimenti. Devono inoltre serbare perfetto silenzio sull'esistenza del gruppo, e il fatto di venire meno a questa norma li farà escludere. Le singole personalità che lo compongono vengono dimenticate nella vita dell'entità di gruppo. I membri vengono istruiti nel gruppo, e questo è educato come un tutto, senza dare importanza all'individuo, ma soltanto all'interazione, all'integrazione e allo sviluppo del gruppo.

115 Sono presi in considerazione e trattati solo i fattori della vita del singolo che potrebbero ostacolare lo sviluppo della vita e dell'espressione di gruppo. Nella formazione dei discepoli che importano sono la nota, il colore, lo sviluppo del gruppo, e l'individuo non è mai considerato come tale, ma solo in rapporto al complesso. Quanto gli si dice di fare e la disciplina che si esige, sono sempre basati sul desiderio di mantenere l'equilibrio collettivo e non su un qualsiasi interesse *personale* per l'individuo. In questo esperimento viene messa alla prova l'idoneità dell'uomo. Egli verrà provato all'inizio della sua appartenenza al gruppo. Se supera la prova e si abilita, il gruppo ne esce arricchito e più forte. Se fallisce, è radiato, e altri prendono il suo posto fintanto che l'unità di gruppo sia sintonizzata e completa, e coloro che sono sinceri e leali, impersonali e mentalmente equilibrati, dimentichi di sé e amorevoli, lavorino assieme in armonia. In tal modo, come entità gruppo, sono un punto focale per la trasmissione di forza spirituale al mondo che soffre e l'attende.

È tuttavia importante ricordare che l'atteggiamento dell'iniziato che istruisce, o del maestro, è di completo distacco e d'impersonalità; egli è conscio della condizione e della luce dell'anima e dello stato mentale, ma non si cura delle vicende dell'aspirante sul piano fisico, né di educarne la natura emotiva e curarne lo sviluppo astrale. Gli aspiranti divengono maestri e adepti governando le loro faccende del piano fisico e le loro particolari idiosincrasie astrali. E devono farlo alla luce e con la forza delle loro anime. Noi che insegniamo infrangeremo la legge e intralceremo il loro progresso se volessimo indurre a forza delle condizioni che non si producono naturalmente. Inoltre, stimoleremo troppo la loro natura inferiore.

116 Quando impareranno, gli aspiranti, che i maestri e i discepoli anziani che si curano di loro agiscono solo a livelli mentali e con l'anima? Quando capiranno che fintanto che non sono in contatto con la loro anima e non hanno imparato a dominare la mente, possiamo fare ben poco per loro? Ripeto, non ci interessano le personalità e le loro piccole questioni. Non abbiamo tempo né voglia di interferire nel modo di vivere giornaliero di un uomo. Perché dovremmo, se è stato già stampato e insegnato quanto basta per assorbire per molti giorni l'attenzione di chi aspira? Quando un uomo comincia a vivere come anima e quando la sua coscienza si è allontanata dal mondo dell'illusione, può essere di valido aiuto. La prima lezione che deve imparare è il senso dei valori nel tempo e nello spazio, e sapere che noi ope-

riamo con le anime e non ci curiamo della personalità.

Sono parole troppo dure per voi? Se è così significa che siete ancora troppo concentrati su voi stessi e innamorati dell'anima individuale, con la quale non siete ancora abbastanza in contatto avendone forse percepito solo la vibrazione e null'altro. Non possedete ancora la vera visione delle necessità del mondo, che libera dall'ambizione e permette di lavorare come facciamo noi, dal lato soggettivo, senza alcun pensiero per il sé o per la felicità spirituale, senza desiderare missioni autoassegnate, senza anelare a scintillanti promesse di successi futuri, senza la dolente richiesta di un consolante contatto con coloro che possiedono una coscienza più vasta della nostra. Se questo supera ancora la vostra comprensione, riconoscetelo e rendetevi conto che non implica alcun rimprovero. Indica soltanto il punto in cui vi trovate e che l'illusione del piano astrale vi tiene ancora in schiavitù e vi induce ad anteporre le reazioni della personalità alla realizzazione di gruppo. Finché rimarrete su quel piano e a quel livello di coscienza, non sarà possibile attrarvi coscientemente nei gruppi dei Maestri ai livelli mentali. Siete ancora troppo distruttivi e personali; potreste nuocere al gruppo e provocare disturbo; a causa delle stimolazioni di gruppo vedreste le cose con una chiarezza alla quale non siete ancora pronti e ne sareste distrutti.

117 È necessario che impariate ad accettare la guida della vostra anima e a lavorare in armonia e impersonalmente sul piano fisico, con il gruppo o i gruppi verso i quali il destino vi spinge. Quando avrete imparato la lezione dell'oblio di voi stessi, quando non cercherete più nulla per il sé separato, quando saprete stare saldi sulle vostre gambe e cercare aiuto in voi stessi, e quando tutta la vostra vita tenderà alla cooperazione, passerete dallo stadio dell'Osservatore a quello del Comunicatore. Ciò perché si avrà fiducia che trasmetterete solo ciò che è impersonale e veramente costruttivo, che non alimenta la natura emotiva né soddisfa il sé di desiderio.

A questo punto si può far notare un fatto interessante e rispondere a una domanda. Nel *Trattato di Magia Bianca* mi sono riferito ai due gruppi, degli Osservatori e dei Comunicatori (il terzo gruppo è estraneo a questa discussione) e si è chiesto chi li istruisse. Voglio chiarire che gli osservatori si formano da sé, o meglio l'anima di ciascuno di loro educa la personalità alla vera osservazione. I comunicatori invece sono preparati lentamente e progressivamente da discepoli anziani che operano sul lato interiore della vita. È un insegnamento che non viene mai organizzato e predisposto sul piano fisico, e non esistono discepoli attivi nel mondo che stiano preparando gruppi di comunicatori che possano più tardi essere utilizzati dalla Gerarchia. Come in ogni altra cosa della vita spirituale, anche in questo caso il discepolo dapprima si esercita a rispondere alla propria anima, poi al gruppo interiore il quale più tardi, per effetto dello sforzo auto-iniziato del discepolo, gli insegna a operare come comunicatore o intermediario. I fattori che distinguono questi comunicatori sono la chiarezza mentale, la vera impersonalità, la tolleranza spirituale e la concisione nell'uso delle parole per incarnare i concetti.

118 Nell'abbondanza di messaggi psichici che oggi invadono il mondo, si deve ricordare che il lavoro dei veri comunicatori riguarda il Piano e non le personalità; i principi e non gli scopi personali, e che tutti questi comunicatori sono di tipo mentale, canali per l'amore di Dio, e possiedono coscienza di gruppo. La loro opera non conterrà nulla che possa creare separazione, alimentare i fuochi della discordia, dell'antagonismo, della partigianeria. Molte cose di valore giungeranno per altre vie oltre che da questo gruppo di comunicatori e potete attendervi a un crescente afflusso di scritti ispirati di ordine elevato, nonché a un riversamento di saggezza dal mondo delle anime tramite le centinaia d'individui che sono in contatto con l'anima; molte cose di natura devozionale assai elevata emaneranno anche dai livelli superiori del piano astrale, ma nulla di tutto questo per opera del gruppo di comunicatori che si sta formando ora. Solo pochissimi sono già attivi e il vero influsso non comincerà che fra quindici anni.

Torniamo alle domande, e più precisamente a quella che riguarda l'utilità dello studio dei raggi. Ho sentito la necessità di scrivere su questo argomento per le seguenti ragioni:

1. La psicologia moderna è in un vicolo cieco. Le varie scuole hanno dato il loro con-

tributo e tutte sono valide, poiché incorporano un aspetto del vero. Per loro mezzo siamo giunti a uno stupefacente grado di conoscenza dell'uomo, dei suoi istinti e dei suoi meccanismi animali, delle sue reazioni all'ambiente e del suo apparato sensibile; molto abbiamo appreso del subconscio, dal quale salgono alla mente cosciente in modo così disastroso antiche conoscenze e difetti razziali, complessi inibiti e desideri latenti, e anche reazioni psichiche altamente organizzate.

119 Molto sappiamo dell'uomo quale unità integrata e funzionante, e dell'interazione esistente fra il sistema nervoso, quello ghiandolare, i muscoli e le loro espressioni, sotto forma di qualità, carattere, personalità, e l'ambiente. Abbiamo quindi imparato molto di quell'essere complesso detto Uomo e questi, come entità psichica, è un fatto stabilito in natura, come lo è l'uomo animale. Ma l'uomo, quale anima, è ancora una speculazione, una speranza, una credenza. Il fatto dell'anima non è ancora provato e cercando di fare luce sulla verità cerco di sottoporre l'argomento dei sette raggi all'attenzione dei pensatori d'oggi, affinché la luce di questa conoscenza esoterica possa essere gettata sulla scienza della psicologia. In tal modo è possibile contribuire alla rivelazione.

2. Se studiando l'uomo una cosa è emersa con chiarezza nella mente dei ricercatori, è il fatto della sua dualità essenziale. La psicologia ha mostrato che nella coscienza di ogni uomo vi è un senso di dualismo, che l'uomo, in modo misterioso, è due esseri e che è il conflitto esistente fra questi due esseri che ha indotto tutte le neurosi e i complessi che, per essere risolti, mettono a dura prova l'abilità di psicologi provetti. L'iniziato Paolo si riferiva proprio a questo fatto quando disse della lotta perpetua in atto fra la mente carnale e la natura celeste, e tutti gli aspiranti che lottano con intelligenza per la liberazione ne rendono testimonianza. Paolo asserisce che la vittoria si raggiunge mediante Cristo e io indico tutta l'importanza dello studio dei raggi quando affermo che, esotericamente, essi sono la settemplice espressione del Cristo Cosmico, la seconda Persona della Trinità.

120 A migliaia uomini e donne confusi vanno dallo psicologo, sotto il fardello della loro duplice natura; e gli psicologi, a migliaia, la riconoscono e cercano di unificarne gli aspetti dissociati. Quando si comprenderà la vera natura dei sette raggi e l'effetto che essi producono sull'umanità nell'esprimere i sette tipi di uomini, potremo accostarci con intelligenza maggiore al soggetto del dualismo umano. Comprenderemo meglio la natura delle forze che costituiscono l'una o l'altra di queste dualità. Questa è la vera scienza esoterica. La scienza delle sette qualità, o dei sette raggi, e del loro effetto sulle miriadi di forme che essi plasmano e cui infondono energia; è la futura via d'approccio al metodo corretto di educare e sviluppare la famiglia umana. La scienza exoterica moderna conosce bene la forma esteriore o aspetto materia e la sua natura elettrica. Quella esoterica conosce la natura delle energie soggettive e delle qualità che influenzano e condizionano la forma. Quando le due saranno accostate fra loro con intelligenza, potremo sviluppare una psicologia più vera e accurata e una nuova scienza della cultura umana. Allora l'opera di unificare l'uomo, l'uomo quale entità psichica e l'uomo quale anima condizionante, procederà rapidamente.

3. Conoscere i raggi e le loro tendenze ed energie porterà molta illuminazione a coloro che operano nei vari settori scientifici. Ogni scienza appartiene all'uno o all'altro dei raggi, e ognuna di esse è letteralmente la luce gettata da un raggio in un campo specifico della manifestazione divina. I quattro regni della natura incarnano quattro Vite che appartengono ciascuna a uno dei quattro raggi minori. L'Essere che è la vita del quarto regno, quello umano, (considerato come organismo a sé stante, così come la natura corporea o personalità di un uomo è un organismo distinto, separabile da lui quale anima), appartiene al quinto raggio. L'Essere che parimenti anima il terzo regno animale, vibra al sesto raggio. L'Essere che è espressione e forza attiva dell'intero regno vegetale appartiene al quarto raggio.

121 Abbiamo dunque:

Umanità...	4° Regno...	5° Raggio...	Conoscenza concreta.
Animale...	3° Regno...	6° Raggio...	Devozione verso l'alto o in avanti
Vegetale...	2° Regno...	4° Raggio...	Armonia e Bellezza.
Minerale...	1° Regno...	7° Raggio...	Organizzazione e Rituale.

Queste affermazioni attualmente significano poco per voi, ma vi torneremo in seguito, quando esamineremo questi raggi in modo più dettagliato. Per ora non faccio che darne un'impressione generale. È comunque evidente che quando la natura dell'energia che anima e pervade un particolare regno di natura sarà riconosciuta e accettata dagli scienziati (anche solo come ipotesi) verrà gettata molta luce sulla forma oggettiva, qualificata da forza e vita specifiche.

Vi è un preciso motivo, ad esempio, per cui oggi in Occidente gran parte dei fiori selvatici e coltivati, e anche quelli autunnali, siano di colore giallo e arancio; la qualità mentale delle ultime sottorazze della razza Ariana, come pure la sua tonalità generale durante tutta la razza Ariana, è connessa allo stesso motivo. L'influsso del quarto raggio di Armonia e Bellezza e il potere crescente del quinto, della Conoscenza (sinonimi del fondersi dell'intuizione e dell'intelletto nell'uomo altamente evoluto) producono effetti definiti sul regno vegetale e sull'aura umana. In entrambi splende il giallo-arancio. Ne parlo per illustrare un'esteriorizzazione di forza di raggio e indicare il valore della scienza esoterica quando sia applicata a quella exoterica.

122 Il raggio blu della devozione trascolora attualmente in quello viola di ciò che chiamiamo il raggio del cerimoniale. Cosa significano queste parole? Semplicemente che il grande Musicista dell'universo muta la chiave, fa risuonare un'altra nota, generando quindi un altro giro della ruota e introducendo nell'arco della manifestazione il raggio viola, la grande nota SOL. Questi raggi portano con sé, in ogni regno di natura, tutto ciò che ad essi s'intona: esseri umani, deva di elevato o basso ordine, elementali di tipo desiderabile o meno, fiori, frutti, vita vegetale di un certo tipo, animali e forme di varie specie. La scomparsa di un raggio comporta l'estinzione definitiva di una forma particolare, di una vita animale, e la fine di qualche aspetto della vita vegetale. Da ciò deriva l'attuale confusione fra gli scienziati. L'avvento è un processo lento, come tutto nella natura, e tale è anche quello di estinzione. Al ciclico sorgere ed emergere di un nuovo raggio è simultaneo il lento ritorno alla sorgente del raggio prevalente quando il nuovo sopraggiunge.

Attualmente il sesto raggio sta scomparendo e porta con sé tutte le forme la cui nota caratteristica è il blu, coloro ad esempio che per devozione (bene o mal riposta) furono seguaci di qualche oggetto, persona o idea. Con esso scompaiono quindi coloro che definiamo fanatici, quelli che procedono verso un loro scopo con zelo unimirante. Molti fiori che ora vi rallegrano stanno scomparendo, la campanula, il giacinto e l'olivo, ad esempio; lo zaffiro diverrà più raro e il turchese perderà il suo colore. Prevarranno invece fiori di colore violetto, lavanda e porpora intenso. Dietro ciò si cela un proposito profondo.

Il piano fisico, nel suo aspetto più denso, oggi non è più un mistero per l'uomo, egli lo conosce. Ma i suoi livelli più sottili gli sono ancora nascosti e sono per lui il campo delle prossime scoperte. Il raggio del cerimoniale porta con sé i mezzi per acquisire quella conoscenza e rivelarla a tutti, in modo che non sia più esclusiva proprietà del saggio e degli occultisti.

123 I tre livelli superiori dell'eterico, con le forme che vi albergano, attendono di diventare proprietà di tutti e il prossimo accostamento si effettuerà con i suoi abitanti.

Oggi è possibile prevedere alcuni avvenimenti nei prossimi cento anni.

Per prima cosa, fra circa dieci anni il primo etere sarà riconosciuto quale fatto scientifico con tutto ciò che è composto di questa materia e gli scienziati dotati di intuizione perverranno a riconoscere i deva di quel piano. Alcuni che si incerneranno sul settimo raggio avranno occhi per vedere e scorgeranno i deva viola e quelli minori del piano eterico.

In secondo luogo, quando Colui che gli Angeli e gli uomini attendono sarà più vicino al piano fisico, porterà con Sé non solo alcuni dei Grandi Esseri e dei Maestri, ma anche alcuni

Deva che nell'evoluzione devica occupano un posto analogo a quello dei Maestri nell'evoluzione umana. Non dimenticate che quella umana è solo una delle molte evoluzioni e che questo è un periodo di crisi anche per i deva. È emanato l'ordine affinché essi si avvicinino all'umanità e, con la loro vibrazione più intensa e la maggiore conoscenza che possiedono, uniscano le loro forze a quelle del genere umano per il progresso di entrambe le evoluzioni. Essi hanno molto da insegnare sul colore e sul suono e sugli effetti che questi producono sui corpi eterici dell'uomo e degli animali. Quando il genere umano avrà appreso quanto essi hanno da dare, le malattie fisiche saranno annientate e l'attenzione sarà dedicata alle infermità del corpo astrale o emotivo.

I deva violetti dei quattro eteri formano, come potete pensare, quattro grandi gruppi con sette suddivisioni sussidiarie. Questi gruppi operano con i quattro tipi umani in incarnazione in un dato periodo, poiché è un fatto che in questa ronda non vi sono mai più di quattro tipi di uomini contemporaneamente in incarnazione.

124 Ogni epoca è dominata da quattro raggi, uno dei quali è prevalente. Voglio dire che solo quattro raggi sono incarnati fisicamente, poiché sul piano dell'anima naturalmente sono presenti tutti i tipi. Questo concetto trova espressione nelle quattro caste indù e vedrete che i quattro tipi sono reperibili ovunque. I quattro gruppi di deva sono un insieme di servitori del Signore e hanno il compito specifico di entrare in contatto con gli uomini per impartire loro un insegnamento definito e sperimentale.

Insegneranno gli effetti del colore nell'arte di guarire, specialmente della luce violetta nel lenire le malattie e nella cura delle infermità fisiche che originano dal corpo, o doppio, eterico.

Insegneranno agli uomini a vedere etericamente, intensificando con la loro vibrazione quella umana.

Dimostreranno ai pensatori materialisti che gli stati superconsci esistono, non solo quelli sovrumani, e chiariranno il fatto finora ignorato che altri esseri, oltre all'uomo, dimorano sulla terra.

Insegneranno inoltre a far risuonare le tonalità che corrispondono alle gradazioni del viola e quindi a usare gli eteri così come ora si usa la materia del piano fisico per le varie necessità.

Metteranno gli uomini in grado di dominare gli eteri in modo tale che il peso verrà trasmutato, il moto sarà intensificato divenendo più rapido, più scorrevole, più silenzioso e quindi meno faticoso. Quando l'uomo potrà dominare i livelli eterici la fatica diminuirà, la velocità di spostamento sarà maggiore e si potrà trascendere il tempo. Ma fintanto che questa profezia non sarà un fatto nella coscienza, il suo significato rimarrà oscuro.

I deva insegneranno agli uomini anche come nutrire il corpo in modo corretto traendo il cibo necessario dagli eteri circostanti. L'uomo in futuro si concentrerà maggiormente sulle sane condizioni del corpo eterico, e il funzionamento di quello fisico diverrà praticamente automatico.

125 Insegneranno agli uomini, come razza e non individualmente, ad espandere la coscienza fino a comprendere il superfisico. Non dimenticate il fatto notevole che, facendo questo, la *rete* che separa il piano fisico dall'astrale sarà scoperta dagli scienziati e se ne riconoscerà infine lo scopo. Ciò conferirà la capacità di penetrare in quella rete e quindi collegarsi consciamente al corpo astrale. Sarà allora compiuta un'altra unificazione materiale.

Che altro avverrà e quale sarà il metodo per accostare i deva?

Durante i prossimi quindici anni gli uomini riceveranno insegnamenti sempre più precisi, spesso in modo subconscio, da parte di deva cui sono collegati. Dapprima ciò avverrà per telepatia. Già oggi i medici ricevono molte informazioni da alcuni deva. Due grandi deva, appartenenti al gruppo verde sui livelli mentali, contribuiscono a quest'opera e alcuni medici ottengono soggettivamente molte conoscenze da un deva violetto operante sul sottopiano atomico del piano fisico, aiutato da un altro deva del livello causale che opera con e tramite i loro ego. Via via che gli uomini apprenderanno a percepire e riconoscere questi deva, l'insegnamento si estenderà. I deva hanno tre modi di insegnare:

- a. Per telepatia intuitiva.
- b. Mediante manifestazione di colori, comprovando in questo modo il verificarsi di certi fatti.
- c. Con suoni musicali definiti che fanno vibrare gli eteri, che a loro volta producono forme.

Alla visione più intensa dell'umanità, l'etere finirà per apparire più sostanziale di quanto oggi non sembri, e con l'accrescersi della visione eterica gli eteri saranno riconosciuti come materia rigorosamente fisica.

126 Perciò, se gli uomini ammalati chiameranno un deva, se questi potrà distruggere i tessuti corrotti suonando una nota che li elimina, se per la vibrazione indotta dalla sua presenza si formerà visibilmente un nuovo tessuto, l'esistenza dei deva sarà riconosciuta universalmente e il loro potere utilizzato. Ma con quali mezzi realizzare la loro presenza e usarne le facoltà?

In primo luogo con un preciso sviluppo dell'occhio umano, che potrà vedere ciò che ora è invisibile. Sarà un mutamento dell'occhio e non una forma di chiaroveggenza.

In seguito, con la sperimentazione e l'uso costante dell'invocazione, si scoprirà il modo di chiamare i deva. Nell'accostarsi a questo sviluppo è necessaria molta cautela, perché per chi non sia protetto può essere disastroso.

Perciò la necessità di inculcare una pura condotta di vita, imparare le formule e le invocazioni che salvaguardano, e il potere di protezione che la Chiesa e la Massoneria detengono. Non scordate che le entità malvagie esistono anche ad altri livelli oltre a quello fisico, che possono rispondere a vibrazioni analoghe e che le invocazioni che chiamano un deva, se intonate in modo impreciso, possono attrarre un essere che farà una strage. La protezione è nel rituale. Ecco il motivo dell'importanza annessa alle formule liturgiche e ai riti massonici, che col passare degli anni crescerà piuttosto che diminuire. La forza delle invocazioni sarà conosciuta più tardi.

Ogni individuo ha una propria frequenza vibratoria. A coloro che sanno e operano usando la chiaroveggenza e la chiarudienza è noto che tutta la materia risuona, pulsa e ha un suo colore. Ogni essere umano può quindi essere fatto per emettere un suono specifico; emettendolo si accende di un colore e la combinazione delle due vibrazioni indica una certa frequenza che è sua caratteristica.

127 Ogni singolo membro della famiglia umana appartiene all'uno o all'altro dei sette raggi; quindi in lui predomina un certo colore ed egli emette un certo suono; le gradazioni e le sfumature di colore e tonalità sono infinite. Ogni raggio ha i propri raggi sussidiari che domina, agendo quale raggio sintetico. Questi sette raggi sono connessi ai colori dello spettro. Sono il rosso, il blu, il giallo, l'arancio, il verde e il violetto. Vi è poi il raggio che li sintetizza tutti, ed è l'indaco. Tre sono i raggi maggiori (rosso, blu e giallo) e quattro i colori sussidiari che, nella Monade evolventesi, corrispondono alla Triade spirituale e al quaternario inferiore. Il Logos del nostro sistema si concentra sull'aspetto amore o blu. Questo, quale sintesi, si manifesta come indaco. L'argomento dei raggi e dei loro colori confonde il principiante. Non posso indicare che alcuni pensieri, e dall'accumularsi dei suggerimenti potrà poi scaturirne luce. Il nocciolo sta nella similarità di colore, che implica somiglianza di nota e di ritmo. Se dunque un uomo è sui raggi rosso e giallo, con il rosso quale primario, e incontra un altro uomo dei raggi blu e giallo, con somiglianza secondaria per il giallo, può esservi riconoscimento. Ma se un uomo sui raggi giallo e blu, con il giallo quale primario, incontra un fratello dei raggi giallo e rosso, il riconoscimento è reciproco e immediato, poiché il colore primario è il medesimo. Quando si capirà meglio questa causa fondamentale di associazione o dissociazione, i colori secondari saranno usati come terreno d'incontro, a reciproco vantaggio delle parti interessate.

Fra i colori, il rosso, il blu ed il giallo sono primari e irriducibili. Sono i colori dei raggi maggiori:

- | | | |
|----|----------------------|-------|
| a. | Volontà o Potere.... | Rosso |
| b. | Amore-Saggezza.... | Blu |

c. Intelligenza attiva... Giallo

128 Abbiamo poi i raggi sussidiari:

d. Arancio.

e. Verde.

f. Violetto.

e il raggio che sintetizza, l'Indaco.

4. Lo studio dei raggi interesserà naturalmente in modo particolare in relazione all'uomo. Esso vivificherà e desterà gli psicologi alla vera comprensione dell'uomo. Ogni essere umano appartiene a uno dei sette raggi. In ogni vita la sua personalità appartiene all'uno o all'altro di essi, a rotazione, secondo il raggio dell'ego o anima. Dopo la terza iniziazione egli colloca la propria anima (se è lecito usare un termine così inadeguato) su uno dei tre raggi maggiori, sebbene fino a quel momento l'anima possa appartenere a uno dei sette gruppi di raggio. Da quella posizione eccelsa egli tende all'unità essenziale della Monade. Il fatto che esistano sette tipi di raggio comporta grandi implicazioni e il soggetto così complesso lascia perplesso il neofita.

Un raggio, con la sua energia, conferisce particolari condizioni fisiche e determina la qualità della natura astrale-emotiva; caratterizza il corpo mentale; controlla la distribuzione dell'energia, poiché i raggi hanno frequenze di vibrazione diverse, e governa un determinato centro del corpo (che varia con il raggio) tramite il quale avviene tale distribuzione. Ogni raggio agisce principalmente attraverso uno dei centri e mediante gli altri sei in un certo ordine specifico. Il raggio predispone l'uomo a determinati fattori di forza o debolezza e ne costituisce il principio di limitazione, pur dotandolo di certe facoltà. Ne controlla le modalità dei rapporti con gli altri uomini ed è la causa determinante delle sue reazioni nella forma ad altre forme. Gli conferisce caratteristiche e qualità, la tonalità generale sui tre piani della personalità, e ne modella l'aspetto fisico. Certe attitudini della mente sono facili per un tipo di raggio, ardue per un altro, e quindi la mutevole personalità passa di raggio in raggio, di vita in vita, fino ad avere sviluppate ed espresse tutte le qualità.

129 Alcune anime, per il loro destino di raggio, si trovano in certi campi di attività, e uno di questi in particolare rimane relativamente invariato per molte esistenze. Un governante o uno statista ha acquisito abilità nella sua arte per la grande esperienza ivi raccolta. Un Istruttore mondiale ha insegnato per lunghe epoche. Un Salvatore del mondo è stato impegnato per molte vite al compito di salvare. Quando un uomo ha percorso i due terzi del cammino evolutivo, il tipo di raggio della sua anima comincia a dominare quello della personalità e quindi a governare la tendenza della sua espressione sulla terra, non nel senso cosiddetto spirituale, ma predisponendola a determinate attività.

Dunque la conoscenza dei raggi e delle loro qualità e attività, dal punto di vista della psicologia è di grande importanza, ed ecco il motivo di questo trattato.

5. Gruppi di persone, organizzazioni, nazioni e gruppi di nazioni sono tutti effetto dell'attività e del magnetismo dei raggi. La comprensione delle forze che fluiscono dal divino centro creativo, cui diamo il nome di raggi, ha quindi grande valore per comprendere la qualità, la natura, il destino di grandi masse umane. I sette pianeti sono governati dall'uno o dall'altro dei raggi. Le regioni del mondo (indipendentemente dalle nazioni che le popolano) sono anch'esse effetto dell'attività dei raggi, perciò l'importanza di questo argomento non va sottovalutata.

Quinta domanda. Quale significato hanno queste parole: sensibilità, coscienza o consapevolezza, energia di luce?

130 Esaminiamo l'ultima delle domande e vi dirò, in termini generici e per forza di cose limitati dall'inadeguatezza del linguaggio, il significato delle principali caratteristiche

dell'anima:

- a. Sensibilità, ossia rispondenza sensibile al contatto e con ciò l'aumento di conoscenza che ne consegue.
- b. Coscienza, consapevolezza dell'ambiente e sviluppo di strumenti per mezzo dei quali la coscienza può ulteriormente espandersi.
- c. Luce, o irradiazione, effetto del reciproco rapporto fra vita e ambiente.

Il primo punto che cerco di chiarire è difficile da comprendere per chi non è ancora iniziato o discepolo accettato d'ordine superiore. L'anima è quel fattore nella materia (o meglio ciò che risulta dal contatto fra spirito e materia) che produce rispondenza senziente e ciò che chiamiamo coscienza nelle sue molte forme; è inoltre la qualità essenziale latente o soggettiva che si fa percepire come luce o radiazione luminosa. È la "luce propria emanante dall'interno", caratteristica di tutte le forme. La materia in sé, e nel suo stato indifferenziato, prima di essere spinta all'attività dal processo creativo, *non* possiede anima e quindi non ha le qualità di rispondenza e radiazione. Solo quando, nel processo creativo ed evolutivo, i due aspetti sono portati a congiungersi e fondersi, l'anima appare e conferisce loro l'opportunità di manifestarsi come una trinità e di mostrare attività senziente e luce magnetica irradiante. Poiché tutto ciò che proponiamo in questo trattato è da intendersi dal punto di vista dell'evoluzione umana, si può affermare che solo quando l'aspetto anima è dominante, il meccanismo di risposta (la natura formale nell'uomo) raggiunge il proprio destino, e solo allora sono possibili la vera radiazione magnetica e il puro risplendere della luce.

131 Simbolicamente, nei primi stadi dell'evoluzione umana l'uomo, dal punto di vista della coscienza, è relativamente incapace di rispondere e inconsapevole, come lo è la materia nei primi stadi del processo formativo. Meta dell'evoluzione è naturalmente di conseguire la piena consapevolezza. Sempre in senso simbolico, l'uomo poco evoluto non emette o non manifesta luce. La luce nella testa è invisibile, anche se i chiaroveggenti scorgono una luce fioca negli elementi che compongono il corpo e la luce celata negli atomi della natura formale.

Col procedere dell'evoluzione, quei piccoli punti di "luce oscura" intensificano il loro splendore; la luce nella testa guizza a intervalli durante la vita dell'uomo comune e diviene brillante quando egli pone il piede sul sentiero del discepolato. Quando è un iniziato, la luce degli atomi è così splendente e quella della testa così intensa (e i centri di forza del corpo ne sono contemporaneamente stimolati) che appare il corpo di luce. Questo infine si esteriorizza e assume prominenza maggiore del corpo fisico denso tangibile. È il corpo di luce nel quale dimora coscientemente il vero figlio di Dio. Dopo la terza iniziazione, la duplice luce si accentua e si fa ancora più luminosa, poiché l'energia dello spirito si fonde con essa. Non si tratta in realtà dell'immissione o del ricombinarsi di una terza luce, ma dell'espandersi della luce della materia e della luce dell'anima a una gloria maggiore grazie al *Respiro* dello spirito. Di questa luce si è detto qualcosa nel *Trattato del Fuoco Cosmico*. Studiatelo e cercate di comprendere il significato di tale processo. Dalla comprensione di questi aspetti di luce scaturisce una prospettiva più fedele della natura dei fuochi nell'espressione umana della divinità.

132 Mai si dimentichi che l'anima di tutte le cose, *l'anima mundi* quale si manifesta mediante i quattro regni della natura, è ciò che dà al nostro pianeta la sua luce nel cielo. La luce planetaria è la somma della luce, fioca e incerta, presente in tutti gli atomi di sostanza o materia radiante e vibrante che compongono tutte le forme di tutti i regni naturali. A questa si aggiunge, nel pianeta e quindi in tutti i regni della natura, ciò che corrisponde al corpo eterico, con i suoi centri di energia radiante, che soggiace o "sottostà" alla forma fisica esteriore. Il corpo eterico umano è parte incorporata di quello eterico planetario, e ne costituisce l'aspetto più raffinato e sviluppato. Col trascorrere delle età, l'intensità di luce che irradia dal nostro pianeta si accresce. Questo non significa necessariamente che un abitante di Nettuno lo veda splendere di luce sempre più brillante, sebbene ciò si verifichi, ma raramente, nell'universo. Significa che alla visione chiaroveggente la radiazione e la gloria del corpo

eterico planetario appariranno sempre più vivide a mano a mano che quella radiazione esprimerà meglio la vera luce dell'anima.

L'anima è *essenzialmente* luce, sia letteralmente come vibrazione, che *filosoficamente* come vero mezzo di conoscenza. L'anima è luce *simbolicamente*, poiché è come i raggi del sole che affluiscono nelle tenebre; l'anima, tramite il cervello, produce rivelazione. Getta la propria luce nel cervello e la via dell'essere umano diviene sempre più illuminata. Il cervello è come l'occhio dell'anima, che guarda nel mondo fisico; nello stesso senso l'anima è l'occhio della Monade e, in uno strano senso occulto, il quarto regno di natura costituisce l'occhio della Divinità planetaria sul nostro pianeta. Il cervello risponde ai sette sensi:

- | | |
|-----------|----------------------------------|
| 1. Udito. | 5. Odorato. |
| 2. Tatto. | 6. Mente, il senso comune. |
| 3. Vista. | 7. Intuizione o senso sintetico. |
| 4. Gusto. | |

133 Per loro mezzo è possibile il contatto con il mondo della materia e dello spirito. I sette sensi, in modo peculiare, sono la corrispondenza fisica dei sette raggi, cui sono strettamente connessi e dai quali sono governati. La tabella seguente è densa di suggestioni a questo riguardo ed è ciò che s'intende offrire.

1. Udito	VII	Raggio.....	Magia.....	La Parola di Potere.
2. Tatto	I	Raggio.....	Distruzione.....	Il Dito di Dio.
3. Vista	III	Raggio.....	Visione.....	L'Occhio di Dio.
4. Gusto	VI	Raggio.....	Idealismo.....	Il Desiderio delle Nazioni.
5. Odorato	IV	Raggio.....	Arte.....	La Bellezza della Rivelazione.
6. Intelletto	V	Raggio.....	Mente.....	La Conoscenza di Dio.
7. Intuizione	II	Raggio.....	Amore-Sagezza..	La Comprensione di Dio.

Per mezzo delle Parole di Potere i mondi vennero in ordinata esistenza e il Signore del Raggio di Magia Cerimoniale organizza l'organismo divino.

Per mezzo dell'applicazione del dito di Dio, nella sua opera direttrice e piena di potenza, le forme sono periodicamente distrutte, affinché la manifestazione della Divinità cresca in potere e bellezza. Così il Signore di Potere o Volontà adempie il compito di distruggere, ponendo in essere la bellezza e la rivelazione della volontà di Dio e il Suo benefico proposito.

Mediante l'Occhio di Dio la luce splende sulla via del sole, il sentiero dei pianeti e il sentiero dell'uomo. Il Signore di Adattabilità e Intelletto esprime e pone in oggettività l'elaborazione intelligente dell'idea e del Piano divini.

134 Quando il "Desiderio di tutte le nazioni" verrà, e il Cristo Cosmico sarà rivelato, tutti gli uomini e tutte le creature occultamente "gusteranno" o parteciperanno a quel grande evento, e il Signore del Raggio di Devozione e Idealismo vedrà la consumazione dell'opera Sua, e sarà "soddisfatto".

Anche il Signore del quarto Raggio di Armonia, Bellezza e Arte contribuirà alla grande opera creativa e si vedrà che, nella ricerca elusiva di quella misteriosa rivelazione che diciamo bellezza, si esprimerà la sottile qualità di cui "l'olfatto", in senso animale, è simbolo. La grande ricerca e l'esoterico "seguire il profumo" cesseranno. Il quarto raggio è soprattutto la via del ricercatore e di colui che riflette la bellezza. Gli Ebrei hanno stretta connessione col quarto raggio e con la quarta razza-radice; da ciò deriva la loro attuale preminenza nel mondo dell'arte e il loro grandioso, incessante e simbolico errare e ricercare.

Quando la conoscenza di Dio risplenderà universalmente (e non è la conoscenza o la consapevolezza di un grande Essere, ma l'espressione, per opera dell'umanità, della divina onniscienza) il Signore della Scienza concreta, che incarna il quinto principio, della mente,

vedrà conclusa la Sua opera. Egli stimola nell'umanità il senso di consapevolezza e alimenta l'aspetto coscienza nei regni subumani, provocando perciò la risposta della materia allo spirito e l'interpretazione di ciò con cui si è stabilito un rapporto senziente.

L'intuizione è letteralmente la comprensione sintetica e immediata della verità, quale esiste in essenza, e il Signore del secondo raggio concluderà l'intero processo evolutivo sviluppando nell'umanità quella perfetta penetrazione mentale che farà di ogni essere umano un collaboratore intelligente e perfetto del Piano.

135 Lo studio accurato della forza dei raggi in relazione all'opera creativa e allo sviluppo del Piano (nella misura in cui possiamo comprenderlo oggi) rivelerà quanto l'intero processo di costruire - demolire - ricostruire sia connesso con le tre qualità dell'anima (sensibilità, coscienza e consapevolezza) e dimostrerà come il problema della luce di cui ho appena trattato, abbia un preciso rapporto con la nostra capacità di interpretarle e comprenderle.

La coscienza, secondo l'insegnamento esoterico, concerne la risposta dell'aspetto forma nei tre regni subumani:

1. Al mondo delle forme viventi, vibranti e magnetiche, in cui ogni forma si trova immersa. Con la sua radiazione ogni forma influisce su tutte le altre e la sua risposta all'ambiente dipenderà dalla sua qualità e dal suo stato evolutivo.
2. Al mondo soggettivo di forze che chiamiamo eterico. Tutte le forme di ogni regno vi rispondono in qualche misura e in qualche modo.
3. Al mondo della qualità o del desiderio. Tutte le forme di ogni regno rispondono in massa all'impulso o all'aspetto desiderio della divinità che è alla radice di tutta l'evoluzione. Nella famiglia umana è riconosciuto come incentivo ed è più o meno autodiretto; è ciecamente seguito dalle forme degli altri regni, che rispondono a questi impulsi varianti secondo la natura del loro meccanismo di risposta.

Quando trattiamo dell'afflusso di energia mentale e di forze che emanano dal quinto piano, della mente, (mente superiore, inferiore ed entità intelligente egoica) penetriamo più precisamente nel dominio della stessa evoluzione umana, e il termine vago "coscienza" potrebbe essere sostituito dalla parola "consapevolezza".

136 L'uomo è consapevole in misura variabile, ma è il solo a essere consapevole di essere consapevole. Il suo apparato di risposta reagisce a tutti i contatti cui rispondono le forme subumane e ne è influenzato, ma egli è anche consapevole di sé e il suo meccanismo è in grado di reagire non solo agli stimoli esterni, ma anche ai contatti che provengono dal suo interno, da ciò che chiamiamo il Sé, e anche dai mondi dell'introspezione e della visione mistica che sembrano occlusi a tutte le forme di vita subumane.

Nello schema più vasto, del quale non ci occupiamo in questo trattato, il pianeta è l'apparato di risposta di una Vita sovrumana, che risponde coscientemente a potenti influssi provenienti dal sistema solare nel suo insieme e da certe costellazioni (Vite incarnate con le quali esso è collegato). In modo simile il Logos solare opera tramite il gigantesco apparato di risposta delimitato dall'anello invalicabile di un sistema solare. Ogni forma, dal minuscolo atomo alle grandi costellazioni, incarna una vita, che si esprime come coscienza, consapevolezza e sensibilità di rispondenza per mezzo di qualche meccanismo adatto. Si stabilisce così un universo di vite, interagenti e interconnesse, tutte coscienti, alcune autocoscienti, altre coscienti del gruppo, ma tutte fondate nella mente universale, tutte aventi un'anima, tutte esprimenti aspetti della Vita divina.

Vita, qualità, apparenza restano dunque la triplicità originale. L'apparenza è oggettiva e le forme sono state studiate scientificamente, analizzate e classificate per lunghe età. Ora tendiamo all'introversione e all'introspezione e inizia un ciclo in cui il mondo della qualità e del significato sarà assoggettato ad analoghe indagini e classificazioni. Da ciò risulteranno nuovi valori di vita e la nostra comprensione ne sarà arricchita e ne deriverà lo sviluppo dell'intuizione, che si sostituirà all'intelletto.

137 Posso esortarvi a vivere tutti in modo più continuo nel mondo del significato e meno in quello delle apparenze? È un mondo più vero e meno ricolmo d'illusioni. Quando la com-

preensione sarà sviluppata, quando gli uomini avranno imparato a vedere sotto la superficie e avranno coltivato la vera visione, assisteremo al costante emergere della qualità dell'anima in tutte le forme e al conseguente decrescere del potere della natura formale. L'umanità ha il privilegio di rivelare questo mondo del significato e tutti i veri studiosi di esoterismo dovrebbero esserne i pionieri.

III. DIECI PROPOSIZIONI FONDAMENTALI.

1. Esiste una sola Vita.
2. Esistono sette Raggi.
3. Vita-Qualità-Apparenza costituiscono l'Esistenza.
4. I sette raggi sono le sette Forze creative.
5. I raggi si manifestano tramite i sette pianeti.
6. Ogni essere umano appartiene a uno dei raggi.
7. Esistono una Monade, sette raggi e miriadi di forme.
8. Le Leggi dell'Evoluzione incarnano il Proposito di vita dei sette raggi.
9. L'uomo evolve esprimendo e realizzando se stesso.
10. L'individualizzazione conduce all'Iniziazione.

CAPITOLO III

DIECI PROPOSIZIONI FONDAMENTALI

141 Nel concludere questa parte del trattato, e prima di addentrarci nello studio vero e proprio dei raggi, cerco di formulare per voi le proposizioni fondamentali su cui poggia l'intero insegnamento. Per me, umile membro della Gerarchia, e per tutta la grande Loggia Bianca, sono constatazioni di fatto e di verità. Gli studenti e i ricercatori dovranno accettarle come ipotesi.

Primo. Esiste una sola Vita, che si esprime in primo luogo tramite sette qualità o aspetti basilari e secondariamente tramite miriadi di forme diverse.

Secondo. Queste sette qualità radianti sono i sette raggi, le sette Vite, che infondono la loro Vita alle forme e danno al mondo della forma significato, leggi e impulso a evolvere.

Terzo. Vita, qualità, apparenza, ossia spirito, anima, corpo, costituiscono tutto ciò che esiste. Sono l'esistenza stessa, con la sua capacità di crescere, di agire, di manifestare bellezza, di conformarsi totalmente al Piano. Quest'ultimo è radicato nella coscienza delle sette Vite.

Quarto. Le sette Vite, la cui natura è coscienza e la cui espressione è sensibilità e qualità specifica, producono ciclicamente il mondo manifesto; operano assieme nella più stretta unione e armonia, e cooperano con intelligenza al Piano di cui sono Custodi. Sono i sette Costruttori, che erigono il tempio radioso del Signore, sotto la direzione della Mente del Grande Architetto dell'Universo.

142 *Quinto.* Ogni Vita di raggio si esprime in modo precipuo tramite uno dei sette pianeti sacri, ma la vita di tutti e sette fluisce attraverso ogni pianeta, Terra inclusa, così qualificando ogni forma. Ogni pianeta riproduce in piccolo lo schema generale e si conforma all'intento e al proposito del tutto.

Sesto. L'umanità, di cui si occupa questo trattato, è un'espressione della vita di Dio, e ogni uomo è apparso sulla linea di una delle sette forze di raggio. La natura della sua anima è qualificata o determinata dalla Vita che l'ha emanata, e la sua natura formale è caratterizzata da quella che, nella sua comparsa ciclica sul piano fisico in un'epoca determinata, stabilisce la qualità della vita della razza e delle forme nei vari regni. La natura o qualità dell'anima rimane la stessa per tutto un ciclo mondiale; la vita e la natura della forma variano invece di vita in vita, secondo le esigenze del suo periodo e la condizione del gruppo circostante. Quest'ultima è determinata dal raggio o dai raggi in incarnazione in quel periodo.

Settimo. La Monade è la Vita, vissuta all'unisono con le sette vite di raggio. Una Monade, sette raggi e miriadi di forme, ecco la struttura che sottostà ai mondi manifesti.

Ottavo. Le Leggi che reggono l'emergere della qualità, o dell'anima, per mezzo delle forme sono semplicemente il proposito mentale e la direzione di vita dei sette Signori di Raggio il cui proposito è immutabile, la cui visione è perfetta, la cui giustizia è suprema.

143 *Nono.* Il modo o metodo di sviluppo per l'umanità sono l'autoespressione e l'autorealizzazione. Quando questo processo giunge a compimento viene espresso l'Unico Sé, o la Vita di raggio, e la realizzazione raggiunta è la rivelazione di Dio come qualità del mondo manifesto e come la Vita sottostante all'apparenza e alla qualità. Le sette Vite di raggio o i sette tipi di anima, sono considerati come espressione della Vita Una, e la diversità scompare nella visione dell'Uno e nell'identificazione con Esso.

Decimo. Il metodo usato per conseguire tale realizzazione è l'esperienza, che inizia con l'individualizzazione e si conclude con l'iniziazione, producendo così la fusione e l'espressione perfette di vita - qualità - apparenza.

Questa è una breve esposizione del Piano. Esso è custodito dalla Gerarchia dei Maestri, nelle Sue sette divisioni (corrispondenti ai sette raggi), che in ogni secolo ha la responsabilità di attuarne uno stadio successivo.

PARTE SECONDA

I SETTE COSTRUTTORI CREATIVI, I SETTE RAGGI

1. I Raggi e Vita-Qualità-Apparenza.
2. L'attuale Piano di raggio e gli operatori.
3. Tre proposizioni di primaria importanza.
4. La Qualità nel Mondo delle Apparenze.
5. Analisi dei raggi e della loro espressione.

CAPITOLO I

I SETTE COSTRUTTORI CREATIVI, I SETTE RAGGI

149 Terminata la prima parte, abbiamo gettato le basi per lo studio successivo. Per prima cosa vi esporrò una breve esegesi della teoria fondamentale de *La Dottrina Segreta*, detta ilozoista. Essa suppone l'esistenza di una sostanza vivente, composta di una molteplicità di vite senzienti continuamente trascinate in espressione dal "respiro della Vita divina". Questa teoria non riconosce alcuna materia cosiddetta inorganica nell'universo, e insiste sul fatto che tutte le forme sono costituite di vite infinitesime che nel loro complesso, grande o piccolo che sia, sono una Vita, e che queste vite composite a loro volta fanno parte di una Vita ancora maggiore. Perciò infine abbiamo una grande scala di vite, che si manifestano in espressioni sempre maggiori e che dalla piccola esistenza chiamata atomo (di cui si occupa la scienza) sale fin alla vasta vita atomica che chiamiamo sistema solare.

Questa è una definizione breve e inadeguata della dottrina ilozoistica, tentativo di interpretare il mondo fenomenico e scoprirne il significato nelle sue tre caratteristiche principali di vita-qualità-apparenza. Non dimenticate mai di cercare il senso che sottostà a tutte le forme ed esperienze della vita, imparando così a penetrare nel vero mondo di forze soggettive, che è il vero mondo in cui operano tutti gli occultisti.

Esaminiamo quelle tre parole e cerchiamo di comprenderne il significato in relazione ai raggi.

150 In quanto al significato del termine "vita", il nostro compito è del tutto insuperabile, poiché nessun uomo ha, né può avere, una qualsiasi comprensione della natura della vita finché non abbia conseguito la terza iniziazione.

Lo ripeto, mettendolo in rilievo, allo scopo di imprimere in voi quanto sia futile la vana speculazione su tale argomento. I discepoli che hanno superato la terza iniziazione e sono saliti sul monte della Trasfigurazione possono, da quella vetta elevata, intravedere la radiosità del centro soggettivo di energia (il sole spirituale centrale de *La Dottrina Segreta*) e quindi ottenere un lampo di realizzazione del significato della parola "vita". Ma non possono, né oserebbero, trasmettere ad altri la conoscenza raggiunta. I loro sforzi in tal senso sarebbero vani e lo stesso linguaggio inadeguato al compito. La vita non è ciò che finora si è presupposto. L'energia (a distinzione della forza e usando quel termine per indicare il centro emanante che si differenzia in forze) non è ciò che futili speculazioni ci hanno rappresentato. La vita è la sintesi di tutta l'attività, attività che è una fusione di molte energie, poiché la vita è la totalità delle energie dei sette sistemi solari, di cui il nostro non è che uno. Questi ultimi, nel loro complesso sono l'espressione dell'attività dell'Essere che, negli archivi della Gerarchia, è designato come "Colui del Quale nulla si può dire". La settemplice energia cosmica, ossia le energie dei sette sistemi solari il nostro incluso, unite e fuse, li attraversa automaticamente portando le seguenti qualità:

1. Impulso all'attività.
2. Impulso attivo all'organizzazione.
3. Impulso attivo organizzato verso una scopo specifico.

Ho formulato tali impulsi con questi termini per mostrare la tendenza che emerge dalla loro interazione.

151 Questo triplice impulso energetico, generato dall'impeto dei sette grandi respiri o raggi, diede l'avvio al processo del Divenire, manifestandosi come impulso a evolvere, verso un'evoluzione attiva, organizzata, che persegue in modo rigoroso e infallibile uno scopo preciso. Questa meta è nota nella sua interezza solo a quell'incomprensibile Esistenza che opera tramite i sette sistemi solari (a loro volta espressioni di sette grandi Vite) così come il nostro Logos solare opera tramite i sette Logoi planetari. Tutto ciò è stato accennato e delineato nel Trattato del *Fuoco Cosmico*, e qui non voglio soffermarmi ad estenderlo. Vorrei però far notare, poiché riguarda in modo definito l'evoluzione della qualità nella famiglia umana, che i sette Costruttori creativi, o Logoi planetari del nostro sistema solare, sono incarnazioni di volontà, energia e forza magnetica che dai sette sistemi solari affluiscono, attraverso essi, nelle Loro varie sfere d'azione.

Perciò, mediante la loro attività congiunta si produce il sistema solare organizzato, le cui energie circolano costantemente e le cui qualità emergenti si equilibrano e dimostrano ovunque. Tutte le parti del sistema solare sono interdipendenti; tutte le forze ed energie sono in costante flusso e mutamento; in grandi pulsazioni, e secondo una forma di respiro ritmico, esse scorrono tutte attorno e in tal modo le qualità di ogni vita solare, affluendo attraverso le sette forme di raggio, pervadono ogni forma esistente entro l'anello invalicabile solare e collegano ognuna di esse con tutte le altre. Notate dunque che ciascuno dei sette raggi, o Costruttori creativi, incarna l'energia, la volontà, l'amore e il proposito del Signore del sistema solare, così come Egli a sua volta incarna un aspetto dell'energia, della volontà, dell'amore e del proposito di "Colui del Quale nulla si può dire". Perciò la prima proposizione che lo studioso dei raggi deve comprendere è la seguente:

152 I. *Ogni Vita di raggio esprime una Vita solare e perciò ogni pianeta è:*

1. Connesso a tutte le altre vite planetarie del sistema solare.
2. Animato da energia emanante dall'uno o dall'altro dei sette sistemi solari.
3. Mosso da un triplice flusso di forze di vita che gli giungono:
 - a. da sistemi solari esterni al nostro;
 - b. dal nostro sistema solare;
 - c. dal proprio Essere planetario.

Al pensatore comune è impossibile comprendere tutto il significato di questa affermazione, ma egli può in parte capire che ogni pianeta è un punto focale attraverso cui circolano e fluiscono incessantemente forze ed energie, e che queste ultime emanano dal cosmo esterno o dallo stesso universo, dal sistema solare di cui è parte il nostro pianeta e di cui il sole è il centro, e da quell'Essere che è la nostra Vita, o il nostro Signore planetario particolare.

Vorrei a questo punto chiarire la distinzione esistente fra costellazione e sistema solare secondo l'insegnamento esoterico, anche se ciò sia in disaccordo con il pensiero scientifico moderno.

Un *sistema solare* consiste di un insieme con un sole come punto focale centrale e la serie di pianeti che lo accompagnano, mantenuti in rapporto magnetico nelle loro orbite attorno a quel sole.

Una *costellazione* consiste di due o più sistemi solari o serie di soli con i loro pianeti. Tali sistemi sono tenuti insieme in un tutto coerente dalla potente correlazione dei soli, il cui rapporto magnetico è così equilibrato che occultamente "percorrono insieme il Sentiero entro la sfera del proprio potere reciproco"; mantengono le loro distanze relative e infondono vita ai loro pianeti, ma al tempo stesso serbano parità di equilibrio e d'influenza. In casi rari questo equilibrio è turbato, e l'influenza e il potere magnetico crescono o calano.

153 Questa condizione è governata da una legge cosmica di ritmo così oscura da essere per ora incomprensibile.

Un esempio in grande scala di questo crescere e calare di influsso e di irradiazione (termini sinonimi in occultismo) oggi può essere visto nella costellazione dei Gemelli, dove uno

di essi sta aumentando di potere e splendore, mentre l'altro decresce. Ma si tratta di un caso quasi unico dal punto di vista esoterico.

Il rapporto esistente fra le costellazioni e il sistema solare, che è la base della ricerca astrologica, sarà considerato in seguito. Qui cerco soltanto di far notare il duplice fatto che i sette raggi sono in Sé:

1. Espressioni di energie emananti dai sette sistemi solari, a loro volta animati dalla Vita di "Colui del Quale nulla si può dire".
2. Influenzati, e quindi sotto il dominio astrologico, delle dodici costellazioni con le cui energie il sistema solare viene in contatto durante il tragitto che il sole percorre attraverso lo Zodiaco maggiore, nel vasto periodo di circa 25.000 anni, e in misura minore durante i dodici mesi dell'anno, in cui viene percorso il sentiero dello Zodiaco minore.

La complessità di questo argomento è grandissima e se ne possono percepire e afferrare vagamente solo le linee generali concernenti il sistema e i principi basilari che ne governano la legge d'evoluzione. La sua portata è tale che la mente concreta e la natura raziocinante si perdono nelle complessità e nei problemi che si presentano. Ma l'intuizione illuminata, con il suo potere di sintesi (caratteristica che i discepoli e gli iniziati in formazione stanno sviluppando) può condurli, e li conduce, a una sequenza ordinata di espansioni di coscienza che alla fine li porta sulla vetta del Monte della Trasfigurazione.

154 Da quella sommità il discepolo otterrà la visione che gli consente di vedere in un attimo l'intero schema mondiale e di condividere con Arjuna l'esperienza della *Bhagavad Gita* in cui egli "vide tutte le forme riunite nel corpo del Dio degli Dei". Potrà allora scendere da quel monte con la personalità trasfigurata e radiosa. Perché? Perché ora sa che lo spirito è un fatto ed è la base dell'immortalità; egli sa, senza possibilità di dubbio, che esiste un Piano e che l'amore di Dio è la legge fondamentale di tutta la manifestazione e l'origine di tutti gli impulsi ad evolvere; egli è sorretto dal sapere che la realtà dello spirito, l'immediatezza dell'amore e lo scopo sintetico del Piano sono la base su cui può posare il piede, ergersi sicuro e procedere nella certezza di una meta assicurata.

La nostra seconda affermazione è dunque:

II. Ogni raggio riceve e custodisce energie provenienti da:

1. I sette sistemi solari.
2. Le dodici costellazioni.

Ogni raggio lascia passare queste energie attraverso il proprio corpo di manifestazione (un pianeta) e ciò facendo le distribuisce alla forma planetaria e a tutte le forme che vi si trovano. Queste forme differenziate sono perciò animate dall'energia proveniente dalla Vita cosmica, dalla Divinità solare e dalla Vita planetaria, e perciò caratterizzate dalle qualità dei sette sistemi solari e delle dodici costellazioni. Questa miscela di energie, operanti sulla sostanza, produce le forme e ogni forma soggettiva, a sua volta, causa l'apparenza esteriore.

Non ci è possibile studiare dettagliatamente queste forze e qualità, specialmente in relazione all'individuo umano, poiché la scala è così minuta e i particolari da esaminare troppo complessi.

155 Potremo tuttavia comprenderne in parte la natura studiando le sette Vite di raggio con i loro sette tipi psicologici e le dodici Gerarchie creative, come delineate ne *La Dottrina Segreta*. $7 + 12 = 19$, e se a queste 19 espressioni della Vita aggiungiamo i 3 aspetti principali della Divinità, che chiamiamo la vita di Dio Padre, l'amore di Dio Figlio e l'intelligenza attiva di Dio Spirito Santo, otteniamo il numero mistico 22 che (in esoterismo) è detto il numero dell'adepto. Ciò significa semplicemente che questi è colui che comprende la natura delle 19 forze che si esprimono tramite la triplice manifestazione divina, a sua volta connessa alla coscienza umana. *Non* significa ch'egli abbia padroneggiato e possa dirigere le 19 energie. Esse sono usate coscientemente solo dai tre Costruttori o Creatori sintetici, che sono:

1. La Vita che si esprime tramite i sette sistemi solari.
Colui del Quale nulla si può dire.
2. La Vita che si esprime tramite i sette pianeti.
La Divinità Solare.... Dio.
3. La Vita che si esprime tramite i sette centri planetari, o continenti.
Il Logos Planetario.... L'Antico dei Giorni.

Ciò che l'adepto ha compiuto è stato di porre i sette centri di forza del suo corpo eterico in condizione di rispondere alle forze *spirituali* superiori; progredendo scoprirà che per gradi e progressivamente sarà in grado di rispondere anche alle tre forze *sintetiche* sopra enumerate.

Sul sentiero del discepolato, e fino alla terza iniziazione, egli impara a rispondere all'energia e al proposito spirituale della Vita del suo pianeta. Alla prima e alla seconda iniziazione, e fino alla terza, è guidato e iniziato dall'influsso del Cristo e sotto la Sua direzione si è assoggettato a due espansioni di coscienza e si è preparato a una terza.

156 Quando è pronto, passa sotto il potere iniziatico del Logos planetario e, tramite l'attività mediatrice di quel grande Essere, diviene attivamente consapevole dell'energia che emana dalla Divinità solare. Impara quindi a reagire al secondo tipo di forza sintetica.

Dopo aver conseguito la più alta iniziazione possibile su questo pianeta, per la prima volta è in grado di rispondere all'energia proveniente dal *Centro* cosmico esterno. Quest'ultimo stadio d'espansione è invero ben raro e nella storia di questo pianeta solo centoundici uomini l'hanno raggiunto.

A cosa servono queste informazioni, per voi e per qualsiasi altro studente? A ben poco, salvo a mostrare la vastità del Piano e la stupefacente portata della coscienza umana. Cosa significhi il contatto con la forza sintetica superiore non posso dirlo. Gli stessi Logoi planetari muovono nella luce di quella Coscienza sublime e ora lo stesso Cristo, e il Suo grande fratello, il Buddha, con i tre Buddha di Attività aspirano a quel privilegio. Non so altro né posso ampliare l'argomento. Ma la meraviglia e l'immensità del dramma che sta svolgendosi nell'universo comprova la sua realtà, e la capacità di comprendere dell'uomo, per piccola che possa sembrare, ne garantisce la divinità. Stadio per stadio, lentamente ci accostiamo alla meta della consapevolezza cosciente e intelligente. Passo passo dominiamo la materia e miglioriamo il meccanismo di consapevolezza e di contatto.

A poco a poco noi (voglio dire l'umanità nel suo complesso) ci avviciniamo al "luogo del riconoscimento" e ci prepariamo a scalare il monte della visione.

157 Se solo gli aspiranti si rendessero conto delle meraviglie di quella rivelazione e afferrassero la magnificenza della ricompensa che li attende, molto meno frequenti sarebbero gli insuccessi, molto maggiore il coraggio, migliori e più costanti i conseguimenti, e quindi il mondo sarebbe illuminato più rapidamente.

La portata della visione impartita merita un attento studio, l'offerta all'anima della divina ambizione di riconoscere. Non è la quantità delle parole che si leggono che importa, ma l'accuratezza della registrazione da parte del cervello e l'adattare l'insegnamento alle necessità individuali. Non ci si può appropriare della visione. È sempre più avanti, ma anche dedicandole la vita intera, se si trascura di servire il proprio simile essa non è di alcun profitto. Ho cercato di mostrare la grandiosità del Piano e le tappe che attendono sulla via dell'evoluzione ogni aspirante e ogni membro della Gerarchia.

1. *I Raggi e Vita-Qualità-Apparenza.*

Giungiamo ora a una considerazione dei raggi che ci porta immediatamente nel campo della psicologia e delle varie influenze psicologiche. Esaminando la seconda delle manifestazioni di raggio, l'aspetto *Qualità*, trattiamo dei fattori predeterminanti che producono le miriadi di differenziazioni nel mondo fenomenico. La qualità, la colorazione, o la natura dell'energia vivente (nostra inadeguata definizione della "vita") stabilisce o determina

l'aspetto assunto e le caratteristiche espresse da tutte le forme dei quattro regni; in questo modo vengono stabilite le emanazioni della forma individuale e, sotto l'influsso modificatore del contatto della qualità vivente con la sostanza interessata e con il regno oggetto di attenzione, si producono di conseguenza la parvenza caratteristica, l'attività particolare e l'emanazione intrinseca di qualsiasi forma.

158 In libri precedenti ho suddiviso i raggi in due gruppi:

- I Gruppo... Raggi di Aspetto, i tre raggi maggiori.
- II Gruppo... Raggi di Attributo, i quattro raggi minori.

I tre grandi raggi, che costituiscono il complesso della manifestazione divina, sono raggi di aspetto, e per due ragioni:

In primo luogo sono, nella loro totalità, la Divinità manifesta, la *Parola* incarnata. Sono l'espressione del proposito creativo e la sintesi di vita, qualità e apparenza.

In secondo luogo sono attivi in ogni forma di ogni regno e determinano le ampie caratteristiche generali che governano l'energia, la qualità e il regno in questione; per loro tramite vengono hanno origine le forme differenziate, si esprimono le vite specializzate, e i diversi agenti divini compiono il loro destino nel piano d'esistenza loro assegnato.

Lungo queste tre correnti di forza di vita qualificata i mezzi creativi di Dio si fanno sentire potentemente e mediante la loro azione ogni forma è pervasa di quell'attributo evolutivo interiore che finirà per allinearla con il proposito divino, per produrre inevitabilmente il tipo di coscienza che consentirà all'unità fenomenica di rispondere all'ambiente e quindi adempiere il proprio destino come parte integrante del tutto. In tal modo sono possibili la qualità intrinseca e la radiazione specifica.

L'interazione di questi tre raggi determina l'apparenza fenomenica esteriore, attrae l'unità di vita in uno dei regni di natura e in una delle miriadi di suddivisioni di quel regno; il processo di selezione e discriminazione si ripete fino ad avere le molte ramificazioni dei quattro regni, le suddivisioni, i gruppi entro le suddivisioni, le famiglie e le specie.

159 Così il processo creativo, nella sua ineffabile bellezza, nella sua sequenza e nel suo sviluppo, appare alla nostra coscienza in risveglio e restiamo intimoriti e sgomenti dinanzi all'abilità creativa del Grande Architetto dell'Universo.

Guardando tutta questa bellezza da un punto di vista simbolico, e quindi semplificando il concetto (che è sempre lo scopo di chi opera per simboli), possiamo dire che il primo raggio incarna l'idea dinamica di Dio, e quindi l'Altissimo inizia la creazione.

Il secondo raggio si occupa delle prime formulazioni del piano secondo il quale la forma dovrà essere costruita e l'idea materializzata e (tramite questa seconda grande emanazione) nascono i disegni nella loro precisione matematica, nella loro unità strutturale e perfezione geometrica. Il Grande Geometra viene così alla ribalta e rende possibile l'opera dei Costruttori. Il Tempio sarà eretto sulla base di cifre e forme, numeri e sequenze, così comprendendo ed esprimendo la gloria del Signore. Il secondo raggio è quello del Maestro Costruttore.

Il terzo raggio costituisce l'aggregato delle forze attive costruttrici e il Grande Architetto, con i Suoi Costruttori, organizza il materiale, inizia il lavoro, e infine (col procedere del ciclo evolutivo) materializza l'idea e il proposito di Dio Padre, sotto la guida di Dio Figlio. Pure questi tre sono un'unità nello stesso modo in cui lo è un uomo che concepisce un'idea, usa mente e cervello per manifestarla, e le mani e tutte le sue forze naturali per perfezionarla. La suddivisione fra aspetti e forze è irreali, se non allo scopo di permettere una comprensione intelligente.

Chi legge questo trattato e vuole veramente trarre profitto da questo insegnamento deve abituarsi a pensare sempre in termini del tutto. Le classificazioni arbitrarie, le divisioni in triplicità e settenari, l'enumerazione di forze distinte viste come emananti dalle sette costellazioni, dai dieci pianeti e dalle dodici case dello zodiaco intendono solo trasmettere allo studente l'idea di un mondo di energie in cui deve compiere la propria parte.

160 Secondo la psicologia esoterica è da notare che tutte le scuole di psicologia errano nel loro studio dell'unità umana proprio per questa ragione; esse non giudicano l'uomo come un

tutto sintetico e, per la mancanza di conoscenza e l'attuale deficienza di facoltà intuitive, lo psicologo comune raramente si addentra nel campo della vera qualità e degli aspetti della vita; l'uomo esaminato viene considerato in modo più o meno oggettivo e raramente si raggiungono le vere sorgenti della natura fenomenica. È in corso la classificazione e la ricerca degli aspetti determinanti del raggio della personalità, che producono il complesso di qualità fisiche, emotive e mentali, e si è già fatto molto lavoro prezioso. Le reazioni fisiche, le abitudini emotive, i processi mentali dell'uomo (normale e anormale) sono molto meglio compresi di venticinque anni or sono. Ciò nonostante, finché non si disporrà di una conoscenza più adeguata delle qualità di raggio, finché non verrà accertato il raggio dell'anima e l'effetto che induce su quello della personalità non sarà noto e stabilito, la vera natura della sua indole e la vera causa soggettiva delle sue reazioni, dei suoi complessi e delle sue inibizioni rimarranno un problema molto difficile da risolvere. Quando, ad esempio, gli psicologi si renderanno conto che è il gioco delle qualità e dell'energia dell'anima che determina se in una vita particolare l'uomo sarà introverso o estroverso, faranno in modo di ottenere l'equilibrio delle forze di raggio che gli consenta di esprimersi in modo da lasciare aperto il canale verso il mondo esteriore, e libero da ogni ostacolo anche quello verso il mondo interiore.

161 Quale è la vera natura di un mistico o di un introverso? È un uomo la cui forza, il raggio o la qualità dell'anima è troppo forte per la personalità. Egli quindi trova che il sentiero verso i mondi interiori del desiderio-emozione, della mente e della visione spirituale è la linea di minor resistenza; ne consegue che l'integrazione e l'espressione del piano fisico ne soffrono. La "trazione" dell'anima prevale su quella esteriore, e l'uomo diviene un mistico visionario. Non mi riferisco al mistico pratico che è in procinto di diventare un occultista bianco. È possibile anche la situazione inversa, ed ecco allora l'estroverso puro. Il raggio della personalità si focalizza sul piano fisico e l'attrazione interiore dell'anima è temporaneamente sopraffatta, talvolta per parecchie vite. Quando questo stato di "trazione" esteriore è eccessivo e tutte le qualità di raggio della personalità si focalizzano in un solo punto, ne può derivare sia una condizione di esibizionismo, come viene detto, o una personalità costruttiva d'alto livello che esprime il genio e le capacità creative di una espressione fisica, emotiva e mentale coordinata. Tale coordinazione si manifesterà verso il mondo esterno dell'azione e non verso quello dell'anima o dell'essere. Queste due condizioni indicano entrambe il "genio tendente alla perfezione"; se le doti sono mediocri, ne deriva un complesso d'opposizione o frustrazione e un forte senso d'inferiorità che può anche risultare in un esibizionismo anormale. Quando invece siano affinate e coltivate, avremo un uomo brillante e attivo nei vari campi dello sforzo umano. Quando, come a volte accade, a tutto questo si aggiunga la tendenza all'introversione, con la conoscenza dell'anima e lo sviluppo dell'intuizione che ne conseguono, avremo una guida, un maestro, un potere spirituale. Ecco perché sarebbe importante che gli psicologi moderni s'interessassero (almeno temporaneamente) alle ipotesi della psicologia esoterica. Potrebbero trarne grande profitto e in ogni caso non perderebbero nulla.

162 I quattro raggi d'attributo, che si sintetizzano nel terzo raggio d'aspetto, producono le varie qualità in modo più particolareggiato di quanto non facciano i tre raggi d'aspetto. Per chiarire la nostra questione si può affermare che in generale, per quanto riguarda l'umanità, i tre raggi di aspetto si esprimono per mezzo dei tre veicoli periodici:

I	Raggio...	Potere.....	Vita.....	Idee La Monade.
II	Raggio...	Amore-Saggezza	Coscienza	Ideali L' Anima.
III	Raggio...	Intelligenza attiva.....	Apparenza.....	Idoli La personalità.

Secondariamente si esprimono nei tre corpi che compongono la personalità dell'uomo:

I Raggio	Potere.....	Idee.....	Corpo mentale. Proposito. Vita.
----------------	-------------	-----------	------------------------------------

II Raggio.....	Amore.....	Ideali.....	Corpo astrale. Qualità.
III Raggio.....	Intelligenza	Idoli.....	Corpo fisico. Forma.

I raggi di attributo, pur esprimendosi ugualmente su tutti i piani e tramite i veicoli periodici e i tre aspetti della personalità, trovano la loro principale espressione tramite uno dei quattro regni naturali:

IV Raggio....	Armonia, Conflitto.....	4° Regno...Umano L'equilibrio.
V Raggio.....	Conoscenza concreta...	3° Regno...Animale.
VI Raggio....	Devozione.....	2° Regno...Vegetale.
VII Raggio...	Cerimoniale.....	1° Regno...Minerale.

Questi sono i loro principali campi d'influenza nei tre mondi e svilupperemo questo soggetto più avanti. In relazione al genere umano, i quattro raggi di attributo trovano un grande campo d'espressione nei quattro aspetti della personalità, cioè il quaternario.

Il rapporto è il seguente:

IV Raggio.....	Armonia tramite Conflitto.....	Corpo fisico.
V Raggio.....	Conoscenza concreta.....	Corpo eterico.
VI Raggio.....	Devozione.....	Corpo astrale.
VII Raggio.....	Organizzazione.....	Corpo mentale.

163 Ma ricordate sempre che l'interrelazione e l'interazione sono sintetiche su tutti i piani, sia aformali che formali, e in questo caso con tutti gli stati di coscienza e per tutto il creato.

I SETTE RAGGI

Si afferma che nel cosmo esistono sette grandi raggi. Nel nostro sistema solare solo uno di essi è operante. Le sue sette suddivisioni sono i "sette raggi" che, diretti dal Logos solare, sono la base di infinite variazioni nel Suo sistema di mondi. Questi sette raggi possono essere descritti come sette canali attraverso i quali fluisce tutto ciò che esiste nel Suo sistema, le sette caratteristiche predominanti o le sette modificazioni della vita, poiché non si applicano solo al genere umano, ma anche a tutti i sette regni. In effetti nulla esiste nel sistema solare, di qualunque stato evolutivo, che non appartenga e non sia sempre appartenuto all'uno o all'altro dei sette raggi. La tabella seguente può chiarire le loro varie caratteristiche:

<i>Raggio</i>	<i>Caratteristica</i>	<i>Metodo di sviluppo</i>	<i>Pianeta</i>	<i>Colore</i>
I	Volontà o Potere.....	Raja Yoga.....	Urano.....	Fiamma Che vela il sole.
II	Saggezza. Equilibrio Intuizione.....	Raja Yoga.....	Mercurio.....	Giallo. Rosa.
III	Mente superiore.....	Esattezza nel Pensiero..... Matematiche Superiori. Filosofia	Venere.....	Indaco. Blu. Bronzo.
164 IV	Conflitto..... Nascita di Horus	Intensità di lotta..... Hatha Yoga, la forma più pericolosa di sviluppo psichico.	Saturno.....	Verde.
V	Mente inferiore.....	Esattezza nell'azione..... Scienza pratica.	Luna.....	Viola.
VI	Devozione.....	Bhakti Yoga.....	Marte.....	Rosa.

	Necessità di un oggetto		Blu.
VII Ordine Cerimoniale.....	Osservanza rituale.....	Giove.....	Blu Chiaro
	Controllo delle forze di natura		brillante.

È evidente che ogni regno (elementale, minerale, vegetale, animale e umano) è suddiviso in sette tipi o raggi primari e, poiché l'individualizzazione (cioè la transizione dall'animale all'umano) può attualmente prodursi solo mediante l'associazione con l'uomo, ne consegue che alla testa del regno animale, per ciascun raggio, deve trovarsi una specie suscettibile all'influenza umana, tramite la quale l'individualizzazione possa verificarsi. Si dice che l'elefante sia all'avanguardia degli animali di secondo raggio e che il gatto e il cane abbiano una posizione analoga rispettivamente al quarto e al sesto raggio. Non abbiamo altre informazioni sugli animali, salvo quella che sulla terra non esistono più animali di primo raggio.

165 I raggi, oltre che canali attraverso i quali fluisce tutto l'essere, devono essere riconosciuti anche come influssi operanti a turno sul mondo. Ognuno di essi ha un suo periodo di massima influenza, cui tutti sono soggetti in misura considerevole, non solo coloro che vi appartengono in particolare, ma anche tutti gli altri.

Quel lungo periodo si divide in sette stadi, ciascuno dei quali è qualificato dall'influsso del periodo maggiore e intensificato quando sopraggiunge il periodo del proprio sottoraggio (ad esempio l'influsso del sesto raggio è massimo nel periodo del sesto sottoraggio). Dobbiamo notare con chiarezza che il termine "sottoraggio" è usato solo per comodità, a designare il periodo di minore influenza e non per indicare qualche differenza nella natura del raggio stesso.

Il raggio attualmente dominante, anche se in fase di declino, è il sesto, il raggio di Devozione, ed era già operante prima che sorgesse il Cristianesimo; inoltre il settimo sottoraggio divenne l'influenza modificante a partire dal 1860 e naturalmente il processo continua. Il suo primo effetto fu il Concilio Ecumenico di Roma nel 1870, che proclamò l'infalibilità papale. Nel medesimo periodo in Inghilterra nacque un movimento nella Chiesa anglicana, con forme di culto più vicine a quella cattolica, mentre il progresso dell'influenza del settimo sottoraggio, tuttora in atto, è contraddistinto dal costante accrescersi del ritualismo e del clericalismo nelle varie chiese, persino in quella romana si è prodotto un sensibile irrigidimento dell'autorità clericale in ogni questione dogmatica e pratica. Questo per quanto riguarda l'influsso sul pensiero religioso; in seguito lo considereremo nei suoi altri aspetti.

166 Il risveglio religioso avvenuto in Inghilterra ai tempi di Wesley e Whitfield fu influenzato dal sesto sottoraggio, e possiamo a ragione ritenere che l'apparire di Molinos e dei Quietisti in Spagna e nell'Europa centrale, e di Saint Martin con i filosofi suoi seguaci in Francia e altrove, abbiano segnato il periodo in cui il Raggio di Devozione era accentuato dal proprio sesto sottoraggio.

Da questi pochi fatti possiamo forse dedurre che il periodo in cui ogni sottoraggio esercita il proprio influsso modificatore varia dai centocinquanta ai duecento anni.

Non sappiamo quante volte (forse sette?) i sottoraggi si alternano successivamente nell'ambito del ciclo maggiore. Deve essere certamente più di una volta, dal momento che il sesto raggio era operante prima ancora che sorgesse il Cristianesimo. È inoltre evidente che il Buddismo non può essere stato, come un tempo si pensava, l'ultimo prodotto del grande ciclo di secondo raggio, poiché l'intervallo tra il suo sorgere e quello del Cristianesimo fu solo di cinquecento anni. Sembra probabile che il Buddismo sia nato sotto l'influsso del secondo sottoraggio nel periodo maggiore del sesto raggio. Tentando di risalire agli influssi dei sottoraggi 5, 4, 3, 2 e 1 si è suggerito che il periodo degli Alchimisti e dei Rosacroce sia stato dominato dal quinto; che l'epoca dei Flagellanti e di altri fanatici che si torturavano e mutilavano fosse influenzata dal quarto, e che il periodo in cui l'astrologia era molto praticata fosse dominato dal terzo, mentre i primi tempi degli Gnostici potrebbero essere stati un prodotto del secondo. Ma si tratta di congetture e, mentre l'ultimo che abbiamo nominato è possibile, le corrispondenze di tempo degli altri possono non essere esatte, poiché Alchimisti, Flagellanti e Astrologi furono più o meno contemporanei per tutto il Medioevo.

Il sorgere dello spiritualismo moderno è dovuto senza dubbio al settimo sottoraggio e

può anche far presagire l'avvento del settimo raggio. È interessante notare che questo movimento fu iniziato da una società segreta che esiste fin dall'ultimo periodo del predominio del settimo raggio ai tempi dell'Atlantide.

167 Ogni grande religione è dominata dall'uno o dall'altro dei raggi, ma non significa che ogni raggio, nel succedere a quello precedente, debba necessariamente produrre una grande religione. Abbiamo udito dire che il Bramanesimo è l'ultima di quelle nate sotto l'influsso del primo raggio; non sappiamo quale religione sia derivata dall'ultimo periodo di secondo raggio, ma si può ritenere che quelle dei Caldei, degli Egiziani e di Zoroastro rappresentino rispettivamente il terzo, il quarto e il quinto raggio. Il Cristianesimo e forse anche il Buddismo furono originati dal sesto raggio. L'Islamismo, i cui seguaci sono tanto numerosi, appartiene pure a questa influenza, ma non è una grande religione radicale, essendo un derivato del Cristianesimo con qualcosa di Ebraismo.

I raggi talvolta sono considerati come suddivisi in tre classi: il primo a sé stante, il secondo a sé stante, gli altri cinque in un solo gruppo. Visti in tal modo, se ne parla come dei tre raggi e simboleggiano le varie Trinità. Un altro suggestivo frammento simbolico descrive i tre raggi come impieganti rispettivamente tre specie di fuoco per illuminare il sacrificio sull'altare: il fuoco elettrico, quello solare e quello artificiale o fuoco per attrito.

Prima di procedere a considerare le virtù, i vizi e le caratteristiche umane che distinguono l'individuo appartenente a un raggio da un altro di raggio diverso, sarà bene esaminare i due influssi di raggio che sono i fattori dominanti e modificanti nell'indole di ogni uomo, e l'influenza planetaria, o raggio della personalità, che a sua volta muta quegli influssi in ogni data incarnazione.

168 Abbiamo visto che i sette raggi sono le sette differenziazioni di un solo grande raggio cosmico, che si effettuarono nell'essere stesso del Logos solare prima ancora che Egli desse inizio alla Sua creazione. Ora sappiamo che la scintilla divina, il divino centro di coscienza esistente in ciascuno di noi, proviene dal principio più elevato del Logos; ha dunque in sé la potenzialità di tutti i raggi, ma dal momento in cui Egli formò in Sé gli innumerevoli centri di coscienza divina, ciascuno di essi fu caratterizzato dagli attributi particolari di uno dei raggi. Considerato che nel momento in cui ognuno di quei centri diviene limitato (cioè separato dalla coscienza assoluta non fosse che dal più sottile velo di differenziazione) deve necessariamente appartenere a uno dei sette raggi, si può dire che la vera essenza del nostro essere, la scintilla divina in ciascuno di noi, appartiene a uno di essi e che questo per l'uomo rappresenta il raggio primario.

Si ricorderà che la prima grande emanazione proveniente dal Logos vivificò la sostanza universale, facendo vibrare ogni atomo di materia entro l'anello invalicabile del Suo sistema secondo sette frequenze diverse. La seconda emanazione produsse le combinazioni molecolari, formando i sei sottopiani inferiori all'atomico su ciascuno dei piani e originando la forma. Fu al momento della seconda emanazione che ognuno dei centri divini di coscienza si collegò con un filo d'essere a un atomo dei sottopiani più elevati del piano atmico, il piano buddhico e il manasico, atomi destinati ad essere i nuclei dei futuri corpi, ciascuno sul suo piano e costituenti la triade superiore di cui spesso si parla. Ora ogni atomo è sotto l'influsso di uno dei raggi e gli atomi atmici, buddhici e manasici ora citati appartengono tutti allo stesso raggio; ma questo non è necessariamente quello dell'adombrante centro di coscienza.

169 In effetti, nella maggioranza dei casi, il raggio del centro di coscienza è diverso da quello della triade; l'uno modifica l'altro, il primo essendo il primario (detto da A. Besant il raggio monadico) e l'altro essendo il raggio secondario o individuale, poiché l'atomo manasico è il nucleo del futuro corpo causale in cui l'individuo passa di vita in vita. Questo corpo causale viene naturalmente edificato per gradi con particelle di materia della stessa qualità e specie dell'atomo che ne forma il nucleo e, quando dopo lunghissimi periodi di evoluzione la sua costruzione è ultimata, l'adombrante centro di coscienza divina, che intanto è evoluto individualmente, si unisce con esso e l'Ego immortale e individuale inizia la propria ascesa attraverso il regno umano. Questa è la terza emanazione per ogni anima. L'influenza del raggio secondario o individuale è il fattore principale dei primi stadi evolutivi, cioè nei regni elementale, minerale, vegetale e animale; ma naturalmente l'influsso che ha più profonde ra-

dici deve essere quello del centro divino di coscienza; perciò quando ha luogo l'unione di cui abbiamo detto e l'entità è divenuta l'ego che si reincarna, il raggio primario diviene e rimane la forza dominante.

Ma vi è ancora un'altra influenza di cui dobbiamo parlare. È il raggio del pianeta sotto il cui influsso è nato ogni uomo. Si deve naturalmente comprendere che si tratta dell'influsso della Gerarchia, che regge quel pianeta. Questo raggio personale è un elemento importante nel carattere dell'uomo per la durata di una vita. Dico una vita, ma potrebbero essere più vite, se le condizioni karmiche lo esigono, poiché l'istante della nascita è stabilito in base alle necessità karmiche e probabilmente tutti noi, qualunque sia il nostro raggio primario o individuale, siamo vissuti ripetutamente sotto l'influenza personale di tutti i sette raggi.

170

2. *L'attuale Piano di raggio e gli operatori*

L'azione del primo e del secondo raggio è soprattutto strumentale nel materializzare e manifestare il Piano di Dio per il mondo. A questo punto della trattazione sarebbe interessante considerare il Piano come sta elaborandosi attualmente, poiché quelle due forze di raggio, di potere-volontà e di amore-saggezza, oggi sono operanti in modo predominante. Tutti coloro che operano su altre linee di forza (sia che si manifestino oggettivamente o siano attivi soggettivamente) hanno temporaneamente subordinato i loro interessi e annullato in qualche misura i loro precedenti progetti, per far fronte alle necessità del mondo. Esiste un Piano che ora è messo in atto e ciò ha richiesto l'attenzione e la collaborazione leale di tutti i settori del governo mondiale. Tutte le iniziative organizzate e tutti i grandi progetti di costruzione e di lavoro suppongono sempre la subordinazione di certi fattori ad altri fattori, e ciò vale più che mai nell'esecuzione attuale del Piano gerarchico.

Perché gli insegnamenti contenuti in questo trattato conseguano lo scopo per cui sono previsti, è essenziale che fra le questioni generali di occultismo e i concetti universali trovino posto degli argomenti di interesse imperativo e immediato che ne faranno un'opera pratica e di applicazione vivente.

Nel *Trattato di Magia bianca* ho delineato una delle prime mosse della Gerarchia per inaugurare il nuovo Piano. Esso fu formulato sperimentalmente nel 1900, in occasione di una delle grandi riunioni venticinquennali della Gerarchia.

171

Nel 1925, nella successiva grande assemblea di cooperazione fu discusso in modo più dettagliato, si stabilirono i necessari cambiamenti (derivanti dagli effetti della guerra mondiale) e i membri di quell'importante Concilio decisero:

Primo, che da parte dell'intera Gerarchia planetaria si sarebbe compiuto uno sforzo concorde, per un periodo di alcuni anni (ossia fino al 1950), per giungere a certi precisi effetti, e che durante quel tempo l'attenzione dei Grandi Esseri sarebbe stata volta a espandere la coscienza dell'umanità e ad istituire una specie di processo forzato, affinché l'orizzonte di pensiero degli uomini ne fosse grandemente esteso e la loro fede, sicurezza e conoscenza ne fossero aumentate e rafforzate del pari. Si decise di eliminare alcune zone di dubbio.

In secondo luogo, si determinò di collegare in modo più stretto e soggettivo i discepoli anziani, gli aspiranti e gli operatori nel mondo. A tal fine tutti i Maestri posero i Loro gruppi di discepoli in reciproco contatto soggettivo, intuitivo e talvolta telepatico. Nacque così il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo.

Perciò, invece di sette gruppi di lavoratori nel mondo, tutti dediti ad attività secondo le sette linee di forza maggiori (il posto occupato nello schema essendo determinato dal loro raggio) i Maestri, i Loro discepoli e gli aspiranti si raggrupparono in tre principali divisioni affinché i settori politico, religioso ed educativo dell'evoluzione umana fossero serviti in misura adeguata.

Nello stesso tempo essi organizzarono il gruppo intermedio di servitori del mondo, in grado di fare da collegamento e da interprete fra la Gerarchia interiore attiva e i pensatori, servendo anche come loro agenti in ogni paese e in ogni gruppo. In tal modo ogni gruppo animato da qualsiasi desiderio di servire e che (nonostante errori di tecnica e di metodo) fosse di qualche utilità nell'aiutare i suoi simili, fu trascinato in una corrente di stimolazione spirituale, nell'intento di accrescerne l'efficienza. I gruppi cristallizzati e settari non rispose-

ro, ma in ciascuno di essi, anche i più inerti, vi furono alcuni che risposero al nuovo impulso.

172 L'istituzione di questo nuovo Piano comportò automaticamente l'intensificarsi della preparazione degli uomini e delle donne che davano segni di poter rispondere agli influssi soggettivi e all'intuizione. Si ritenne saggio stabilire un processo forzato al fine di rendere l'umanità più sensibile e svilupparne certi poteri latenti, e anche allo scopo di spingere gli uomini più progrediti a un livello superiore di sensibilità e ricettività spirituale, finora prerogativa di pochi mistici e intuitivi. In questi ultimi anni tale processo è proseguito e i risultati sono stati migliori del previsto. La guerra, che ha devastato il mondo, l'ha ripulito di molte scorie.

Sommariamente si può dire che il Piano, nella mente degli organizzatori, fu suddiviso in tre settori:

1. *Politico*

Scopo dell'azione predisposta in questo campo furono lo sviluppo e lo stabilirsi di una coscienza internazionale. Ciò secondo la direttrice del potere o della volontà, del governo, ossia del primo raggio. I discepoli e gli aspiranti del campo organizzativo e la massa di idealisti furono inquadrati in questo compito e gli operatori di sesto e settimo raggio chiamati a cooperarvi. I vari gruppi si riunirono quindi in un solo gruppo impegnato in tal senso. Si decise inoltre di dimostrare la necessità di una sintesi economica, come parte dell'avvicinamento reciproco delle nazioni, affinché lo spirito messo in evidenza da organizzazioni come la Croce Rossa potesse palesarsi a livello internazionale anche nei rapporti fra le nazioni.

173 È inutile sottolineare che ciò comportava necessariamente tensioni e pressioni materiali e la distruzione di vecchi partiti politici e di vecchi rapporti commerciali. Si stabilì di dimostrare la necessità di instaurare uno spirito di dipendenza e reciprocità internazionale, affinché i vari paesi fossero costretti a rendersi conto politicamente che l'isolamento, la separatività e l'egoismo nazionale devono scomparire e che lo spirito nazionalistico caratterizzato da superiorità, odi di classe e antagonismi razziali costituisce una barriera al vero sviluppo dell'umanità. Occorre insegnare ai popoli che la brama di accrescere i possedimenti ostacola la vera espansione. Si apprestarono pertanto piani intesi a dare gradualmente origine alla Fratellanza delle Nazioni, fondata sul comune bisogno, sulla mutua comprensione, e sull'aiuto reciproco.

L'obiettivo principale fu di instaurare uno stato mentale e non qualche impossibile e mitica utopia, o le condizioni materiali per cui un gruppo è interamente subordinato alla volontà di potere di un altro, che impone un livello egualitario e uniforme usando il potere in una forma qualsiasi. Il compito indicato, e quindi affidato al nuovo gruppo di servitori del mondo, fu di enunciare i principi delle relazioni internazionali che sono alla base di uno stato o una federazione mondiale; le loro istruzioni dovevano giungere all'orecchio degli statisti dei vari paesi e per loro mezzo risvegliare lentamente e progressivamente le masse al vero significato di quella parola tanto usata, ma poco compresa: Fratellanza.

È forse uno dei compiti più ardui cui la Società delle Menti Organizzate mai si sia accinta. Gli odi razziali e le aspirazioni nazionali sono tanto potenti, e l'ignoranza delle moltitudini così grande, che fu necessario impiegare tutte le risorse di coloro che operano con il governo e il potere (la linea di primo raggio), per esercitare il necessario influsso sulla coscienza pubblica.

174 Vi è stato e vi è ancora molto da distruggere prima che le nazioni siano convertite al punto da essere sensibili alla nuova visione e capaci di riconoscere le reciproche esigenze.

È interessante rilevare come l'idea del potere controllato e applicato in senso benefico da parte di coloro che operano con le idee e per loro mezzo, negli scorsi anni si sia materializzata sul piano fisico mediante la dittatura del proletariato, dei lavoratori, come si è stabilita in Russia. È stato il sovvertimento del governo e del dominio dell'aristocrazia, della borghesia e dell'intelligenza; ha glorificato il lavoro e gli operai ed espulso dal paese (con l'esilio

o con la morte) alcuni degli elementi migliori. Pure, nonostante tutti gli errori, le crudeltà e il brutale materialismo, contiene grandi ideali: sopperire alle necessità di tutti, la bellezza del servizio reciproco, la divinità insita nel lavoro costruttivo.

In Germania è la dittatura della supremazia razziale, il tentativo di divinizzare una razza. Priva di senso umoristico e di vera comprensione, una razza si appresta a dettare legge alle altre, con il peso del suo pensiero e delle sue conquiste, più che con la guerra. Pure, l'ideale del superuomo è un vero ideale e deve essere presentato al mondo. Temporaneamente si è dimenticato che il superuomo è la meta di tutti e che asiatici, nordici, ebrei, gentili, americani, anglosassoni, africani e tutte le altre genti del mondo sono figli di un solo Padre, nutriti dalla stessa sorgente di Vita e salvati dal medesimo divino principio cristico. Il superuomo quindi è emerso ed emergerà da ogni popolo, per aprirsi la via che lo conduce a far parte della Gerarchia spirituale e del nuovo gruppo di Servitori del mondo.

175 In America si è affermata la dittatura degli affaristi organizzati, che cercano di dominare e controllare ogni settore della vita economica della nazione giungendo, tramite le menti esperte del governo, fino alle radici più profonde dell'esistenza nazionale. Che alcuni pensatori la considerino come una violazione della libertà dei sudditi è cosa d'importanza relativa se paragonata alla sintesi che emerge progressivamente e che soggettivamente mira a eliminare la sete di guadagni e a porre fine allo sfruttamento dei molti da parte di una minoranza. In Gran Bretagna vige la dittatura dell'imperialismo (se si può usare tale termine paradossale), ma è l'imperialismo delle classi medie, che controllano ed equilibrano. In Italia, in Turchia e altrove sono in corso altri grandi esperimenti.

Coloro che danno origine ai vari moti nazionali spesso ignorano gli impulsi alla base della loro opera e di solito sono incapaci di esprimere gli ideali che perseguono, se non in termini di ambizione e di potere umano. Ciononostante, senza saperlo, sono in verità sensibili alle grandi idee riversate nelle loro menti dalle Menti che agiscono dietro le scene. Essi rispondono all'idea del superuomo, dell'uguaglianza umana, del bene comune, della necessità di scambi commerciali mondiali, della perequazione delle ricchezze ma, e questo è il punto veramente importante, poiché difettano di sintesi interiore dello sforzo, non conoscono la fonte dalla quale emanano questi grandi concetti e non comprendono la Fratellanza interiore che sta avviando gli uomini alla Fratellanza esteriore, quei principi sono grandemente deformati, applicati in modo egoistico e utilizzati in senso separativo. Il fuoco dell'odio di classe, dell'antagonismo razziale e dell'orgoglio nazionale arde con intenso vigore.

176 Tale è il problema cui devono far fronte attualmente i Grandi Esseri. Cosa faranno per costringere le nazioni, tramite l'azione del settore interiore del governo e dell'autorità politica che abbiamo considerato, a realizzare la loro unità essenziale e in tal modo promuovere quella "pace in terra agli uomini di buona volontà" che tutti sogniamo?

2. Religioso

La meta in questo campo è di stabilire una comprensione universale della natura della realtà, e promuovere lo sviluppo della coscienza spirituale. Se anche per certi versi le differenze religiose siano le più difficili da sanare e da abolire, in questo settore dell'attività gerarchica si è fatto un vero progresso. Oggi nel mondo coloro che credono fondamentalmente nella fratellanza delle religioni sono molto numerosi. Sebbene le masse poco intelligenti di ogni luogo non abbiano che una vaga idea delle cose spirituali, o non ne abbiano alcuna, esse possono essere indotte più facilmente a credere in un solo Dio e a una fede universale che non a qualsiasi altro concetto. Molti sono nettamente agnostici o non credono a nulla, molti altri sono restii al dominio dell'autorità teologica. Hanno comunque in sé quel germe dello spirito d'amore che di norma è inclusivo e intuitivo. Strano a dirsi, le moltitudini esagitte dell'Oriente presentano ai Grandi Esseri un problema più arduo che non i popoli occidentali, poiché fra le masse degli asiatici prevale una profonda ignoranza delle vicende nel mondo delle religioni, data la diffusione dell'analfabetismo e lo sfruttamento e il dominio che, di conseguenza, demagoghi religiosi, profeti e reazionari ferventi possono facilmente esercitare su quelle razze.

Discepoli e operatori di secondo raggio ora si occupano attivamente di questo problema. È interessante notare che il successo ottenuto nell'abbattere vecchie barriere e determinare una condizione di risveglio spirituale in tutto l'Occidente è in gran parte dovuto agli eruditi orientalisti di Francia, Germania e Inghilterra.

177 Per loro merito la letteratura orientale è oggi accessibile all'occidente in tutta la sua bellezza, ed essi hanno in tal modo collegate le verità spirituali di ogni tempo con la presentazione cristiana, dimostrando che hanno tutte lo stesso valore progressivo. Le masse dell'India, della Cina e dell'Africa del nord devono ora essere destinate al significato interiore delle loro fedi, e alla parte che il cristianesimo svolge nello stesso grande programma religioso. Di ciò si curano alcuni maestri di secondo raggio attivi in India, Giappone e Siria.

Nei prossimi dieci anni l'opera della Fratellanza delle Religioni (che le organizzazioni fisiche esteriorizzano) si accrescerà grandemente. Presto la struttura interiore di una fede mondiale sarà talmente ben definita nella mente di migliaia di uomini, che quella esteriore finirà inevitabilmente per apparire prima della fine del secolo.

La struttura interiore della Federazione mondiale delle Nazioni sarà altrettanto ben organizzata e quella esteriore prenderà rapidamente forma entro il 2025. Non attendetevi tuttavia una religione mondiale perfetta e una comunità di nazioni ben stabilita. La natura non procede con tanta rapidità, ma il concetto e l'idea ne saranno universalmente riconosciuti e desiderati, ovunque si lavorerà per attuarli e, quando esistono tali condizioni, nulla può impedire l'apparire della forma fisica definitiva per quel ciclo.

3. *Scientifico*

Coloro che operano in questo campo si sono prefissi la precisa meta di espandere la coscienza dell'uomo e ampliarne quindi gli orizzonti al punto che si produca una sintesi fra il tangibile e l'intangibile. Ciò consentirà al genere umano di penetrare in un nuovo regno soggettivo e comprendere nuovi stati di coscienza. Questi sviluppi saranno attuati da coloro che operano nel campo educativo, scientifico e della psicologia.

178 Grandi cose stanno per accadere in questo periodo e le attività degli operatori di terzo e quinto raggio non sono mai state così ben dirette né così potenti come oggi.

Come già dissi, e ora ripeto, operatori di tutti i raggi sono organizzati e partecipano a un nuovo sforzo supremo: uno sforzo cui ha teso tutta l'era cristiana e al quale essa ha servito da preparazione. Il settimo e il sesto raggio si occupano ora del problema del governo e di una nuova sintesi, quindi la forza di tutti coloro che sono attivi secondo queste direttrici si combina con l'energia del primo raggio. Le energie degli aspiranti e dei discepoli del terzo e del quinto raggio sono rivolte a espandere la coscienza umana, a svelare le meraviglie nascoste dell'universo, ad affrettare lo sviluppo dei poteri latenti nell'uomo. Questi ultimi, una volta risvegliati, saranno l'estensione dei sensi attuali, e immetteranno l'uomo nel mondo che sta oltre il velo dell'ignoranza e della materia.

Noterete che lo sforzo di spezzare l'isolamento e la separatività delle nazioni è così intenso che richiede l'unione delle energie di tre gruppi di operatori allo scopo di determinare gli effetti voluti. I sette gruppi d'azione sono dunque organizzati nel modo che segue:

1. Settore della politica..... Primo, sesto e settimo raggio.
2. Settore della religione.... Secondo e quarto raggio.
3. Settore dell'educazione... Terzo e quinto raggio.

179 Non dimenticate che, sebbene l'opera si svolga in tre campi dell'attività e del pensiero umano, il risultato netto è un solo impulso, diretto a una sintesi e a una rivelazione di tale splendore che ancora non posso precisarne i particolari. Il riconoscimento della sua verità dipende dallo sviluppo e dall'illuminazione interiori, e questo sviluppo è accelerato e condurrà a un più facile riconoscimento di ciò che sta per accadere. Ricordate che la rivelazione raramente si produce nel modo previsto. Vi sarà un afflusso di luce sul genere umano che ne modificherà le condizioni di vita, ne muterà le idee sulle vicende mondiali e inaugurerà una

nuova era contrassegnata dall'attitudine alla sintesi di gruppo e alla cooperazione, e da nuove facoltà che riorienteranno la mente e le consentiranno di operare con uguale facilità in due direzioni. Essa potrà infatti volgersi all'esterno, al mondo delle forme manifeste, e all'interno, al mondo della sintesi, dell'unità e dello spirito. L'atteggiamento verso la vita muterà e ne sarà testimonianza il miglioramento del senso dei valori, poiché la vita assumerà un significato finora ignoto e sarà interpretata in modo che farà più ricca la nostra esperienza quotidiana. Tutti i veri operatori volgono ogni loro sforzo a tale scopo.

In questo stesso trattato ho già accennato alle aree di dubbio ora esistenti nella mente umana e vorrei considerare brevemente le tre maggiori che, una volta chiarite, permetteranno l'inaugurazione della nuova era, con le sue nuove civiltà, le nuove scienze e la nuova religione. Tre sono i problemi che nei prossimi anni avanzeranno verso una soluzione intelligente anche nelle menti più conservatrici, e che saranno considerati come risolti definitivamente dagli intuitivi e dagli illuminati. Li si può considerare come i tre obiettivi principali della scienza, della politica e della religione. Una volta risolti, ne beneficeranno rapidamente le questioni generali del governo, della fede e della materia. Badate alla distinzione e al significato di queste tre ultime parole.

IL PROBLEMA DELLE IDEE

180 In ultima analisi, il primo problema del governo del mondo è l'uso assennato delle idee. Entra qui in gioco il potere della parola pronunciata, così come nella religione o nell'educazione quello della parola scritta o della pagina stampata. In politica, le masse sono trascinate dagli oratori e, mai come oggi, tramite la radio. Grandi idee vengono incessantemente ripetute fino a frastornare il pubblico – le teorie della dittatura, del comunismo, nazismo, fascismo, marxismo, nazionalismo, e gli ideali democratici. Gli vengono presentati i metodi di questo o di quel gruppo di pensatori, senza lasciargli il tempo di considerarli, né di esaminarli con chiarezza. Vengono diffuse le antipatie di razza, si esprimono le preferenze e le illusioni personali, ingannando coloro che non sanno pensare. Chi ha la lingua pronta, chi ha il dono di saper giocare con le parole e proclamare con enfasi le sofferenze del popolo, chi sa destreggiarsi con le statistiche, il fanatico che ha un suo rimedio sicuro per i malanni della società, e chi ama alimentare gli odi di razza, possono sempre trovare seguaci. Uomini del genere possono facilmente capovolgere l'equilibrio di una comunità e condurre un gruppo di aderenti incapaci di pensare a successi e poteri effimeri, o alla cattiva fama e all'oblio.

In tutto questo gioco d'idee e per la pressione costante sulla coscienza dei grandi concetti che sottostanno al processo evolutivo, la razza sta sviluppando la capacità di pensare, di scegliere e di costruire una base sicura. Con la presentazione evolutiva di queste idee si progredisce costantemente verso la libertà di pensiero (secondo l'antico metodo di provare, di scartare, di ricominciare con concezioni sempre più nuove) che consentirà al genere umano di costruire in modo fedele ai grandi modelli di pensiero che sorreggono la struttura esteriore del mondo.

181 Le menti vigili dell'epoca sono rese costantemente sensibili a quei modelli in modo che le menti individuali possano riconoscerli e strapparli dalle tenebre per portarli alla luce del giorno. Così i veri modelli saranno accessibili e potranno svolgere la loro parte nel condurre l'umanità al suo destino, alle realizzazioni più profonde che plasmano le razze, alla sintesi di comprensione che sfocerà nella Fratellanza. Così i pensieri agiscono e il problema delle idee sarà sempre meglio compreso, finché un giorno gli intuitivi e i pensatori sapranno operare direttamente nel mondo dei concetti e concretizzare (a beneficio dell'umanità) le idee tipo su cui costruire. Dicendo questo mi rendo conto che mi si potrà accusare di essere romanzesco e dire cose impossibili, ma il tempo dimostrerà la verità di ciò che predico. La struttura del mondo emerge da modelli di pensiero soggettivi che la sorreggono, e proprio questi provocano l'attuale marea di esperimenti nel campo politico che si osservano in tutte le nazioni. Ma non esiste ancora una preparazione che consenta di entrare in contatto con quei modelli e d'interpretare correttamente le idee, quindi ne scaturiscono i problemi. In seguito, quando gli uomini vedranno le loro difficoltà con chiarezza, agiranno con senno ed educeranno con

gran cura i loro Osservatori e Comunicatori. Questi saranno uomini e donne la cui intuizione si sarà risvegliata sotto il pressante impulso dell'intelletto e dalla mente così subordinata al bene del gruppo e scevra di separatività da non offrire ostacolo al contatto col mondo della realtà e della verità interiore. Non saranno quindi persone che potremmo definire "religiose" nel senso ordinario del termine, ma uomini di buona volontà, di grande apertura mentale, di erudizione profonda; liberi da ambizioni e orgoglio, saranno animati dall'amore per l'umanità e dal desiderio di aiutarla. Uomini siffatti sono spirituali.

IL PROBLEMA DI DIO

182 Nel mondo della religione vedremo risolversi il secondo problema e nella coscienza umana verrà eliminata un'altra zona di dubbio. Il fatto di Dio sarà dimostrato e avrà termine l'incertezza degli uomini a tale riguardo. Non sarà un Dio di una nazione, di una razza, e nemmeno un Dio cristiano, indù o buddista. Non sarà un'invenzione dell'immaginazione creativa dell'uomo, né un'estensione della sua coscienza, bensì la Divinità della vita essenziale, somma di tutte le energie; l'energia della vita stessa, dell'amore, dell'intelligenza, dell'esperienza attiva, e l'energia che crea il rapporto tra il visibile e l'invisibile; sarà sicuramente un Dio trascendente, ma nello stesso tempo anche immanente in tutta certezza, un Dio di tale immensità che i cieli lo proclameranno, e così intimo che il più umile dei fanciulli potrà riconoscerlo.

Chiedete come potrà avvenire? Vi darò una risposta semplice, eppure così scientifica e densa di significato che solo quando sarà compresa come evidenza di un processo naturale potrà essere valutata con esattezza. Dio sarà visto e conosciuto fuori della carne, eppure con l'occhio della visione interiore. Lo si potrà scorgere anche dimorando nella carne. Non si può vedere la Divinità con l'occhio fisico, anche se il Suo segno è ovunque. Esiste un occhio che si può sviluppare e usare, che consentirà di vedere Dio operante nel mondo interiore della Vita, entro Se stesso e in ogni forma, poiché "quando il tuo occhio sarà singolo, tutto il tuo corpo sarà pieno di luce". In quella luce vedremo la luce, e dunque Dio. Le tre parole: elettricità, luce e vita esprimono la divinità e la loro sintesi è Dio. Quando le sperimentiamo come una cosa sola in noi stessi, conosciamo Dio. Ora facciamo uso dell'aspetto inferiore e ne siamo sempre più consapevoli. Il secondo aspetto della luce sta per essere rivelato grazie alla giusta comprensione dei fenomeni elettrici.

183 Qui è racchiusa la chiave che apre la nuova era, età di luce, d'illuminazione e di rivelazione. Gli esoteristi comprenderanno in parte ciò cui mi riferisco ed è loro compito educare l'umanità affinché gli uomini possano avvalersi di quella vera visione e imparino a utilizzare "l'occhio singolo". Vorrei tuttavia farvi notare che la maggior parte dei veri esoteristi sono indipendenti dalle scuole che si professano esoteriche.

IL PROBLEMA DELL'IMMORTALITÀ

La terza area di dubbio, l'incertezza sull'immortalità, sarà eliminata fra non molto grazie all'indagine scientifica. Alcuni scienziati accetteranno l'immortalità come ipotesi sulla quale basare le loro ricerche, che svolgeranno disposti ad apprendere, pronti ad ammetterla e desiderosi di formulare le loro conclusioni fondate sull'evidenza reiterata. Queste a loro volta serviranno di base a un'ipotesi ulteriore. Fra non molti anni il fatto della persistenza e dell'eternità dell'esistenza passerà dal campo del dubbio al regno della certezza. Questo problema verrà retrocesso. Nessuno dubiterà che dopo l'abbandono del corpo fisico l'uomo possa continuare ad essere un'entità vivente e cosciente. Si saprà che perpetua la sua esistenza in un mondo retrostante quello fisico. Si saprà che è ancora vivo, desto e consapevole. Questo fatto sarà dimostrato in diversi modi.

184 Nell'occhio fisico umano si svilupperà una facoltà (sempre esistita, ma poco usata) che svelerà il corpo eterico, il "doppio", come talora viene detto, e gli uomini saranno visti in quel corpo in una definita area spaziale dopo che il corpo fisico, morto o in via di disintegrarsi, sia stato abbandonato. Anche il numero crescente di coloro che sono in grado di usare

“l’occhio singolo”, talvolta chiamato “il terzo occhio risvegliato”, contribuirà a dimostrare l’immortalità, poiché essi vedranno facilmente anche l’uomo che si è liberato del corpo eterico, come di quello fisico. Per la forza stessa del loro numero e la reputazione di cui godranno, faranno pesare la loro testimonianza. L’immortalità sarà comprovata anche da una scoperta nel campo della fotografia, cui già si sta lavorando. Mediante la radio, usata da coloro che sono defunti, si potrà infine stabilire una via di comunicazione su vere basi scientifiche.

Tuttavia sono imminenti degli eventi che contribuiranno ancora maggiormente ad annientare il velo che separa il visibile dall’invisibile. Non posso dirvi altro tranne che si produrrà un’illuminazione e sarà rivelata una radiosità che stimoleranno potentemente il genere umano e provocheranno un risveglio di nuovo ordine. L’uomo si aprirà a una percezione e a un contatto che gli consentiranno di *vedere attraverso*, ciò che rivelerà la natura della quarta dimensione e fonderà l’oggettivo e il soggettivo in un solo nuovo mondo. La morte perderà i suoi poteri e questa paura cesserà.

Gli uomini sono tanto occupati a chiedere luce, tanto impegnati a impetrare la liberazione dalla loro cecità, e tale è la loro ansia di sollevarsi dal caos che li circonda, da scordare che sul lato interiore dell’esistenza i Custodi del Piano e i loro assistenti stanno pure compiendo un grande sforzo per soccorrerli. Questo loro impulso ad aiutare è più attivo che mai, poiché gli esseri umani chiedono con più potenza il privilegio della luce.

185 La supplica umana unita alla risposta della Gerarchia che attende dovranno inevitabilmente causare effetti poderosi. L’impulso a conoscere e quello a insegnare sono certamente connessi e fanno parte del processo naturale di sviluppo cosciente. Nei prossimi decenni si verificheranno eventi di tali profonde e vaste conseguenze che l’epoca in cui oggi viviamo sarà considerata come oscura. La scienza penetrerà più profondamente nel regno dell’intangibile e lavorerà con mezzi e strumenti finora sconosciuti. Lo sprigionamento della potenza racchiusa nell’atomo darà l’avvio ad un’era rivoluzionaria e la scienza avrà molte cose da scartare, e molte da offrire, operando con energie e forme di vita finora sconosciute. Gli spiritualisti scopriranno un mezzo di facile contatto con coloro che vivono fuori dal corpo fisico, e un gruppo di medium comincerà a fare da intermediario fra alcuni scienziati attivi ai livelli interiori della vita e quelli ancora in un corpo fisico. Mediante l’opera delle vere scuole esoteriche sarà stabilito un metodo di formazione che permetterà di sviluppare nuovi poteri che daranno fondamento alle antiche verità e muteranno le credenze in certezze. Grazie all’opera stimolante e occultamente scientifica svolta nel settore delle religioni, gli uomini giungeranno a nuova conoscenza e consapevolezza, e si eleveranno a tal punto da portare il genere umano alla vetta del Monte della Trasfigurazione. Mediante l’opera compiuta nel settore del governo essi comprenderanno le idee necessarie a far avanzare le nazioni di un passo verso la collaborazione reciproca.

Cercherò di esporre l’obiettivo più profondo perseguito dalla Fratellanza, affinché possiate capirlo e cooperarvi. L’umanità è designata ad agire come una centrale di potere attraverso la quale certe energie divine possano fluire nelle varie forme di vita subumana.

186 Questo afflusso deve essere compreso e diretto con intelligenza e porrà fine alle condizioni di rovina e di morte che oggi prevalgono ovunque. Gli uomini potranno così connettere le manifestazioni superiori della Vita a quelle inferiori, ma ciò sarà possibile solo quando gli uomini avranno collegato in se stessi l’aspetto superiore e quello inferiore. Questo è, e dovrebbe essere, uno degli scopi di ogni educazione esoterica. L’uomo deve acquisire la facoltà di agire liberamente in entrambe le direzioni e quindi entrare facilmente in contatto con la vita di Dio che fluisce attraverso le forme che chiamiamo sovrumane e quelle subumane. Tale è la meta che emerge.

Nei prossimi anni assisteremo a uno sforzo intenso da parte della Gerarchia e del nuovo gruppo di servitori del mondo. La loro azione è limitata nel tempo e questo tipo di attività dovrà cessare; se il risultato sarà efficace, essi passeranno a campi più estesi. Se gli uomini di mentalità spirituale e di costituzione intellettuale in questo periodo non riusciranno a dare inizio al Piano, a strapparli dall’invisibile e portarli nel visibile, avremo un periodo di difficoltà e di sviluppo più lento, ma non un crollo totale della struttura della civiltà come so-

stengono i profeti di sventura. Ma non anticipiamo insuccessi o regressi del genere a proposito dei piani accuratamente predisposti da Coloro che osservano dal mondo interiore. È emanato l'ordine di riunire tutti i discepoli e gli aspiranti del mondo in un'opera intensa, ed io mi occupo di questo appello che giunge dai Grandi Esseri. Ognuno è necessario e deve procedere con speranza e certezza. La Gerarchia è concentrata a volgere ogni sforzo al buon esito del piano. Il nuovo gruppo di servitori del mondo si sta integrando meglio, e ciò che deve compiere viene attentamente predisposto. Londra, New York e Ginevra sono i tre centri della loro attività e a Darjeeling e a Tokio si stanno radunando le forze.

187 Esorto tutti i pensatori del mondo ad abbandonare il loro settarismo, i loro nazionalismi e la partigianeria per lavorare in spirito di fratellanza nel loro paese, considerandolo come parte integrante di una grande federazione di nazioni, già esistente soggettivamente, ma in attesa di essere materializzata dagli uomini capaci di pensare. Operino per la causa della religione, nell'ambito di quella che per nascita o per scelta è la loro, considerando ciascuna di esse come parte della grande religione mondiale. Contribuiscano alle attività del loro gruppo, della loro società od organizzazione in quanto, e solo in quanto, i principi su cui si fondano e il metodo da esse impiegato servano il bene generale e sviluppino la comprensione della Fratellanza.

Vi chiedo di abbandonare antagonismi e antipatie, odi e distinzioni di razza, e di pensare in termini di un'unica famiglia, una sola vita, una sola umanità. Non voglio una risposta sentimentale e devozionale a questo appello. Vi ricordo che l'odio e la separatività hanno condotto gli uomini all'attuale triste situazione. Inoltre vorrei aggiungere che oggi nel mondo il numero di uomini liberati è sufficiente per determinare un mutamento nell'atteggiamento dell'umanità e nell'opinione pubblica, purché essi, con un atto di volontà, siano all'altezza di ciò che sanno e credono.

Vi esorto inoltre a fare sacrifici, a offrire voi stessi, il vostro tempo e denaro e il vostro interesse profondo per diffondere queste idee fra coloro che vi circondano e nel gruppo in cui vi trovate, risvegliando chi è associato a voi. Vi invito a uno sforzo concorde per inculcare di nuovo le idee della fratellanza e dell'unità.

188 Vi chiedo di riconoscere i vostri compagni in tutti i gruppi e di incoraggiarli. Vi chiedo di suggellare le labbra, che non profferiscano parole di odio o di critica, e di parlare solo in termini di fratellanza e di rapporti di gruppo. Vi prego di fare in modo che ogni giorno sia per voi un giorno nuovo in cui far fronte a nuove opportunità. Perdete di vista le vostre occupazioni, i piccoli dispiaceri, le preoccupazioni e i sospetti nell'urgenza dell'opera da compiere, e divulgate il culto dell'unità, dell'amore e dell'innocuità.

Vi chiedo anche di staccarvi da tutti i gruppi che cercano di distruggere e aggredire, per quanto sinceri siano i loro moventi. Schieratevi dalla parte di coloro che agiscono per fini costruttivi, non contrastano altri gruppi o altre organizzazioni e hanno eliminato la parola "anti" dal loro vocabolario. State con coloro che, silenziosi e senza sosta, erigono il nuovo ordine, che si basa sull'amore, costruisce per impulso fraterno, che poggia sulla comprensione di una fratellanza basata sul fatto che tutti noi, a qualsiasi razza apparteniamo, siamo figli di un unico Padre e abbiamo compreso che i vecchi metodi devono essere aboliti per lasciare il campo a quelli nuovi.

Se non siete in condizione di insegnare, predicare o scrivere, date l'apporto del vostro pensiero e del vostro denaro affinché altri lo possano fare. Rinunciate alle ore di svago perché altri possano essere liberi di servire il Piano; date il vostro denaro affinché coloro che sono associati al nuovo gruppo di servitori del mondo possano procedere con rapidità. Sprestate molto tempo in cose futili. Molti di voi danno poco o nulla del loro tempo. Altrettanto dicasi per il denaro. Date come mai avete dato, per rendere possibili gli aspetti fisici dell'opera. Alcuni si privano del necessario e il potere che così sprigionano è grande. Coloro che operano sul lato interiore sono grati a chi dà con sacrificio personale.

189 Altri danno ciò che risparmiano e solo quando ciò non comporta sacrificio. Questo stato di cose deve cessare; date al limite delle vostre possibilità, con giustizia e comprensione, in modo che l'era dell'amore e della luce possa essere inaugurata più rapidamente. Non importa dove e a chi, ma date, poco se avete poco, molto se avete molto. Lavorate e date, amate e

pensate, e aiutate i gruppi che costruiscono e non distruggono, che amano e non aggrediscono, che elevano e non abbassano. Non lasciatevi convincere dall'argomentazione speciosa che la distruzione è necessaria. È stata necessaria, senza dubbio, ma il ciclo di distruzione è praticamente finito, se solo poteste comprenderlo, e ora i costruttori devono lavorare alacremente.

Soprattutto vi esorto a una vita più profonda e vi imploro, per amore dei vostri simili, di rafforzare il contatto con la vostra anima vostra, in modo che avrete dato il vostro contributo per rendere possibile la rivelazione, avrete sostenuto la vostra parte nel fare affluire la luce e sarete in grado di avvalervi di quella nuova luce e delle nuove conoscenze, quindi di indicare la via e preparare la strada ai cercatori disorientati di quel momento. Chi non è preparato agli avvenimenti che stanno per sopraggiungere sarà accecato dalla luce che ne scaturirà e sconcertato dalla meraviglia che sarà rivelata; verrà spazzato via dal vivente soffio di Dio, ed è a voi che guardiamo perché lo prepariate a quell'evento.

Prima di continuare voglio accennare alle apparenti contraddizioni che s'incontrano (e si potranno incontrare in seguito) in questo trattato. A volte vi parlerò di un raggio come presente in manifestazione, altre volte come se non lo fosse. Potremo trattare della sua influenza su un particolare regno di natura e in seguito considerare di primaria importanza un altro raggio.

190 Sono discrepanze solo apparenti e la loro causa è celata nella giusta comprensione della Legge dei Cicli. Fintanto che questa Legge di Periodicità non sarà compresa (e ciò non sarà possibile finché l'uomo non avrà sviluppato la visione quadridimensionale) non sarà facile evitare quelle che possono sembrare delle contraddizioni. In un dato periodo un certo raggio può essere manifesto, e quindi esercitare un influsso preponderante, eppure nello stesso tempo il ciclo maggiore può essere retto da un raggio diverso, ciclo di cui il raggio che si considera può essere un aspetto solo temporaneo. Ad esempio ora sta sorgendo il settimo raggio, di Organizzazione Cerimoniale, e il sesto raggio, di Devozione, tramonta; eppure quest'ultimo regge un ciclo maggiore e il suo influsso non cesserà completamente per altri 21.000 anni. Nello stesso tempo, il sesto raggio potrebbe a ragione essere considerato come il sesto sottoraggio del quarto raggio, di Armonia tramite Conflitto, che è rimasto in manifestazione per molte migliaia di anni e sarà ancora operante per altri 40.000. Ma è pur vero che il quarto raggio è uscito di manifestazione per quanto riguarda il suo influsso minore e periodico.

Mi rendo perfettamente conto che tutto ciò confonde assai il principiante di occultismo e solo gli studenti che si conformano all'esigenza di afferrare le linee generali e le grandi proposizioni fondamentali saranno in grado di trarre da queste istruzioni la prospettiva vera e voluta. Se il lettore si perde nella massa delle analisi possibili e nella complessità dei dettagli, non perverrà alla chiarezza di visione desiderata. Se invece elimina i particolari e si attiene al profilo generale del Piano solare, potrà collaborarvi con la dovuta intelligenza. Leggete dunque con senso costruttivo e non critico, sapendo che non è facile vedere il Piano quale esiste nella mente dei Costruttori, che Operano in stretta collaborazione aderendo al Piano iniziale, e pur tuttavia agiscono individualmente, con concentrazione e intraprendenza sostenute.

191 *3. Tre proposizioni di primaria importanza*

Abbiamo studiato il significato dell'opera dei sette Costruttori creativi, che esprimono l'aspetto vita e qualificano l'apparenza fenomenica tramite la quale si manifesta la Vita Una. È la qualità, nel tempo e nello spazio, che determina l'apparenza fenomenica, e questa è la terza delle proposizioni basilari, preceduta da queste:

- a. Ogni vita di raggio esprime una Vita solare, e ogni pianeta è perciò connesso a tutti gli altri, è animato da energia emanante da uno dei sette sistemi solari ed è mosso da una triplice corrente di forza.
- b. Ogni raggio riceve e custodisce varie energie, provenienti da fonti diverse.

Ad esse aggiungiamo la terza:

- c. È la qualità di una Vita di raggio, che nel tempo e nello spazio determina l'apparenza fenomenica.

In queste tre asserzioni è riassunto tutto l'insegnamento di questa seconda parte. Penso che a questo punto riuscirò a far notare l'utilità pratica di comprendere veramente queste nozioni d'occultismo alquanto avanzate. Se, ad esempio, studiate la prima di esse, vedete che una Vita di raggio esprime una Vita solare. Prendete questo ampio concetto e fatene un'applicazione specifica riferendolo all'individuo, comprendendo il fatto che ogni personalità è intesa a esprimere un angelo solare ed è perciò connessa a tutti gli altri angeli solari nel regno delle anime. Ciascuno di essi è animato dalle energie provenienti da tutti i sette gruppi di angeli solari e del pari collegato alla vita del pianeta, del sistema solare e a forze di natura extrasistemica. Non è questa una nozione di grandissima importanza pratica?

192 Non giustifica forse lo studio e la considerazione accurata dell'atteggiamento che la personalità assume verso la vita, e del successo con il quale l'angelo solare, in un dato punto nel tempo e nello spazio (tutto ciò che è, in ultima analisi, la personalità) costruisce e qualifica la propria apparenza fenomenica? Qui vediamo il valore scientifico che comportano lo studio degli ideali, la concentrazione sulle virtù e sulle qualità divine e l'analisi intellettuale dei divini attributi di uno qualsiasi dei grandi figli di Dio.

Inoltre, la seconda asserzione afferma che i sette raggi, essendo recipienti e custodi di energie provenienti dall'universo, introducono il concetto basilare dell'interazione, della comunicazione, dell'interdipendenza, della responsabilità cooperante, del *servizio*. Tali rapporti, come ben sappiamo, sono alla base del principio di Fratellanza, che gli uomini cominciano appena a comprendere e discutere. In questo modo una delle affermazioni principali che reggono le forze costruttrici dell'universo trova una reale applicazione pratica alla vita e all'atteggiamento mentali dell'uomo moderno.

La prima asserzione si riferisce all'ego, o angelo solare, e alla sua realizzazione.

La seconda, alla presa mentale dell'uomo "ispirato", ispirato dall'alto dal proprio angelo solare.

La terza afferma che la qualità determina l'apparenza ed è intesa a controllare o dirigere la vita senziente o di desiderio della personalità, poiché l'apparenza che emerge progressivamente dipende dalla qualità dei suoi desideri.

La divinità è veramente innata nell'uomo, ma la qualità dell'angelo solare si esplica solo lentamente durante il ciclo evolutivo; finora si manifesta in modo incerto ed emerge solo occasionalmente; benché la totalità delle caratteristiche di una vita qualsiasi sia tinta dalla qualità divina nella misura in cui l'Ego è in grado di dominare o esprimere, nei primi stadi viene distorta dalla sostanza in modo quasi irricognoscibile.

193 Queste tre asserzioni meritano di essere studiate con cura e meditate, poiché esprimendo le leggi secondo cui operano i sette Costruttori creativi, esse esprimono anche quelle secondo cui l'aspirante può ora dare inizio al suo lavoro.

4 - La qualità nel mondo delle apparenze

Esaminiamo la definizione del termine "qualità", che incarna l'aspetto di secondo raggio. Esso è il raggio determinante, ossia il secondo aspetto manifestante della divinità. È l'aspetto Cristo, o Vishnu; è la coscienza senziente della divinità nella forma. Ho già affermato che ne avremmo studiata l'espressione nel mondo fenomenico, intendendo con ciò il mondo delle apparenze esteriori e delle forme tangibili.

La qualità che emerge attraverso il processo di manifestazione e per impulso della Vita divina è amore, che opera tramite la Legge di Attrazione, allo scopo di produrre una sintesi finale nella coscienza. Non dimentichiamo che la meta dell'attuale evoluzione è lo sviluppo della consapevolezza cosciente. L'intero processo tende a quella consumazione.

La qualità, in ultima analisi, non è altro che la natura della consapevolezza e la risposta, in termini di qualità, al contatto senziente. Mediante il graduale evolversi del meccanismo di contatto (a sua volta effetto di qualità attiva, che determina la vita delle cellule che compongono la forma) la sfera dei rapporti si estende sempre di più e la risposta dell'entità vivente ai contatti si fa più vitale, più capace d'intendere ed è compresa in modo più sintetico. Essa si sviluppa in due direzioni:

- 194**
1. Conduce a comprendere l'apparato di risposta e al saggio impiego del meccanismo di contatto.
 2. Conduce anche a comprendere la risposta della coscienza individuale alla coscienza con la quale essa è entrata in contatto. Ciò si produce tramite il meccanismo di risposta. Quest'ultimo può essere più o meno sviluppato di quello di contatto.

Questa interazione fra le coscienze che impiegano tali meccanismi conferisce la comprensione della qualità e dell'attività che sottostà all'apparenza e ne costituisce il movente. La scienza exoterica permette di comprendere e studiare l'aspetto attività delle forme fenomeniche, e tutte le molte espressioni delle numerose scuole di pensiero, che con le loro indagini estendono i confini della conoscenza umana, hanno lo stesso fine. Nello stesso tempo accrescono la nostra capacità di capire l'intensa attività di tutte le forme di ogni regno e di ogni cellula e atomo che le compongono. La scienza ci ha condotto da una vetta all'altra, sino a perderci oggi in un mondo di energie. Ci viene detto di raffigurarci un mondo di punti di forza vibranti che nel complesso costituiscono tutte le forme viventi e presentano al nostro intelletto attonito e smarrito una vita planetaria, somma di tutte le forme conosciute. Ognuna di queste è di per sé un universo e tutte vivono, vibrando di attività divina. Per esprimere questa attività usiamo la parola "energia" e per ora non siamo in grado di andare oltre. L'energia è vita ed è anche morte. L'attività deve essere percepita e scoperta nell'organico e nell'inorganico: una vasta serie di vite atomiche edificate in una successione di strutture ed in moto incessante.

- 195**
- Un'ampia serie di strutture viventi, erette in forme ancora maggiori e più inclusive, mantengono anch'esse un moto egualmente incessante. A loro volta sono organismi vibranti e quindi, alla visione cosciente dell'uomo, non si dispiega altro che vita e attività, che moto ed energia, e dovunque una coerenza, un proposito ordinato, una sintesi crescente, un Piano, e una volontà. La scienza suggella tutto ciò, poiché il sapere scientifico indica la rispondenza dell'uomo, mediante l'apparato collettivo di risposta dell'umanità nel suo complesso, al meccanismo di consapevolezza della grande Vita in cui viviamo, muoviamo e siamo, il Logos planetario della Terra.

Le scienze esoteriche ci guidano entro la forma, o le forme, e ci consentono di penetrare nell'aspetto qualità. Gli studiosi ricordino che l'occultismo deve essere lo studio delle forze e che l'occultista si muove nei mondi della forza, ma che questi sono anche mondi di qualità e di energie qualificanti che cercano di esprimersi attraverso il mondo delle apparenze. Quando vi riusciranno, domineranno l'attività delle unità formali che compongono il mondo fenomenico. Vi sono energie sottostanti ai fenomeni indotti dall'attività delle strutture atomiche; sono latenti e invisibili e per lo più impercettibili; sono soggettive. Le scienze esoteriche hanno un solo obiettivo, di farle emergere gradualmente, affinché l'occultista esperto possa infine operare in un mondo di forza duale eppure unificato, ed essere la volontà creatrice che guida, fonde e usa il mondo delle apparenze e il regno della qualità. Questi due tipi di energie attive e creatrici devono essere governate dal Volere creatore, o aspetto Vita, in modo da operare come una sola energia.

- 196**
- All'aspirante si insegna quindi a volgersi all'interno, a studiare i moventi, a familiarizzarsi con le qualità che cercano espressione nel mondo esteriore tramite il suo meccanismo e-

sterno. Ciò facendo, la natura di quel mondo esterno di meccanismi muta ed egli diviene sempre più consapevole delle qualità che, dietro le forme tangibili, lottano per esprimersi. In tal modo la sfera dei suoi rapporti coscienti si estende e, mediante l'indagine scientifica, egli passa dalla comprensione exoterica del mondo fenomenico a quella esoterica del mondo delle qualità. Tuttavia, non dimenticate mai che occorre insistere su questa comprensione duplice, e che a mano a mano che l'uomo impara a "conoscere se stesso", automaticamente impara a conoscere la qualità che sottostà a ogni apparenza. Cercate quindi la qualità ovunque. È quanto intendiamo esortandovi a scorgere la divinità da ogni parte, a riconoscere la nota che ogni essere emette, a registrare il movente celato di tutto ciò che appare. L'uomo non ancora risvegliato vede la forma, ne nota l'attività e "giudica dalle apparenze". L'aspirante che sta risvegliandosi comincia a percepire qualcuna delle bellezze non rivelate nascoste dietro la forma; il discepolo ridesto fissa la propria attenzione sul mondo delle qualità che emerge ed è sempre più consapevole del colore, di nuove gamme sonore, di un nuovo apparato interiore di risposta che si evolve e comincia a permettergli di mettersi in contatto con l'invisibile, l'intangibile, ciò che non è rivelato. Diviene consapevole degli impulsi soggettivi che condizionano la qualità della vita e lentamente e per gradi stanno palesandosi.

Proprio questa bellezza non rivelata e interiore è alla base dell'importanza data dalle chiese alla necessità di coltivare le virtù, e dagli occultisti all'uso di un pensiero-seme in meditazione. Pensieri e virtù che servono uno scopo costruttivo e prezioso. La verità biblica che "come un uomo pensa nel suo cuore, tale egli è" poggia sulla stessa base e la distinzione fra uomo spirituale e uomo d'intenti mondani e materiali consiste nel fatto che il primo vuole operare con l'aspetto qualità della vita, mentre il secondo concentra la sua attenzione sull'apparenza.

197 Ciò facendo può usare, e usa in effetti, delle qualità, ma sono quelle sviluppate nel processo evolutivo della Vita divina nello svolgersi dei suoi cicli attraverso i regni subumani e umani.

Ogni regno naturale ha sviluppato, o sta sviluppando, una sua qualità principale, mentre gli altri attributi divini sono secondari.

Il *regno minerale* accentua soprattutto la qualità dell'attività e i suoi estremi sono la qualità tamasica, ossia la natura inerte e statica del mondo minerale, e quella della radioattività, la radiazione che ne è la bella espressione divinamente perfetta. La meta di ogni forma atomica minerale è lo stato radioattivo, capacità di passare oltre ogni sostanza limitante e circostante. Per tutte le apparenze minerali, è l'iniziazione, l'ingresso in uno stato di libertà e l'organizzarsi di tutte le forme di questo regno per influsso del settimo raggio.

Il *regno vegetale* ha la qualità dell'attraenza, espressa dal colore, e trova la propria liberazione, ossia la sua forma più alta di attività, nel profumo emanante dalle sue forme di vita più elevate. Il profumo è connesso alla sua vita sessuale, che ha scopo di gruppo e chiede la collaborazione del vento iniziatore e degli insetti. Questa non è solo una raffigurazione pittorica della verità. La vera natura del profumo, suo scopo e suo intento, è di influire sugli agenti che servono a diffondere e a perpetuare la vita del regno vegetale.

198 Gli "aspiranti" di questo regno e le sue forme più evolute possiedono bellezza e profumo e sono sensibili agli influssi occulti di Coloro cui è demandato il compito di iniziare le forme di vita e condurle alla perfezione voluta. Questo spiega l'influenza su questo regno del sesto raggio, di Devozione, che in senso simbolico "fissa l'occhio sul sole; volge sempre la vita ai raggi del calore e determina il fondersi dei colori e la gloria dell'irradiazione profumata".

Il *regno animale* possiede la qualità del crescente proposito istintivo che, nelle sue espressioni più elevate, si dimostra come domesticità delle forme più evolute e la loro devozione all'uomo. Dietro l'apparenza degli animali è celato un saldo orientamento verso la comprensione e perciò esse gravitano verso le forme di vita che meglio esprimono ciò che desiderano. Quindi si spiega l'influsso del quinto raggio, di Conoscenza Concreta, che tramite l'umanità penetra nel terzo regno. L'elemento iniziatore in questo caso è l'uomo, cui è affidato il compito di condurre il regno animale alla liberazione, ossia all'ingresso nel quarto regno, sfera della loro attività futura. Il regno vegetale trova la propria liberazione in un processo evolutivo totalmente diverso e le sue vite passano nella cosiddetta evoluzione devica o angelica. Per questo il vento e gli insetti sono gli agenti di tale passaggio proprio come

l'uomo e l'acqua sono gli iniziatori del mondo animale. Il segreto della liberazione per la natura animale è celato nella "natura acquea"; è l'aspetto sangue, e nello spargimento di sangue, inteso in senso esoterico, sta la chiave per comprendere la sua liberazione. Certi processi iniziatici si compiono in grande scala nello spargimento di sangue dovuto alla strage della forma animale dell'essere umano, come avvenuto ad esempio nella guerra mondiale.

199 Il sangue di migliaia di uomini fu versato sul suolo e, dal punto di vista del proposito vivente, ne conseguirono effetti occulti. È un fatto difficile da comprendere, poiché la consapevolezza umana è ancora soprattutto quella della forma e non della vita. È arduo per gli uomini comprendere il proposito divino che si elabora dietro il male delle stragi d'animali e nello spargimento di sangue avvenuto in tutte le età, umane e preumane. Eppure, mediante il "riversarsi di quell'acqua di colore rosso" si produce una liberazione che inizia la vita di quel regno a nuovi stati di consapevolezza e di coscienza. L'intera questione delle stragi, sia nel regno umano che animale, origina da eventi occorsi durante la primordiale "guerra nei cieli" quando Michele e i suoi angeli caddero ed ebbe origine il nostro sistema planetario. Fintanto che la coscienza umana, a causa di un meccanismo interiore ancora non sviluppato nella maggioranza, non sarà tale da rispondere alla coscienza planetaria e in grado di "penetrare nei segreti dell'Antico dei Giorni", i problemi della sofferenza, dello spargimento di sangue, della guerra e del dolore rimarranno misteri imperscrutabili. Saranno risolti, e questa è la cosa più importante, solo quando l'uomo avrà egli stesso mutato il processo iniziatico per gli animali dallo spargimento di sangue alla domesticità e all'amore reciproco. Quando la mentalità del genere umano sarà meglio sviluppata, con l'arbitrato e la giusta parola l'uomo potrà comporre ogni differenza, e quindi mutare le modalità dell'iniziazione animale, sia che essa si riferisca a quel regno o al suo proprio corpo animale.

Nel *quarto regno*, la qualità che emerge è l'aspetto dell'amore o della comprensione sintetica che definiamo intuizione. È una qualità della materia mentale e di "chitta", o sostanza mentale. Anche l'uomo è destinato a essere radioattivo; l'incenso o il profumo della sua vita deve ascendere e quindi attrarre l'attenzione dei fattori iniziatici che attendono di condurlo alla liberazione.

200 Questi fattori sono il fuoco e i membri del quinto regno. Il crescente proposito della sua forma animale deve cedere alla volontà dinamica dell'entità spirituale, liberata dalle limitazioni della forma col fuoco della vita e dell'iniziazione. Così egli armonizza in se stesso tutte le vie d'approccio e di liberazione, e tutte le conquiste, e nella sua vita sintetizza le aspirazioni degli altri tre regni.

La radioattività, il profumo dell'aspirante, la devozione ad altri esseri umani (sublimazione della domesticità) e lo "spargimento di sangue", o il sacrificio della vita, l'espressione sulla terra (minerale) della devozione e della vita sessuale del regno vegetale, aggiunti al sacrificio tramite il sangue del regno animale, conducono l'uomo alle soglie dell'iniziazione. Lì lo attende il fuoco con il suo potere di purificazione e in tal modo terra, aria, fuoco e acqua (i quattro elementi) lo preparano alla grande liberazione e a sprigionare la facoltà di comprensione sintetica della verità celata, che chiamiamo intuizione. Dopo tutto, essa è la risposta del meccanismo al richiamo simbolico della qualità divina, che si esprime nel tutto e appare come illuminazione. In tal modo le qualità emergono e appaiono in tutta la loro gloria via via che l'uomo si sviluppa ed evolve in sé i necessari strumenti di risposta, abituandosi a riconoscere le realtà soggettive o le qualità divine che cercano di palesarsi. I processi di manifestazione producono effetti sulla sua coscienza che gradualmente si risveglia.

5. Analisi dei Raggi e della loro espressione, tratta da un antico manoscritto.

201 Esistono ampie e interessanti conoscenze sull'azione e gli effetti dei raggi nei regni inferiori della natura, ma non si può scendere in dettagli; il seguente riassunto di quanto ci è stato comunicato è per forza di cose imperfetto e suscettibile di illimitata estensione.

PRIMO RAGGIO, DI VOLONTÀ O POTERE

Virtù caratteristiche:

Forza, coraggio, fermezza, sincerità sgorgante dalla totale assenza di paura, capacità di governare, di afferrare grandi questioni con larghezza di vedute e disporre di uomini e mezzi.

Vizi:

Orgoglio, ambizione, caparbia, arroganza, durezza, desiderio di supremazia, ostinazione, ira.

Virtù da acquisire:

Tenerezza, umiltà, simpatia, tolleranza, pazienza.

Questo raggio è stato definito quello del potere e giustamente, ma se di solo potere si trattasse, senza saggezza e senza amore, ne risulterebbe una forza distruttiva e disintegrante. Ma quando queste tre caratteristiche si uniscono, esso governa e crea. Chi appartiene a questo raggio ha forte potere di volontà, sia per il bene che per il male; per il bene quando esso sia diretto dalla saggezza e reso impersonale dall'amore. L'uomo di primo raggio vorrà sempre "mettersi in vista" nella propria situazione. Potrà essere il furfante o il giudice che lo condanna, ma sempre in posizione di preminenza. È il dirigente nato di ogni carriera pubblica, colui di cui ci si può fidare e al quale ci si può appoggiare, che difende il debole e abbatte l'oppressione, senza paura delle conseguenze e del tutto indifferente a quanto si dice di lui. Un uomo di primo raggio puro e semplice può essere di crudeltà e durezza inesorabili.

202 Spesso egli ha affetti e sentimenti forti, ma non li manifesta volentieri; ama i contrasti violenti e le masse di colore, ma raramente è un artista; gli piacciono i grandi effetti orchestrali e i corali impetuosi, e se è modificato dal quarto, dal sesto o dal settimo raggio, può essere un grande compositore, ma solo in questi casi; esiste un tipo di questo raggio che è stonato, e un altro che è daltonico ai colori più delicati. Questi distinguerà il rosso e il giallo, ma confonderà irrimediabilmente blu, verde e viola. L'opera letteraria di un uomo di primo raggio è forte e incisiva, senza troppa cura per stile e rifinitura. Esempi ne possono essere forse Lutero, Carlyle e Walt Whitman. Si dice che quando cerca di curare una malattia il metodo migliore per un uomo siffatto sia di attingere salute e forza dalla grande sorgente della vita universale con il potere della sua volontà, per poi riversarle nel paziente. Ciò naturalmente presuppone che egli conosca i metodi occulti.

Il metodo con cui gli appartenenti a questo raggio intraprendono la grande Ricerca è tramite la pura forza di volontà. Uomini del genere prendono il regno dei cieli, si può dire, "con la violenza". Abbiamo già visto che chi nasce condottiero è di questo raggio, interamente o in parte. Tali furono Napoleone o Kitchener. Napoleone era di primo e quarto raggio, Kitchener di primo e settimo, e quest'ultimo gli conferì le sue notevoli doti di organizzatore.

SECONDO RAGGIO, DI AMORE-SAGGEZZA

Virtù caratteristiche:

Calma, forza, pazienza e sopportazione, amore del vero, fedeltà, intuizione, intelligenza chiara, serenità.

Vizi:

Eccessiva dedizione allo studio, freddezza, indifferenza per il prossimo, disprezzo delle altrui limitazioni mentali.

203 *Virtù da acquisire:*

Amore, compassione, altruismo, energia.

È detto il raggio della saggezza per il suo caratteristico desiderio di conoscenza pura e di verità assoluta: freddo ed egoistico, se privo d'amore, inattivo se privo di potenza. Quando amore e potere esistono entrambi, è il raggio dei Buddha e di tutti i grandi istruttori dell'umanità, di coloro che, raggiunta la saggezza per amore altrui, si adoperano per donarla. Lo studente di questo raggio è sempre insoddisfatto anche delle sue conquiste più elevate; per quanto grande sia il suo sapere, la sua mente rimane fissa sull'ignoto, su ciò che sta oltre, sulle vette non ancora toccate.

L'uomo di secondo raggio ha tatto e lungimiranza; può essere un ottimo ambasciatore, un eccellente insegnante o preside di facoltà; come imprenditore avrà intelligenza e saggezza nel trattare le questioni e saprà imprimere in altri le vere prospettive delle cose, com'egli le vede. Può essere un abile uomo d'affari, se modificato dal quarto, quinto e settimo raggio. Se è un uomo d'armi, sarà stratega e previdente; capace di intuire la giusta via da seguire, non metterà mai in pericolo i suoi uomini per impetuosità. Difetterà invece di rapidità nell'azione e di energia. Un artista appartenente al secondo raggio cercherà sempre di insegnare mediante la propria arte e le sue espressioni saranno ricche di significato. Le sue opere letterarie saranno sempre istruttive.

Il metodo usato per guarire è quello di studiare a fondo il temperamento del paziente e d'essere padrone della natura del suo male, per poter usare il proprio potere di volontà nel modo più vantaggioso.

204 Il modo caratteristico di accostarsi al sentiero è di studiare profondamente e con impegno gli insegnamenti, finché entrino a far parte della coscienza al punto da non essere più mera conoscenza intellettuale, ma norma di vita spirituale, apportando intuizione e vera saggezza.

Il tipo negativo di secondo raggio tenderà ad acquisire conoscenza solo per sé, del tutto indifferente alle esigenze altrui. Le sue previsioni degenereranno in sospetto, la calma in freddezza e durezza di carattere.

TERZO RAGGIO, DELLA MENTE SUPERIORE

Virtù caratteristiche:

Ampiezza di vedute su ogni questione astratta, sincerità di proposito, intelletto chiaro, capacità di concentrarsi sugli studi filosofici, pazienza, cautela, incapacità di preoccuparsi o di preoccupare altri per cose di poco conto.

Vizi:

Orgoglio intellettuale, freddezza, isolamento, trascuratezza nei dettagli, tendenza ad assentarsi mentalmente, ostinazione, egoismo, criticismo esagerato nei confronti altrui.

Virtù da acquisire:

Simpatia, tolleranza, devozione, accuratezza, energia e comune buon senso.

È il raggio del pensatore astratto, del filosofo e del metafisico, di chi si diletta di matematiche superiori ma che, senza l'influenza di un raggio "pratico", non si dà pena di tenere in ordine i propri conti. La sua immaginazione è altamente sviluppata, gli consente di affermare l'essenza di una verità; spesso possiede un forte idealismo, è sognatore e teorico, e per l'ampiezza delle vedute e la cautela che gli sono propri vede tutti i lati di un problema con uguale chiarezza.

205 Ciò talvolta ne paralizza l'azione. Ha i requisiti di un abile uomo d'affari, come soldato

sa risolvere i problemi tattici a tavolino, ma raramente è grande sul campo. Come artista non possiede una bella tecnica, ma i soggetti che tratta sono ricchi di pensiero e di interesse. Ama la musica, ma è incapace di produrne, se non è influenzato dal quarto raggio. In qualsiasi situazione della vita è pieno d'idee, ma è troppo teorico per realizzarle.

Qualcuno giunge ad essere anticonvenzionale al massimo, trasandato, impreciso e pigro, incurante delle apparenze. Se il quinto raggio lo influenza come raggio secondario, questa indole è del tutto diversa. La combinazione di terzo e quinto raggio produce lo storico perfettamente equilibrato che afferra il soggetto in tutta la sua ampiezza e ne verifica ogni dettaglio con cura paziente. Oppure, l'unione di terzo e quinto raggio fanno il matematico veramente grande che assurge alle vette del pensiero e del calcolo astratto, ma che sa anche elaborarne i risultati per l'applicazione scientifica. Lo stile letterario di un uomo di terzo raggio è spesso troppo vago e involuto, ma se intervengono il primo, il quarto, il quinto o il settimo, le cose cambiano e sotto l'influsso del quinto sarà un maestro della penna.

Per curare le malattie usa erbe o minerali dello stesso raggio del paziente che vuol guarire.

Il suo metodo di accostarsi alla grande Ricerca è di riflettere profondamente seguendo linee filosofiche o metafisiche, fino a realizzare il grande Al di là e l'estrema importanza di percorrere il Sentiero che vi conduce.

QUARTO RAGGIO DI ARMONIA TRAMITE CONFLITTO

Virtù caratteristiche:

Affetti tenaci, simpatia, coraggio fisico, generosità, devozione, agilità d'intelletto e di percezione.

206 *Vizi:*

Egocentrismo, apprensione, trascuratezza, mancanza di coraggio morale, passioni violente, indolenza, stravaganza.

Virtù da acquisire:

Serenità, fiducia, autocontrollo, purezza, altruismo, esattezza, equilibrio mentale e morale.

Questo raggio è stato definito "della lotta", poiché le qualità di rajas (attività) e di tamas (inerzia) vi appaiono in proporzioni così uguali che l'uomo di quarto raggio è lacerato dal loro conflitto e l'esito finale, quando è soddisfacente, è chiamato "la Nascita di Horus", del Cristo, nato dal dolore e dalla sofferenza continui.

Tamas induce amore degli agi e dei piaceri, disgusto di far soffrire che giunge sino alla viltà morale, indolenza, tendenza a procrastinare, a lasciar le cose come sono, al riposo e a non darsi pensiero del domani. Rajas è ardente, impaziente, e stimola sempre all'azione. Queste forze contrastanti fanno della vita dell'uomo di quarto raggio una lotta perpetua e senza tregua; l'attrito e l'esperienza in tal modo acquisita possono affrettarne l'evoluzione, ma egli può diventare con eguale facilità un eroe o un fannullone.

È il raggio dell'uomo cavalleresco e ardito, incurante dei rischi per sé o per i seguaci. È il raggio di chi si getta in un'impresa disperata, poiché nei momenti di eccitazione l'uomo di quarto raggio è completamente dominato da rajas; è quello dello speculatore puro e del giocatore, entusiasta e dai mille progetti, che facilmente è abbattuto dal dolore o dall'insuccesso, ma che prontamente si risollewa da tutti i rovesci e dai colpi avversi.

207 È soprattutto il raggio del colore, dell'artista dai colori potenti, anche se dal disegno imperfetto (Watts era di quarto e secondo raggio). L'uomo di quarto raggio è sempre amante del colore e in genere è capace di esprimerlo. Se non ha un'educazione artistica, il suo senso del colore si manifesterà certamente in altri modi, nella scelta degli abiti o nelle decorazioni.

Le composizioni musicali di quarto raggio sono invariabilmente ricche di melodia e chi vi appartiene ama la melodia. Come scrittore o come poeta sarà per lo più brillante e ricco di descrizioni verbali pittoriche, ma poco curato, pieno di esagerazioni, spesso pessimista. In generale sarà buon parlatore e avrà senso dell'umor, ma passerà dalla brillante conversazione al silenzio deprimente, secondo il suo umore. È una persona con la quale è piacevole e arduo vivere.

Nell'arte di guarire, i metodi migliori del quarto raggio sono il massaggio e il magnetismo, usati con conoscenza di causa.

Per accostarsi al Sentiero, il metodo è quello dell'autocontrollo, che consente l'equilibrio fra le forze contrastanti della natura. Il metodo inferiore ed estremamente pericoloso è l'Hatha Yoga.

QUINTO RAGGIO, DELLA MENTE INFERIORE

Virtù caratteristiche:

Grande precisione nelle affermazioni, giustizia (senza misericordia), perseveranza, buon senso, rettitudine, indipendenza, intelletto perspicace.

Vizi:

Criticismo spietato, ristrettezza mentale, arroganza, incapacità di perdonare, assenza di simpatia e di riverenza, pregiudizio.

Virtù da acquisire:

Riverenza, devozione, simpatia, amore, mentalità aperta.

208 È il raggio della scienza e della ricerca. Chi vi appartiene ha intelletto acuto, è accurato nei dettagli, è assiduo nel risalire dai più piccoli particolari alla loro fonte e nel verificare ogni teoria. Sarà in genere assai sincero, lucido nel chiarire i fatti, ma talora pedante e stucchevole per la sua insistenza su minuzie verbali inutili e insignificanti. Sarà ordinato, puntuale, sempre affaccendato, poco amante dei favori e delle adulazioni.

È il raggio del grande chimico, dell'elettrotecnico, dell'ingegnere di grande levatura, del grande chirurgo. Quale statista avrà vedute alquanto ristrette, ma potrà dirigere in modo eccellente un ministero o un dipartimento tecnico, anche se sarà spiacevole per chi deve lavorare ai suoi ordini. Come soldato, sarà abile nell'artiglieria e nel genio militare. Difficilmente sarà un artista, a meno che non abbia un'influenza secondaria di quarto o settimo raggio; ma anche allora il suo cromatismo sarà ottuso, le sculture senza vita, la musica (se ne compone) priva di interesse, anche se di forma tecnicamente corretta. Nello scrivere e nel parlare sarà la chiarezza in persona, ma senza fuoco e concisione e spesso sarà prolisso, volendo dire tutto quanto è possibile su un argomento.

Nel guarire, è il perfetto chirurgo, e i suoi metodi di cura migliori saranno la chirurgia e l'elettricità.

Per questo raggio il metodo per accostarsi al Sentiero è la ricerca scientifica, condotta alle conclusioni ultime, e l'accettazione delle deduzioni che ne conseguono.

SESTO RAGGIO, DI DEVOZIONE

Virtù caratteristiche:

Devozione, fedeltà allo scopo, amore, tenerezza, intuizione, lealtà, riverenza.

Vizi:

209 Amore egoistico e geloso, eccessivo appoggiarsi sugli altri, parzialità, autoinganno, settarismo, superstizione, pregiudizio, conclusioni affrettate, collera furiosa.

Virtù da acquisire:

Forza, sacrificio di sé, purezza, sincerità, tolleranza, serenità, equilibrio e buon senso.

È detto il raggio della devozione. L'uomo che vi appartiene è colmo di istinti e impulsi religiosi, di intenso sentimento personale, non sa essere imparziale. Tutto, ai suoi occhi, è perfetto o intollerabile, i suoi amici sono angeli, i nemici proprio l'opposto; in entrambi i casi le sue opinioni non si formano in base al loro merito intrinseco, ma da come gli vanno a genio, o dalla simpatia che essi dimostrano, o no, per i suoi idoli favoriti, concreti o astratti che siano, poiché egli è colmo di devozione, sia per una persona che per una causa.

Gli è sempre indispensabile un "Dio personale", un'incarnazione della Divinità da adorare. Il tipo migliore di questo raggio diviene un santo, il peggiore un fanatico o un bigotto, il martire o l'inquisitore per eccellenza. Tutte le guerre religiose o le crociate sono derivate dal fanatismo di questo raggio. Un uomo di sesto raggio molto spesso è d'indole mite, ma può sempre infuriarsi e avere scatti d'ira. Darà la vita per l'oggetto della sua devozione o che venera, ma non muoverà un dito per soccorrere chi non riscuote le sue simpatie. Come uomo d'armi, detesta il combattimento, ma se costretto a battersi lo fa come un indemoniato. Non è mai un grande uomo di stato o un grande imprenditore, può essere invece un grande predicatore o oratore.

210 Sarà il poeta delle emozioni (come Tennyson) o lo scrittore di opere religiose, sia in versi che in prosa. È devoto della bellezza, del colore e d'ogni cosa piacevole, ma non ha grandi abilità produttive, se non è anche sotto l'influsso di uno dei raggi più spiccatamente artistici, il quarto o il settimo. La sua musicalità è melodiosa e spesso egli comporrà oratori e musica sacra.

Il metodo usato per guarire è mediante la fede e la preghiera.

Il modo di accostarsi al Sentiero è la preghiera e la meditazione, mirante all'unione con Dio.

SETTIMO RAGGIO, DELL'ORDINE O MAGIA CERIMONIALE

Virtù caratteristiche:

Forza, perseveranza, coraggio, cortesia, grande accuratezza nei particolari, fiducia in se stesso.

Vizi:

Formalismo, bigottismo, orgoglio, ristrettezza di mente, superficialità di giudizio, eccessi di presunzione e indulgenza verso se stesso.

Virtù da acquisire:

Realizzazione dell'unità, ampiezza di vedute, tolleranza, umiltà, gentilezza e amore.

È il raggio del cerimoniale, che fa sì che un uomo si diletta di "ogni cosa compiuta in modo decoroso e ordinato" e secondo le regole e le procedure. È il raggio del gran sacerdote e del ciambellano di corte, del genio dell'organizzazione militare, del commissario in capo ideale, che equipaggia e sostiene le truppe nel migliore dei modi. È il raggio della perfetta infermiera, anche se propensa a trascurare le idiosincrasie del paziente e infrangerle sotto la ferrea macina del regolamento.

211 È il raggio della forma, del perfetto scultore, che vede e crea una bellezza ideale, di chi disegna modelli e belle forme d'ogni genere, ma senza l'influenza del quarto raggio non sarà mai un pittore di successo. La combinazione di questi due raggi produce il sommo artista, la forma e il colore essendo allora *in excelsis* l'opera letteraria dell'uomo di settimo raggio sarà pregevole per lo stile raffinato ed egli ne curerà più la maniera che la materia, ma sarà in ogni caso fluente sia nel parlare che nello scrivere. In molti casi sarà settario. Trarrà diletto dai rituali e dalle osservanze rigidamente regolati, dalle grandi mostre, dalle processioni, dalle riviste militari e navali, dalla genealogia, dalle norme procedurali.

Nel peggiore dei casi è superstizioso e allora il suo interesse è volto agli oracoli, ai sogni, alle pratiche occulte d'ogni genere, ai fenomeni spiritici. Nel migliore dei casi è invece deciso ad ogni costo a fare e dire la cosa giusta al giusto momento e ne consegue un grande successo sociale.

Il metodo che segue nel guarire poggia sull'esecuzione precisa e perfetta di una cura ortodossa. Le pratiche yoga non hanno su di lui effetti fisici negativi.

Si accosterà al sentiero con l'osservanza delle regole e dei rituali e potrà facilmente evocare e dominare le forze elementali.

Da molte delle considerazioni esposte si può dedurre che le caratteristiche di un dato raggio corrispondono in modo più esatto a uno degli altri raggi che agli altri. È un fatto. L'unico raggio che sta da sé e non ha uno stretto rapporto con gli altri è il quarto. Il che fa pensare alla posizione singolare che il numero quattro occupa nel processo evolutivo. Abbiamo la quarta razza-radice, la quarta catena, il quarto pianeta della catena, il quarto manvantara planetario, ecc.

212 Relazione stretta esiste fra il terzo e il quinto raggio. Nella ricerca della conoscenza, ad esempio, lo studio più laborioso e minuto dei dettagli è la via da seguire, sia in filosofia che in matematica, che non nelle scienze applicate.

La corrispondenza esistente fra secondo e sesto raggio si dimostra nella comprensione intuitiva della conoscenza sintetizzata e nella lealtà e fedeltà che li accomunano.

Maestria, fermezza e perseveranza sono caratteristiche comuni al primo e al settimo raggio.

II. I RAGGI ED I REGNI DELLA NATURA

Introduzione.

1 - Il regno minerale.

2 - Il regno vegetale.

3.- Il regno animale.

CAPITOLO II

I RAGGI E I REGNI DELLA NATURA

Introduzione.

215 Iniziando a esaminare il rapporto fra i raggi e i regni, mi riferirò ai sette regni sull'arco ascendente o evolutivo, e non a quelli che si possono enumerare sull'arco discendente o involutivo. Quest'ultimo (secondo la Teosofia) include tre regni (nebuloso, relativamente a-formale, e inespresso) e i quattro elencati dalla scienza moderna. Con l'arco involutivo non abbiamo nulla a che fare. Per la mente finita del lettore comune è del tutto impossibile comprenderlo. Sebbene quei tre regni involutivi esistano, e il poco che se ne sa in Occidente sia stato scritto, manca completamente qualsiasi comprensione delle verità implicate, ciò che è inevitabile. Li si può comprendere solo quando si disponga della facoltà di "ricuperare" il passato e di vederlo come un tutto.

I regni che tratteremo in rapporto ai raggi possono essere enumerati nei seguenti termini:

1. Regno minerale	VII
2. Regno vegetale	VI
3. Regno animale	V
4. Regno umano	IV
5. Regno delle Anime	III
6. Regno delle Vite Planetarie	II
7. Regno delle Vite Solari	I

216 Essi possono essere considerati come differenziazioni della Vita Una dal punto di vista:

1. Dell'apparenza fenomenica, manifestazione oggettiva, o esteriorizzazione del Logos solare.
2. Della coscienza o sensibilità all'espressione della qualità, tramite la parvenza fenomenica.

Alcuni raggi, come è presumibile, hanno maggior potere di altri nel qualificare un regno particolare. Il loro effetto determinante è di primaria importanza. Quello di altri raggi è sussidiario, ma non assente. Non dimentichiamo che, nella stretta correlazione fra le forze del sistema solare, nessuna delle sette forze possibili è priva d'effetto. Ciascuna di esse agisce, qualifica e motiva, ma l'una o l'altra predomina. La tabella seguente indica il potere principale dei sette raggi e l'effetto del loro influsso sui sette regni di cui trattiamo:

<i>N. Regno</i>	<i>Raggio</i>	<i>Espressione</i>
1 Minerale	VII. Organizzazione cerimoniale I. Volontà o Potere	Radioattività Riserva fondamentale di Potere
2 Vegetale	II. Amore-Saggezza IV. Bellezza o Armonia VI. Devozione idealistica	Magnetismo Uniformità di colore Tendenza verso l'alto
3 Animale	III. Adattabilità VI. Devozione	Istinto Domesticità
4 Umano	IV. Armonia tramite conflitto V. Conoscenza concreta	Esperienza. Crescita Intelletto
5 Egoico o delle Anime	V. Conoscenza concreta II. Amore-Saggezza	Personalità Intuizione
6 Vite Planetarie	VI. Devozione alle Idee III. Intelligenza attiva	Il Piano Opera creativa
7 Vite Solari	I. Volontà o Potere VII. Magia cerimoniale	Mente Universale Rituale sintetico

Noterete una differenza interessante, che il regno vegetale esprime tre raggi, mentre tutti gli altri ne esprimono due. Mediante quella triplice azione, il regno vegetale è stato condotto all'attuale condizione di suprema bellezza e all'avanzato simbolismo del colore. Esso è il più notevole contributo della Terra al piano solare generale. Ogni pianeta apporta un suo contributo, unico e specializzato, alla totalità dei prodotti dell'evoluzione, e la peculiare quota del nostro sistema planetario è appunto il regno vegetale. Altri pianeti contribuiscono con forme e apparenze che costituiscono la loro offerta specifica. È inutile enumerarle, poiché il nostro linguaggio non ha termini equivalenti e quindi l'uomo non ha equivalenti nella sua coscienza. La Terra, dunque, contribuisce al regno vegetale, e ciò è possibile perché questo è il solo regno in cui tre raggi abbiano infine potuto unirsi, amalgamarsi e fondersi; sono inoltre i tre raggi di una linea maggiore: 2-4-6. Quando analizzeremo in modo più particolareggiato i raggi e i loro effetti sui regni naturali, vedremo per quale motivo ciò abbia determinato un contributo così peculiare. Il buon esito è comprovato dall'uniformità del verde che ha prodotto su tutto il globo.

218

Osserverete inoltre che il regno minerale e quello delle vite solari (il primo e il settimo) sono il risultato dell'attività del primo e del settimo raggio. Qui abbiamo una stretta connessione numerologica. Questi due regni sono rispettivamente nello stato di massima sottigliezza e di maggiore densità, e sono prodotti dalla volontà e dalla facoltà organizzante della Divinità solare. Incarnano il piano nebuloso e quello concretizzato. Nel caso del regno più elevato, il settimo (contando dal basso in alto) la volontà predomina ed è potentissima, mentre nel regno minerale prevale l'aspetto organizzante. Questo era presumibile, poiché l'energia di volontà è il primo effetto della divina attività iniziatrice, mentre l'aspetto più denso, di organizzazione cerimoniale, è la controparte dell'impulso iniziale, la sua concretizzazione, per così dire. Gli altri regni, come appare dalla tabella, non sono in tale rapporto fra di loro.

Gioverà ora analizzare la tabella con una certa attenzione per ricavarne una migliore comprensione dell'effetto e dell'influsso dei sette raggi.

Fintanto che la vera natura dell'atomo e della sua organizzazione interna rimane materia d'indagine, di speculazione e teoria, il lettore consideri quanto dirò del più denso dei sette regni come vero in senso simbolico e figurativo, ma non lo prenda alla lettera. Proprio come il centro alla base della spina dorsale è l'ultimo a risvegliarsi a piena attività funzionante, e solo quando il centro della testa è risvegliato e attivo, così l'inferiore di tutti i regni sarà compreso in modo corretto solo quando tutti i sette regni vibreranno all'unisono. Ma fino a quel momento, questo regno e la sua vita rimarranno un enigma, tranne che per l'iniziato d'ordine elevato. Tutto ciò che posso fare è dare dei suggerimenti tali da risvegliare l'attività della mente astratta e stimolare l'interesse al punto che permetta di procedere nell'analisi e nello studio. Non è comunque possibile giungere a qualche conclusione e questo deve essere compreso.

219 Nella vita di Dio, che fluisce attraverso tutta la sostanza fondamentale del nostro pianeta, due raggi rivestono un'importanza prevalente. Per opera del settimo raggio, la sostanza terrestre, il materiale solido della nostra vita planetaria, si organizza nelle varie forme minerali. Queste a loro volta tengono in latenza gli elementi vitalizzanti e nutritivi da cui altre forme traggono sostentamento. Si ricordi che ogni regno dipende e trae vita da quello che lo precede in senso temporale, durante il ciclo evolutivo. Ognuno di essi è riserva di potere e di vitalità per il regno che, per effetto del Piano divino, emerge successivamente.

In regno vegetale, ad esempio, trae la propria forza vitale da tre fonti - sole, aria e terra. Nel processo di costruzione la funzione principale è svolta dal contenuto minerale delle due ultime. La vera struttura di tutte le forme è composta dal tessuto di prodotti minerali gradualmente costruito sul corpo eterico e che assume foggia e forma per un impulso, un desiderio, o per un'urgenza eterica vitale. È la qualità magnetica del corpo eterico che attrae i minerali necessari allo scheletro della forma.

A sua volta il regno animale trae sostegno soprattutto dal sole, dall'acqua e dal regno vegetale. Il contenuto minerale richiesto per la struttura dello scheletro è quindi disponibile in una forma più progredita e sublimata, perché raccolto dai prodotti del regno vegetale anziché dal regno minerale. Ogni regno offre un sacrificio a quello che gli sussegue nell'ordine evolutivo. La Legge di Sacrificio determina la natura di ciascuno di essi.

220 Quindi ogni regno può essere considerato come un laboratorio ove si apprestano le forme di nutrimento necessarie a costruire strutture sempre più affinate. Il regno umano segue la stessa procedura e trae la vita (come forma) dal regno minerale e dal sole, dall'acqua, dal mondo vegetale. Nei primi stadi del suo sviluppo il cibo animale era pertanto appropriato all'uomo, sia in senso karmico che essenziale; lo è ancora per gli individui poco evoluti, per quanto riguarda la sua forma animale. Ciò solleva l'intera questione della dieta vegetariana e ne parleremo a proposito del quarto regno. La situazione non è affatto quella che si pensa o come è esposta dai pensatori odierni; mangiare carne, a un certo stadio dello sviluppo umano, non fa male.

Dalla grande scuola sperimentale dell'esistenza umana trae sostegno e vitalità il regno delle anime, e in questa concatenazione e interdipendenza dei quattro organismi divini il mondo della forma vive, muove ed esiste. Nell'organismo umano esistono interessanti corrispondenze e analogie con gli altri regni, che presenteremo in questo modo:

Regno umano.....	Cervello	
	Organi vocali.....	I due centri della testa.
Regno animale.....	Stomaco	
	Fegato.....	Plesso solare.
Regno vegetale.....	Cuore.....	Centro del cuore.
	Polmoni.....	Centro della gola.
Regno minerale.....	Organi di riproduzione...	Centro sacrale.
		Base della spina dorsale.

Vi si possono notare il rapporto dei sette centri con i vari regni e il simbolismo della forma umana. I sette regni possono anche essere elencati secondo i seguenti rapporti:

221	1. Minerale..... base della spina dorsale.....	Ghiandole surrenali
	2. Vegetale..... centro del cuore.....	Timo.
	3. Animale..... plesso solare.....	Pancreas.
	4. Umano..... centro sacrale.....	Gonadi.
	5. Egoico..... centro della gola	Tiroide.
	6. Planetario..... centro ajna.....	Corpo pituitario.
	7. Solare..... centro della testa.....	Ghiandola pineale.

L'analisi di queste corrispondenze sarà utile se si ricorda che sono quelle che si studiano alla prima iniziazione. Nelle ulteriori espansioni di coscienza esse differiscono.

L'influsso organizzante del settimo raggio appare nel modo migliore nella stupenda struttura geometricamente perfetta degli elementi, che il microscopio e lo studio dell'atomo rivelano. Poiché questo trattato è destinato a lettori sprovvisti di istruzione accademica o scientifica, basti dire che il regno minerale è il risultato del "rituale del ritmo", come tutte le forme basilari su cui poggiamo e si edificano le miriadi di strutture manifeste. Il sistema dei numeri si esprime in tutta la sua bellezza in questo regno e non esiste aspetto o relazione numerica che non si possa rintracciare in forma minuta in questo regno fondamentale, se esaminato con la visione microscopica occulta. Due sono i fattori che ne determinano le strutture:

1. Il settimo grande impulso, o la volontà di organizzare.
2. L'impulso a creare, il ritmo iniziale che indusse il Logos solare ad assumere forma.

L'opera del settimo e del primo Signore è essenzialmente quella dell'architetto o del mago, e le loro attività si vedono alla perfezione nel regno minerale. Ma ciò non sarà compreso nella sua pienezza e nella sua rivelazione magica fino a quando l'occhio interiore della vera visione non sia sviluppato e le forme che soggiacciono all'opera creativa negli altri regni non appaiano nel loro vero valore.

222 I segreti della trasmutazione sono i veri segreti di questo regno e le due parole che ne esprimono il processo e il segreto sono condensazione e trasmutazione. Ogni regno ha la sua parola chiave che si può tradurre, anche se in modo assai inadeguato, come segue:

Regno	Processo	Segreto	Obiettivo
1. Minerale.....	Condensazione.....	Trasmutazione.....	Radiazione
2. Vegetale.....	Conformazione.....	Trasformazione.....	Magnetizzazione
3. Animale.....	Concretizzazione.....	Trasfusione.....	Esperimento
4. Umano.....	Adattamento.....	Traslazione.....	Trasfigurazione
5. Egoico.....	Esteriorizzazione.....	Manifestazione.....	Realizzazione

Dall'esame del significato di queste parole si ricava una visione generale dell'intento creativo. Gli obiettivi e i processi degli altri due regni più elevati sono troppo avanzati per essere compresi dal lettore ordinario e del resto costituiscono due dei segreti dell'iniziazione superiore.

Poiché questo trattato vuol essere il tentativo pratico di delucidare la nuova psicologia, allo scopo di accrescere la conoscenza che l'uomo ha di se stesso, mi limiterò a trasmettere alcuni concetti sui raggi e i loro rapporti con i tre regni subumani. In ogni trattato esoterico è necessario mostrare la sintesi e la continuità dell'intero processo evolutivo, poiché solo quando l'uomo valuta la propria posizione, a metà fra i tre regni superiori e i tre inferiori, si palesa la reale importanza del contributo del quarto regno allo schema completo dell'evoluzione. Ho presentato alcune tabelle, indicanti le corrispondenze e gli influssi dei raggi, che meritano un esame approfondito. È ad esempio evidente che se il settimo raggio ora assume potere, e se ne comincia a sentire l'effetto sui regni inferiori, l'umanità deve prepararsi a mutamenti inevitabili.

223 Solo e senza aiuto l'uomo finirebbe per scoprire da sé gli eventi designati, ma ciò richiederebbe molto tempo e le grandi linee generali dell'evoluzione apparirebbero solo in retrospettiva, emergendo dal cumulo dei particolari in cui si perdono nel presente immediato. Ma se è disposto a studiare le verità che, di epoca in epoca, sono emanate dai centri occulti del mondo, e se è pronto ad agire in base alle ipotesi suggerite, l'uomo accrescerà la sua facoltà di vedere l'insieme della vita e sarà quindi in grado di cooperare all'attuazione del Piano con intelligenza e potere.

Ho trattato del Processo, del Segreto e del Proposito. Per consentire una comprensione corretta presenterò una tavola sinottica delle informazioni concernenti ogni regno.

1. *Regno Minerale.*

Influsso.....	Fattori dominanti sono il settimo raggio, di organizzazione, e il primo, di potere.
Risultati.....	Risultati evolutivi sono irradiazione e potenza statica, alla base della parte restante dello schema della natura.
Processo.....	Condensazione.
Segreto.....	Trasmutazione. Nel <i>Trattato del Fuoco Cosmico</i> essa viene così definita: "Il passaggio da uno stato d'essere all'altro per mezzo del fuoco".
Proposito.....	Dimostrare la radioattività della vita.
Suddivisioni.....	Metalli vili, metalli nobili, pietre preziose.
Strumento oggettivo..	Fuoco. Elemento iniziatore in questo regno.
Strumento soggettivo.	Suono.
Qualità.....	Densità massima. Inerzia. Luminosità.

224 Ricordate che trattando di questo regno non ci occupiamo di elementi e di atomi. Questi sono la sostanza di cui sono composte tutte le forme minerali. Trattiamo delle forme minerali quali appaiono nel mondo concreto. Stiamo studiando il mondo tangibile e oggettivo. La costituzione interna e la formazione geometrica dei minerali non rientrano nel nostro campo d'indagine. Questo non è un trattato scientifico, nel senso comunemente inteso, ma uno studio della qualità e della coscienza e del loro influsso sull'aspetto forma. Molto, se non tutto, di ciò che la scienza exoterica ha accertato a proposito del regno minerale può essere assunto come un fatto relativo, per gli usi comuni. Ma si devono considerare due fattori:

1. L'aspetto coscienza del mondo minerale.
2. La trasmutazione delle forme che in esso avviene mediante il fuoco e che conduce alla radiazione finale

Il più bell'esempio dell'effetto iniziatico ottenuto dal fuoco sui minerali è la grande transizione e trasformazione allotropica dallo stadio del carbonio al diamante perfetto. Una fase qualitativa ulteriore si può scorgere nella radiazione, o emissione di raggi, propria del radsì tenga presente che nel regno minerale vi sono tre stadi evolutivi i quali, seppure apparentemente privi di nesso per la scienza moderna, in senso soggettivo ed essenziale fanno tuttavia parte di uno straordinario processo interiore. Essi corrispondono agli stadi della coscienza animale, dell'autocoscienza e della radiante coscienza di gruppo propria dell'anima. Vi è un quarto stadio di potenza o di potere organizzato ed espresso, ma è ancora avvolto nel futuro, ed è analogo alla vita della Monade, quale si esprime nella coscienza solare degli iniziati d'ordine elevato.

225 La scienza, come ha scoperto i novantadue elementi, sì che la lista di quelli possibili è ora relativamente completa, finirà per disporre di tabelle progressive che mostreranno le tre fasi del ciclo di vita di ogni minerale, che dallo stadio statico, quale il carbone, passa a quello del cristallo, delle pietre semi preziose e preziose fino alla sostanza radioattiva. Nel determinare questo sviluppo l'uomo non può ancora vederne le relazioni, poiché i cicli implicati sono co-

si vasti, l'azione del fuoco in tali periodi tanto maestosi è così mutevole, e il riconoscimento degli stadi intermedi così arduo, che quanto ne potrei dire sarebbe accolto con incredulità e ironia. Posso però stabilire due premesse fondamentali:

1. Le molte sostanze minerali si raggruppano naturalmente in sette categorie principali, che corrispondono alle sette suddivisioni dei raggi dominanti, quelli di organizzazione e di potere.
2. Solo nei cicli mondiali in cui il settimo raggio è manifesto, e quindi estremamente potente, in quei sette gruppi avvengono certi mutamenti interiori. Essi corrispondono, nell'evoluzione minerale, alle sette iniziazioni umane.

In quei periodi l'attività irradiante si accresce. Questo può essere osservato attualmente nella scoperta delle sostanze radioattive, che procede a mano a mano che il settimo raggio acquista maggior potenza di decennio in decennio. In qualsiasi ciclo mondiale esiste sempre una certa quantità di radiazione, ma quando il settimo raggio sopraggiunge, essa s'intensifica e nuove sostanze sembrano destarsi a nuova attività. Questo fatto lascia il regno minerale, nel suo complesso, più radioattivo di prima, e la radiazione accresciuta diviene a sua volta basilare.

226 Quando, ciclicamente, il settimo raggio esce dalla manifestazione, sul regno minerale si stabilisce una certa inerzia, sebbene ciò che è radiante mantenga la sua attività. In tal modo la radiazione aumenta costantemente col trascorrere dei cicli e vi è necessariamente un effetto corrispondente sugli altri tre regni. Oggi gli uomini non hanno la minima idea dell'effetto che la radiazione dovuta all'avvento del settimo raggio avrà non soltanto sul mondo minerale circostante, ma anche su quello vegetale (che vi ha le sue radici) e in grado minore sugli uomini e sugli animali. Il potere dei raggi cosmici in arrivo ha determinato la radioattività più facilmente riconoscibile di cui ora si occupa la scienza. Furono tre discepoli di settimo raggio a "interpretare" quei raggi per gli uomini. Parlo dei Curie e di Millikan. Appartenendo a quel raggio, essi erano dotati della rispondenza e delle facoltà psichiche necessarie per riconoscere intuitivamente la loro propria vibrazione di raggio nel regno minerale.

Il settimo raggio è quello del rituale organizzato e nella costruzione della forma questa qualità è necessaria e basilare. I processi del regno minerale sono rigorosamente geometrici. Il primo raggio è del volere dinamico o del potere e, in senso simbolico, quando forme perfette, veicoli organizzati e potenza dinamica siano correlati e unificati, si avrà l'espressione completa, nel punto di concrezione più densa e profonda della mente di Dio nella forma, dotata di una radiazione dinamicamente efficace.

Ancora in senso simbolico (come potrebbe essere altrimenti, quando si tratta di un meccanismo ancora tanto inadeguato come la mente e il cervello dell'aspirante comune?) il regno minerale indica il punto di condensazione massima. Ciò si produce per azione del fuoco e per la pressione della "idea divina".

227 In senso esoterico, nel mondo minerale il Piano divino è racchiuso nella geometria di un cristallo, e la radiosa bellezza di Dio è conservata nel colore di una pietra preziosa. In miniatura, e nello stato inferiore della manifestazione, scopriamo i divini concetti in fase d'attuazione. La meta del concetto universale appare quando il gioiello splende della sua bellezza e il radio emette i propri raggi, siano essi costruttivi o distruttivi. Se poteste realmente comprendere la storia di un cristallo, penetrereste nella gloria di Dio. Se foste in grado d'immergervi nella coscienza attrattiva e repulsiva di un pezzo di ferro o di piombo, vi vedreste rivelata tutta la storia dell'evoluzione. Se poteste studiare i processi occulti che si succedono sotto l'azione del fuoco, entrereste nel segreto stesso dell'iniziazione. Il giorno in cui la storia del regno minerale potrà essere afferrata dal veggente illuminato, egli vedrà il lungo cammino percorso dal diamante e, per analogia, la lunga strada che tutti i figli di Dio percorrono, governati dalle stesse leggi ed evolvendo la stessa coscienza.

Il settimo raggio, quando si manifesta sul settimo piano (com'è ora il caso) è particolarmente potente, e di conseguenza l'effetto che causa sul regno minerale è sentito con intensità

dinamica. Se è vero che esiste una sola sostanza e un solo spirito, che “la materia non è che spirito al punto più basso della sua attività ciclica” e che lo spirito è materia al suo punto culminante, il raggio di ordine o rituale cerimoniale non è che un aspetto della polarità opposta: il primo raggio, di volontà o potere. È l’espressione della stessa potenza sotto un altro aspetto. Questo significa quindi che:

228

1. Il potere o la volontà di Dio si esprime tramite i processi organizzati e sistematici del settimo raggio. La facoltà geometrizzante della Mente Universale giunge alla sua perfezione più materiale sul settimo piano, o fisico, operando tramite il settimo raggio. Quindi il regno minerale ebbe origine come sua manifestazione principale. Tiene in soluzione tutte le forze e le sostanze chimiche e minerali necessarie alle forme degli altri regni materiali.
2. Il regno minerale è quindi l’espressione più concreta dell’unità duale di potere e ordine. Costituisce il “fondamento” dell’ordinata struttura fisica o universo del nostro pianeta.
3. L’adattabilità ritmica e rituale del settimo raggio, più il volere dinamico del raggio di potere, sono necessari congiuntamente per l’attuazione completa del Piano, quale è nella mente divina.

Ecco perché, nell’attuale periodo di transizione, il Signore del settimo raggio sta assumendo la direzione delle vicende e dell’ordinata esecuzione del Piano, in modo da restaurare infine stabilità al pianeta e offrire alle influenze dell’Acquario in arrivo un campo vasto e stabile su cui operare. Ce ne occuperemo ancora in seguito, quando studieremo i segni dello zodiaco e il loro rapporto con i raggi.

Passiamo ora a due altri argomenti: la condensazione e il suo segreto, la trasmutazione. Dal punto di vista della materia esterna, il regno minerale è l’espressione più densa della vita di Dio nella sostanza e la sua caratteristica preminente, anche se spesso incompresa, è il potere imprigionato o espresso. Parlando per simboli, un vulcano in eruzione è una debole espressione di questa potenza. Dal punto di vista della sostanza esoterica, i quattro eteri sono molto più densi e “concreti”. Anche la scienza moderna lo insegna, postulando l’ipotesi dell’etere. Questo quinto regno (contando, secondo gli occultisti, dal regno egoico verso il basso) è un riflesso dei quattro eteri, il punto della loro massima concrezione.

229

Come essi “sottostanno” al mondo manifesto, o ne formano la base, e sono considerati come la “vera forma” così, secondo la Legge di Corrispondenza, il regno minerale è alla base dei tre mondi. In un senso assai peculiare è “sostanza eterica precipitata”, ed è una condensazione o esteriorizzazione dei piani eterici. Tale solidificazione o precipitazione, da cui deriva la materia oggettiva densa o solida, è il risultato tangibile dell’interazione delle energie e qualità del primo e settimo raggio. La volontà concorde e il ritmo regolare hanno prodotto questo globo, con il suo contenuto liquefatto, considerandone le terre come la crosta.

Nel volgere della grande ruota, ciclo per ciclo, questi due raggi tornano all’attività e nelle pause dei loro periodi di oggettività gli altri raggi dominano e partecipano alla grande opera. Il risultato di questa interazione di potenze psichiche si manifesterà nella trasmutazione finale della sostanza terrestre e la sua risoluzione in ciò di cui è la condensazione oggettiva. Qui le parole, ancora una volta, non sono adeguate. I termini adatti non esistono ancora. Lo dico per mostrarvi la difficoltà dell’argomento. La sostanza eterica intangibile è stata condensata nel mondo oggettivo e tangibile. Quest’ultimo, secondo il piano evolutivo, deve essere di nuovo trasmutato nella condizione originale, arricchito dal ritmo ordinato e dalle tendenze e qualità elaboratesi nella coscienza dei suoi atomi e dei suoi elementi mediante l’esperienza dell’esteriorizzazione. Tale risoluzione viene da noi osservata come radiazione e come sostanze radioattive. Il processo di trasmutazione si svolge sotto i nostri occhi. I mezzi di risoluzione sono il fuoco, il calore intenso e la pressione. Essi hanno già suddiviso il regno minerale in tre parti: metalli vili, metalli nobili (come l’argento, l’oro e il platino), pietre semipreziose e cristalli. I gioielli preziosi sono la sintesi di tutte e tre, una delle sintesi fondamentali dell’evoluzione.

230 A questo proposito si possono notare alcune corrispondenze fra il regno minerale e i cicli evolutivi umani:

- | | | |
|---------------------------|-----------------------------------|----------------------|
| 1. Metalli vili..... | piano fisico..... | Coscienza densa. |
| | Prima iniziazione. | |
| 2. Metalli nobili..... | piano astrale..... | Autocoscienza. |
| | Seconda iniziazione. | |
| 3. Pietre semipreziose... | piano mentale..... | Coscienza irradiante |
| | Terza iniziazione. | |
| 4. Gioielli preziosi..... | coscienza e conseguimento egoico. | |
| | Quarta iniziazione. | |

Le corrispondenze del fuoco, del calore e della pressione nell'evoluzione dell'essere umano sono evidenti, e la loro opera è parallela a quella del regno minerale. Quest'ultimo è governato astrologicamente dal Toro, ed esiste un rapporto simbolico fra "l'occhio" del Toro, il terzo occhio, la luce nella testa e il diamante. La coscienza del Buddha è stata designata come "occhio di diamante".

La nostra esposizione è stata tecnica e molte cose dette non sembrano avere un nesso con lo sviluppo psicologico dell'uomo. Ma per comprendere i raggi e il loro rapporto con l'esistenza nel suo complesso, è necessario che l'uomo si renda conto di essere solo una minima frazione di quel complesso. Egli affonda le sue radici in tutti i tre regni, i quali hanno tutti contribuito alla formazione del meccanismo di cui è dotato; egli è il macrocosmo del microcosmo inferiore, è il legame che unisce i tre regni inferiori ai tre superiori. Ricordiamo sempre che il segno dello sviluppo spirituale dell'uomo è la sua capacità di includere nella propria coscienza non solo i cosiddetti valori spirituali e la facoltà di rispondere al contatto con l'anima, ma anche di includere i valori materiali e di rispondere divinamente alle potenze che altre forme di vita divina celano ai suoi occhi, nei tre regni subumani.

231 Nella tensione dell'attuale situazione mondiale è logico chiedersi: a che serve studiare i raggi e i regni della natura? A che vale speculare su argomenti la cui verità non può ancora essere compresa dallo studioso medio? Sono domande intelligenti e valide che meritano una risposta adeguata. Lo farò formulando un'altra domanda: Da quali segni il candidato al servizio può dedurre di possedere le doti mentali che gli consentano di essere utile nell'attuale crisi mondiale?

Una delle prime cose che un maestro dell'umanità deve compiere è di migliorare le doti mentali di chi aspira al servizio. Il lavoro è molte volte ostacolato dalla devozione emotiva di quest'ultimo. Il Piano è spesso ritardato nella sua attuazione dai tentativi inopportuni e intempestivi del fedele seguace del Signore. È ostacolato soprattutto dalle reazioni della personalità dei gruppi dediti all'esoterismo. Tutte queste reazioni, nella maggioranza dei casi, derivano da emozioni di qualche genere. Le ambizioni personali, il desiderio (talvolta non riconosciuto) di essere la massima autorità di un certo gruppo, il timore di intrusioni e di nuove terminologie (esprimenti le stesse verità) e la gelosia di altri esponenti influenti, oltre alla sincera ma confusa e ingannevole interpretazione della verità, sono di grande detrimento alla causa della Gerarchia. E questo accade dappertutto! L'origine di questi inconvenienti è il corpo del desiderio, dell'emozione e del sentimento, e l'indebito attaccamento all'esteriorità e alle forme. Ecco i fattori che impediscono la chiarezza di visione che permette la saggia cooperazione.

232 Se le doti mentali e la comprensione della verità potranno essere migliorate, sarà possibile svolgere un lavoro reale e i gruppi (che formano un solo gruppo) potranno operare in modo veramente efficace. A tal fine sarà utile fornire materiale con cui sviluppare i corpi mentali degli studenti, farli crescere e dar loro sostegno. Pochi sono in grado di evolvere dal proprio intimo i pensieri e le idee che li conducano a realizzare la verità, e chi fra noi ha la responsabilità di istruire il genere umano deve per forza impartire quanto è necessario. Inoltre in questo modo operiamo per la futura generazione di ricercatori, ben sapendo che l'insegnamento più avanzato di oggi e le nuove idee che influenzano gli uomini

d'avanguardia diventano l'ispirazione degli uomini pensanti della generazione seguente e, a tempo debito, la teologia dei loro seguaci. Il sapere e le credenze dell'esoterista di oggi (del vero esoterista spirituale, non dei cosiddetti gruppi esoterici) si risolvono nelle formule di fede dei suoi successori e finiscono per identificarsi con le credenze e le organizzazioni religiose.

La comprensione mentale dell'insegnamento dei raggi e lo studio del loro rapporto con la natura che evolve hanno importanza per la mente e lo spirito, ma non trovano applicazione pratica nella vita di ogni giorno, se non in quanto servono a spostare la polarizzazione dell'aspirante dal piano emotivo a quello mentale, e quindi a creare allineamento e stabilità.

Ci accingiamo ora a considerare i raggi del regno vegetale. È difficile comprendere il significato della coscienza e dell'attività del regno minerale, tanto lontane dalle nostre. È difficile comprendere realmente, con la nostra coscienza indagatrice, il fatto, ad esempio, che le unghie, i denti e le ossa possiedono una coscienza e una consapevolezza intelligente dello stesso genere, anche se di diverso ordine, di quello dell'occhio o di un nervo sensorio. Ma è così. Avvicinandoci alle forme di vita che sono molto simili ai tessuti viventi dei nostri corpi animali, migliora a poco a poco la nostra valutazione di somiglianze e possibilità identiche.

233 La verità occulta si afferra solo ragionando per analogia e potremmo ottenere qualche chiarimento rendendoci conto che nel cosmo esistono forme di vita e di coscienza superiori, per le quali è altrettanto difficile penetrare nella coscienza delle forme animali e umane quanto è arduo per noi proiettarci nella coscienza di un vomere di ferro. Ma è così, ancora una volta.

Ecco in una tabella le idee e le informazioni di cui possiamo avvalerci a proposito del regno vegetale.

2 Regno Vegetale.

233	Influssi.....	Secondo raggio, di Amore-saggezza, che produce una sensibilità sempre maggiore. Quarto raggio, di Armonia e Bellezza, che determina l'armonia generale di questo regno in tutto il pianeta. Sesto raggio di Devozione o (come simbolicamente detto ne <i>La Saggezza Antica</i>) "l'impulso a consacrare la vita al Sole, datore di quella vita stessa", o ancora "l'impulso a volgere l'occhio del cuore al cuore del sole".
	Risultati.....	Appaiono nel secondo regno come magnetismo, profumo, colore e crescita verso la luce. Raccomando queste parole al vostro attento studio, poiché proprio in questo regno si scorge per la prima volta con chiarezza la gloria che attende l'umanità: a. Radiazione magnetica. Fusione delle mete dei regni minerale e vegetale. b. Il profumo della perfezione. c. La gloria dell'aura umana. Gli augoeidi radiosi. d. Aspirazione che conduce all'ispirazione finale.
234	Processo.....	Conformazione, o la facoltà di "conformarsi" al modello celeste e di riprodurre in basso ciò che sta in alto. In questo regno ciò è fatto con flessibilità maggiore che nel minerale, in cui la condensazione avviene alla cieca.
	Segreto.....	Trasformazione. Gli occulti processi alchemici che consentono ai vegetali di trarre sostentamento dal sole e dal terreno e "trasformarli" in forma e colore.
	Proposito.....	Magnetismo. La sorgente interiore di bellezza, grazia e forza attrattiva che attira le forme superiori di vita, inducendo gli animali a cibarsi delle forme vegetali e gli esseri pensanti a trarne ispirazione, conforto e soddisfazione mentale.
	Suddivisioni.....	Alberi e arbusti. Piante da fiori. Erbe e tutte quelle verzure minori non comprese nelle categorie precedenti. Vegetazioni marine.

Agente oggettivo... Acqua.
Agente soggettivo.. Tatto.
Qualità..... Rajas o attività.

Non intendo esporre ciò che il lettore può trovare nei libri di testo universitari. Non è mio compito trovare delle corrispondenze alle nozioni reperibili negli insegnamenti e nelle teologie delle scienze moderne. Cerco di indicare la sintesi che sottostà al tutto e la continuità di coscienza che l'esoterista può notare.

235 In questo modo appare come la parte sia integrata nella totalità, in modo diverso da come avviene quando si considera la forma. Il mondo di cui ci occupiamo in modo preminente è quello delle cause, e anche quando esaminiamo e studiamo ciò che includiamo nel termine di "risultati", perveniamo più facilmente al loro significato quando essi si palesano come cause iniziate. Possiamo cominciare l'indagine della base della scala evolutiva quando comprendiamo la potenza irradiante del regno minerale, e vediamo i primi passi che la vita di Dio muove per il tramite di forme manifeste. Se, terminata la lettura di queste pagine, lo studente comprenderà in qualche misura il senso di queste parole simboliche – radiazione, magnetismo, esperimento, trasmutazione e realizzazione – e capirà che incarnano il proposito e la meta dei regni che ci riguardano, apparirà l'emergente realtà della coscienza e se ne coglierà la sintesi predominante.

a. VITA – RADIAZIONE – MAGNETISMO

Leggiamo nei *Sutra Yoga di Patanjali*: "Con il dominio della vita che vincola giunge la radianza", e queste parole contengono la chiave del rapporto esistente fra i regni minerale e umano. In altri termini, il dominio cosciente della natura minerale statica, come si esprime nell'uomo, conduce infine all'attività irradiante. In tal modo "la scintilla diviene la fiamma". (Patanjali, III, 40, *La luce dell'anima*). Nei sutra si possono trovare molte correlazioni specialmente se si considerano le quintuplici che sono tanto frequenti in manifestazione. Questo libro è un'opera fondamentale per prepararsi all'iniziazione. Prendete ad esempio le parole del III libro, paragrafo 44, e notate l'illuminazione che riversano sul ciclo evolutivo e sullo sviluppo simbolico dei cinque regni:

236 "La meditazione concentrata sulle cinque forme assunte da ogni elemento produce padronanza su ciascuno di essi. Queste cinque forme sono: la natura grossolana, la forma elementale, la qualità, la pervadenza e lo scopo fondamentale".

Ecco un'analogia da considerare:

- | | |
|------------------------------|-------------------|
| 1. La natura grossolana... | regno minerale |
| 2. La forma elementale..... | regno vegetale |
| 3. La qualità..... | regno animale |
| 4. La facoltà di pervadere.. | regno umano |
| 5. Lo scopo fondamentale.. | regno delle anime |

Notate inoltre la correlazione di idee che si riscontra in queste parole:

"Con la meditazione concentrata sul rapporto fra corpo e akasha si acquisisce il potere di ascendere fuori dalla materia (i tre mondi) e di viaggiare nello spazio".
(Patanjali, III°, 42)

È evidente quanto sia prezioso l'insegnamento contenuto in questo sutra, se si tiene presente l'aspetto coscienza, e come chiarisca le relazioni di scala più vasta di quella semplicemente umana:

- | | | |
|------------------|-------------------|----------------------------------|
| 1. Il corpo..... | regno minerale... | la prigioniera densa della vita. |
|------------------|-------------------|----------------------------------|

- | | | |
|-------------------------------------|---------------------|--|
| 2. L'akasha..... | regno vegetale..... | la vita fluida cosciente. |
| 3. Ascensione fuori dalla materia | regno animale..... | meta evolutiva del rapporto tra corpo e akasha. |
| 4. Potere di viaggiare nello spazio | regno umano... | meta della coscienza umana, quando siano realizzate le tre precedenti. |

237 In questo trattato mi occupo delle relazioni interiori e delle influenze interiori di raggio, che determinano gli effetti esteriori voluti. Cerco di chiarire la meta della coscienza evolvente. La scienza è in grado di studiare con abilità e penetrazione l'evoluzione della forma. Cercherò di preparare il terreno per la scienza futura (di cui la psicologia moderna è l'inizio sperimentale) che tratterà dell'evoluzione della coscienza con la stessa facilità con la quale la scienza odierna studia l'espressione formale della vita. Solo quando quella nuova scienza sarà giunta allo stesso livello della scienza materiale, sarà possibile esaminare l'evolversi della vita, tramite la coscienza nella forma. È questa un'affermazione sintetica e basilare che deve essere ben compresa. Coloro la cui coscienza si estende oltre quella umana verso l'egoica, seguiranno il mio ragionamento con una certa facilità.

A questo punto può sorgere una domanda assai appropriata: cosa determina quale raggio governi o abbia influenza preponderante su uno o su tutti i regni di natura? Si ricordi che ogni regno, considerato come un tutto, è un'entità e che (dal lato della forma) la totalità di tutte le sue forme ne costituisce il corpo di manifestazione. Inoltre, in ultima analisi, il complesso delle influenze autoiniziate, ossia l'irradiazione magnetica di quel regno particolare, esprime la qualità o le qualità fondamentali di quell'entità: l'aura della sua personalità.

238 Ogni regno è retto da due raggi, ad eccezione del vegetale, la cui natura è indicata da tre raggi. Sarà forse utile studiare questo problema per analogia e rendersi conto che ogni regno (come ogni uomo) è governato o mosso da due raggi, quello della personalità e quello egoico. Dopo la terza iniziazione nel discepolo sono attivi tre raggi, poiché in quel momento comincia ad essere percepito anche il raggio della Monade. Nei regni di natura troviamo una condizione analoga. In ognuno di essi dominano due raggi, ma quello vegetale è governato da tre, poiché è più evoluto degli altri (nelle modalità che gli sono proprie). È attivo anche quello che può essere considerato come il raggio monadico della Vita di quel regno. Tutto ciò non deve essere considerato dal punto di vista della coscienza umana, e i livelli di sviluppo e di consapevolezza umana non sono da considerarsi come preminenti nell'evoluzione di quella vita divina. Questa entità vivente ha un obiettivo diverso da quello della Vita che informa il quarto regno di natura. Nondimeno, la vita, qualità e apparenza del regno vegetale sono espressione di tre influssi logoiici fondamentali, di tre grandi respiri o di tre vibrazioni di raggio. È un argomento troppo complesso per essere compreso alla perfezione e il lettore farà bene ad accettare semplicemente le mie affermazioni, con riserva, sapendo che quando farà parte della grande compagnia di iniziati della saggezza, ciò che attualmente appare inesplicabile sarà chiaro e, nel posto che gli compete nel complesso, non sembrerà più né straordinario né peculiare.

b. I CINQUE SEGRETI DEI REGNI DI NATURA

Ciascuno dei regni naturali ha un suo segreto. Questi segreti riguardano il rapporto dell'evoluzione umana con il tutto e vengono rivelati all'iniziato quando consegue le cinque iniziazioni. Ad ognuna di esse viene spiegato uno dei cinque segreti, distinti dai nomi segreti, che sono un mio tentativo di interpretare simbolicamente i loro segni o nomi antichi:

- | | | |
|------------|---------------------------|---|
| 239 | 1. Regno minerale..... | Il segreto dello splendore della luce |
| | 2. Regno vegetale..... | Il segreto del profumo sacro |
| | 3. Regno animale..... | Il segreto di seguire la traccia |
| | 4. Regno umano..... | Il segreto del duplice sentiero o del duplice respiro |
| | 5. Regno delle anime..... | Il segreto della rosa di luce dorata |

I simboli che li racchiudono, e che li trasmettono all'intelligenza dell'iniziato, sono i seguenti:

1. Segreto minerale..... Un diamante bianco azzurro.
2. Segreto vegetale..... Un cubo di legno di sandalo nel cuore di un loto.
3. Segreto animale..... Un ramo di cipresso su una urna funeraria.
4. Segreto umano..... Una corda d'oro ritorta, con sette nodi.
5. Segreto egoico..... Un bocciolo di loto ancora chiuso, con sette raggi azzurri.

Comunque sia, alcuni dei sette influssi logocici sono oggi dominanti nei cinque regni; in quattro di essi sono due; nel caso del regno vegetale sono tre. Non si dimentichi che i raggi sono connessi fra di loro e, nel grandioso intrecciarsi e concatenarsi delle forze planetarie e solari, ogni regno cade sotto l'influsso di ciascun raggio, ma certuni di essi sono sempre dominanti mentre altri governano periodicamente. I raggi determinano la qualità della vita che si manifesta e indicano il tipo di apparenza.

Riassumendo il nostro esame delle tre suddivisioni del regno vegetale, possiamo affermare che:

- VI Raggio..... determina il tipo, la famiglia, l'apparenza, la forza, le dimensioni e la natura degli alberi.
- II Raggio..... è l'influsso benefico che si esprime tramite i fiori e i cereali.
- IV Raggio..... è la qualità di vita che si esprime tramite le forme vegetali minori, quelle che formano "il verde tappeto su cui danzano gli angeli".

240 Un importante avvenimento simbolico si è verificato sul finire dell'Era dei Pesci, periodo dell'influsso di sesto raggio. È stata la devastazione generale delle foreste. Ovunque sono state sacrificate alle necessità umane. Sono così giunte sotto l'influenza del fuoco le forme di vita vegetale che erano pronte per l'iniziazione. Il principale mezzo di sviluppo di questo regno è stato l'acqua e questo nuovo avvenimento, questo congiungersi dell'acqua e del fuoco, è stato la causa soggettiva che ha dato origine all'era del vapore. I grandi incendi di foreste che oggi sono una grave minaccia in varie parti del mondo, sono anch'essi connessi a questa "iniziazione col fuoco" di un regno la cui crescita era finora controllata e diretta dall'elemento acqua.

Del pari, l'avvento del settimo raggio ha inaugurato un evento d'immensa portata nel regno minerale. Di ciò ho già detto in un'opera precedente. Anche questo regno è stato iniziato mediante l'effetto del suono e del fuoco e durante la grande guerra mondiale, nelle acciaierie e nelle altre officine in cui si tramuta il metallo in oggetti ad uso dell'uomo, il mondo dei minerali e l'entità che lo informa hanno conseguito una iniziazione maggiore. Ciò fu reso possibile dal raggio della personalità dell'entità che si manifesta tramite questo regno, che si è assoggettata al fuoco iniziatico. Naturalmente ciò è espresso simbolicamente, il solo modo che consenta all'uomo di afferrare qualsiasi aspetto di questa verità planetaria. È interessante, sebbene poco importante, il fatto che a ogni iniziazione dei regni di natura, l'Iniziatore è sempre il Logos planetario di un raggio particolare. Esso cambia secondo i cicli. Oggi, ad esempio, nelle iniziazioni maggiori concernenti l'umanità, non solo il Cristo officia quale primo iniziatore, non solo l'Antico dei Giorni, incarnazione del nostro Logos planetario, vi partecipa (attivamente o dietro le scene), ma dietro di Loro ora si trova anche il Signore del quinto raggio di Conoscenza e Comprensione.

241 Possiamo notare un altro fattore interessante. Esotericamente è risaputo che il regno vegetale trasforma il fluido vitale pranico e lo trasmette alle altre forme di vita del pianeta. È la sua funzione unica e divina. Quel fluido pranico, nella sua forma di luce astrale, è ciò che riflette la divina akasha. Quindi il secondo piano si riflette nel piano astrale. Coloro che cercano di leggere le memorie dell'akasha, o agire impunemente sul piano astrale, per studiare correttamente il riflesso degli eventi in quella luce, devono necessariamente e senza ecce-

zione alcuna essere rigorosamente vegetariani. È proprio questa antica scienza Atlantidea che si cela nell'insistenza che alcuni pongono sulla necessità di una dieta vegetariana e che dà forza e verità alle loro ingiunzioni. L'inosservanza di questa saggia norma ha provocato gli errori di interpretazione delle memorie astrali e dell'akasha compiuti da molti psichici del nostro tempo, e fatto sorgere la febbrile e scorretta lettura delle vite passate. Solo chi è stato per dieci anni rigorosamente vegetariano può operare in quello che è stato chiamato "l'aspetto registrato della luce astrale". Se poi alla purezza dei suoi corpi astrale e fisico aggiunge la luce della ragione e l'illuminazione della mente focalizzata (cosa rara a trovarsi) può diventare un accurato interprete dei fenomeni astrali. Il legame che lo connette al regno vegetale è allora molto stretto e indissolubile e gli farà attraversare la porta che immette sulla scena delle sue indagini. Ma se lo scopo di una dieta vegetariana non è questo campo di servizio, gli argomenti in suo favore sono solitamente futili e di scarso rilievo. Dal lato delle verità eterne, ciò che l'uomo mangia o indossa sono visti in una luce ben diversa da quella del fanatico convinto.

242 Ripeto che tutta la questione del togliere la vita (nel regno vegetale o animale) è assai più ampia di quanto sappiamo, e dovrebbe essere accostata da un punto di vista diverso (non solo nel grado ma anche nella modalità) da quello dell'uccidere nella famiglia umana. I tre aspetti della divinità s'incontrano nell'uomo e nessuno deve interferire nel destino di un figlio di Dio. Quando si tratta dei due aspetti della divinità, come avviene nei regni subumani, l'atteggiamento può essere diverso e la verità che emerge è diversa da quella presunta dalle menti ristrette.

L'influsso dei tre raggi, fusi assieme nel regno vegetale, che sono inoltre quelli di numero pari, 2. 4. 6., vi hanno prodotto una quadruplica perfezione che negli altri regni non esiste. I raggi ne sono la causa e il loro effetto può essere constatato nell'analisi che segue:

II Raggio..... Questo influsso, che affluisce ciclicamente in questo regno, ne ha originato il magnetismo, l'attraenza.

IV Raggio..... Questo raggio di lotta e di conflitto ha come fine l'armonia tra forma e vita e ha prodotto la sintesi e l'armonia di colore della natura. Quando udiamo le parole "colore della natura" pensiamo subito al regno vegetale e all'armonia che ha conseguito.

VI Raggio..... Effetti di questo influsso sono la crescita verso la luce e la normale tendenza a evolvere di tutte le forme di vita. Ha portato in superficie i sensi latenti del regno vegetale, inerenti al suolo. È l'energia di esteriorizzazione.

L'effetto complessivo di questi tre raggi, operanti all'unisono, ne ha generato un quarto, il profumo dei fiori, proprio delle specie più elevate. Può essere mortale o infondere vitalità, può deliziare o essere repellente.

243 Attrae ed è parte degli aromi di questo regno che è percepito nell'aura planetaria, anche se l'umanità non lo coglie nel suo complesso. Voi isolate un profumo. Ma il profumo di un regno intero è un fenomeno che l'iniziato ben conosce.

Gli studiosi avranno interesse a tracciare analogie simili anche negli altri regni, ma sempre ricordando che il vegetale è esotericamente più progredito, poiché tre raggi contribuiscono al suo perfezionamento. Si può affermare che da ultimo anche gli altri regni saranno influenzati da tre raggi.

Durante la prossima sottorazza, il secondo raggio comincerà a influire sul regno minerale.

Nella prossima razza-radice, il quinto raggio comincerà a riversare il suo potere nel regno animale, stimolando gradualmente la mente istintiva di quelle vite fino a farla vibrare in accordo con il raggio dell'intelletto, della conoscenza. Ciò determinerà l'organizzazione del cervello animale, trasferirà il potere del plesso solare al centro della testa e di conseguenza sposterà la polarizzazione animale e ne intensificherà l'attività del cervello.

Sul finire di questa ronda il raggio monadico degli individui umani più progrediti sarà

così potente da permettere un considerevole afflusso del primo raggio, che stimolerà la volontà degli uomini. Lo sviluppo dell'aspetto volontà del genere umano seguirà queste fasi psicologicamente importanti:

1. Istinto
2. Aspirazione emotiva
3. Intelletto
4. Acuta concentrazione mentale
5. Proposito egoico
6. Volontà spirituale
7. Intento divino.

244 Sono stadi latenti in tutti noi e connessi ai sette principi dell'uomo. Negli esponenti più progrediti dell'umanità si esprimeranno come "aspetti della psiche" e pertanto in modo psicologico, nelle ultime fasi dello sviluppo umano. Dovrebbero già suscitare l'interesse dei ricercatori e degli educatori, che dovrebbero svilupparli nel fanciullo e nell'adolescente. Oggi si palesano come fasi marcate nello sviluppo di tutti i discepoli e iniziati. Indicano la posizione sul Sentiero e da ciò deriva la loro utilità pratica.

Nel regno delle anime il quarto raggio completerà l'opera delle due prossime ronde, ma è un periodo ancora tanto lontano che non è il caso di occuparcene.

Nel regno vegetale l'azione del secondo raggio, di Amore-Saggezza, si mostra simbolicamente in uno dei suoi compimenti maggiori. Attraenza, nel senso di bellezza, colore, forma, diffusione e profumo, è visibile ovunque e se solo aveste gli occhi per vedere la realtà, la sintesi della vita vi apparirebbe in tutta la sua gloria. Ma come l'ultimo dei sensi che si sviluppa nell'uomo, l'olfatto, è finora poco conosciuto e non se ne comprendono le implicazioni, e in rapporto alla mente analitica e discriminante non è scientificamente valutato, così la "attraenza" (parlando in senso esoterico) del regno vegetale resta incompresa. È la veste radiosa di questo pianeta ed è rivelata dal sole; è l'espressione vittoriosa della vita che informa questo regno di natura ed è l'effetto della manifestazione dei tre aspetti divini e operanti di questo "peculiare" figlio della divinità, mentre attua il proprio destino nella forma e nella materia.

L'intero problema del magnetismo è strettamente connesso al problema del sesso. Dallo studio occulto della distribuzione dei semi vitali e dei germi vegetali, e nella comprensione della parte che vi è svolta da quegli organismi meravigliosamente sviluppati che sono le formiche e le api, e in seguito dall'indagine da parte di chi è dotato di visione sull'opera dei costruttori eterici, le fate e gli gnomi, si farà molta luce sul problema del sesso e sulla funzione che svolge nel correlare vite diverse e nel creare forme.

245 Ora non posso trattare questa profonda verità occulta, poiché è l'effetto dell'attività nelle vite solari del sistema solare, di cui non possiamo occuparci. Non è infatti possibile esporre tale argomento in modo che sia di validità costruttiva per il lettore comune. Ciò che in questo periodo di grande difficoltà mondiale non è di valore esoterico immediato può ben essere differito nel tempo.

c. I PIANETI E I REGNI NATURALI

L'influsso di Venere è predominante nel regno vegetale, per quanto ciò possa sorprendere qualche studioso d'occultismo. Venere e Giove influenzano insieme questo mondo di forme, in modo potente.

È interessante notare che i pianeti sono in stretto rapporto con i vari regni, ma ciò non deve essere confuso con i raggi planetari né col fatto che alcuni pianeti sono "sacri" e altri no. Uso le parole "influsso planetario" in senso astrologico, poiché neppure l'astrologo si occupa dei raggi planetari fondamentali. Si può quindi affermare che in questo periodo i rapporti planetari sono i seguenti:

- | | |
|------------------------|-------------------|
| 1. Regno minerale..... | Plutone e Vulcano |
| 2. Regno vegetale..... | Venere e Giove |
| 3. Regno animale..... | Luna e Marte |

- 4. Regno umano..... Mercurio e Saturno
- 5. Regno delle anime..... Nettuno e Urano
- 6. Sintesi di tutti i regni..... Il Sole

246 Esistono altri influssi planetari e altre forze occulte esercitano il loro potere sulla vita del nostro pianeta, ma quelle sono le maggiori, che determinano gli effetti voluti nei vari regni naturali secondo il Piano. Si ricordi che queste sono le influenze che predominano oggi e che mutano di ciclo in ciclo. Ad esempio, un discepolo sul sentiero è fortemente influenzato da Mercurio e Saturno, ma quando comincia a prepararsi alla prima iniziazione ha a che fare con il potere di Plutone e di Vulcano; la preparazione alla seconda iniziazione lo porta poi sotto l'influsso di Nettuno, mentre Venere e Giove se ne contendono il dominio. Il legame con il regno vegetale è allora intenso, ciò che spiega il frequente riconoscimento di "profumi astrali" da parte del discepolo. Anteriormente alla prima iniziazione si è spezzato in lui il mondo statico minerale.

Alla terza iniziazione la Luna e Marte lottano per predominare in lui, lì è il suo campo di battaglia. Quindi, alla grande Trasfigurazione il corpo è "trasfigurato" in segno di trionfo. Alla quarta iniziazione, Mercurio e Saturno "traslano" il discepolo alle soglie della realizzazione. Quando si consegue l'ultima iniziazione, la riorganizzazione che sfocia nell'emancipazione finale è indotta dall'attività d'Urano e dall'afflusso di forza da Giove. Vedete dunque quanto sia vasto e complesso questo soggetto di studio.

Un'altra vasta influenza si mostra nel colore che appare in tutto il regno vegetale, e ciò complica ancora il problema degli influssi di raggio. Il colore fondamentale, verde, denota il potere di Saturno. Esotericamente il regno vegetale è assai progredito sul sentiero del discepolato, e quindi ecco l'attività di Saturno e di Marte. L'influsso di quest'ultimo è indicato dai colori ora prevalenti nei fiori: il rosso, il rosa, il giallo e l'arancio.

247 I lettori inoltre noteranno mentalmente con interesse il rapporto che lega la crescita all'idealismo del sesto raggio. Apprenderanno in tal modo quale parte esso svolga nel determinare l'impulso a evolvere. È crescere verso un ideale, o verso un modello o archetipo divino. Qui appare il segreto di questo regno. È racchiuso nella parola "trasformazione", poiché i raggi 2.4.6. sono i grandi trasformati. Per comprenderlo bisogna cercare nel processo d'assimilazione e nelle forze costruttrici che trasmutano i minerali assimilati, l'umidità assorbita, l'alimento tratto dall'aria e le offerte recate dagli insetti nei corpi visibili, nei colori radiosi, nelle aure magnetiche, negli aromi distillati di questo regno. Lo scienziato moderno ha molto indagato lungo questa direttrice, ma fintanto che non riconoscerà gli influssi dei raggi e la parte che svolgono nel produrre questi fattori, non scoprirà il vero segreto delle trasformazioni che osserva.

Il lettore accorto vedrà pertanto che il punto di contatto, o la porta che consente il contatto reciproco fra i regni più diversi, sta nel rapporto che li lega ai vari raggi e nella similarità dei loro influssi.

Il regno umano e il vegetale, ad esempio, hanno una loro comune tangente di influenza (usando le parole nel loro senso esoterico) tramite il quarto raggio, che agisce sulle forme di entrambi. Il rapporto tra il regno vegetale e quello delle anime sta nel secondo raggio. Quest'ultimo comincia a farsi sentire nel regno minerale e da ciò deriva il lavoro che l'uomo svolge con le forme di questo regno e la facilita con la quale le usa materialmente. Dovrei forse dire con la quale ne abusa. Come abbiamo già visto, fra non molto il quinto raggio comincerà a far sentire il suo potere nel regno animale, ciò che stabilirà un rapporto sempre più stretto fra uomini e animali.

248 Inoltre, i raggi in incarnazione in un determinato periodo stabiliscono relazioni fra i vari regni, intensificando l'interazione di forze ed energie, quindi causando nuovi effetti, nuove forme di vita, nuove meraviglie nel mondo fenomenico. L'uomo è incline a pensare che l'influsso del suo raggio (il raggio che predomina nel suo regno) sia d'importanza suprema e il più potente. 'Ma non è così, in questo periodo.

Non è possibile compiere uno studio accurato e una vera analisi degli effetti e dell'azione dei raggi in relazione al regno animale. Ma è bene ricordare che le radici della psicologia

umana sono celate in questa espressione di Dio. L'umanità esprime due aspetti dell'anima - l'animale e il divino - e questi, uniti e fusi nell'uomo, costituiscono l'anima umana. Da ciò derivano i problemi specifici dell'uomo e i due elementi lo coinvolgono nella lunga lotta che si conclude nella liberazione dell'anima divina, tramite la sublimazione di quella animale. Sono parole che invitano a riflettere. "I due saranno uno". L'opera inizia nel regno animale e ne costituisce il "segreto", ed ecco perché a questo proposito lo si indica col termine di "trasfusione". L'individualizzazione ne fu il primo effetto. L'effetto finale appare nei cinque stadi del processo iniziatico, che conduce alla trasfigurazione finale e alla liberazione. Ma tutta l'opera è una sola grande rivelazione progressiva dell'anima di Dio e i segreti, i problemi, le difficoltà e i misteri ci appaiono insolubili solo quando separiamo l'umanità da quel processo di rivelazione. La coscienza, la consapevolezza e la sensibilità a un contatto sempre più esteso e inclusivo si stanno sviluppando progressivamente e sono la coscienza di Dio, la consapevolezza del Logos solare, la sensibilità del cosmico Figlio di Dio.

249 La forma mediante cui quella Vita si esprime, l'apparato senziente di risposta mediante cui quella Coscienza agisce, sono d'importanza secondaria, sono meccanismi automatici. Ciononostante, finora ci siamo identificati con il meccanismo, dimenticando che esso non è che l'espressione di un aspetto della coscienza indicante, in ogni dato tempo, il livello evolutivo dell'entità che lo informa. Ripeto che i due fattori importanti durante la manifestazione sono la coscienza che evolve e la vita che si esprime. Tenendo presente questo fatto, ogni stadio della Vita potrà essere visto nel suo complesso come un regno di natura. Ciascuno di questi porta l'aspetto coscienza a un grado di perfezione maggiore e dimostra sensibilità e rispondenza a condizioni esterne e interne migliori rispetto al precedente. Ciascuno manifesta una maggiore rivelazione della gloria interiore e celata. Ma quando l'unità di vita è immersa nella forma e la coscienza s'identifica (nel tempo e nello spazio) con una forma particolare, non le è possibile realizzare la propria divinità o esprimerla coscientemente. La sua psicologia aderisce al parziale e al particolare e non è né universale né integrale. Quanto più tale identificazione con l'aspetto forma è intensa e stretta, tanto maggiore è il grado di unità e di sintesi inferiore, ma nello stesso tempo tanto maggiore è l'oscurità e, simbolicamente, tanto più densa la prigione. Tale è la coscienza dei regni inferiori o subumani. Al contrario, quanto più l'unità di vita s'identifica con "colui che è conscio", tanto più grandi, anche se diverse, sono l'unità e la sintesi superiori. Questa è la coscienza dei tre regni sovrumani. Tragedia, problema e gloria dell'uomo derivano dal fatto di potersi identificare con entrambi gli aspetti: la forma e la vita; la sua condizione psicologica è tale che per tutto il tempo in cui appartiene al regno umano la sua coscienza oscilla fra quegli opposti.

250 Può identificarsi con le forme subumane, ciò che avviene invariabilmente nei primi stadi. Può identificarsi con l'aspetto vita, e ciò si compie negli stadi finali. A mezza via l'uomo comune è violentemente lacerato fra entrambi ed è egli stesso il campo di battaglia.

A tale coscienza inerente alla consapevolezza delle coppie di opposti è connesso l'intero problema del dolore e della sofferenza, quale oggi è inteso. L'animale soffre, ma in modo totalmente fisico e senziente. L'uomo soffre nel fisico, nella sensibilità e anche nella mente, e la sofferenza mentale è dovuta al fatto che in lui si sviluppano certi aspetti della mente inferiore (anticipazione, memoria, immaginazione, facoltà di visualizzare, rimorso e l'innato impulso a raggiungere la divinità), ciò che comporta un senso di perdita e di fallimento. Le sofferenze di Dio stesso (cui le Sacre Scritture spesso accennano misteriosamente) sono indipendenti dalla sensibilità e sono mentali e intuitive. Ma di questo mistero non occorre occuparci. Le sofferenze dell'umanità sono soprattutto personali, quelle divine sono impersonali e connesse al tutto. Ne ho fatto cenno perché desidero che abbiate un'immagine della sintesi di tutto lo sviluppo che procede dal rudimentale al senziente, da questo a ciò che è mentalmente realizzato, indi a ciò che è "divinamente valutato", come si usa dire in termini occulti. Sono raffigurazioni, ma vi presentano un tutto. Abitatevi a pensare in termini d'insieme, senza cercare di adattarevi ogni dettaglio, e ricordate che ciò che appare contraddittorio può essere semplicemente un frammento temporaneo che al momento non siete ancora in grado di collocare o di spiegarvi.

251 Nel regno animale fanno la loro prima incerta comparsa la pena e il dolore, mentre nelle

specie superiori e addomesticate quei due processi educatori appaiono con evidenza maggiore. L'opera che l'uomo svolge sugli animali ha un effetto potente e finirà per riaprire loro la porta di transizione al regno umano. In parte, il lavoro già compiuto ha superato l'aspettativa divina e potrà consentire un'accelerazione del Piano. Come già per i due regni finora considerati, esponiamo in forma di tabella sinottica il rapporto fra questo regno e i raggi.

3. Regno animale

Influssi..... In questo regno è potente il terzo raggio, di Intelligenza attiva o Adattabilità, che col passare del tempo si esprimerà in modo crescente, fino a produrvi quella reazione alla vita e all'ambiente che si può descrivere con le parole "concentrazione animale". Da quel momento e ciclicamente, il sesto raggio, di Devozione o Idealismo, può far sentire il proprio influsso come impulso verso un fine producendo un rapporto con l'uomo, assunto come meta agognata. Ciò si può scorgere fra gli animali domati, addestrati e domestici.

Risultati..... In un primo tempo il terzo raggio fa emergere l'istinto, che a sua volta crea e usa quel mirabile strumento di risposta costituito dal sistema nervoso, dal cervello e dai cinque sensi, vera causa sottostante dell'intero apparato. Si noti che, per quanto sembri grande la differenza fra l'uomo e gli animali, in realtà il loro rapporto è molto più stretto di quello esistente fra il regno animale e il vegetale. Quando interviene il sesto raggio, appare la facoltà di essere addomesticati e ammaestrati, che in ultima analisi è quella di amare, di servire e di emergere dal gregge per passare al gruppo.

252

Riflettete su questa affermazione paradossale.

Processo..... Viene designato come concretizzazione. In questo regno per la prima volta si ha una vera organizzazione del corpo eterico in ciò che l'esoterista chiama "i veri nervi e i centri sensoriali". Anche le piante hanno fibre nervose, ma nulla hanno in sé della complessità di rapporti e di plessi esistenti nell'animale e nell'uomo. Entrambi questi regni possiedono la medesima disposizione generale di nervi, di centri di forza e di canali, con una spina dorsale e un cervello. Tale organizzazione dell'apparato sensibile di risposta è in realtà la densificazione del corpo eterico sottile.

Segreto..... È detto trasfusione, termine assai inadeguato per esprimere la fusione iniziale, nell'animale, degli elementi psicologici che condurranno all'individualizzazione. È un processo vivificante d'integrazione intelligente, di sviluppo psicologico, per affrontare le necessità contingenti.

Proposito..... È chiamato sperimentazione. Questo è un grande mistero, peculiare del nostro pianeta. In molti libri di esoterismo si è affermato e insinuato che Dio Stesso, il nostro Logos planetario, sia incorso in un grave errore, e che ciò abbia gettato questo globo, e tutto ciò che contiene, nell'evidente miseria, nel caos e nella sofferenza. Diciamo che non si tratta di un errore, ma semplicemente di un grande esperimento, il cui buon esito o fallimento non è ancora dato giudicare.

253

Il suo scopo può essere così descritto: è intento del Logos planetario determinare una condizione psicologica che si può designare come di "lucidità divina". Opera della psiche e meta della vera psicologia, è di vedere la vita chiaramente quale è e con tutto ciò che involge. Non le condizioni e l'ambiente, ma la Vita. Il processo fu iniziato nel regno animale e troverà la propria consumazione nell'umano. Questi due regni sono così descritti nell'*Antico Commentario*: "I due occhi della

Divinità, ciechi entrambi dapprima, ma poi veggenti, il destro più penetrante del sinistro”. Il primo incerto indizio di questa tendenza alla lucidità è reperibile nella facoltà delle piante di volgersi verso il sole. Nel regno minerale praticamente non esiste.

Suddivisioni.... Prima: animali superiori e domestici, come il cane, il cavallo e l'elefante. Seconda: le bestie selvagge, come il leone, la tigre e gli altri animali carnivori pericolosi e feroci. Terza: la massa di animali minori che sembrano inutili e senza scopo, come quelli innocui, ma numerosi, che vivono nelle foreste, nelle giungle e nei campi. In occidente ne sono esempi i conigli selvatici e altri roditori. È una suddivisione generica, senza valore scientifico, ma che tiene conto in modo sufficiente delle distinzioni karmiche e della conformazione generale in cui si raggruppano le vite di questo regno.

Agente oggettivo Fuoco e Acqua: desiderio ardente e mente incipiente. Ne sono simboli la capacità dell'animale di mangiare e di bere.

254 Agente soggettivo Odorato o fiuto: la scoperta istintiva di ciò che necessita, dal vagabondare in caccia di cibo usando l'olfatto per scoprirlo, all'individuare l'odore del padrone e dell'amico prediletto.

Qualità..... Tamas o inerzia, ma in questo caso si tratta della natura tamasica della mente e non della materia, come di solito s'intende. Anche la chitta o materia mentale può essere tamasica.

I due problemi che concernono immediatamente il genere umano in relazione a questo regno sono:

I rapporti con gli animali e la responsabilità umana.

L'individualizzazione dell'animale.

A. RAPPORTI FRA L'UOMO E GLI ANIMALI

Per il momento sono possibili solo brevi cenni e limitati ai raggi che agiscono in entrambi i regni. I due problemi, e specialmente il secondo, sono molto complessi e occorrerebbero molti volumi per delucidarli in modo appropriato. Non è ancora possibile fare una giusta esegesi e del resto l'uomo non sarebbe in grado di comprenderla.

Il primo fattore da sottolineare in relazione alla responsabilità dell'uomo nei confronti degli animali è che il mondo animale incarna due aspetti divini, due principi divini, e che due raggi maggiori li esprimono o manifestano. Tali aspetti sono presenti anche nell'uomo, e la sua responsabilità e l'opera che deve svolgere nei riguardi degli animali si attiene a quelli che sono comuni a entrambi, ed egli comprenderà la propria opera e la porterà a compimento, facendo uso di queste due energie divine. Nell'aspetto forma di entrambi i regni vi sono la stessa attività divina e la stessa divina intelligenza innata. Sono inerenti alla materia stessa. Ma il terzo raggio, di Intelligenza Divina, è più potente e attivo nel regno animale che nell'uomo. Ecco una nozione mai comunicata prima d'ora.

255 Il secondo raggio è naturalmente presente, nel suo aspetto costruttore di forma, come istinto di gregge e come base dei rapporti sessuali fra i corpi animali. Fra gli esseri umani esso svolge una funzione analoga, e i punti di contatto e l'occasione di assumere le proprie responsabilità si trovano proprio in tale connessione.

Tuttavia, sarà utile notare che, in ultima analisi e per quanto riguarda queste funzioni e questi poteri, gli animali hanno più da dare agli uomini che non viceversa.. Nel genere umano agisce un altro aspetto divino, quello della volontà, del proposito indirizzato, dello scopo prefisso, del piano intelligente. Sono qualità inerenti all'uomo e costituiscono un aspetto della mente divina che di norma non è ancora attivo nell'animale. Ma crescendo l'influenza che il regno umano esercita sugli animali, e data la tendenza costante alla domesticità che questi dimostrano, vedremo affiorare una certa misura di finalità; il mezzo perché ciò avvenga è il volgere l'amore e l'attenzione dell'animale verso il proprio padrone. Questo esempio espri-

me alcune responsabilità che l'uomo ha nei confronti di quel regno. Gli animali domestici devono essere ammaestrati a partecipare nell'azione dell'applicazione della volontà. L'uomo per ora sembra interpretarlo come volontà, da parte dell'animale, di amare il padrone, ma si tratta di qualcosa di più profondo e fondamentale del semplice soddisfare il desiderio dell'uomo di essere amato. L'ammaestramento vero e intelligente degli animali selvaggi, adattandoli a condizioni di vita regolata, fa parte del processo divino di integrare il Piano ed esprimere l'intento divino in modo ordinato e armonico.

256 La lacuna oggi esistente fra i due regni sarà colmata col potere del pensiero, e questo dovrà essere effettuato con il pensiero controllato e diretto dell'uomo, che governerà e dirigerà la coscienza animale e non evocandone l'amore, la paura o il dolore. Dovrà essere un processo puramente mentale e una stimolazione unicamente mentale.

Nelle lunghe età trascorse, il rapporto dell'uomo con gli animali è stato di natura interamente fisica. Essi lo assalivano quando ancora non era che un uomo-animale poco diverso da loro. Spesso si dimentica che lo sviluppo umano ebbe una fase in cui gli uomini-animali e le forme animali allora esistenti vivevano in rapporto molto più stretto di oggi. Era il solo fatto dell'individualizzazione a distinguerli. Essa era del resto così poco realizzata, che la differenza fra l'animale privo di mente (così chiamato) e l'umanità ancora nella sua infanzia era appena apprezzabile. In quelle epoche remote trapelavano molte cose che ora sono andate perdute nel cupo silenzio del passato. Il mondo animale era allora assai più potente di quello umano, gli uomini erano impotenti di fronte agli assalti degli animali e le devastazioni perpetrate a danno dei primi uomini-animali verso la metà dell'epoca Lemure furono terribili e spaventose. Piccoli gruppi di nomadi venivano distrutti uno dopo l'altro, età dopo età, dalla potente vita animale d'allora e, sebbene l'istinto guidasse l'uomo-animale a prendere certe precauzioni, si trattava pur sempre di un istinto poco diverso da quello dei loro nemici. Ci vollero millenni perché l'intelligenza e l'astuzia umana cominciasse ad affermarsi e l'umanità divenisse più potente degli animali e, a sua volta, portasse la devastazione nel loro regno. Duecento anni or sono, il numero delle vittime umane cadute per opera degli animali nelle foreste dei continenti occidentali, in Africa, nelle terre selvagge dell'Australia e nelle isole tropicali, era ancora incalcolabile. Sono cose che nell'atmosfera sentimentale del momento sono spesso dimenticate, ma spiegano la crudeltà dell'uomo nei confronti degli animali. Non è che un rapporto karmico inevitabile che va smaltendosi.

257 Occorre vedere la questione da un punto di vista più ampio di quanto non si sia fatto finora, e i suoi veri valori storici devono essere meglio compresi prima di decidere con intelligenza quale sia la responsabilità umana e come si debba affrontarla e risolverla.

Nell'epoca dell'Atlantide il rapporto unicamente fisico fu temperato da una relazione astrale o emotiva e venne il momento in cui alcuni animali entrarono nell'orbita della vita umana e furono domati e curati, e apparvero le prime specie domestiche. Iniziò una nuova era, in cui alcuni animali evocarono l'affetto di certi esseri umani e un nuovo influsso prese ad agire sul terzo regno di natura. Questo ebbe inizio durante un ciclo in cui il secondo e il sesto raggio operavano simultaneamente e i loro cicli principali e secondari coincidevano. Ciò accade raramente e quando si verifica i custodi del genere umano colgono l'opportunità per produrre effetti importanti o per inaugurare nuove iniziative che consentano un più rapido sviluppo del Piano divino. Per vincere la paura che l'umanità nel suo complesso provava nei confronti del mondo animale, i custodi le offrono l'opportunità di stringere i rapporti fra uomini e animali e, dato il ciclo in cui amore e devozione si riversavano contemporaneamente nelle e attraverso tutte le forme, gran parte di quella paura fu eliminata. Da allora in poi il numero degli animali domestici crebbe costantemente. Oggi il rapporto fra i due regni è duplice: fisico ed emotivo.

Negli ultimi due secoli vi si aggiunse un terzo rapporto, quello mentale. Il potere mentale dell'umanità, in ultima analisi, sarà il fattore dominante e per suo mezzo i tre regni subumani saranno governati dall'uomo. Ciò sta già accadendo con rapidità nel regno minerale e vegetale. Non si è ancora attuato nell'animale, ma è un processo che sta svolgendosi velocemente.

258 Durante il prossimo ciclo del settimo raggio il progresso non sarà molto, sebbene sul pianeta s'imporranno ritmo e ordine e il caos cederà all'organizzazione; vedremo inoltre un graduale restringersi delle aree in cui gli animali ancora hanno il predominio e alcune specie scompariranno, se non saranno custodite in qualche riserva.

B. INDIVIDUALIZZAZIONE

È evidente che l'effetto del rapporto esistente fra uomini e animali è di produrre in questi ultimi il progresso che si chiama *individualizzazione*. Tale evento è la consumazione del processo di trasfusione e indica l'apparire dei tre aspetti divini in una unità di vita nella forma. Un figlio di Dio, un Signore di Volontà dedicata e diretta, è nato, e il terzo principio divino, l'energia del proposito, si fonde con gli altri due e produce una totale riorganizzazione nella forma animale. Come gli esoteristi da molto tempo hanno fatto notare, l'individualizzazione è un grande esperimento planetario, che sostituì il metodo precedente, usato sulla Luna, dove s'impiegava quello dell'impulso ad andare oltre, a progredire (che quando si attiene all'uomo è detto aspirazione). Ciò significa in realtà che quando la vita evolvente entro la forma era giunta a un certo grado di sensibilità e consapevolezza, e l'impulso interiore era sufficientemente forte, si costringeva ad entrare in contatto con un'altra corrente d'espressione divina la manifestazione di un altro raggio maggiore. Questa unione di varie attività causava la manifestazione di un nuovo essere. Questa è la verità che sta alla base delle idee che ora si propagano e che si classificano con il termine generale di "evoluzione emergente". In molti settori della natura è ancora prevalente e determina l'apparire degli esseri umani sul pianeta.

259 L'impulso e lo sviluppo si originano dall'interno dell'organismo e sono l'effetto della crescita, del progresso e dell'espansione.

Ma il metodo che ora viene solitamente impiegato è un grande esperimento tipico del secondo raggio. Implica un'attività dall'esterno, dall'alto, da un livello superiore o divino, se queste parole quasi prive di senso possono in qualche modo descrivere il procedimento. L'impulso o la spinta in questo caso non ha origine dalle due espressioni inferiori o dalle precedenti fusioni delle energie divine. È l'aspetto superiore della divinità che prende l'iniziativa e, con una stimolazione applicata dall'esterno, provoca una risponidenza da parte della vita entro la forma. Ecco perché il processo ha veramente il carattere di un'iniziazione.

Gli animali che s'individualizzano sono oggi in ogni caso quelli domestici, come il cavallo, il cane, l'elefante e il gatto. Questi quattro gruppi di animali sono attualmente "in processo di trasfusione", secondo la terminologia occulta, e una ad una le unità di vita vengono preparate e avviate alla porta di quel particolare procedimento iniziatico che, per mancanza di un termine migliore, chiamiamo individualizzazione. In quella condizione attendono finché non verrà emanata la parola che consentirà loro di attraversare la porta che li immette nella

"... triplice via che conduce alla duplice via, percorsa la quale staranno finalmente dinanzi alla porta d'oro. Quest'ultima porta li introduce sul Sentiero che è unico, solo e singolo, e scompare nella Luce".

'Antico Commentario.

I fattori che determinano l'individualizzazione sono parecchi e alcuni di essi sono i seguenti:

- 260**
1. La risponidenza della natura istintiva dell'animale all'atmosfera mentale dell'uomo, o degli uomini, che lo attorniano.
 2. L'amore e l'interesse che emanano da coloro cui l'animale è vincolato da legami di affetto o di servizio.
 3. Gli impulsi di raggio attivi in un dato momento. Tra gli altri, essi sono:
 - a. Il raggio dell'animale stesso. Gli elefanti sono espressioni di primo raggio; i cani

- di secondo; i gatti di terzo e i cavalli di sesto. Gli animali che appartengono ad altri raggi non sono ancora pronti per l'individualizzazione¹.
- b. Il raggio della persona, o delle persone cui l'animale è associato.
 - c. Il raggio o i raggi del particolare periodo ciclico.

Potrei indicare i metodi usati da coloro che vegliano sui destini dell'umanità e dei vari regni per provocare l'individualizzazione, ma a che gioverebbe e a che scopo? In una crisi come quella dell'individualizzazione ogni raggio influenza le unità che gli appartengono in modo diverso dagli altri raggi; ognuno di essi determina un primo contatto attraverso uno dei centri del corpo eterico degli animali o degli uomini. Ricordate a questo proposito che nei primi sono attivi quattro centri e tre sono presenti, ma latenti, sia per effetto che per uso. Ogni raggio agisce o riversa la propria energia attraverso uno dei centri eterici dell'Entità che informa un intero regno della natura, e pertanto infonde energia e attività, tramite quel centro, all'unità che sta per individualizzarsi. In avvenire, quando gli effetti prodotti dai raggi, in senso psicologico, saranno meglio compresi e i centri con le loro sette vibrazioni di raggio saranno studiati in modo più approfondito, si scoprirà che tramite un centro particolare e secondo una data vibrazione di raggio si possono conoscere forme di vita e centri di coscienza e si può entrare in rapporto con essi.

261 Ciò vale per tutte le forme di tutti i regni, subumani e sovrumani. Uno dei modi in cui l'uomo impara dapprima questa verità è la scoperta della vibrazione, emanante da un Maestro, che produce una reazione in lui ed evoca una risposta. In tal modo egli può scoprire a quale raggio appartenga la sua anima e verso quale gruppo sia attratto. È un fattore importante per l'aspirante, da considerarsi con attenzione maggiore di quanto si sia fatto finora, perché in tal modo egli determina la natura e la qualità della propria anima e il centro attraverso il quale, in senso occulto, esce sul Sentiero. Scopre inoltre il gruppo di forme e di vite alle quali è collegato, che deve servire e dalle quali può essere servito.

Nell'aspirante comune il rapporto esistente fra centri e raggi può essere elencato nel modo seguente:

1. Centro della testa.....	Primo raggio.....	Volontà o Potere.
2. Centro Ajna.....	Quinto raggio.....	Conoscenza concreta.
3. Centro della gola.....	Terzo raggio.....	Intelligenza attiva.
4. Centro del cuore.....	Secondo raggio.....	Amore-Saggezza.
5. Plesso solare	Sesto raggio.....	Devozione.
6. Centro sacrale.....	Settimo raggio.....	Magia cerimoniale.
7. Base della spina dorsale.....	Quarto raggio.....	Armonia.

Questi raggi e i centri che vi corrispondono meritano lo studio più accurato. Sono di natura inclusiva e rivelatrice. Notate ad esempio che il settimo raggio attualmente governa e si esprime per mezzo del centro sacrale, che controlla la vita sessuale e la costruzione delle forme d'espressione. Quindi esso vibra attivamente e si riversa tramite quel centro particolare per organizzare e produrre l'apparenza delle nuove forme mediante le quali tutta la vita del prossimo ciclo (inteso in senso astrologico e periodico) possa esprimersi. Per questo motivo fu necessario che questa energia controllasse la vita sessuale, per indurre i mutamenti voluti, e uno dei grandi effetti dell'influsso del settimo raggio che sopraggiunge fu l'accrescersi dell'interesse mentale per le funzioni del sesso.

262 Lo studio degli influssi di raggio attivi in questo periodo storico mostrerà l'esattezza e la suggestività delle relazioni contenute nella tabella precedente. Il rapporto fra l'uomo e gli animali, come abbiamo visto, è fisico, emotivo e sempre più mentale. Ognuna delle razze

¹ Vedi pag. 164 per una diversa enumerazione dei raggi. L'apparente contraddizione può essere dovuta all'uso della parola "raggio" senza indicare se è un raggio maggiore, uno dei sette sottoraggi di un raggio maggiore o un raggio complementare.

umane, a sua volta e sotto gli influssi di raggio, produce precisi effetti sui tre regni subumani. Quando ebbe inizio il grande esperimento dell'individualizzazione, tramite l'umanità vennero focalizzate le energie o gli influssi di raggio emananti dai regni sovrumani e cominciò la grande funzione dell'umanità, che è di trasmettere ciclicamente le forze di raggio. Sebbene attualmente la stella a sei punte sia il simbolo dell'opera creativa (vista nel suo complesso), il triangolo con il vertice in basso, equilibrato dall'altro con il vertice in alto un giorno descriverà in modo più fedele la funzione creativa e di preservazione proprie del quarto regno.

C. I CINQUE PUNTI DI CONTATTO

Cinque sono i punti di contatto tramite i quali il mondo materiale può essere occultamente "elevato" alla vita e al potere, così come sul nostro pianeta si trovano sempre cinque punti attraverso i quali vita ed energia fluiscono nel mondo naturale. Mi riferisco ad alcuni centri che sono attivi per quanto si attiene alla vita fisica e materiale del pianeta. Vi sono inoltre, come ebbi a dire quando trattai degli sviluppi dei prossimi tre anni, cinque centri attraverso i quali sta affluendo una nuova forza spirituale energizzante, e sono le corrispondenze planetarie dei cinque sensi umani, sia oggettivi che soggettivi.

263 Ma i raggi si riversano attraverso l'umanità nel suo insieme, e tramite le sue cinque razze (l'attuale, quella Ariana, che è la terza, e altre due che seguiranno). Questo aspetto particolare dell'energia di raggio stimola l'aspetto coscienza e desterà ed eleverà la coscienza celata in tutte le forme materiali, sia nell'uomo che nei regni subumani. I cinque punti, con le loro influenze "elevatrici" sono i seguenti, omettendo le due razze precedenti e intangibili, a rigore non del tutto umane, partendo dalla prima che si possa considerare veramente umana:

1. Razza Lemure.....	quinto raggio...	L'avvento dei Figli del Fuoco.
2. Razza Atlantidea.....	sesto raggio.....	La devozione dei Signori dell'Amore.
3. Razza Ariana.....	terzo raggio.....	L'attività degli Uomini della Mente.
4. Razza futura.....	quarto raggio...	La visione delle Unità di Luce.
5. Razza finale.....	primo raggio...	Il volere dei Signori del Sacrificio.

Le due razze antecedenti erano governate rispettivamente dal secondo e dal settimo raggio, e incarnano l'attività del costruttore di forme e l'energia costruttiva dell'organizzatore magico. Studiando questi cicli maggiori il lettore tenga presente che essi comprendono periodi di tempo inconcepibilmente lunghi e producono due effetti che devono essere considerati.

Primo. Le cinque energie di raggio agiscono sul regno umano e nel trascorrere delle età elevano l'uomo dalla morte alla vita e dall'oscura prigione della materia lo conducono nella luce del giorno. Sono le cinque forze datrici di vita che innalzano al cielo la coscienza umana, e la forma alla comprensione. Non conosco altra parola che esprima il concetto se non questa, e il suo significato più vero appare quando la si divide nelle sue componenti.

264 Secondo. Le energie di raggio, operando tramite il regno umano, questa volta elevano (a gran fatica) i regni subumani a vita e a comprensione cosciente. Tramite i cinque punti di contatto spirituale, in ciascuno dei tre regni, la vita è introdotta nella natura stessa. Ecco perché "l'intero creato geme e travaglia ancora". In ciò è racchiuso il segreto della resurrezione, vista in senso planetario, rappresentata anche individualmente da ogni figlio di Dio vittorioso. È il grande segreto della Massoneria, il mistero centrale del suo sublime terzo grado. Occultamente, a volte vi si accenna come "il rapporto della morte con le cinque energie datrici di vita viste all'opera il terzo giorno della rivelazione" oppure, in senso ancora più simbolico:

"Nella camera della morte, la luce azzurra del giorno nascente rivela il gruppo che cerca di risuscitare il defunto. A nulla valgono i loro sforzi finché non fondono assieme le cinque grandi forze del Signore della Magia. Quando operano così come uno solo, il lavoro si compie in unione completa; fondono la forza che dà la vita; il morto risuscita e

la costruzione procede. Il tempio può essere glorificato e la Parola pronunciata in un ambiente di forza datrice di vita e non di morte. Giungere alla vita attraverso la morte, costruire nella luce dopo aver lottato nella tenebra! Tale è il Piano. Così entriamo nella vita che è morte; avanziamo passando attraverso la porta i cui pilastri gemelli stanno per sempre in segno di forza e di verità divina; così entriamo rapidamente nella tomba e moriamo. Così risuscitiamo a una Parola divina, a un segno quintuplice e, con un balzo, viviamo”.

L'Antico Commentario dice poi, a proposito dell'umanità:

265

“I Signori del quinto grande raggio della mente ci hanno messo sulla via. I Signori del grande sesto raggio ci hanno costretti a soffrire per la causa, ma anche ad amarla, e ad apprendere mediante la devozione profonda. I Signori del grande terzo raggio ci conducono, tramite la mente, alla pira funeraria, allo stadio in cui moriamo, per risorgere ancora. Nella terza stanza, nel terzo giorno d'oscurità, il Maestro scompare. Muore, lo perdiamo di vista. Ma i cinque grandi Signori uniscono le loro forze. In sublime compagnia operano per risuscitare i morti. Solo così può essere pronunciata la Parola che trae i morti alla vita. Tale è l'opera dell'uomo per Dio, di Dio per l'uomo”.

D. MANIFESTAZIONE CICLICA

Così il lavoro prosegue. I raggi si riversano:

1. In un ciclo solare, come l'attuale, in cui predomina il secondo raggio, di Amore-Saggezza, gli altri essendo sussidiari.
2. In un ciclo planetario, come quelli considerati a proposito delle razze; le cinque e-numerate, con i cinque raggi che le governano.
3. Nei cicli connessi con i dodici segni dello zodiaco.
Sono principalmente due:
 - a. Cicli connessi all'intera ronda zodiacale, di circa 25.000 anni.
 - b. Cicli connessi con ciascuno dei dodici segni, che entrano ed escono dalla manifestazione ogni 2.100 anni circa.
4. Nei cicli in cui alcuni raggi sono al potere per un periodo d'evoluzione di una razza, come i cinque grandi periodi razziali già menzionati.
5. Nei cicli minori d'entrata e uscita dalla manifestazione, come abbiamo già indicato in questo trattato.
6. Nei cicli di attività di raggio determinati dai loro simboli numerici.

Ad esempio il primo raggio governa tutti i cicli di un milione di anni, di centomila anni, di mille anni, di cento anni e di un anno. Il settimo regge periodi simili, come di settemila e sette milioni di anni. Lo scambio e l'azione reciproca di questi cicli sono tanto complessi e intensi che se li elaborassi ulteriormente non farei che confondere le vostre idee.

266

Ricordate però che tutti i sette raggi sono sempre operanti e simultaneamente, ma che in modo ciclico e secondo il piano predisposto dalle Menti (incarnate dai raggi) alcune di quelle energie e di quelle forze in un dato periodo predominano più che in altri, e che certe linee di attività, con i loro effetti, si palesano meglio per influsso di un raggio piuttosto che di un altro. Questi influssi pervadono tutte le forme di tutti i regni, con effetti specifici, forme di vita definite e distinte, realizzazioni particolari ed espressioni tipiche della coscienza nella forma che, per quel periodo, sono il prodotto del piano concertato e concorde delle forze edificatrici, operanti all'unisono, ma temporaneamente sotto l'egida dell'uno o dell'altro dei loro numeri. Iniziano la loro attività costruttiva, attraversano quel periodo particolare, quindi si ritraggono, ossia muoiono a quell'attività per essere “elevate al cielo” finché il loro ciclo non ricominci. Rinnovano costantemente questo processo, ripetendo il dramma della nascita, della morte, della resurrezione.

In questa attività di raggio sta il vero significato della Legge della Rinascita, che si cela nel processo di incarnazione e reincarnazione. Non mi soffermo a trattarne, tranne che per farvi notare che le idee e gli insegnamenti degli uomini sulla reincarnazione sono ancora puerili e imprecisi. Occorre rivedere e correggere in modo radicale queste idee, prima che questa legge ciclica fondamentale possa essere veramente compresa.

L'apparire periodico governa dunque i raggi come i regni di natura e le forme che contengono. Determina persino l'attività di Dio. Le razze s'incarnano, scompaiono e si reincarnano, come tutte le vite nella forma. La reincarnazione, ossia l'attività ciclica, è alla base d'ogni parvenza e attività fenomenica. È un aspetto della pulsante vita di Dio.

267 È l'espiazione e ispirazione del processo di esistenza e manifestazione divina. È ciò che si cela dietro la scienza delle affinità chimiche, dietro il rapporto delle polarità opposte, del matrimonio, sia esso tra un uomo e una donna o tra l'anima e la sua espressione, la personalità. È la causa del rapporto sessuale, che opera secondo la grande Legge di Attrazione e Repulsione. Mentre consideriamo l'opera svolta da un regno nei confronti di un altro, e la relazione fra gruppi di vite positive e negative (come ad esempio fra il quarto e il terzo regno) sarà forse opportuno trattare in breve l'argomento del sesso, che è destinato ad essere studiato profondamente e per esteso, e meglio compreso con l'avvento del settimo raggio.

Poco mi rimane da aggiungere all'insegnamento relativo al regno animale e ai raggi poiché, come ho già detto, sarebbe inutile. L'opera umana è di risuscitare i morti, di esprimere la fratellanza nel mondo fisico e di trasmettere energia divina a un mondo di forme che attendono. A mano a mano che i raggi agiscono sull'umanità e manifestano l'uomo quale è essenzialmente e in realtà, la sua opera nei confronti del regno animale e degli altri regni progredirà costante e inevitabile. Anche senza sapere con chiarezza il come e il perché, l'umanità farà la propria parte nell'opera d'edificazione. L'opera creativa procederà e il Piano sarà materializzato. Nei riguardi degli animali l'uomo ha il compito di stimolarne l'istinto fino a rendere possibile l'individualizzazione. Nei confronti del regno vegetale è di favorirne la facoltà del profumo, adattando quelle vite alle moltissime necessità umane e degli animali. Per quanto riguarda il regno minerale, l'uomo dovrà operare in senso alchemico e magico. Ora non posso trattare del processo di trasmutazione, né della rivelazione che ne consegue.

E. IL PROBLEMA DEL SESSO

268 Ho affermato che il settimo raggio che sta subentrando agisce tramite il centro sacrale planetario, e quindi tramite il centro sacrale di ogni essere umano. Ne consegue che possiamo attenderci degli sviluppi nella funzione umana che diciamo sessuale. Vedremo dunque mutare l'atteggiamento dell'uomo nei confronti di questo difficilissimo problema. Trattando di questo argomento e delineandolo per quanto ora possibile, cercherò di essere semplice e di esprimere i miei pensieri in modo che possa derivarne qualcosa di costruttivo e, nell'attuale caotica confusione di suoni discordanti, di opinioni in contrasto, di idee disparate, possa risuonare una nota chiara.

È un argomento d'ovvia difficoltà. Quale ne è la causa? In ultima analisi scopriremo che tale difficoltà si basa sui pregiudizi mentali degli uomini e sulla certezza che il loro punto di vista è necessariamente quello giusto, dato che vivono e agiscono guidati da esso e che a loro basta; si basa sul fatto che l'impulso sessuale è uno degli impulsi fondamentali, uno degli istinti sostanziali ed è quindi il fattore dominante della parte animale della natura umana; si basa sull'eccessiva intimità dell'argomento stesso, intimità che venne tramutata in un segreto indecente quando l'umanità soccombette a un eccessivo puritanesimo e trasformò quella funzione naturale in un mistero lascivo. L'intimità propria di questo soggetto lo fece considerare come un fatto di cui non si deve parlare, come un argomento che la gente perbene deve evitare, invece d'essere ritenuto un processo istintivo e naturale, necessario e istintivo quanto le funzioni del mangiare e del bere.

269 È comunque una funzione che non è stata regolata in modo ritmico nella vita quotidiana e si è ritenuto che debba essere seguita e soddisfatta solo quando ne sorga la necessità e la giusta esigenza. In ciò risiede una grande distinzione e anche la chiave per risolvere il proble-

ma.

Inoltre, la sua difficoltà origina anche dalle posizioni assai diverse assunte a suo riguardo dalle menti umane. Queste vanno dalla promiscuità sregolata alla monogamia che impone crudeli imposizioni e astensioni alla donna e permette sfrenate licenze all'uomo. In seguito a queste difficoltà, derivanti da questi atteggiamenti errati, le legalità e le illegalità, le licenze e le inibizioni hanno prodotto dei focolai d'infezione (se posso così definirli) nella nostra civiltà. Per causa loro abbiamo una moralità rilassata basata sulla confusione, luoghi di prostituzione che sono l'infelice compromesso fra le tendenze viziose e i desideri insoddisfatti, il divorzio devasta la vita familiare e finisce per minare la stessa vita nazionale (di cui ogni famiglia dovrebbe essere una parte sana) e sono in costante aumento le malattie prodotte dalla promiscuità prevalente e dalle molte relazioni illecite. Ma vi è anche un fattore psicologico, di vera importanza, ed è l'atteggiamento militante assunto da molti gruppi che cercano di imporre le loro idee e le loro soluzioni ai propri simili.

Dietro tutti questi effetti, risultato dell'errato atteggiamento verso la funzione sessuale protrattosi per secoli, vi sono due mali, o meglio due gravi effetti scaturiti dalle azioni mentali e fisiche dell'uomo. La loro importanza è tremenda. In primo luogo, nella coscienza umana si sono sviluppati tutti quei complessi, psicosi, inibizioni e fratture psicologiche che in modo tanto grave hanno minato la salute e la serenità di centinaia di migliaia di uomini.

270 Inoltre, la minaccia che insidia la vita dell'umanità stessa, come si esprime nell'unità familiare e nella vita della famiglia. Da un lato vediamo promiscuità e licenza nelle relazioni sessuali, da cui derivano (ora come sempre) sovrappopolazione e sovrapproduzione di esseri umani. Dall'altro, l'imposizione di una sterilità che, sebbene sia spesso il male minore, alla fine risulta pericolosa. Quest'ultima sta aumentando rapidamente. Essa finisce per determinare condizioni fisiche indesiderabili, ma oggi è pur sempre il minore di due mali. A questo punto si possono far notare due fattori secondari. Dal primo di questi due mali, e per effetto della sovrappopolazione, si è prodotta una situazione economica di natura così drastica e grave da minacciare la pace e la stabilità stesse del mondo; dal secondo invece potrebbe conseguire la graduale scomparsa del genere umano, se la sterilità imposta finisse per diventare una pratica generale. Ne deriverebbe il predominio del mondo animale e lo smisurato accrescersi della sua vitalità, e quindi un periodo di regresso anziché di progresso.

Nel trattare l'argomento del sesso mi atterrò alle premesse generali, e naturalmente molte saranno le eccezioni alle norme e alle classificazioni suggerite. Lo considero nel suo complesso, e quindi tengo presente soprattutto la minaccia insita nell'atteggiamento odierno, la necessità di una comprensione migliore e l'esigenza di riordinare le idee che gli uomini hanno su questa questione di importanza capitale. L'atteggiamento assunto dal selvaggio incapace di pensare nei confronti della vita sessuale e quello dell'iniziato polarizzato in senso mentale e orientato allo spirito, superficialmente possono sembrare così dissimili da non presentare alcun punto di contatto; eppure, questi due atteggiamenti sono fundamentalmente più vicini l'uno all'altro e alla realtà di quanto non lo sia quello dell'uomo medio odierno.

271 Il primo è controllato dal ritmo della sua natura animale e ignora del tutto l'aspetto malvagio e ignobile della promiscuità dell'uomo civile, come l'ignora l'animale selvaggio; il secondo vive in modo regolato, controllandosi con il potere della mente e animato dal desiderio di bene per l'umanità. Fra questi estremi stanno tutte le diverse opinioni, le molte idee discordanti, i molti costumi, le molte specie di rapporti (legittimi e no), le molteplici reazioni animali e psicologiche, le tante forme di matrimonio e le molte perversioni del processo naturale che contraddistinguono l'uomo moderno in tutto il mondo. Queste a loro volta variano secondo le diverse civiltà e l'influsso delle diverse condizioni climatiche.

È quindi evidente che non rientra nel mio compito fare l'analisi dettagliata dei costumi matrimoniali delle epoche antiche e presenti. Non fa parte del mio lavoro diffondermi in dettagli sugli errori e le infelici conseguenze, le molte perversioni, le crudeltà sadiche che sono scaturite dall'abuso di questa funzione naturale, compiuto dall'uomo e dalla sua compagna, e che non si tratta di delucidare la loro stolta comprensione della Legge di Attrazione e Repulsione. A nulla gioverebbe se in questa breve discussione di un argomento così immenso esponessi le teorie che gli uomini hanno formulato cercandone la soluzione. Il loro nome è

legione. Tutte contengono un frammento di verità. Quasi tutte palesano la profonda ignoranza umana e possono sempre essere studiate da chiunque abbia il tempo di farlo, l'intelligenza per leggere con chiarezza e senza pregiudizio, il denaro per procurarsi i testi occorrenti.

Non posso, né voglio, discutere gli aspetti medici e fisiologici del vizio, sia derivante dalla promiscuità che da un matrimonio infelice. Posso esservi più utile indicandovi le leggi che dovrebbero reggere la vita dell'uomo, soprattutto in relazione al sesso e mostrando, per quanto potrò e oserò, come e perché si sia prodotta l'attuale situazione, peculiare e unica nel suo genere.

272 Potrò darvi anche alcuni suggerimenti che, se considerati debitamente, serviranno a sgombrare dalla mente quelle visioni false e illusorie che impediscono all'uomo di vedere con verità, e quindi aiutarlo a trovare l'aureo filo di luce che a tempo debito lo condurrà alla soluzione del problema.

Una cosa devo dirvi, per quanto triste possa sembrarvi. Non esiste una soluzione immediata del problema che ora trattiamo. Per lunghissime età gli uomini si sono serviti in modo errato di una funzione donata da Dio, abusandone; hanno prostituito il loro retaggio e con la sregolatezza e la licenziosità, e per mancanza di controllo hanno dato l'avvio a un'era di disturbi sia mentali che fisici, di atteggiamenti falsi e di relazioni illusorie che richiederanno secoli interi per essere sradicati; hanno inoltre portato in incarnazione miriadi di esseri umani non ancora pronti ai quali occorre interludi più prolungati fra le nascite per assimilare le loro esperienze. Le anime poco evolute s'incarnano in rapida successione, ma quelle più vecchie richiedono periodi più lunghi per cogliere i frutti della loro esperienza. Esse sono tuttavia esposte al potere d'attrazione magnetica esercitato da coloro che vivono sul piano fisico e possono essere indotte a incarnazioni premature. È un processo regolato da una legge, ma mentre chi è meno evoluto progredisce secondo la legge di gruppo, come gli animali, i più avanzati risentono l'attrazione delle unità umane e i più evoluti si incarnano seguendo la Legge del Servizio, per deliberata scelta delle Loro anime coscienti.

Suddivido quanto ho da dire in quattro parti, per amore di chiarezza e comodità di riferimento:

- 273
1. Definizione di sesso, virtù e vizio.
 2. Il sesso nella nuova era.
 3. Suggerimenti per l'epoca odierna.
 4. Il sesso e la vita del discepolo.

Non mi occuperò della storia né di particolarità dell'evoluzione umana. Sono tutte necessariamente connesse al problema del sesso, ma hanno implicazioni troppo vaste per quanto ora mi propongo. Come già ho detto, non tratterò degli aspetti fisiologici, dei disturbi derivanti dagli abusi sessuali, né della questione della sterilità, salvo per quanto riguarda lo studio dell'uomo moderno. Né indugerò sulle dispute in atto fra le varie scuole, dal momento che non scrivo da un punto di vista specifico, come quello religioso o morale o semplicemente partigiano. L'intero soggetto è ben più vasto e complesso di una qualsiasi convinzione religiosa, o delle affermazioni morali delle menti limitate. Ciò che è morale in un dato paese o in una relazione specifica, può essere del tutto l'opposto in un altro. Ciò che in una parte del mondo viene considerato legittimo, è illegale in un'altra. Un problema arduo sotto certe condizioni climatiche, presenta possibilità diverse sotto altre condizioni. Nel corso dei secoli la poligamia, la monogamia e la promiscuità hanno prevalso a turno nelle varie regioni e vigono contemporaneamente nel mondo moderno. Ciascuna di esse è stata, od è, giusta, legale e appropriata oppure errata, illegale e sconveniente. Ognuna di queste interpretazioni del problema sessuale è stata oggetto di attacco o di difesa, di orrore virtuoso o di argomentare specioso; ciascuna è stata costumanza e metodo ortodosso, secondo i luoghi, la tradizione, l'educazione e l'atteggiamento degli uomini che l'hanno praticata.

274 In una parte del mondo, una donna può avere più di un marito; in un'altra, un uomo ha legalmente diritto a quattro mogli, se vuole, e queste condizioni esistono negli harem e nei kraal. In Occidente, a un uomo spetta per legge una sola moglie, ma per la promiscuità e le

cosiddette avventure “romantiche”, può in realtà disporre di tante quante un capo tribù africano, e le donne oggi non sono migliori.

Ho esposto queste situazioni senza intenzioni di critica, ma per constatare un fatto e risvegliare il lettore a una situazione generale probabilmente assai diversa da quella che solitamente suppone. Non scrivo per gli specialisti di queste questioni, ma per lo studioso ordinario e intelligente cui occorre una presentazione generale delle condizioni esistenti.

È divinamente vero che la tendenza dei desideri e dei pensieri umani è per l'istituzione della monogamia, ma questa finora non è mai stata universalmente raggiunta. Se si affronta questo argomento con coraggio e sincerità, si è costretti a concludere che nel corso delle età gli uomini non sono mai stati monogami. Le donne lo sono state, in passato, in misura maggiore, ma oggi lo sono forse di meno a seguito dell'educazione che inculca i metodi moderni per proteggersi dai rischi e dai dolori del parto. Fino ad oggi la gravidanza è stata considerata come un freno o una penalità dei rapporti sessuali, legittimi o no. Pensate all'orrore di queste parole! Naturalmente sono sempre esistite donne che hanno praticato l'antico commercio della promiscuità, ma io parlo delle donne nella famiglia. Mi crederete se vi dico che la situazione odierna, per quanto riguarda il sesso, è così critica e grave che non esiste un solo pensatore che ne intraveda la soluzione o sappia escogitare, per quanta chiarezza ed erudizione possiede, il modo di uscire da questo vicolo cieco?

275 I costumi e le pratiche, con le loro conseguenze inevitabili e le consuetudini di antica data confondono anche le menti più lucide. I soli effetti fisici dei rapporti sessuali, sia nell'ambito del matrimonio legittimo o fuori di esso, hanno determinato non solo il mondo della vita umana di tutti i giorni, ma gran parte delle malattie, della pazzia, delle cattive tendenze, degli impulsi perversi che oggi riempiono gli ospedali, i manicomi, i sanatori, le prigioni, le case di cura per alienati.

I giovani, e in modo speciale gli idealisti e coloro che pensano con chiarezza, si trovano alle prese con una situazione che sfida i loro sforzi migliori. Non sanno cosa pensare o cosa credere. Vedono famiglie santificate dal matrimonio legittimo, o ne fanno parte, e (in generale) non vi trovano che infelicità, prostituzione legalizzata, cattiva salute, ricerca di relazioni illecite al di fuori del matrimonio, figli trascurati o non voluti, attriti causati dal matrimonio mal riuscito, divorzio, e nessuna risposta alle loro molte domande intelligenti. Guardano allora altrove, alla vita di coloro che hanno evitato la responsabilità del matrimonio e non vi scorgono che scontento, molto spesso una vita sessuale segreta, condizioni psicologiche fra le peggiori, malattie causate dall'inibizione degli istinti naturali, talvolta figli illegittimi, perversioni, e una tendenza crescente all'omosessualità. Lo smarrimento s'impadronisce di loro e la mancanza di una risposta ai loro quesiti li atterrisce. Chiedono consiglio e aiuto ai pochi capaci di una visione generale, ma non ne ottengono risposte chiare, né filosofie sane, né istruzioni fondamentali. Si dirà loro di attenersi al buon senso, si ingiungerà di evitare ogni eccesso e condizione pericolosa per la salute o capaci di appesantire il fardello delle difficoltà economiche. Si potrà far loro l'esempio dei moralisti del passato, mettendoli in guardia contro gli inevitabili effetti derivanti dalla violazione delle leggi di natura e dalla prostituzione del corpo fisico al desiderio sregolato.

276 Oppure si farà l'elogio delle virtù della “retta condotta”, accentuando il fatto che essi stessi sono Figli di Dio. Tutte cose buone, giuste e utili. Ma non si offre alcuna soluzione, non si getta luce sul problema e la confusione dei giovani non diminuisce. Potranno ancora rivolgersi alle persone religiose e ai sacerdoti ortodossi ed essi diranno loro di essere buoni; citeranno l'esempio dei santi; li inonderanno di precetti puritani, di oneste banalità e di spiegazioni insufficienti, spesso fondate su pregiudizi e convinzioni personali. Ma raramente viene fatta risuonare una nota chiara, ben di rado si farà qualcosa di più che enunciare semplicemente la legge di Mosé: “Tu non devi...”. Per la maggioranza dei giovani ricercatori di oggi, il fatto che Dio dica questo e quello, o che l'ingiunga la Bibbia, non soddisfa il loro desiderio di sapere il come e il perché. La speranza in un paradiso finale, dove l'auto-disciplina, l'autocontrollo e l'astinenza sessuale riceveranno degna ricompensa, sembra troppo lontana per compensare le tentazioni dell'ambiente e gli impulsi insistenti che insor-

gono nell'uomo stesso.

È meravigliosamente vero che molti sanno resistere alle "tentazioni della carne". È un fatto altrettanto stupendo che ovunque esistono uomini e donne che attraversano la vita incontaminati e puri. È gloria dell'umanità che anime progredite sappiano vivere avulse dalla natura animale e controllare mentalmente le loro azioni quotidiane. Ma molti di questi, vivendo in un mondo diverso di pensiero e di interessi, non sono tentati come i figli degli uomini più proclivi alla natura animale.

277 Inoltre vi sono coloro che si astengono dalle cattive azioni per paura delle conseguenze, sia immediate e fisiche che remote, nell'altro mondo di punizione. Ma chi di tutti questi, anche i più santi e buoni, sa parlare con vera saggezza e comprensione di questo problema universale? Chi di loro vede la via d'uscita? Chi di loro comprende il motivo di tutte le sofferenze, dei peccati e della malignità che si sono diffusi intorno al rapporto sessuale? Chi di loro capisce veramente il senso profondo della vita sessuale, il suo posto nello schema universale e quale ne sia il motivo? Chi di loro sa indicare con certezza e vera visione la prossima fase evolutiva, verso cui procediamo, e gli sviluppi futuri?

1. Definizione di sesso, virtù e vizio

Parlando in senso cosmico, sesso è una breve parola usata per indicare il rapporto (durante la manifestazione) fra spirito e materia, fra vita e forma. In ultima analisi è espressione della Legge di Attrazione, quella legge fondamentale alla base di tutta la manifestazione della vita nella forma e che causa tutte le apparenze fenomeniche. Parlando in senso umano o fisico, sesso è il termine usato a denotare il rapporto fra uomo e donna, il cui risultato è la riproduzione della specie. Parlando delle usanze moderne fra le masse che non pensano e gli uomini comuni, sesso è un termine che indica l'allettante soddisfazione degli impulsi animali, a qualunque costo e senza alcuna norma ritmica. È essenzialmente un'espressione di dualità e della separazione dell'unità in due metà, o aspetti. Possiamo definirli come spirito e materia, maschio e femmina, positivo e negativo; sono per natura una fase del processo evolutivo che conduce all'unità finale, o omosessualità, che nulla ha a che fare con la perversione che oggi, alla leggera, viene indicata con lo stesso nome.

278 Quest'ultima oggi è dilagante nella sua concezione mentale e moderna, ma è ben raro trovare chi veramente combini in sé i due sessi e, fisiologicamente e mentalmente, sia completamente "autoappagantesi, autosostentantesi e autopropagantesi". Nel corso dei millenni, di quando in quando vediamo il vero omosessuale che emerge a garanzia di un lontano conseguimento razziale ed evolutivo, quando il ciclo mondiale sarà giunto al termine e le due metà disgiunte si saranno nuovamente fuse nella loro unità essenziale. Con quanto sopra non mi riferisco a qualche dottrina delle anime gemelle o a qualsiasi perversione della realtà, come oggi ordinariamente s'intende, bensì al divino Ermafrodito, al vero androgino e all'uomo perfetto. Ma il vero significato del termine è stato falsato e nove volte su dieci (meglio novantanove su cento) si applica a un genere di perversione mentale, a un atteggiamento distorto della mente che spesso sfocia in pratiche e reazioni fisiche la cui manifestazione risale a tempi tanto remoti che la loro stessa antichità basta a smentire l'idea che siano indizio di un progresso. Si tratta invece di un regresso, di un ritorno a un ritmo antico, della ripresa di antiche abitudini.

Sono perversioni che appaiono sempre quando una civiltà sta per crollare e il vecchio ordine muta in uno nuovo. Perché? Perché i nuovi impulsi che si riversano su quelli antichi e l'impatto delle nuove forze risvegliano nell'uomo il desiderio di ciò che per lui rappresenta un campo d'espressione ancora inesplorato, e di ciò che è insolito e spesso anormale. Accade allora che le menti deboli soccombano, o che anime forti che sperimentano cadano vittime della loro natura inferiore e indaghino in direzioni illecite.

279 Quindi, per effetto di queste nuove energie, si avanza in modo definito in nuovi regni spirituali inesplorati, ma nello stesso tempo si sperimenta anche nell'ambito del desiderio fisico, che per l'uomo non è la linea di progresso.

Via via che il mondo delle forme risponde ciclicamente all'influsso delle energie supe-

riori, queste stimolano tutte le parti e gli aspetti della vita formale, producendo risultati buoni o meno buoni. Temporaneamente affiora il male, così come una rettitudine durevole. Se questo impatto di energie deve determinare reazioni materiali e se l'uomo rivolge il proprio interesse a ciò che è materiale, allora prevale la natura della forma e non la divina, e si prostituisce l'energia a fini materiali, come l'espressione fisica delle relazioni sessuali a scopo di commercio, il male trionfa. Ma si deve ricordare che la stessa energia divina, operante nell'ambito dell'amore fraterno, ad esempio, non produrrebbe altro che bene. Illusterò quanto dico in due modi, che entrambi spiegano l'attuale orgia di espressione sessuale e l'interesse generale per questo argomento.

Viviamo in un periodo storico in cui stanno producendosi tre eventi della massima importanza, per lo più sconosciuti e inosservati da tutti.

Sta entrando in manifestazione il settimo raggio, di Legge e Ordine; stiamo penetrando in un nuovo segno dello zodiaco e il "ritorno del Cristo" è imminente. Questi tre avvenimenti causano gran parte del disordine e del caos attuali; nello stesso tempo essi determinano un indirizzo generale verso le realtà spirituali che tutti i veri ricercatori riconoscono e l'aumento della comprensione, dei movimenti assistenziali, della cooperazione, dell'unità religiosa e internazionale. Delle energie rimaste finora allo stato latente ora diventano potenti.

280 Nelle fasi iniziali la reazione del mondo è materiale; in quelle finali si manifesteranno qualità divine che muteranno storia e civiltà. L'interesse oggi dimostrato per i cosiddetti raggi cosmici indica un riconoscimento scientifico dell'avvento delle energie di settimo raggio. Riversandosi attraverso il centro sacrale del corpo eterico planetario, questi raggi esercitano necessariamente un effetto sul centro sacrale degli uomini, e da ciò derivano la temporanea iperstimolazione della vita sessuale e l'attuale eccessiva importanza data all'argomento del sesso. Ma ne deriva anche (e bisogna ricordarlo) l'ardente impulso che ora si esprime mentalmente e che alla fine condurrà il pensiero umano a risolvere il problema del sesso.

L'avvento dell'era dell'Acquario stimola inoltre nell'uomo lo spirito di universalità e la tendenza alla fusione. Lo si può scorgere nella crescente tendenza alla sintesi che appare attualmente nel mondo degli affari, della religione e della politica. Essa produce l'impulso all'unione e, fra l'altro, alla comprensione religiosa e alla tolleranza. Ma questi influssi, agendo sui corpi sensibili di uomini ancora poco evoluti, e di altri di natura eccessivamente psichica, finiscono per indurre una tendenza morbosa all'unione sessuale, sia legittima che illegittima; una smodata attitudine a quei rapporti d'ogni genere e a relazioni e fusioni che non seguono la linea evolutiva e molto spesso oltraggiano le stesse leggi naturali. L'energia è impersonale, i suoi effetti sono duplici e variano secondo il tipo di sostanza sul quale agisce.

L'avvento del settimo raggio esprime il potere di organizzare, la capacità di integrare e di portare in rapporto sintetico le grandi paia di opposti, per produrre in tal modo le nuove forme di manifestazione spirituale. Ma darà luogo anche a nuove formazioni di ciò che, dal punto di vista dello spirito, può considerarsi come male materiale.

281 È il grande impulso che porterà alla luce del giorno tutto ciò che è rivestito di materia, e perciò col tempo rivelerà lo spirito e la gloria celati, quando ciò che è stato svelato della forma materiale sarà stato purificato. A ciò si riferiva il Cristo quando profetizzò che, alla fine dell'epoca, le cose nascoste sarebbero state rivelate e i segreti gridati dai tetti delle case.

Tramite questo processo di rivelazione, in atto nella famiglia umana come in tutta la natura, si svilupperà il potere del pensiero. Ciò avverrà con l'evolversi della facoltà di discriminare, che permette all'uomo di fare le sue scelte e quindi sviluppare un senso più esatto dei valori. I modelli veri e quelli falsi emergeranno nella sua coscienza ed egli sceglierà in modo da porre le fondamenta di un nuovo ordine che inaugurerà la nuova razza, con nuove leggi e nuove modalità d'approccio, e quindi darà alla luce la religione dell'amore e della fratellanza e quel periodo in cui il gruppo e il bene di gruppo saranno la nota dominante. L'odio e la separatività scompariranno e gli uomini troveranno una vera unione.

Vi è un terzo fattore da considerare, l'avvento del Cristo. Ovunque troviamo uno spirito di attesa, la richiesta di una manifestazione e di un evento simbolico cui diamo nomi diversi,

ma che solitamente è indicato come l'avvento del Cristo. Come sapete, potrà prodursi in senso fisico vero e proprio, come già accadde in Palestina, oppure il Grande Signore di Vita potrà adombrare in modo definito i Suoi discepoli e chi Lo ama. Tale adombramento evocherà una risposta da tutti coloro che siano in qualche modo spiritualmente risvegliati. Oppure quell'avvento assumerà l'aspetto di un tremendo afflusso del principio cristico, la vita e l'amore di Cristo operante tramite la famiglia umana.

282 O ancora, tutte le tre possibilità si verificheranno simultaneamente fra breve. Non spetta a noi dirlo. Noi dobbiamo tenerci pronti a preparare il mondo a questa eccezionale successione di eventi. Il futuro immediato mostrerà quanto ha in serbo. Ma ciò che voglio farvi notare è che questo afflusso dello spirito d'amore del Cristo (sia che giunga tramite una Persona in forma corporea o tramite la Sua Presenza percepita e realizzata) avrà un duplice effetto.

Sono parole dure per chi non pensa o non ragiona, ma nell'uomo sarà stimolato tanto il bene quanto il male; saranno risvegliati e alimentati sia il desiderio materiale che l'aspirazione spirituale. I fatti comprovano che un giardino abbondantemente fertilizzato o un campo irrigato e tenuto con cura producono un raccolto copioso sia di erbacce che di fiori. Eppure non sono che due reazioni allo stesso sole, alla stessa acqua, allo stesso fertilizzante, alla stessa cura. La differenza è insita nei semi che giacciono nel terreno su cui quei fattori esercitano il loro potere. L'afflusso di amore stimolerà quindi l'amore e il desiderio terreno e anche le brame animalesche; favorirà l'impulso a possedere in senso materiale, con tutte le conseguenze nocive che ne derivano e l'aumento di reazioni sessuali, nonché le molte espressioni proprie di un meccanismo mal regolato, che risponde a una forza impersonale. Ma promuoverà anche l'amore fraterno e l'espressione della coscienza di gruppo, della comprensione universale; produrrà una nuova e potente tendenza alla fusione, all'unificazione e alla sintesi. Tutto ciò avverrà tramite l'umanità e lo spirito cristico. L'amore del Cristo si diffonderà sempre più sulla terra e nei prossimi secoli la sua influenza aumenterà finché, al termine dell'era dell'Acquario e grazie all'opera del settimo raggio (che pone in stretta cooperazione le paia di opposti) possiamo attenderci che "Lazzaro risorga da morte" e l'umanità esca dalla tomba della materia.

283 La divinità celata sarà svelata. Tutte le forme cadranno sotto l'influsso dello Spirito cristico e la consumazione dell'amore sarà un fatto compiuto.

Queste sono le tre cause che determinano l'attuale interesse generale per il sesso e due ne sono le conseguenze naturali:

In primo luogo, l'intensificarsi in tutto il mondo, e specialmente nei grandi centri, dell'uso del rapporto sessuale, cui però non corrisponde per ora un aumento di popolazione. Ciò è dovuto ai metodi moderni di controllo delle nascite e anche alla focalizzazione sempre più mentale del genere umano, che induce sterilità o riduzione del numero di figli.

In secondo luogo, la riorganizzazione delle idee umane a proposito del matrimonio e del rapporto sessuale. Ciò è dovuto al crollo dell'attuale situazione economica, all'interesse che suscita ovunque l'igiene medica (finora limitata solo agli specialisti), al riconoscimento generale delle diverse usanze in fatto di matrimonio vigenti in oriente e in occidente, che ha fatto sorgere molti interrogativi, e inoltre all'insuccesso, da parte dei dispositivi legali, di salvaguardare l'unità della famiglia e interpretare i rapporti umani in modo soddisfacente.

Dall'universale interesse e dalla discussione generale si procederà verso una soluzione e una meta che finora esistono solo a livelli puramente astratti e mentali e nel mondo delle idee. Anche i pensatori più avanzati non percepiscono che in modo vago e nebuloso quali siano quegli ideali ancora ignoti.

Non si tratta di un problema di natura essenzialmente religiosa, se non nel senso che le relazioni sociali sono fondamentalmente divine. È una questione basilare e quando sarà risolta vedremo stabilita l'uguaglianza fra i sessi, rimosse le barriere che attualmente separano uomini e donne, e salvaguardata l'unità familiare.

284 Ciò comporterà quindi la protezione dell'infanzia, in modo che vengano forniti gli elementi essenziali a un giusto sviluppo fisico, e una giusta educazione che garantisca uno sviluppo emozionale corretto e una formazione mentale che consenta al fanciullo cresciuto di servire i propri simili, la sua epoca e il proprio gruppo nel modo migliore. Questo ideale è

sempre esistito, ma non è mai stato tradotto in pratica in misura soddisfacente. La soluzione del problema sessuale libererà le menti da inibizioni e preoccupazioni indebite e ne deriverà un afflusso di nuove idee e di nuovi concetti. Scopriremo che virtù e vizio non sono sostanzialmente in rapporto con la capacità o incapacità di conformarsi alle leggi umane, bensì con l'atteggiamento che l'uomo assume di fronte a se stesso e ai propri rapporti sociali con Dio e il prossimo. La virtù è la manifestazione, nell'uomo, dello spirito di cooperazione con i propri fratelli, spirito di cooperazione che richiede altruismo, comprensione e totale oblio di se stessi. Il vizio ne è la negazione. Virtù e vizio significano in realtà semplicemente perfezione e imperfezione, conformità al modello divino di fratellanza o in capacità di adeguarvisi. I modelli di vita sono mutevoli e cambiano col progredire dell'uomo verso la divinità. Variano inoltre con il destino del singolo, secondo l'epoca, l'età, l'indole e l'ambiente, e anche secondo il grado di evoluzione conseguito. Il modello da raggiungere oggi non è quello di mille anni fa, né sarà lo stesso fra mille anni.

Ma non tutti i periodi della storia sono stati critici come l'attuale poiché, a prescindere dalla grande opportunità ciclica cui ho già accennato, l'umanità stessa è pervenuta a un conseguimento senza pari. Per la prima volta nella sua storia abbiamo l'espressione di un vero essere umano, dell'uomo quale è essenzialmente.

285 La personalità è integrata e agisce come una unità, e la mente e la natura emotiva sono fuse e unite, da un lato con il corpo fisico, dall'altro con l'anima. Inoltre, la focalizzazione sta spostandosi dall'esistenza fisica a quella mentale e, in un numero crescente di casi, alla vita spirituale. Non vi è quindi di che scoraggiarsi, se quanto affermo è vero. Oggi è in atto, su vasta scala, una vera e propria "elevazione del cuore al Signore", e lo sguardo si volge sempre maggiormente al mondo dei valori spirituali. Ciò spiega il cambiamento radicale cui assistiamo.

Pur prescindendo dall'avvento della nuova era, e quindi dall'afflusso dello spirito cristico con il suo potere che trasforma e rigenera, e senza tenere conto del ritorno ciclico delle energie del settimo raggio, l'umanità è in una condizione tale per cui la rispondenza alle energie più profonde dello spirito e alle nuove possibilità è, per la prima volta, adeguata e sintetica. Ecco perché il problema si acuisce. Ecco il grande giorno dell'opportunità. Ecco perché la meraviglia della nuova aurora, che possiamo vedere risplendere a Oriente.

A questo punto vorrei affrontare il problema del sesso da un altro punto di vista e farvi notare che si tratta di un simbolo fondamentale. Un simbolo, come sapete, è il segno esteriore e visibile di una realtà interiore e spirituale. Qual è la realtà interiore in questo caso? Prima di tutto la realtà del rapporto. È il rapporto fra la coppia fondamentale di opposti: Padre e Madre, spirito e materia, positivo e negativo, vita e forma, e tra le grandi dualità che, se riunite in senso cosmico, producono la manifestazione del figlio di Dio, il Cristo cosmico, l'universo cosciente e senziente.

286 La storia evangelica ne è un simbolo drammatico e il Cristo storico ne garantisce la verità e la realtà. Egli assicura la realtà del significato interiore e della vera base spirituale di tutto ciò che è e che sempre sarà. Dal rapporto fra luce e tenebre ciò che è invisibile emerge come visibile, e noi possiamo vedere e conoscere. Il Cristo, come luce del mondo, rivelò quella realtà. Dio parlò dalla notte dei tempi e la Sua Paternità fu rivelata.

Il dramma della creazione e la storia della rivelazione ci sono descritti, se solo sapessimo vedere e interpretare i fatti con esattezza spirituale, nel rapporto fra i sessi e nella loro convivenza. Quando questi non siano più semplicemente fisici, ma si tratti di un'unione fra due metà su tutti e tre i piani (fisico, emotivo e mentale) il problema sarà risolto e il matrimonio ripristinato nella posizione intesa nella Mente di Dio. Oggi è il matrimonio di due corpi fisici. Talvolta lo è anche di due nature emotive. Ben di rado si tratta anche di un matrimonio di menti. A volte è l'unione del corpo fisico di una delle parti mentre quello dell'altra rimane freddo, indifferente ed estraneo, ma il corpo emotivo risente l'attrazione e partecipa. Altre volte il corpo mentale si unisce al fisico e la natura emotiva è assente. Raramente, assai raramente, si produce la fusione coordinata e cooperante delle tre parti delle due personalità. Quando questo avviene, si ha la vera unione, il matrimonio reale, il fondersi di due in un essere solo.

È a questo punto che alcune scuole di insegnamento esoterico si sono purtroppo sviate. Nella loro presentazione del vero si è introdotta l'idea errata che un matrimonio di questo genere sia indispensabile per la liberazione spirituale e che senza di esso l'anima continui a restare prigioniera.

287 Esse insegnano che con l'atto matrimoniale si attua l'unificazione con l'anima e che senza questo matrimonio non possa esservi alcuna liberazione spirituale. L'unificazione con l'anima è un'esperienza interiore individuale e produce espansione di coscienza, di modo che l'individuale e lo specifico si unisce al generale e all'universale. Tuttavia, dietro a quella presentazione erronea la verità esiste. Quando questo matrimonio e questi rapporti sessuali esistono su tutti i tre piani, si creano le condizioni adatte a fornire alle anime le forme necessarie per incarnarsi. I Figli di Dio possono reperire forme in cui manifestarsi nel mondo. Il tipo di essere umano attratto in incarnazione dipenderà dall'estensione del contatto matrimoniale (se si possono usare parole tanto insolite). Se i genitori sono esseri semplicemente fisici ed emotivi, tali saranno i loro figli. In tal modo si determina la media generale umana. Oggi l'umanità sta rapidamente giungendo a uno sviluppo elevato. Di conseguenza le concezioni attuali attinenti al matrimonio non soddisfano, e ciò presagisce l'enunciazione di certi principi ancora ignoti che finiranno per regolare i rapporti fra i sessi e quindi daranno agli uomini e alle donne l'occasione di offrire, con l'atto creativo, i corpi necessari ai discepoli e agli iniziati.

Nel simbolo del sesso si esprime anche la realtà dell'amore stesso. In realtà l'amore presuppone rapporto, ma la parola "amore" (come la parola "sesso") è usata alla leggera e senza badare al suo vero significato. In fondo amore e sesso sono una cosa sola, poiché entrambi esprimono il senso della Legge di Attrazione. Amore è sesso, e questo è amore, dal momento che questi due termini descrivono il rapporto reciproco e l'unione fra Dio e il Suo universo, fra l'uomo e Dio, fra l'uomo e la sua anima, e infine anche fra uomo e donna. Vengono accentuati il movente e la relazione. Ma il risultato inevitabile di quel rapporto è la creazione e manifestazione di una forma tramite la quale la divinità possa manifestarsi ed esistere.

288 Spirito e materia si unirono e l'universo nacque. L'Amore è sempre produttivo e la Legge di Attrazione è prolifica di effetti. Per la stessa grande legge l'Uomo e Dio si unirono e nacque il Cristo, garanzia e dimostrazione della divinità dell'uomo. Anche l'uomo e la sua anima tentano di riunirsi, e quando ciò avviene il Cristo nasce nel cavo del cuore e si manifesta nella vita quotidiana con potere crescente. Perciò l'uomo muore ogni giorno perché il Cristo appaia in tutta la sua gloria. Il sesso è simbolo di tutte queste meraviglie.

Inoltre il grande dramma del sesso si compie nell'uomo stesso e il processo di unione e di fusione si verifica due volte nel suo corpo, entro la sua personalità. Accenno in breve a questi due eventi simbolici a scopo di studio e ad uso degli studenti di esoterismo, affinché la grande storia del sesso possa essere compresa in senso spirituale.

Come sapete, l'uomo è l'espressione di alcune energie. Queste stimolano all'attività l'uomo fisico, tramite i centri di forza del corpo eterico. Per i nostri fini immediati possiamo suddividere questi ultimi in due gruppi, a seconda se stanno sotto o sopra il diaframma:

I. Sotto il diaframma:

1. La base della spina dorsale.
2. Il centro sacrale.
3. Il plesso solare.

II. Sopra il diaframma:

1. Il centro del cuore.
2. Il centro della gola.
3. Il centro fra le sopracciglia.
4. Il centro della testa.

289 Sappiamo che devono verificarsi due fusioni ed esse rappresentano il simbolico processo sessuale, e due eventi simbolici che estrinsecano un avvenimento spirituale e raffigurano per

l'uomo la sua meta spirituale e il grande scopo divino dell'evoluzione.

In primo luogo, le energie sotto il diaframma devono essere elevate e fuse con quelle sopra di esso. Non possiamo trattare del procedimento e delle regole per effettuarlo, tranne che per un solo caso: l'elevazione dell'energia sacrale al centro della gola, ossia la trasmutazione del processo di riproduzione e di creazione fisica in quello di creatività artistica, in uno dei suoi campi d'espressione. Unendo le energie di quei due centri perverremo a quello stadio del nostro sviluppo in cui produrremo i figli della nostra abilità e delle nostre menti. In altre parole, quando esista vera unione tra le energie inferiori e quelle superiori emergerà la bellezza nella forma, l'inclusione di qualche aspetto della verità in appropriata espressione e in tal modo il mondo ne verrà arricchito. Quando questa sintesi è presente, il vero artista creativo comincia ad agire. La gola, l'organo della Parola, esprime la vita e manifesta la gloria e la realtà celate. Tale è il simbolismo celato nell'insegnamento della fusione tra le energie inferiori e superiori, e di ciò il sesso fisico è simbolo. L'umanità oggi diventa rapidamente più creativa, poiché per effetto dei nuovi impulsi, la trasfusione delle energie è in atto. Con l'evolversi del senso di purezza nell'uomo, con l'accrescersi del suo senso di responsabilità, con lo svilupparsi in lui dell'amore per la bellezza, per il colore e le idee, ciò che è inferiore salirà rapidamente a fondersi con ciò che è superiore, e pertanto l'opera di abbellire il Tempio del Signore ne sarà immensamente accelerata.

290 Ciò procederà rapidamente nella futura età dell'Acquario. La maggioranza degli uomini vive ora accentrata sotto il diaframma e le loro energie sono rivolte al mondo oggettivo materiale e prostitute a fini materiali. Nei prossimi secoli tale stato di cose verrà corretto; quelle energie saranno trasmutate e purificate e gli uomini cominceranno a vivere accentrati sopra il diaframma. Esprimeranno i poteri del loro cuore che ama, della gola che crea e della volontà, divinamente disposta, della testa. Di tale relazione tra l'inferiore e il superiore, il sesso fisico è simbolo.

Ma nella testa dell'uomo avviene un altro mirabile evento simbolico. In quel vivente organismo si compie il dramma per cui l'essere puramente umano si fonde nella divinità. Il grande dramma finale dell'unione mistica fra Dio e l'uomo, e fra l'anima e la personalità. Secondo la filosofia orientale, nella testa dell'uomo vi sono due grandi centri di energia. Uno di essi, il centro fra le sopracciglia, fonde e unisce le cinque energie che ad esso pervengono e con esso si uniscono: quelle dei tre centri sottostanti il diaframma e quelle dei centri della gola e del cuore. L'altro, il centro della testa, si risveglia con la meditazione, il servizio e l'aspirazione, e per suo tramite l'anima entra in contatto con la personalità. Il centro della testa è il simbolo dell'aspetto maschile, o positivo, mentre quello fra le sopracciglia simboleggia la materia, ossia l'aspetto femminile o negativo. Connessi a questi vortici di forza sono due organi fisici, il corpo pituitario e la ghiandola pineale. Il primo è negativo, il secondo positivo. Questi due organi sono le corrispondenze superiori degli organi di riproduzione maschili e femminili. A mano a mano che l'anima assume potenza sempre maggiore nella vita mentale ed emotiva dell'aspirante, essa fluisce con potere crescente nel centro della testa.

291 A mano a mano che l'uomo agisce sulla propria personalità, purificandola e volgendola al servizio della volontà spirituale, automaticamente egli eleva le energie dei centri del corpo fino al centro che si trova fra le sopracciglia. Col tempo l'influenza di entrambi i centri si accresce ed estende fino a produrre un contatto fra i rispettivi campi vibratorii o magnetici, e la luce sfiora d'improvviso. Padre-spirito e madre-materia si uniscono e si unificano, e il Cristo è nato. "Se un uomo non nasce due volte, non vedrà il regno di Dio", disse il Cristo. È la seconda nascita, e da quell'istante la visione aumenta con potere crescente.

È ancora il grande dramma del sesso, riprodotto nell'essere umano. Nella sua vita personale egli quindi conosce tre volte il senso dell'unione, o del sesso:

1. Il sesso fisico, cioè il rapporto con il suo opposto, la donna, da cui risulta la riproduzione della specie.
2. L'unione delle energie inferiori con le superiori, che consente l'opera creativa.
3. L'unione entro la testa delle energie della personalità con quelle dell'anima, che dà

nascita al Cristo

Grande è la gloria dell'uomo e mirabili le funzioni divine che egli incarna. Con il passare del tempo, il genere umano è giunto al punto in cui l'uomo comincia a elevare le energie inferiori ai centri superiori, ed è questa transizione che causa gran parte del turbamento oggi visibile nel mondo.

Molti uomini, in ogni luogo, divengono creativi in senso politico, religioso, scientifico o artistico, e l'impatto della loro energia mentale, dei loro progetti e delle loro idee si fa sentire in modo competitivo. Fin quando l'idea della fratellanza non dominerà sul genere umano, vedremo quei poteri prostituiti a fini e ambizioni personali, con le disastrose situazioni che ne conseguono, così come abbiamo visto il potere sessuale prostituito alla soddisfazione e all'egoismo personali, con le sventure che ne sono derivate.

292 Ma alcuni elevano le loro energie sempre più in alto e le traducono in termini del mondo celeste. Oggi il Cristo sta nascendo in molti uomini, e i figli di Dio appariranno sempre più numerosi nella loro vera natura, per assumere la guida dell'umanità nella nuova era.

2. Il sesso nella nuova era.

È sempre pericoloso far profezie, ma spesso è possibile trarre qualche previsione dalle tendenze generali del presente.

Nei prossimi due secoli le vecchie influenze ora prevalenti si estingueranno progressivamente e quelle nuove le sostituiranno con il loro potere. La futura età dell'Acquario, ci vien detto, sarà caratterizzata da tre eventi, resi possibili dall'influsso dei tre pianeti che governano i decanati di quel segno zodiacale. Dapprima sarà attivo Saturno, che opererà una netta separazione tra le vie e offrirà opportunità a chi saprà avvalersene. Sarà quindi un periodo di disciplina, una fase in cui fare le proprie scelte e, grazie a queste decisioni discriminanti, l'umanità verrà in possesso del proprio retaggio. Tale influsso attualmente è molto forte.

Più tardi, per l'influsso di Mercurio che regge il secondo decanato, avremo un afflusso di luce, di illuminazione mentale e spirituale, un'interpretazione più fedele dell'insegnamento della Loggia dei Messaggeri. L'opera del primo decanato consentirà a molti di prendere le decisioni e compiere gli sforzi che permetteranno loro di elevare le energie inferiori ai centri superiori e di trasferire il punto focale della loro attenzione da sotto a sopra il diaframma. Nel secondo decanato, coloro che in tal modo saranno pronti, potranno fondere personalità e anima e, come già feci notare, la luce splenderà e il Cristo nascerà in loro.

293 Durante il terzo decanato verrà inaugurata la legge della Fratellanza e Venere dominerà con l'amore intelligente; l'unità di maggiore importanza sarà il gruppo e non l'individuo, e la cooperazione e l'altruismo sostituiranno progressivamente la competizione e la separatività.

In nessun altro settore della vita questi grandi mutamenti si manifesteranno con altrettanta potenza, quanto nell'atteggiamento umano nei confronti del sesso e nel riordinamento del rapporto coniugale. Ciò si produrrà per gradi, a mano a mano che la psicologia otterrà il suo giusto riconoscimento. Pervenendo alla comprensione della triplice natura umana e ad una conoscenza più esatta della coscienza e della profondità della vita subconscia, si determinerà il progressivo e automatico mutamento dell'atteggiamento dell'uomo verso la donna, e di questa verso il proprio destino. Questi necessari cambiamenti non saranno quindi il risultato di misure legali o di deliberazioni prese dai rappresentanti del popolo per ovviare alle situazioni gravi del momento; essi si verificheranno lentamente per effetto dell'interesse intelligente che le prossime tre generazioni rivolgeranno a tale problema. I giovani che ora si incarnano, e quelli che lo faranno nel prossimo secolo, si dimostreranno in grado di trattarlo, poiché vedranno più chiaramente della vecchia generazione e penseranno in termini più ampi ed estesi di quanto non lo siano oggi. Saranno dotati di una coscienza di gruppo migliore e meno egoisti e individualisti; proveranno più interesse per le nuove idee che per le teologie antiche e saranno più liberi dai pregiudizi e meno intolleranti di quanto non lo sia la maggior

parte dei benpensanti odierni. La psicologia sta appena affermandosi e solo ora si comincia a comprenderne la funzione, ma fra un secolo sarà la scienza dominante e i nuovi sistemi educativi basati sulla psicologia scientifica si saranno sostituiti completamente ai metodi moderni.

294 In futuro l'accento sarà posto sulla determinazione del proposito che guida la vita di ogni singolo uomo. Ciò sarà reso possibile quando se ne conoscerà il raggio, se ne sapranno analizzare le doti innate (la psicologia della vocazione ne è un primo debole inizio) e l'oroscopo, e quando si sarà in grado di avviarlo seriamente al controllo mentale e se ne educerà la memoria a trattenere le nozioni impartitegli. Verrà prestata particolare attenzione ai processi che gli consentono di integrare la personalità ed elevare e purificare le qualità della sua vita, il tutto allo scopo di renderlo cosciente del gruppo e in grado di essergli utile. Questo è il fattore importante. Sintesi, purezza fisica, decentralizzazione e bene comune saranno i fondamenti dell'insegnamento impartito. Si educeranno gli uomini al controllo delle emozioni e all'uso corretto del pensiero; quando ciò sarà raggiunto verrà automaticamente acquisita una certa conoscenza delle realtà spirituali e la vita di ciascuno verrà subordinata agli interessi di gruppo. I rapporti con gli altri saranno regolati con intelligenza e le relazioni con l'altro sesso non saranno guidate solo dal desiderio e dall'amore, ma anche dalla valutazione esatta e ordinata del vero significato del matrimonio. Quanto ho detto vale per la maggioranza intelligente e bene intenzionata, i cui valori si saranno sviluppati col passare dei decenni, fino a dar corpo ai sogni e agli ideali degli uomini di visione più avanzati del giorno d'oggi. Di stolti e oziosi, di gente che non pensa ce ne sarà ancora, ma l'evoluzione procede al suo passo e l'ordine sta per ristabilirsi.

Non posso prevedere quali leggi regoleranno l'arduo problema del sesso; non sta a me predire quali saranno le leggi del matrimonio, né come le varie legislazioni nazionali decideranno in merito. Non sono speculazioni che mi interessano.

295 Ma posso e voglio invece esporre le premesse di base su cui poggeranno i migliori pensieri del futuro a proposito del sesso e del matrimonio. Esse sono tre; quando comprese e integrate nel pensiero dell'epoca in modo da formare la base di tutti i valori riconosciuti e del modo di vivere, i particolari del come, del dove e del quando verranno da sé.

1. Il rapporto fra i sessi e il loro accostamento al matrimonio saranno considerati parte della vita di gruppo e a servizio del bene comune; ciò non in seguito a leggi normative del matrimonio, ma per effetto della preparazione ai rapporti di gruppo, al servizio e alla legge dell'amore, inteso in senso pratico e non esclusivamente sentimentale. Uomini e donne riconosceranno di essere cellule di un organismo vivente e le loro azioni e opinioni saranno caratterizzate da questa realizzazione. Essa verrà considerata come un fatto naturale, prodotto dei cicli evolutivi del passato, anziché come una teoria e una speranza, come oggi avviene. I fattori di maggiore importanza saranno il bene del gruppo e quanto occorre per migliorare l'efficienza di ogni unità in seno ad esso. Gli uomini vivranno sempre più nel mondo del pensiero e della comprensione, anziché in quello del desiderio sregolato e dell'istinto animalesco; uomini e donne si ameranno di un amore più vero, poiché non sarà unicamente emotivo, ma anche basato sull'intelligenza.

Con l'elevarsi dell'impulso creativo dal centro sacrale alla gola, l'impulso sessuale dell'uomo sarà meno potente nel suo aspetto fisico, ed egli darà maggiore consistenza alla sua espressione creativa. L'esistenza sul piano fisico si svolgerà nel modo consueto, ma è necessario comprendere che oggi gli uomini soddisfano la natura sessuale in maniera anormale e sregolata e che stiamo avviandoci verso una normalità più saggia.

296 L'insaziabile desiderio di piacere egoistico e di soddisfare un impulso animale, istintivamente giusto quando debitamente regolato, ma devastatore quando prostituito al mero godimento, sarà sostituito da una decisione concorde fra le due parti interessate. Essa sarà tale da ovviare l'esigenza naturale in maniera giusta, opportuna e regolata. Oggi l'una o l'altra delle parti viene di solito sacrificata o a un'indebita astinenza o a un libertinaggio indecente.

2. La seconda regola si basa sul livello evolutivo e per essere adempiuta in modo corretto richiede la vera integrazione della personalità. Si può così esprimere: il vero matrimonio e il

giusto rapporto sessuale implicano l'unione di tutti i tre aspetti della natura umana; l'incontro dovrebbe avvenire a tutti e tre i livelli di coscienza: fisico, emotivo e mentale. Affinché il matrimonio fra un uomo e una donna possa essere reale e felice, essi devono essere complementari l'uno all'altra in tutti gli aspetti della loro natura, e l'unione dei tre fattori deve essere simultanea. Quanto raramente ciò avviene! È inutile che mi soffermi a discuterne, poiché è una verità evidente, molte volte ripetuta. In seguito, ma non molto presto, il matrimonio sarà basato sul grado di sviluppo della personalità integrata e si uniranno in quel sacro rito solo coloro che si troveranno al medesimo punto nel processo di trasmutazione dai centri inferiori a quelli superiori; un matrimonio sarà considerato indesiderabile e male assortito se una delle parti vivesse come personalità purificata al di sopra del diaframma e l'altra ancora come animale intelligente sotto il diaframma.

297 Infine, alcuni sceglieranno i propri compagni fra coloro in cui il Cristo è già rinato e lo esprimono nella vita. Ma non è ancora il momento, salvo in rari casi.

3. Il terzo principio governante sarà il desiderio di fornire corpi sani e adatti agli ego che si incarnano. Oggi questo non è possibile, dato il nostro sistema di convivenza sregolato. Oggi la maggioranza delle nascite è fortuita o non desiderata. In alcuni casi i figli sono naturalmente desiderati, ma generalmente per ragioni di eredità, di proprietà da tramandare, di casati da perpetuare, di ambizioni insoddisfatte; ma il giorno in cui le nascite avverranno perché volute e predisposte si avvicina, ciò che permetterà ai discepoli e agli iniziati di incarnarsi con maggiore rapidità. Prima di appagare l'impulso sessuale verrà compiuta la debita preparazione e le anime saranno attratte ai loro genitori dalla forza del desiderio di questi, dalla purezza del loro movente e dal potere di quella preparazione.

Quando queste tre norme saranno studiate con attenzione e gli uomini e le donne adatteranno i loro rapporti fisici alle loro rispettive responsabilità nei confronti del gruppo, all'unione simultanea su tutti i tre piani dell'esistenza, e all'offerta di nuove opportunità alle anime in procinto di incarnarsi, l'aspetto spirituale del matrimonio sarà ristabilito. Vedremo l'avvento dell'era la cui caratteristica predominante sarà la buona volontà e in cui il fine egoistico e l'istinto animale regrediranno progressivamente.

3. Alcuni suggerimenti per il ciclo attuale

Ho trattato una situazione attuale e ne ho indicata una ideale che ci attende, ma non è ancora possibile. Tutto questo è utile, ma nei nostri pensieri lascia una lacuna che è necessario colmare.

298 Sorge una domanda che possiamo esprimere in questi termini: ammettendo l'esattezza della mia presentazione dell'attuale inquietante situazione e della possibilità di avvicinarsi, in un lontano futuro, all'ideale prospettato, in questo momento è possibile prendere qualche provvedimento che ci indirizzi agli adattamenti necessari in relazione alla questione del sesso? Certamente sì, ed ecco la mia risposta:

Quando quattro postulati fondamentali saranno presentati e mantenuti davanti alla mente del pubblico in genere, ne deriverà un'azione educatrice dell'opinione pubblica tale che ne scaturiranno le attività necessarie. Ma il primo passo da farsi è appunto l'educazione, affinché gli uomini comprendano le quattro leggi essenziali. Tutte le correzioni apportate alle condizioni odierne proverranno dall'interno dell'umanità stessa e non saranno imposte da un'autorità esterna. La preparazione della coscienza pubblica deve dunque procedere senza sosta e in tal modo si gettano le basi dei mutamenti successivi.

Vorrei ricordarvi che durante le prossime tre generazioni (fra le quali includo quella dei giovani d'oggi) si incarnerà un gruppo di persone particolarmente dotate per condurre l'umanità fuori dal vicolo cieco in cui oggi si dibatte. È un fatto degno di nota, che sovente viene trascurato. In ogni periodo della storia sono sempre presenti coloro che sono in grado di risolvere i problemi del loro tempo e che sono inviati per quel preciso scopo. Il problema del sesso è in ultima analisi temporaneo, per quanto ciò possa sembrare difficilmente credibile oggi, e proviene da un errore fondamentale: dalla prostituzione delle facoltà umane do-

nate da Dio a fini fisici ed egoistici, invece di essere consacrate ai loro fini spirituali. L'uomo si è lasciato trasportare dalla natura animale istintiva e solo una comprensione chiara, pura e mentale della vera natura del suo problema sarà abbastanza potente da condurlo nella nuova era e nel mondo del giusto movente e della retta azione.

299 Deve apprendere e comprendere con convinzione profonda che lo scopo primo del sesso non è di soddisfare quell'appetito, ma di fornire i corpi fisici affinché la vita possa esprimersi. Deve capire la natura simbolica del rapporto sessuale e in tal modo comprendere la vastità delle realtà spirituali. La Legge del Sesso governa le relazioni per cui vita e forma si uniscono, al fine di rendere visibile il proposito divino. È una legge fondamentale della creazione ed è vera sia che si tratti della Vita che informa di Sé un sistema solare, o della nascita di un animale, o del crescere di un albero dal seme. "Sesso" è termine usato per descrivere il rapporto che esiste fra l'energia che chiamiamo "vita" e l'aggregato di unità di forza mediante cui essa si esprime e costruisce una forma. Indica l'attività che si verifica quando le coppie di opposti si uniscono e per mezzo della quale si unificano e producono una terza realtà. Quest'ultima testimonia il loro rapporto e appare un'altra vita nella forma. Abbiamo quindi sempre rapporto, unificazione e nascita. Tre parole che detengono il vero significato del sesso.

Ma l'uomo ha prostituito questa verità e il vero significato è andato perduto. Sesso ora vuol dire soddisfazione del desiderio maschile di piacere sessuale, appagamento dell'appetito fisico mediante la prostituzione dell'aspetto femminile a quei desideri. È un rapporto che non ha altro fine che un istante di godimento e tutto si limita alla natura animale e al piano fisico. Parlo in modo generico e vi rammento che esistono eccezioni a tale stato di cose. E non si pensi che io ritenga l'aspetto maschile responsabile del problema attuale, quando dico che l'uomo usa la donna per il proprio piacere.

300 Come potrei, dal momento che so che ogni essere umano è ciclicamente maschio o femmina; che gli uomini di oggi sono stati le donne di ieri e queste uomini in vite passate? Le anime non hanno sesso, come noi l'intendiamo; il sesso esiste solo nella vita della forma. L'uomo spirituale che s'incarna occupa ora un corpo maschile e poi uno femminile solo nel processo di differenziazione e a scopo di esperienza, perfezionando in tal modo gli aspetti positivo e negativo della vita formale. Tutta l'umanità è colpevole nello stesso modo e tutti devono egualmente concorrere a creare le giuste condizioni e trarre ordine dal caos attuale.

Quindi, il primo postulato da stabilire, e al quale educare il pubblico in genere, è che tutte le anime si incarnano e reincarnano seguendo la Legge della Rinascita. Ne consegue che ogni vita non è solo una ricapitolazione della passata esperienza, ma anche un'assunzione di obblighi antichi, una ripresa di vecchie relazioni, un'opportunità di saldare debiti di vecchia data, di restituire e di progredire, un risveglio di qualità profondamente radicate, il riconoscimento di vecchi amici e vecchi nemici, la soluzione di disgustose ingiustizie e la spiegazione di ciò che condiziona l'uomo e fa di lui quello che è. Tale è la legge che ora a gran voce chiede di essere riconosciuta da tutti e che, quando sarà compresa dagli uomini che pensano, contribuirà grandemente a risolvere i problemi inerenti al sesso e al matrimonio.

Perché sarà così? Perché quando questa legge sarà ammessa come principio intellettuale governante, tutti gli uomini percorreranno con maggiore attenzione il sentiero della vita, e adempiranno con maggiore accuratezza i loro doveri familiari e sociali. Sapranno bene che "ciò che si semina si raccoglie", e che il raccolto è qui ed ora e non in qualche mistico e mitico inferno o paradiso; dovrà prendere i provvedimenti necessari nella sua esistenza quotidiana e terrena, che gli fornisce un paradiso adeguato e un inferno ancora più adeguato.

301 La diffusione della dottrina della rinascita, la sua dimostrazione e il suo riconoscimento scientifico procedono con rapidità, e nel prossimo decennio saranno oggetto di molta attenzione.

Il secondo postulato fondamentale ci fu enunciato dal Cristo quando disse di "amare il prossimo come noi stessi". A ciò abbiamo finora prestato scarso interesse. Abbiamo amato noi stessi e cercato di amare coloro che ci piacevano. Ma amare in modo universale e perché il nostro prossimo è un'anima come noi, di natura essenzialmente perfetta e con un destino infinito, è stato sempre considerato come un bel sogno, da attuarsi in un avvenire così remo-

to e in un paradiso così lontano da poterlo dimenticare. Duemila anni sono trascorsi da quando la più grande espressione dell'amore divino camminò sulla terra e ammonì di amarci l'un l'altro. Eppure continuiamo a combatterci e a odiare, e a usare i nostri poteri a scopi egoistici, i nostri corpi ad appetiti per piaceri materiali e tutto il nostro comportamento, in genere, tende soprattutto alla soddisfazione dell'egoismo personale. Avete mai pensato cosa sarebbe oggi il mondo se l'uomo avesse ascoltato il Cristo e osservato il Suo comandamento? Avremmo eliminato gran parte delle malattie (poiché i disturbi derivanti dall'abuso delle funzioni sessuali sono alla base di una buona parte delle malattie fisiche e devastano la civiltà moderna), avremmo reso impossibile la guerra, ridotto al minimo la criminalità, e l'esistenza sarebbe oggi un esempio di divinità che si manifesta. Ma non è stato così, e ne sono derivate le attuali condizioni del mondo.

Ma la nuova legge deve essere enunciata, e lo sarà. Si potrebbe riassumere in queste parole: che l'uomo viva in modo innocuo. Dai suoi pensieri, dalle sue azioni e dalle sue parole non potrà quindi derivare alcun male per il gruppo. Non si tratta di un'innocuità negativa, ma di una difficile attività positiva.

302 Se la parafrasi delle parole del Cristo ora espressa in termini pratici fosse promulgata universalmente e trovasse applicazione effettiva, nascerebbe ordine dal caos, l'amore di gruppo sostituirebbe l'egoismo personale, l'unione religiosa l'intolleranza fanatica, e in luogo della licenziosità regnerebbe il giusto controllo dei desideri e degli appetiti.

Le due leggi che ho proclamato e i due postulati da me enunciati suonano come luoghi comuni. Ma questi altro non sono che verità universali e riconosciute, e una verità è un'affermazione scientifica. La vita modellata in base a questi due riconoscimenti (la Legge della Rinascita e la Legge dell'Amore) salverebbe l'umanità e ricostruirebbe la nostra civiltà. Forse sono troppo semplici per evocare interesse e riconoscimento. Ma il potere che si cela dietro esse è quello della divinità stessa, e il loro riconoscimento è solo questione di tempo, poiché un giorno ancora lontano, l'evoluzione stessa costringerà l'uomo a pervenirvi. È compito dei discepoli e pensatori di questa epoca dare forma a un riconoscimento anticipato.

La terza legge fondamentale che detiene la soluzione dei problemi d'oggi, quello del sesso incluso, deriva in modo naturale dalle altre due. È la legge della Vita di Gruppo. Dobbiamo saper vedere e riconoscere i nostri rapporti di gruppo. L'uomo non deve solo adempiere con amore i suoi doveri nella famiglia e nella nazione, ma deve anche pensare in termini più vasti di umanità e in tal modo esprimere la Legge della Fratellanza. Questa è una qualità di gruppo. I giovani che stanno per nascere entreranno nella vita dotati di un senso di gruppo molto più profondo e con una coscienza di gruppo molto più sviluppata di quella attuale. Risolveranno i loro problemi, quello sessuale incluso, chiedendosi, quando sorgono situazioni difficili: la mia azione tende al bene comune? Il gruppo ne sarà danneggiato e ne patirà, se agirò in tale maniera? O contribuirò al benessere, al progresso, all'integrazione e all'unione di gruppo? Le azioni che risultassero inadatte alle esigenze del gruppo saranno automaticamente scartate.

303 Nel decidere sui vari problemi, l'individuo e l'unità impareranno lentamente a subordinare il bene e il piacere personale alle condizioni e alle esigenze del gruppo. Potete dunque vedere come anche il problema del sesso potrà essere risolto. La comprensione della Legge della Rinascita, la buona volontà verso tutti gli uomini, esprimendosi come innocuità, e il desiderio di buona volontà di gruppo, diverranno progressivamente i fattori determinanti della coscienza umana e col tempo la civiltà si adatterà alle nuove condizioni.

L'ultimo postulato che cerco di porre in risalto è il fatto che l'osservanza di queste tre leggi comporterà necessariamente l'osservanza delle leggi del paese in cui un'anima particolare sia incarnata. So bene che le leggi umane sono inadeguate, e non occorre farlo notare. Possono essere, e sono in effetti, transitorie e insufficienti. Possono dimostrarsi inadeguate e mancare al loro scopo, ma in qualche misura riescono a proteggere il debole e saranno quindi considerate come vincolanti per coloro che cercano di soccorrere il genere umano. Esse sono destinate a cambiare quando l'effetto delle tre grandi leggi si farà sentire, ma fintanto che non saranno modificate con saggezza (e ciò richiede tempo) agiranno pur sempre come

un freno posto alla licenza e all'egoismo. Possono anche comportare delle privazioni, nessuno lo nega, ma gli effetti di queste limitazioni non sono così dannosi né così durevoli quanto lo sarebbero quelli derivanti dall'abrogazione delle leggi, a cui seguirebbe un periodo di totale anarchia. Chi serve il genere umano coopera quindi con le leggi locali nella sua vita di ogni giorno, agendo nello stesso tempo per rimuovere le ingiustizie che possono provocare e alleviare le costrizioni legali imposte alla popolazione del suo paese.

Quando le quattro leggi – della Rinascita, dell'Amore, del Gruppo e della Patria – saranno riconosciute, il genere umano sarà salvo.

4. Sesso e discepolato

304 Dirò qualche parola sulla questione del sesso nella vita del discepolo. A questo proposito vi è molta confusione nelle menti degli aspiranti e la regola del celibato sta assumendo l'aspetto di una dottrina religiosa. Spesso si sente ripetere da persone benintenzionate, ma illogiche, che se un uomo è discepolo non deve sposarsi e che senza il rispetto del celibato non è possibile un vero conseguimento spirituale. È una teoria che ha due radici.

In primo luogo l'atteggiamento assunto in Oriente nei confronti della donna è sempre stato errato. Inoltre, dal tempo di Cristo in poi, in Occidente si è sviluppata una tendenza alla concezione monastica e conventuale della vita dello spirito. Entrambi questi atteggiamenti incarnano un'idea errata, sono alla base di molta incomprendenza e causa di molto danno. L'uomo non è migliore della donna, né la donna è migliore dell'uomo. Pure, moltissimi considerano la donna come incarnazione del male e fonte di tentazione. Ma Dio ha comandato fin dall'origine che uomini e donne si aiutassero a vicenda e fossero complementari l'uno dell'altro. Non ha prescritto che gli uomini dovessero vivere raggruppati assieme, separati dalle donne, o queste dagli uomini; entrambi questi sistemi di vita hanno condotto a grandi abusi sessuali e a molta sofferenza.

Crede che per essere un discepolo si debba condurre una vita di celibato e astenersi completamente da ogni funzione naturale non è giusto né desiderabile. Questo può essere dimostrato riconoscendo due fattori.

L'uno, che se la divinità è davvero una realtà e un'espressione di onnipotenza, onnipresenza e onniscienza, e se l'uomo è per essenza divino, non possono esistere condizioni in cui la divinità non sia suprema.

305 Non può sussistere una sfera d'azione in cui l'uomo non possa agire divinamente, e in cui ogni funzione non possa essere illuminata dalla luce della pura ragione e dell'intelligenza divina. Non mi riferisco a quell'argomento specioso e disonesto secondo cui tutto ciò che gli uomini normali e di buon senso considerano come errato debba essere giusto in funzione della divinità inerente all'uomo. Questa non è che una magra scusa per agire male. Parlo di rapporti sessuali giusti e sani, nell'ambito delle leggi spirituali e umane.

In secondo luogo, una vita che non sia armoniosamente sviluppata nell'esercizio di tutte le sue funzioni (animali, umane e divine, e l'uomo è tutto questo in un solo corpo), è frustrata, inibita e anormale. Che oggi non tutti possano sposarsi è vero, ma ciò non basta a negare il fatto più grande che l'uomo è stato creato da Dio perché lo faccia. Che oggi non tutti siano in grado di vivere una vita 'normale e completa è un'altra conseguenza delle attuali condizioni economiche, ma ciò non toglie che questo sia anormale. Ma che un celibato autoimposto sia indice di grande spiritualità e indispensabile alla formazione esoterica e spirituale è cosa altrettanto falsa, abnorme e indesiderabile. Non vi è campo migliore per educare un discepolo e un iniziato che la vita familiare, con i suoi rapporti obbligati, gli adattamenti che richiede, i sacrifici e il servizio che impone, nonché le opportunità che offre alla piena espressione di ogni parte della natura umana. Non vi è servizio maggiore da rendere al genere umano dell'offerta di corpi alle anime in procinto di incarnarsi, e la cura e l'attenzione poste nell'educarle nell'ambito della famiglia. Sennonché, tutto il problema della vita familiare e della procreazione sono stati falsati e fraintesi, e molto tempo dovrà passare prima che il matrimonio e i figli assumano il giusto posto come sacramentali, e ancor più prima che il dolore e le pene, conseguenza dei nostri errori e dell'abuso del rapporto sessuale, siano scomparsi e

la bellezza e la consacrazione del matrimonio e del manifestarsi delle anime nella forma sostituiscono l'attuale complesso di idee sbagliate.

306 Il discepolo e l'aspirante che seguono il Sentiero, e l'Iniziato che procede sulla "Via Illuminata", non hanno quindi miglior palestra che il matrimonio, usato e compreso in modo corretto. La disciplina e il ritmo imposti alla natura animale, l'elevazione della natura emotiva e istintiva sull'altare del sacrificio, e l'abnegazione richiesta nella vita di famiglia sono potenze di immenso valore purificante e promuovono lo sviluppo superiore. Il celibato richiesto è quello della natura superiore di fronte alle esigenze dell'inferiore, e il rifiuto dell'uomo spirituale di lasciarsi dominare dalla personalità e dalla carne. La condizione di celibato imposta a molti discepoli ha condotto a molta prostituzione e a molte perversioni delle facoltà e delle funzioni donate da Dio; anche quando ciò non è avvenuto e la vita è stata sana e consacrata, spesso vi è stata indebita sofferenza, molta angoscia e necessità di disciplina mentale, prima di giungere al dominio dei pensieri e delle tendenze contrarie a quella norma.

È naturalmente vero che a volte un uomo possa essere chiamato a un'esistenza particolare che contempi il celibato e sia costretto ad astenersi da ogni relazione fisica e a vivere in rigida astinenza, per dimostrare a se stesso di saper dominare la parte animale e istintiva della sua indole. Ma si tratta sovente dell'effetto prodotto dagli eccessi e la licenza di una vita anteriore, che richiede misure costrittive e anormali per compensare e rettificare quegli errori e dar tempo alla natura inferiore di ristabilire il proprio equilibrio. Ma anche in questo caso non è un indizio di progresso spirituale, ma piuttosto il contrario.

307 Non dimenticate che mi riferisco al celibato autoimposto e non a quella situazione diffusa nel mondo intero per cui, per cause economiche o d'altra natura, uomini e donne sono costretti a vivere privi della loro espressione completa e naturale.

In ultima analisi, il problema del sesso dovrà trovare soluzione nell'ambito della famiglia e in condizioni normali, e gli uomini più progrediti e i discepoli di ogni ordine sono chiamati a risolverlo.

III. I RAGGI E L'UOMO

Introduzione

1. I Raggi del sistema Solare
2. Il Raggio Planetario - Terra
3. Il Raggio del Quarto Regno
4. Il Raggio Razziale
5. I Raggi della Manifestazione Ciclica
6. Le Nazioni e i Raggi

CAPITOLO III

I RAGGI E L'UOMO

Introduzione

Ho trattato uno dei problemi fondamentali che l'umanità deve affrontare in questo periodo. Ho inserito i miei commenti sull'argomento del sesso a questo punto, perché rappresenta una conclusione appropriata allo studio dei raggi in relazione al regno animale.

L'uomo è un'entità vivente, un cosciente figlio di Dio (un'anima) che occupa un corpo animale. Ecco il punto. È perciò come un anello di congiunzione, tutt'altro che mancante. Unifica in sé i risultati del processo evolutivo che si è svolto nelle età trascorse e li pone in contatto con un nuovo fattore, l'aspetto di autosufficienza e di autoconoscenza. È la presenza di questo elemento e di questo aspetto che distingue l'uomo dall'animale. Esso produce nell'umanità la coscienza di essere immortale, la consapevolezza di sé e l'egocentrismo, che fanno veramente apparire l'uomo a immagine di Dio. Questo potere innato e occulto gli conferisce la facoltà di soffrire, che nessun animale possiede, ma che gli consente anche di cogliere i benefici di quell'esperienza nella sfera dell'intelletto. Nel regno animale questa stessa capacità opera, in modo embrionale, nel dominio degli istinti.

312 Questa peculiare caratteristica dell'umanità le permette di percepire ideali, di apprezzare il bello, di godere con i sensi la musica, il colore e l'armonia. È un "quid" divino che fa di essa il figlio prodigo, dilaniato fra il desiderio di vita mondana, di possessi ed esperienza, e il potere d'attrazione del centro, o della patria, da cui proviene.

L'uomo sta fra cielo e terra, i piedi affondati nel fango della vita materiale e la testa fra le nuvole. Per lo più i suoi occhi sono chiusi e non vede la bellezza della visione celeste, o se sono aperti, li tiene rivolti al fango e alla melma che gli coprono i piedi. Ma quando per brevi istanti alza lo sguardo e vede il mondo della realtà e dei valori spirituali, inizia la vita lacerante e confusa dell'aspirante.

L'umanità è la custode del mistero celato e la difficoltà sta nel fatto che ciò che l'uomo nasconde al mondo lo cela anche a se stesso. Non conosce la meraviglia di ciò che preserva e nutre. L'umanità è la "tesoreria" di Dio (questo è il grande segreto massonico) poiché, come gli esoteristi hanno fatto notare da tempo, solo nel regno umano le tre qualità divine sono nella loro piena fioritura e *insieme*. Nell'uomo Dio Padre ha celato il segreto della vita; nell'uomo Dio Figlio ha nascosto i tesori della saggezza e dell'amore; nell'uomo Dio Spirito Santo ha instillato il mistero della manifestazione. L'umanità, ed essa sola, può rivelare la natura della Divinità e della vita eterna. All'uomo è concesso il privilegio di rivelare la natura della coscienza divina e rappresentare agli occhi dei figli di Dio riuniti in assemblea (l'ultimo conclave prima della dissoluzione) ciò che giaceva nascosto nella Mente di Dio. Ecco perché oggi ci viene ingiunto (con le parole del grande maestro della cristianità) di possedere in noi "la mente di Cristo".

313 Essa deve dimorare in noi e rivelarsi nella famiglia umana con pienezza sempre crescente. All'uomo spetta il compito di elevare la materia al cielo e di glorificare l'aspetto forma della vita manifestandone coscientemente i poteri divini.

Descrivere in modo adeguato la meraviglia e il destino del regno umano supera le mie possibilità, e quelle di qualsiasi altro scrittore, per quanto eccelsa possa essere la comprensione dell'uomo o la sua risposta alla bellezza del mondo di Dio. La divinità, per essere compresa, deve essere vissuta, espressa e manifestata. Per essere compreso in senso intellettuale, Dio deve essere amato, conosciuto e rivelato nel cuore e nel cervello dell'uomo.

La gerarchia di mistici, di conoscitori e di coloro che amano Dio, oggi sta manifestando questa verità rivelata sul piano emotivo e mentale. Ma ora è giunto il momento in cui questa verità può manifestarsi, per la prima volta e in realtà, sul piano fisico in una forma di gruppo organizzata anziché avvalendosi dei pochi Figli di Dio ispirati, che nei millenni trascorsi si sono incarnati a garantire le possibilità future. La Gerarchia di Angeli e Santi, di Maestri, Rishi e Iniziati, ora può cominciare a organizzarsi in forma materiale sulla terra, poiché l'idea di gruppo sta acquistando rapidamente terreno e la natura dell'umanità è meglio compresa. La Chiesa di Cristo, finora invisibile e militante, ora si può vedere che si sta lentamente materializzando e divenendo la Chiesa visibile e trionfante.

È la gloria che attende l'era dell'Acquario; la rivelazione dono del prossimo ciclo evolutivo, il compito dell'immediato futuro. Il vero dramma di questo triplice rapporto (di cui il sesso fisico, come abbiamo visto, non è che il simbolo) verrà rappresentato su vasta scala nella vita degli aspiranti nei prossimi cinquant'anni.

314 Vedremo quella che è simbolicamente detta "la nascita del Cristo", o seconda nascita, prodursi in molte vite, formando sulla terra un grande gruppo di questi "neonati" spirituali.

Saranno coloro che, coscientemente e in se stessi, avranno riunito i due aspetti di anima e corpo, consumando il “matrimonio mistico”. Il complesso di questi avvenimenti individuali sfocerà in un’attività di gruppo analoga e assisteremo all’emergere nel mondo fisico del “corpo del Cristo” e all’apparire della Gerarchia. È quanto sta accadendo oggi e gli eventi che si verificano nel mondo non sono che le doglie che precedono questo parto glorioso.

Tale processo ora è in atto. Ecco perché le difficoltà e l’angoscia presenti nella vita di ogni vero discepolo il quale, incarnando simbolicamente in sé i due aspetti padre-madre, spirito-materia, e dopo aver nutrito il Cristo bambino per il periodo di gestazione, lo fa nascere nella stalla e nella mangiatoia del mondo. Il gruppo giungerà al conseguimento nella totalità della conquista d’insieme e il Cristo apparirà di nuovo sulla terra, ma questa volta incarnato nelle molte personalità e non in una sola. Eppure, ogni membro del gruppo è un Cristo in manifestazione e tutti assieme Lo presentano al mondo e costituiscono un canale per la forza e la vita cristica.

Infatti e invero, procediamo di gloria in gloria. L’antica gloria dell’individualizzazione deve scomparire in quella dell’iniziazione. La gloria dell’autocoscienza che emerge lentamente deve perdersi nel miracolo della coscienza di gruppo dell’umanità, ora ardentemente auspicata dai pensatori e dagli operatori più progrediti.

La gloria che splende ancora fioca nell’umanità e la pallida, tremula luce vacillante nella forma umana devono cedere alla gloria radiosa del figlio di Dio perfetto. Occorre solo un piccolo sforzo e la dimostrazione di sapere star saldi, affinché coloro che ora sono sul piano d’esperienza fisico possano rivelare la luce irradiante e stabilire sulla terra una grande stazione di luce che illuminerà tutto il pensiero umano.

315 Sempre, in ogni età, sono esistiti portatori di luce isolati. Ben presto se ne scorgerà un gruppo. Vedremo allora che altri uomini (che ancora non rispondono all’impulso cristico) procederanno già spediti verso il sentiero della prova. L’opera sarà ancora lenta e molto rimane ancora da fare, ma se tutti gli aspiranti e i discepoli oggi attivi nel mondo perderanno di vista i loro interessi personali immergendosi nel compito immediato che li attende, avverrà quella che potrei descrivere come l’apertura di una stazione di luce sulla terra e la fondazione di una potente centrale capace di accelerare assai l’evoluzione e l’elevazione dell’umanità e lo sviluppo della sua coscienza.

Fra gli occultisti, da molto tempo si discute abbondantemente e spesso in modo ozioso e stolto a proposito del raggio cui un uomo appartiene. Gli uomini tanto si esaltano, con ignoranza, quando si dice loro il raggio cui appartengono, quanto se si descrivono loro le passate incarnazioni. L’interesse per il “nuovo insegnamento dei raggi” emula quello per l’astrologia. Come già gli ateniesi, gli uomini sono sempre alla ricerca di ciò che è nuovo e insolito, dimenticando che ogni nuova verità e ogni nuova presentazione di verità antiche comporta l’onere di responsabilità maggiori.

Ma è bene tracciare le analogie e lo studioso serio si sta accorgendo che l’emergere dell’insegnamento dei raggi si è verificato in un periodo in cui gli scienziati annunciavano che nulla esiste e può essere conosciuto che non sia energia, e che tutte le forme sono composte di unità di energia e sono di per sé espressioni di forza.

316 *Raggio non è che un nome dato a una forza particolare o a un tipo di energia, mettendo in rilievo la qualità che essa palesa e non l’aspetto forma che essa crea. Ecco la vera definizione di raggio.*

I RAGGI E LE RAZZE UMANE

Gli antichi insegnamenti della Sapienza Eterna presentano l’essere umano come un triplice aspetto di energia, essenzialmente una trinità, una Divinità. Tecnicamente si parla dell’uomo, come Monade-ego-personalità. Lo si definisce come spirito-anima-corpo. A questo proposito vorrei far notare che studiando la famiglia umana nel suo complesso e come una unità, si vedrà che anch’essa è essenzialmente una Monade, con sette gruppi egoici, cui appartengono tutte le anime (incarnate o no) e quarantanove forme corrispondenti di razze

mediante le quali i sette gruppi ciclicamente si esprimono. Ogni anima elabora il proprio destino in tutte le razze, ma alcuni tipi di esse predominano in certe razze. Quale ragione esiste dunque per le predilezioni o le antipatie di razza? Rendendosi conto della verità che tutti noi, prima o poi, sperimentiamo l'incarnazione in ognuna di esse, si comprende che esiste solo l'unità. La cosa può essere chiarita dalla seguente tabella, che riporta le varie relazioni esistenti fra raggi e razze:

<i>Raggio</i>	<i>Espressione perfetta</i>	<i>Influsso principale</i>
I. Volontà. Anime di I raggio.	Nella settima razza-radice Perfezione del Piano.	1 ^a e 7 ^a sottorazza.
II. Amore-Saggezza. Anime di II raggio.	Nella sesta razza-radice Intuizione perfetta.	2 ^a e 6 ^a sottorazza.
III. Intelligenza. Anime di III raggio.	Nella quinta razza-radice. Razza ariana. Intelletto perfetto.	3 ^a e 5 ^a sottorazza.
317 IV. Armonia. Anime di IV raggio.	Nella quarta razza-radice. Razza Atlantidea. Astralismo perfetto.	4 ^a e 6 ^a sottorazza.
V. Conoscenza. Anime di V raggio.	Nella terza razza radice. Razza Lemure. Fisico perfetto.	5 ^a e 3 ^a sottorazza.
VI. Devozione. Anime di VI raggio.	Nella seconda razza- radice.	6 ^a e 2 ^a sottorazza.
VII. Magia Cerimoniale. Anime di VII raggio.	Nella prima razza- radice.	7 ^a e 1 ^a sottorazza.

Ricordate che questa tabella si riferisce ai cicli maggiori dei vari raggi e che in ogni razza-radice continuamente tutti i raggi si uniscono e fondono con quello che può dirsi il raggio "costante" o prevalente, che appare e scompare con frequenza e potenza maggiori degli altri. Esiste dunque una stretta corrispondenza fra certi raggi e razze, con le loro sottorazze, che vengono caratterizzate dalle influenze di raggio prevalenti. È interessante anche interpretare queste ultime (come da me sopra indicate) secondo la loro qualità, che le conduce al loro scopo, come segue:

Il primo raggio, di Volontà, conduce dal proposito latente nella prima razza al compimento del Piano evolutivo nella settima.

Il secondo raggio, di Amore-Saggezza, dall'amore o dal desiderio divino nella seconda razza conduce alla perfetta comprensione intuitiva nella sesta.

Il terzo raggio, di Intelligenza Attiva, dalla latente consapevolezza mentale dei Lemuri della terza razza conduce alle conquiste intellettuali della razza Ariana, la quinta.

318 Il quarto raggio, di Armonia tramite Conflitto, conduce dal periodo di intensa oscillazione di forze dell'Atlantide (quarta razza) alla devota concentrazione spontanea e santificata che distinguerà la prossima sesta razza, in cui troveranno la loro consumazione due correnti di energia. Segnerà infatti il conseguimento massimo delle Monadi d'Amore, che giungeranno a esprimere l'Amore-Saggezza. L'ultima razza vedrà il conseguimento delle Monadi di Volontà, così come l'attuale razza Ariana vede, e vedrà, il trionfo delle Monadi di intelligenza. Sono cose degne di riflessione. Sono conseguimenti relativi, poiché questa non è che la quarta randa, ma per ogni randa esiste un limite insuperabile.

Nelle quattro razze citate si compie il grande periodo di equilibrio delle forze per quanto riguarda la nostra umanità. Non è necessario considerare l'effetto degli altri tre raggi nella

razza Lemure e sulle due precedenti prive di forma. La coscienza delle forme presenti in quelle razze, e la pressione esercitata su di esse dall'Entità che informa di Sé la famiglia umana *nel suo insieme*, sono troppo astruse per il lettore comune. Questi si limiti alle razze qui elencate, che riassumono i conseguimenti passati e quelli futuri.

Quindi, nel considerare il genere umano dobbiamo cercare di pensare in termini più ampi che per l'individuo quale ci è noto. Dobbiamo vedere l'umanità come un'entità integrata, un Essere, una Vita in una forma. In questa Vita formale unificata ogni essere umano è una cellula, e le sette razze costituiscono i sette centri maggiori, la polarizzazione trasferendosi costantemente a quelli superiori, mentre quelli inferiori passano allo stato di quiete fino a quando, alla fine delle età, tutti e sette non saranno coordinati e attivi. Vi presenterò alcuni suggerimenti (notate questa parola) a proposito del rapporto fra le razze e i centri nel corpo dell'umanità:

319

<i>Razze</i>	<i>Centri</i>	<i>Espressione</i>
Settima e ultima razza-radice...	Centro della Testa.....	Volontà. Piano.
Sesta razza-radice La prossima.....	Centro fra le sopracciglia ...	Integrazione intuitiva.
Quinta razza-radice L'attuale.....	Centro della gola.....	Potere creativo. Occulto.
Quarta razza-radice Quella trascorsa.....	Centro del plesso solare...	Sensibilità psichica. Mistico.
Terza Razza e prima Umana.....	Centro Sacrale	Apparenza fisica. Generazione.
Seconda razza, eterica...	Centro del Cuore o vitale...	Coordinazione delle forze vitali.
Prima razza	Base della spina dorsale	Volontà di essere, di esistere.

Ci occuperemo solo delle ultime quattro razze (le prime quattro della tabella) poiché le modalità di sviluppo, la coscienza, il modo di procedere delle prime tre sono del tutto incomprensibili per chiunque non sia iniziato. Ciò che cerco di mettere in rilievo è la necessità di vedere il quadro nel suo complesso e non in termini dell'uomo individuale.

Come già abbiamo fatto per i regni subumani, anche per quello umano esporremo i punti salienti in forma di tabella.

IL REGNO UMANO

Influssi:

Due raggi di energia divina sono particolarmente attivi nel manifestare questo regno:

320

1. Il quarto raggio, di Armonia, bellezza e unità, conseguiti tramite conflitto.
2. Il quinto raggio, di Conoscenza concreta, ossia il potere di conoscere.

Il quarto raggio regge *per eccellenza* l'umanità. Vi è un rapporto numerico da segnalare, poiché la quarta Gerarchia creativa di monadi umane e il quarto raggio, in questa quarta randa, sul quarto globo, la Terra, sono estremamente attivi. La loro stretta interrelazione fa emergere l'umanità in posizione di preminenza. In altre ronde l'umanità non era l'evoluzione dominante, né la più importante. In questa lo è. Nella prossima, l'evoluzione dominante sarà quella delle anime sul piano astrale e il regno dei deva. Ora l'umanità cammina nella piena luce del giorno, in senso simbolico, sulla Terra, e questi due raggi hanno determinato il processo che ha dato inizio alla sua evoluzione in questo ciclo maggiore. Nostro scopo è di armonizzare gli aspetti o principi superiore e inferiore, sia nell'individuo che nel tutto. Ciò implica sacrificio e lotta, ma col tempo produce bellezza, potere creativo in arte, e sintesi. Questo risultato sarebbe stato impossibile senza l'azione potente del quinto raggio di Conoscenza concreta che, congiunto al quarto, produce quel riflesso della divinità che chiamiamo *uomo*.

L'entità umana è una sintesi peculiare, per quanto si attiene alla sua natura soggettiva, che determina fusione di vita, di potere, di intento armonico e di attività mentale. Notate la tabella che segue, di grande interesse psicologico:

321

Raggi I, IV e V predominano nella vita dell'umanità e governano con potere crescente la vita mentale dell'uomo, determinandone il corpo mentale
Raggi II e VI reggono potentemente la sua vita emotiva e ne determinano il tipo di corpo astrale
Raggi III e VII governano la vita e il corpo fisico.

Se vi prestate attenzione, vi troverete riassunti i raggi che governano e differenziano la vita delle forme della personalità e che quindi apportano altri elementi che gli psicologi con l'andare del tempo dovranno considerare. Vedete dunque che:

1. L'anima umana o ego, appartiene all'uno o all'altro dei sette raggi, all'uno o all'altro dei sette gruppi di raggio.
2. La natura e il corpo mentale sono governati dai raggi di Proposito, Armonia o Sintesi, e i di Conoscenza.
3. La natura e il corpo emotivo sono governati dai raggi di Amore-Saggezza e di Devozione idealistica.
4. La vitalità e il corpo fisico sono governati dai raggi di Intelligenza nella materia e di Potere organizzante.

Ma in mezzo alla complessità di raggi e forze, il terzo e il quinto raggio svolgono un ruolo di capitale importanza e governano i cicli maggiori dell'individuo. Egli non è governato soltanto dai cicli del suo raggio (determinati dal raggio egoico e da quelli minori della personalità), ma è anche soggetto all'influsso dei cicli maggiori e minori nella vita di raggio dell'umanità intera.

Risultati:

322

Grazie all'attività dei due raggi sopra citati, il quarto raggio produce infine la comparsa dell'*intuizione* nell'uomo. Il quinto raggio determina in lui lo sviluppo dell'*intelletto*. Ancora una volta vediamo apparire nell'uomo il grande dono della sintesi e le sue prerogative di unificazione poiché, come già detto, egli riunisce in sé le qualità di tre regni di natura, inclusi quello che lo precede e quello successivo.

1. Regno delle anime..... Intuizione

- 2. Regno umano.....Intelletto
- 3. Regno animale.....Istinto

Da ciò derivano il suo problema e la sua gloria. Si potrebbe anche dire che dall'unione dell'intuito positivo e dell'istinto negativo nasce l'intelletto, poiché l'uomo ripete in sé il grande processo creativo inscenato nell'universo. Questo è l'aspetto creativo interiore della coscienza, come quello esteriore visibile nella creazione delle forme.

Processo:

Nel genere umano, data la presenza nella forma fisica di un'entità capace di pensare che chiamiamo anima, il processo seguito per raggiungere il dominio cosciente è l'adattamento. Tutte le forme dei tre regni subumani sono anch'esse soggette a questo processo, ma si tratta di un adattamento di gruppo all'ambiente, mentre per l'umanità è l'adattamento dell'individuo al proprio ambiente. Un uomo che cerchi coscientemente e con intelligenza di adattarsi alla situazione e alle condizioni in cui si trova è relativamente raro. L'adattamento cosciente alle circostanze è il risultato dello sviluppo evolutivo. Gli stadi attraverso i quali l'uomo giunge a questa facoltà possono essere così descritti:

1. L'adattamento inconscio all'ambiente proprio degli uomini che sono soprattutto animali non intelligenti. A tale categoria appartengono i selvaggi e molti contadini che non hanno ricevuto un'educazione moderna. L'uomo a questo stadio è poco più di un animale ed è completamente governato dall'istinto.
2. L'adattamento inconscio all'ambiente proprio dell'uomo che comincia a dar prova dei primi sprazzi di percezione mentale. Ciò è in parte istintivo e si basa su un crescente amore di sé. Vi è maggiore coscienza dell'"Io" e minore consapevolezza istintiva di gruppo. Questa autorealizzazione progressiva è propria, ad esempio, degli uomini che abitano i tuguri nei suburbi delle grandi città e dei piccoli criminali abbastanza istintivi e svegli per vivere di espedienti, dando prova di rapidità di riflessi e destrezza di mano. È lo stadio dell'astuzia animale.
3. L'adattamento cosciente e puramente egoistico di se stesso all'ambiente. In questo caso l'uomo è ben consapevole dei propri moventi; li pondera e li riconosce con coscienza, e "trae il meglio che può dalle circostanze". Si sforza di vivere quanto più armoniosamente possibile con l'ambiente. In ciò il suo movente è realmente buono, ma obbedisce soprattutto al desiderio di benessere (fisico, emotivo e mentale) al punto da disciplinarsi per adattarsi ovunque sia e con chiunque.
4. Da questo stadio in poi, le differenziazioni sono tanto numerose che è difficile seguirle, essendo un misto di puro egoismo (spesso sviluppatissimo), di crescente riconoscimento del gruppo, di una iniziale realizzazione del diritto altrui allo stesso grado di benessere e di armonia, e del continuo sforzo di adattare le condizioni del carattere e della vita personale in modo che gli interessi puramente egoistici non apportino vero danno agli altri, fino a che si giunge...
5. All'uomo veramente buono, che lotta per adattarsi all'ambiente, ai rapporti ed alle responsabilità di gruppo in modo tale da dimostrare una certa misura d'amore. Non intendo l'amore istintivo per la famiglia, i figli e gli associati, che l'uomo condivide con gli animali, e che spesso si esaurisce quando le persone amate fanno valere i propri diritti. Il legame non è abbastanza forte, e il movente è troppo egoistico per resistere allo strappo. Mi riferisco invece a quell'amore motivato che riconosce i diritti altrui e cerca di adattarsi coscientemente ad essi, pur aderendo tenacemente a quelli della personalità.
6. Viene poi l'adattamento perseguito da tutti gli aspiranti, teoricamente convinti del rapporto che li unisce al gruppo, della sua somma importanza, e della necessità che ciascuno sviluppi al massimo le proprie facoltà per dare un apporto di vero valore alla comunità, servendone in modo adeguato le esigenze. Il vero esoterismo non prevede di "uccidere la personalità" o di disciplinarla ad un punto tale da ridurla ad una povera cosa morta. Il ve-

ro movente è di educare la triplice natura inferiore, la personalità integrata, ad esprimere nel modo più elevato possibile i suoi poteri latenti o in sviluppo, affinché possano essere utilizzati per far fronte alle esigenze del gruppo, e la personalità dell'aspirante possa integrarsi in esso. In questo modo la vita di gruppo viene arricchita, la sua potenza è accresciuta e la sua coscienza ampliata.

Ciò che oggi è in atto nella vita del vero aspirante (il progressivo riconoscimento della responsabilità di gruppo) possiamo vederlo anche nei gruppi, nelle organizzazioni e nelle nazioni. Ciò spiega i numerosi esperimenti in corso.

È in atto un processo per cui questi gruppi, grandi o piccoli, sono soggetti a purificazione, all'eliminazione dei rimasugli delle idee antiquate, e sono sottoposti alla disciplina ed alla preparazione che devono precedere la vera vita di gruppo. Quando sarà ultimato, i vari gruppi si avvicineranno vicendevolmente in un nuovo e sincero spirito di cooperazione e di fusione religiosa e internazionale mai visti prima d'ora. Avranno qualcosa di più certo e più valido da offrire al tutto. In tutti questi gruppi che lottano per una realizzazione e una integrazione rinnovate, e che esprimono quello che possiamo chiamare il "sesto stadio di adattamento", si trovano coloro che già appartengono al settimo.

7. È il perfetto adattamento altruistico alle necessità e agli intenti di gruppo. Chi ha raggiunto questo livello evolutivo è decentralizzato in quanto a vita della personalità. La sua attenzione mentale è focalizzata nell'anima e nel mondo delle anime. Non è rivolta alla personalità, se non nella misura in cui è necessario per forzarla ad aderire al proposito di gruppo o dell'anima. Questi servitori, espressione della radianza e del potere attrattivo dell'anima, conoscono il Piano, ed in ogni organizzazione costituiscono il nuovo gruppo di servitori del mondo che lentamente va crescendo. La salvezza del mondo è nelle loro mani.
8. Il gruppo finale di questa scala di adattamento è quello degli iniziati più elevati, i Fratelli Maggiori e i Grandi Compagni giunti alla perfezione. Sono interamente adattati alle Loro personalità, fra di loro, ed alle condizioni del mondo, ma come gruppo stanno imparando ad adattare le forze della natura, le energie dei raggi e le potenze dei segni zodiacali alle necessità e alle esigenze del mondo in modo effettivo e in qualsiasi momento. In ciò l'opera dei discepoli e degli aspiranti migliori si dimostra utile come campo d'esperimento, ed il processo di adattamento è svolto nell'ambito del nuovo gruppo di servitori del mondo.

326

Ho cercato di delineare le varie fasi del processo di adattamento in termini di coscienza, considerando il soggetto dal lato filosofico e psicologico. Si ricordi che, a mano a mano che avviene nella coscienza, esso produce (in modo sicuro e immancabilmente) mutamenti corrispondenti nel meccanismo e nella struttura, nonché nella percezione sensoriale tramite l'apparato corporeo. Non tratterò di questi cambiamenti, poiché già se ne occupa magnificamente la scienza moderna, che procede velocemente nella giusta direzione. Di importanza alla coscienza, quale fattore determinante, e al senso di consapevolezza che, sviluppandosi, richiede dall'interno un meccanismo migliore. Questo miglioramento, effetto della richiesta della coscienza, è il segreto che ha determinato l'impulso a evolvere nel corso delle età. La richiesta interiore risveglia i centri dell'uomo, ciò che a sua volta determina la risposta del sistema endocrino, governa il sistema nervoso nella sua triplice natura e anche la circolazione del sangue. Così la forma esterna, o meccanismo, indica sempre il punto evolutivo dell'uomo interiore, soggettivo e spirituale.

Il segreto:

Gli esoteristi lo definiscono "il segreto della traslazione". Potrei esprimere il concetto generale che sottostà a tali parole dicendo allo studente di intelligenza normale che quando un uomo comprende veramente il potere elevato dell'aspirazione può cominciare a operare con il segreto della traslazione. Gli studenti devono liberarsi dall'idea stolta ed errata che l'aspirazione non sia che un atteggiamento emotivo. Non è così. È un processo scientifico, che regge l'evoluzione stessa.

327 Quando sia seguito debitamente e gli sia data libertà d'azione, è il metodo per eccellenza per "elevare al cielo" l'aspetto materia, ossia tutta la personalità. La continua aspirazione, se accompagnata dalla giusta azione, avrà i seguenti effetti:

1. Stimola gli atomi superiori dei tre corpi.
2. Elimina, per effetto di quella stimolazione, le sostanze atomiche che (quando sono presenti) tengono occultamente l'aspirante sulla terra.
3. Aumenta l'attrazione magnetica degli atomi superiori, che attirano a sé altri atomi di elevata vibrazione al posto di quelli eliminati. A questo proposito vorrei correggere un errore universalmente diffuso. Gli atomi adatti di elevata vibrazione sono attratti nel corpo o nei corpi dell'uomo dal potere dell'attrazione congiunta degli atomi già presenti, e non in primo luogo dalla volontà dell'anima, se non in quanto essa agisce sugli atomi più elevati già esistenti e responsivi.

L'aspirazione è un'attività di natura occulta e scientifica, istintiva nella sostanza stessa. È un punto che deve essere messo in rilievo quando si istruiscono i gruppi.

Illumina alquanto il fenomeno dell'aspirazione il fatto che il potere di levitare il corpo, oggi tanto spesso oggetto di indagine e ricerche psichiche, dipende dall'aver conseguito un particolare allineamento della personalità, mediante l'aspirazione e un atto di volontà. Pre-suppone nei tre corpi una certa percentuale di atomi dalla vibrazione e dalla luminosità adeguate.

Il segreto della traslazione è la causa che sottostà al sistema delle caste, e la casta stessa è simbolo di traslazione. In ultima analisi, l'anima passa di casta in casta a mano a mano che "trasla" il suo corpo.

328 Il segreto della traslazione sta nel fatto che essa non concerne mai un solo corpo, e che mai avviene un "passaggio in avanti o in alto" in un'altra dimensione, in un altro stato di coscienza o in un'altra "casta" senza che si sia prodotto un allineamento, ad esempio fra:

- a. il corpo fisico e l'emotivo,
- b. questi due e il corpo mentale,
- c. questi tre e l'anima,
- d. questi quattro e il gruppo di servitori del mondo.

Questi quattro allineamenti sono il parallelo esoterico di ciò di cui il sistema exoterico delle caste è simbolo prostituito. Riflettetevi, poiché il sistema delle caste è universale nel mondo. Quando il terzo allineamento è veramente compiuto e quando la luce del quarto elemento del rapporto domina la luce inerente degli altri tre, l'obiettivo dell'evoluzione umana è raggiunto. Questo fatto ci porta a considerare l'argomento successivo:

Proposito:

È la Trasfigurazione. È la meta esoterica preposta all'umanità. Fu lo straordinario evento rappresentato davanti ad essa dal maggiore dei figli di Dio nel Suo proprio corpo, Colui che io e tutti i veri discepoli consideriamo come il Maestro di tutti i Maestri, il Cristo. Cosa posso dire di questo evento culminante che tutta la personalità dell'uomo attende? La terza grande iniziazione segna una crisi nel processo iniziatico e produce un'ulteriore sintesi nella vita dell'uomo spirituale. Fino a quel momento egli si era dedicato a fondere anima e corpo in una unità.

329 Dopo la terza iniziazione (per un certo evento che si produce) l'uomo si orienta verso un'ulteriore fusione di coscienza, quella di spirito-anima-corpo, e comincia a occuparsene. Parlo di una fusione nella coscienza. L'unità esiste sempre e l'uomo che evolve comincia realmente a essere consapevole di ciò che già esiste.

Suddivisioni:

Dal punto di vista di questo trattato, esse sono cinque. Non si può che delinearle rapidamente, poiché una trattazione approfondita sarebbe troppo estesa.

1. *Suddivisioni di razza.* Possono essere esaminate in due modi:

- a. Secondo la scienza esoterica moderna.
- b. Secondo la *Dottrina Segreta*, che suddivide il genere umano in sette razze e quaranta-

nove sottorazze

2. La suddivisione in *sette tipi principali di uomini secondo i raggi*, che si possono così elencare:

- a. Il tipo potere..... pervaso di volontà e di capacità di governo.
- b. Il tipo amorevole..... pervaso d'amore e di capacità di fusione.
- c. Il tipo attivo..... attivo e capace di manipolare energia.
- d. Il tipo artistico..... pervaso di senso del bello e aspirazione creativa.
- e. Il tipo scientifico..... pervaso dall'idea di causa ed effetto. Il tipo matematico.
- f. Il tipo devozionale..... pieno di idealismo.
- g. Il tipo affaristico..... pervaso di capacità di organizzazione. Dedito al rituale.

3. La suddivisione in *I dodici gruppi astrologici*. Ne tratteremo nei *Raggi e lo Zodiaco*.

4. La suddivisione in *Tre gruppi esoterici*:

- a. Coloro non ancora desti alla coscienza dell' "Io". Occultamente sono definiti con le parole: "le scintille oscurate".
- b. I risvegliati alla condizione dell'individualità. Sono detti "le luci vacillanti".
- c. I ridesti alla conoscenza dell'anima. Sono detti "i figli radiosi della luce".

330

5. La suddivisione in *Tre tipi di aspiranti*:

- a. quelli che la Gerarchia osserva a distanza;
- b. quelli risvegliati e attratti da Essa;
- c. quelli che, dal lato della personalità, appartengono al mondo delle forze, ma sono anime rideste, la cui coscienza sta integrandosi in quella della Gerarchia. Sono i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo.

A questi ultimi tre gruppi possiamo aggiungere la Gerarchia stessa.

Questa tabella mostra, nel suo insieme, le principali categorie in cui la psicologia esoterica suddivide l'umanità e, se studiata con cura, si vedrà quanto sia inclusiva. La raccomando all'esame degli psicologi moderni.

Agente oggettivo:

Nel caso dell'uomo in cui i sensi (lentamente sviluppati nei regni inferiori) sono già attivi, l'agente oggettivo mediante il quale evolve è il mondo dell'esperienza, il mondo fisico tangibile. Egli vi dimora nella carne ed è il campo adeguato per il suo sviluppo; nel processo di sviluppo della coscienza di gruppo vi trova quella molteplicità di contatti necessaria a risvegliare in lui la rispondenza all'ambiente. L'ambiente stesso fa parte della vita e dell'espressione divina, e per suo mezzo l'uomo giunge a conoscere alcuni aspetti della manifestazione di Dio.

331

Usando i cinque sensi, e operando con la terra, l'aria, il fuoco e l'acqua, vi coglie tutto ciò che gli serve e lavora nel mondo esterno della vita quotidiana, con esso e per suo mezzo.

Agente soggettivo:

È la mente, usata come organo sensoriale, come un senso comune o sintetico, strumento di scoperta per cui l'uomo sviluppa la vera coscienza umana. Usandola, impara a proteggersi, a difendere i propri interessi, a conservare la propria identità. Per mezzo della mente comincia lentamente a discriminare e a coltivare un senso dei valori che finirà per consentirgli di dare importanza a ciò che è ideale e spirituale, e non a ciò che è materiale e fisico.

Qualità:

È lo sviluppo di *sattva*, ossia del ritmo, nel genere umano. È in realtà la risposta armoniosa alla vibrazione e conduce l'unità a integrarsi nel tutto e a produrre la "comprensione" che permetterà all'uomo di eliminare nella sua coscienza tutte le barriere e dare (con semplicità e naturalezza) una risposta ritmica e perfetta a tutte le condizioni e gli stadi di consapevolezza. Si ricordi sempre che il segreto della qualità umana (se posso usare questa frase

strana) è la capacità di identificare la coscienza umana con tutte le altre forme di coscienza e consapevolezza, con tutte le forme di risposta inconscia e istintiva, e con tutte le forme del superconscio, ossia del senso divino dell'essere. Ciò infine potrà essere compiuto a volontà.

332 Ora dobbiamo dare inizio a ciò che realmente costituisce il profilo della nuova psicologia. Essa avanzerà poi verso il proprio compimento e la massima utilità nell'era dell'Acquario. Sarà allora la scienza fondamentale, così come lo studio scientifico dell'elettricità (della materia) è la conquista fondamentale dell'era dei Pesci. Ciò che ora considereremo sono in realtà le influenze che fanno dell'uomo quello che è, e determinano la qualità della sua apparenza. Quest'ultima deve essere studiata in rapporto all'intera personalità integrata e non solo dal lato della condizione esteriore fisica e oggettiva. Gli influssi che determinano l'uomo sono il raggio egoico e quello della personalità, che agiscono su di lui e sulla sua coscienza, penetrando nel suo meccanismo formale attraverso le unità di energia di cui questo è composto. Altri influssi determinanti che operano su di lui sono i fattori solari, cosmici e ambientali.

A questo proposito ci si può domandare: che differenza esiste tra gli influssi propri dei raggi e quelli di natura astrologica, come l'ascendente o i pianeti dominanti?

Le energie astrologiche sono quelle che agiscono sull'uomo per effetto dell'apparente corso del sole nel cielo, sia questo il ciclo annuale o quello maggiore, di venticinquemila anni. Le energie di raggio invece non provengono dalle dodici costellazioni dello zodiaco, ma emanano essenzialmente da un mondo di esistenza e di coscienza esterno al nostro sistema solare, ed esse stesse provengono dalle sette costellazioni che formano il corpo di manifestazione di Colui del Quale nulla si può dire. Il nostro sistema solare è una di esse. È il mondo della Divinità stessa e l'uomo non può saperne nulla finché non abbia superate le iniziazioni maggiori. In seguito, quando tratteremo dello zodiaco e del suo rapporto con i raggi, elaboreremo questi concetti con maggior cura e diverranno più chiari. Ora ci limitiamo a studiare gli influssi di raggio e non quelli zodiacali.

333 Una delle prime cose da comprendere quando studiamo l'uomo e i raggi, è il grande numero di tali influssi che agiscono su di lui, che lo formano, che gli danno vita, che lo fanno complesso qual è. Sarà bene elencarli uno a uno e soffermarci su di essi. Non è il caso di lasciarsi sconcertare da tutto ciò. Col trascorrere del tempo, i raggi saranno meglio studiati, il nesso che li collega all'uomo sarà analizzato con cura e sarà possibile un'ampia verifica delle informazioni e dei fatti. In seguito le forze di raggio verranno classificate e comprese. Ciò porterà a una psicologia assai più certa e accurata, diversa dalla sua natura speculativa attuale. Oggi la psicologia si limita a studiare gli aspetti più evidenti dell'uomo incarnato e a discuterne alcune possibilità speculative e soggettive.

Si può dunque dire che per ogni individuo umano si devono prendere in considerazione i raggi e le influenze che seguono, poiché esse lo fanno quale è, e determinano il suo problema.

1. Il raggio del sistema solare.
2. Il raggio del Logos planetario.
3. Il raggio del regno umano.
4. Il raggio particolare che determina la razza Ariana.
5. I raggi che governano un ciclo particolare.
6. Il raggio della nazione, ossia l'influsso di raggio che prevale in una particolare nazione.
7. Il raggio dell'anima, o ego.
8. Il raggio della personalità.
9. I raggi che governano:
 - a. il corpo mentale;
 - b. il corpo emotivo o astrale;
 - c. il corpo fisico.

Ve ne sono altri ancora, ma questi sono i più potenti e determinanti. Consideriamoli in breve.

Il raggio del sistema solare

Si deve ricordare che il raggio dominante, l'influenza prevalente del nostro sistema solare, è il grande secondo raggio cosmico, di Amore-Saggezza, un raggio duale, cioè che riunisce due grandi principi ed energie cosmici. Governa la "personalità" del nostro Logos solare, se si può usare tale espressione e (appunto perché duale) indica sia il raggio della Sua personalità che quello dell'anima, ora in Lui così equilibrati e fusi che, dal punto di vista umano, costituiscono il raggio maggiore, l'unico raggio. Esso determina sia la qualità che il proposito del Logos solare.

Ogni unità di vita e ogni forma manifesta è governata dal secondo raggio. Fondamentalmente l'energia d'amore, espressa con saggezza, è la linea di minor resistenza per le vite manifeste del nostro sistema solare. Questo raggio qualifica la vita di tutti i pianeti e l'amore magnetico e attrattivo di Dio pervade il Suo creato; emerge nella coscienza e determina la meta di tutte le forme che evolvono. Ogni essere umano nel suo complesso vive dunque in un universo e su un pianeta che è oggetto dell'amore e del desiderio costante di Dio e che (per effetto di tale amore) è attratto e a sua volta attrae. Questo è un fatto di cui non teniamo adeguatamente conto. Insegnanti, educatori e genitori, farebbero bene a riconoscere la potenza di questa forza di raggio e confidare nella Legge che fa buone tutte le cose.

335

2. Il raggio del pianeta Terra

Ciascuno dei sette pianeti sacri (di cui la Terra non fa parte) esprime uno dei sette influssi di raggio. Sono elencati nella tabella seguente, che contiene l'esatta indicazione dei rispettivi raggi. Ma lo studioso ricordi tre cose:

1. Che ogni pianeta incarna una Vita, una Entità o un Essere.
2. Che ogni pianeta, come ogni uomo, esprime due forze di raggio: quella della personalità e quella egoica
3. Che due raggi sono quindi in conflitto occulto in ogni pianeta.

La tabella contiene solo uno dei due raggi e non dice se si tratta di quello personale o egoico. Non è saggio confidare oggi all'umanità informazioni troppo accurate e dettagliate, poiché è ancora troppo egoista.

I PIANETI E I RAGGI

<i>Sacri</i>	<i>Raggi</i>	<i>Non sacri</i>	<i>Raggi</i>
1. Vulcano.....	I	1. Marte.....	VI
2. Mercurio.....	IV	2. Terra.....	III
3. Venere.....	V	3. Plutone.....	I
4. Giove.....	II	4. Luna (che vela un altro pianeta).	IV
5. Saturno.....	III	5. Sole (che vela un altro pianeta)...	II
6. Nettuno.....	VI		
7. Urano.....	VII		

Mi riferisco ai cicli maggiori e non ai minori. Noterete che due raggi apparentemente non si esprimono tramite i pianeti non sacri, il quinto e il settimo. I pianeti non sacri sono solo cinque.

336

Ma la ragione per cui un pianeta è o non è sacro è un segreto di una delle iniziazioni maggiori e non posso elucidarla in questo trattato. Basti dire che i pianeti sacri sono sette, il che porta a dodici la totalità delle manifestazioni planetarie. Il lettore attento noterà inoltre che alcuni pianeti sacri sono in stretto rapporto con altri non sacri tramite i raggi che li influenzano entrambi. Sono i seguenti:

I Raggio.....	Vulcano.....	Plutone.
II Raggio.....	Giove.....	Sole.
III Raggio.....	Saturno.....	Terra.
IV Raggio.....	Mercurio.....	Luna.
VI Raggio.....	Nettuno.....	Marte.

Queste relazioni forniranno all'astrologo un campo d'indagine abbastanza nuovo.

Vedete dunque quanto la Terra su cui viviamo sia adatta allo sviluppo dei figli di Dio che si incarnano. L'uomo appare, come tutte le vite nell'ambito di un sistema solare, su ispirazione dell'amore, espresso come saggezza. L'amore non è un sentimento. È il grande principio di attrazione, di desiderio, di tensione magnetica e (nel nostro sistema solare) si dimostra come attrazione e interazione fra le coppie di opposti. Questa interazione fornisce tutti i necessari gradi o tipi di sviluppo per la coscienza. La prima risposta cosciente è rivolta alla più potente e densa di tutte le forze attrattive della materia, quella del regno minerale. Per quanto densa e pesante, quella vibrazione è pur sempre un'espressione embrionale dell'amore. Con maggiore facilità e con assai migliore consapevolezza e sensibilità giunge poi una risposta nel regno seguente ed emerge la coscienza del mondo vegetale. Ma anche questo è amore. Nel regno animale la risposta è molto più libera e reagisce a una sfera di contatti molto più vasta, i desideri istintivi fondamentali emergono e possono essere riconosciuti.

337 A tempo debito essi diventano la motivazione della vita, ma anche ciò non è che amore di Dio che si manifesta. È amore fra vita cosciente e forma cosciente; fra le paia di opposti, che infine conduce a una sintesi, o matrimonio; è il rapporto fra le dualità fondamentali; non è sentimento, ma un grande processo naturale. La gloria e la radianza dell'amore crescente emergono sempre più, fino al regno umano in cui l'amore accede a un altro piano. La rispondenza, la sensibilità e la reazione sentimentale producono una mente rudimentale. La coscienza di amare ed essere riamato, di attrarre ed essere attratto penetra nell'intelligenza e si espande nello stato di consapevolezza umana. Piacere e dolore divengono precisi fattori di sviluppo e comincia la lunga agonia dell'umanità. L'amore è scorto allora nel suo rude egoismo, ma se ne percepisce anche la gloria potenziale. L'amore o desiderio attrattivo attrae a sé ciò che sente necessario, ma in seguito muta in ciò che pensa di dover avere, e poi si trasmuta in ciò che sa essere il retaggio divino, immateriale, di un figlio di Dio. Riflettete su queste ultime parole, poiché la giusta comprensione dell'amore come sentimento, come pensiero e come aspirazione chiarirà il problema dell'uomo che dalla schiavitù degli amori inferiori sboccherà nella libertà dell'amore stesso, che è propria di chi possiede tutto ma non desidera nulla per il sé separato.

L'attrazione magnetica di ciò che si desidera viene modificata, su questo pianeta, dal raggio personale del nostro Logos planetario. È il raggio di Intelligenza attiva, di Adattabilità selettiva. Come ogni cellula e atomo del corpo umano è modificato e condizionato dal raggio egoico e dal raggio di ciascuno dei corpi interiori, così ogni cellula e ogni atomo nel corpo del Logos planetario sono condizionati e modificati dal Suo influsso di raggio predominante, in questo caso dal raggio della Sua personalità.

338 In questa influenza condizionante vi è un indizio per comprendere l'angoscia e la sofferenza del mondo odierno. Il Logos della Terra è condizionato soprattutto da un raggio cosmico, senza dubbio, ma non dal Suo raggio egoico. Forse in ciò sta la ragione (o una delle ragioni) per cui il nostro pianeta non è sacro. Non è il caso che mi soffermi su questo punto, ma era necessario richiamare la vostra attenzione su questo elemento determinante, il terzo raggio, che è il raggio della personalità del nostro Logos planetario.

Esso introduce l'elemento discriminazione, ottenuta mediante l'attività mentale che a sua volta equilibra la cosiddetta natura d'amore, e in verità è la causa del nostro sviluppo evolutivo. La vita racchiusa nelle forme, tramite l'attività discriminante e selettiva passa da un'esperienza all'altra, espandendo sempre più la sfera di contatti. È questo raggio di Attività Intelligente che attualmente domina il genere umano. Gli uomini sono ampiamente accentrati nelle loro personalità, sono "egocentrici" per usare la terminologia dello psicologo che riconosce il principio integrante dell'ego (in molti casi) ma non ancora dell'anima adom-

brante, salvo che in modo vago, col termine di “superconscio”. Abbiamo perciò un’umanità estremamente attiva e che ovunque dimostra un vitale interesse discriminante e intellettuale per ogni tipo di fenomeni. La tendenza all’azione continuerà a crescere e a intensificarsi finché la razza Ariana non si fonderà nella prossima razza-radice, che ancora non ha nome, anche se sappiamo che userà l’intelletto al servizio dell’intuizione. Oggi si ritiene che l’attività umana abbia raggiunto un’incredibile rapidità e intensità di vibrazione, ma per i Conoscitori essa sta appena cominciando a esprimersi ed è ancora relativamente debole.

339 La crescente tendenza alla velocità vitale può essere seguita nel corso della storia e paragonando il ritmo della vita moderna e la complessità dei molteplici interessi dell’uomo a quelli di duecento anni or sono. Gli ultimi venticinque anni hanno mostrato una tremenda accelerazione rispetto alle condizioni di cinquant’anni fa.

La ragione di tale incremento di attività intelligente e di rapidità di risposta e di contatto è da ricercarsi nel fatto soggettivo che il genere umano sta rapidamente integrando i tre aspetti della sua natura in una unità, detta personalità. Gli uomini stanno rapidamente divenendo personalità e unificando in una sola espressione i loro aspetti fisico, emotivo e mentale; sono quindi più dotati per rispondere al raggio della personalità integrata di Colui nel Quale hanno vita, movimento ed essere.

Parlando dunque in relazione al problema della vita umana, possiamo stabilire che due influssi principali, incidendo sul regno umano, lo influenzano potentemente: il raggio cosmico del sistema solare, di Amore-Saggezza, e il raggio cosmico del pianeta, della personalità del Logos planetario, di Intelligenza attiva o Adattabilità. L’uomo può essere definito come una unità di vita cosciente, trascinata in espressione tangibile dall’amore discriminante di Dio. Nelle sue esperienze di vita egli affronta innumerevoli scelte che gradualmente lo trasferiscono dal regno del tangibile a quello dell’intangibile. Attraendo a sé o essendo attratto dalla vita dell’ambiente, egli diviene sempre più cosciente di una serie mutevole di valori, fino a che le realtà spirituali intangibili e mentali e l’attrazione magnetica del mondo soggettivo sono più potenti dei fattori che fino allora lo trattenevano. Il suo senso dei valori non è allora più determinato:

- 340**
1. Dal bisogno di soddisfare la propria natura animale istintiva.
 2. Dai desideri di genere più emotivo e sentimentale imposti dal corpo astrale.
 3. Dall’impulso e dai piaceri della mente e dagli appetiti intellettuali.

L’attrazione dell’anima diviene potente, ciò che produce una grande rivoluzione in tutta la sua vita, dando al termine “rivoluzione” il suo vero significato di totale rivolgimento. È quanto sta accadendo oggi, su scala universale, nella vita dei singoli, ed è uno dei principali fattori che determinano l’abbondanza delle idee sperimentali dei tempi moderni. Il potere d’attrazione dell’anima è in costante aumento e quello della personalità si affievolisce altrettanto costantemente. Tutto questo si è verificato grazie all’esperienza che porta all’esperienza; all’esperienza che consente di usare in modo più avveduto i poteri della personalità; alla crescente comprensione di un mondo di valori e realtà più veri, e allo sforzo fatto dall’uomo per identificarsi con il mondo dei valori spirituali anziché con quello dei valori materiali. Gradualmente trova la felicità nel mondo del significato e delle cause, e infine i veri valori dello spirito condizionano la scelta dei suoi interessi e l’uso che decide di fare del suo tempo e delle sue facoltà. L’uomo inizia allora il sentiero dell’illuminazione. Ho cercato di esprimere gli effetti di queste due influenze di raggio predominanti in termini mistici e filosofici, ma in perfetta verità tutto potrebbe essere espresso in modo scientifico, con delle formule, se l’uomo disponesse delle doti mentali necessarie per comprenderle. Tutte le vibrazioni di raggio, qualunque esse siano, si potranno ridurre in formule e simboli.

341 Reazione all’ambiente, risposta sensibile agli influssi di raggio che predominano e si esprimono attraverso le forme che costituiscono l’ambiente stesso, facoltà crescente di discernere fra energie e forze, senso dei valori in lento sviluppo (che infine disperde illusione e annebbiamento e rivela la realtà) e il distogliere l’interesse discriminante dai mondi dell’esperienza tangibile, dalla vita emotiva e dagli interessi mentali, tutto questo è effetto

dell'interazione fra i due raggi, del sistema solare e del pianeta. Fondendosi essi pervadono l'umanità e la condizionano.

Uno dei compiti più difficili cui oggi devono far fronte i Maestri è di dimostrare all'uomo che i vecchi valori riconosciuti e il mondo fenomenico tangibile (emotivo e fisico) devono essere relegati in secondo piano nella coscienza umana al loro giusto posto, e che le realtà intangibili e il mondo delle idee e delle cause devono costituire per lui, nel futuro immediato, il centro principale della sua attenzione. Quando l'uomo avrà compreso questo e vivrà secondo tale conoscenza, l'illusione che ora annebbia il mondo scomparirà. Se vi riflettete vi accorgete che la grande crisi degli anni 1914-18 distrusse gran parte dell'illusoria sicurezza materiale in cui gli uomini vivevano e del loro egoismo istintivo e sensuale. Si comincia a riconoscere l'importanza preminente del gruppo e il benessere del singolo è importante solo in quanto egli è parte integrante del gruppo. Ciò non eliminerà l'iniziativa e l'individualità. Si commettono ancora questi tristi errori solo perché l'esperimento è al suo inizio e si è inesperti nell'uso della facoltà discriminante.

342 La distruzione dell'illusione mondiale è in atto da allora; in ogni paese, per i molti esperimenti in corso, essa cede e affiorano i veri valori del benessere, dell'integrazione, del progresso di gruppo. Il senso di incertezza, aspetto doloroso del turbamento attuale, è dovuto semplicemente a tale distruzione della vecchia scala di valori, al disperdersi dell'annebbiamento che rivela un paesaggio non ancora familiare, e al timore e all'instabilità che l'uomo sente allorché affronta il "Guardiano della Soglia" planetario. Quest'ultimo deve essere abbattuto e distrutto, poiché ostruisce la via ai nuovi valori. La grande forma-pensiero edificata nel corso dei millenni dall'avidità e dal materialismo umano viene demolita senza tregua, e il genere umano sta per raggiungere una liberazione che lo porrà sul Sentiero del Discepolato. Non intendo la liberazione ultima, ma quella che scaturisce da una libera scelta, usata e applicata con saggezza al bene comune e condizionata dall'amore. Notate, ho detto "applicata con saggezza". La saggezza, mossa e motivata dall'amore, applicata con intelligenza ai problemi del mondo, oggi è molto necessaria e ancora non si trova, salvo che in poche anime illuminate di ogni nazione, di ogni nazione, dico, senza eccezione. Occorre che gli uomini capaci di amare con saggezza e di comprendere l'aspirazione comune siano molto più numerosi, prima che si possa vedere e conoscere la prossima realtà ed emergere dalle tenebre che stanno dissipandosi.

3. *Il Raggio del quarto regno.*

Tratteremo ora brevemente un argomento oscuro e difficile che susciterà soprattutto l'interesse di coloro che studiando, applicano la Legge di Corrispondenza. Gli esoteristi ricordino sempre che ogni regno di natura è una totalità di vite. Ogni atomo di ogni forma è una vita e queste vite costituiscono le cellule del corpo, o del veicolo di manifestazione di un Essere. In ogni regno di natura è incarnato un Essere.

343 Come le miriadi di vite atomiche del corpo costituiscono l'espressione corporea dell'uomo e ne formano l'apparenza, così è per la Vita maggiore che informa di Sé il quarto regno. Questa apparenza, come avviene di tutte, è qualificata da un certo raggio, ed è determinata anche dal principio vitale o aspetto spirito. Così ogni forma è composta di innumeri vite, che hanno in sé la preponderanza di una certa qualità di raggio. È una verità occulta risaputa. Queste vite qualificate producono un'apparenza fenomenica e quindi costituiscono una unità, per influsso del principio integrante, sempre presente.

Il raggio che governa la totalità del regno umano è il quarto, di Armonia tramite Conflitto. Si può affermare simbolicamente che il raggio egoico della Vita che informa l'umanità è il quarto, e che quello della personalità è il quinto, di conoscenza tramite discriminazione, detto di Conoscenza concreta o Scienza. Armonia tramite Conflitto, e la facoltà di giungere alla conoscenza tramite la scelta discriminante, sono i due raggi o le due influenze che scorrono per tutta l'umanità e la trascinano al suo divino destino. Sono i due fattori predisponenti sui quali l'uomo può fare assegnamento e dai quali dipendere con certezza. Sono garanzia della vittoria finale, ma anche di turbamento e dualismo temporanei. L'armonia, che si e-

sprime nella bellezza e nel potere creativo, si raggiunge con la lotta, lo sforzo e la tensione. La conoscenza che da ultimo si manifesta in saggezza si consegue attraverso l'angoscia delle scelte che si presentano successivamente. Sottoposte all'intelligenza discriminante durante l'esperienza dell'esistenza, esse producono infine il senso dei veri valori, la visione dell'ideale, la capacità di scorgere la realtà dietro la nebbia che la nasconde.

344 Gli studiosi di esoterismo ricordano certamente che il quarto raggio è in naturale rapporto con il quarto regno, a sua volta manifestazione inferiore della quarta Gerarchia creativa. L'unificazione dei tre effetti principali dell'attività di una grande Vita può essere esposta nel modo seguente:

1. Il potere di raggio o la vita che tende costantemente all'armonia e alla bellezza finale, il quarto raggio.
2. La gerarchia creativa di monadi umane che (per quanto ne siano ancora poco consapevoli) già hanno conseguita la saggezza e attualmente sono veramente divini figli di Dio.
3. Il quarto regno della natura; effetto dell'attività evolutiva delle monadi umane, a loro volta spinte a questa attività dal quarto raggio.

Questa è essenzialmente la vera successione apostolica, poiché fornisce un triplice afflusso di energia diretta. Ne deriva la manifestazione umana sul quarto globo della catena terrestre, e in questa quarta ronda è la causa della terribile crisi che l'umanità attuale deve affrontare. L'aspetto conflitto di questo processo è giunto al suo culmine, anzi lo ha già superato dal lato dell'espressione fisica. L'intera situazione e il triplice influsso che produce la manifestazione dei figli di Dio sono riassunti nelle limpide parole del *Vecchio Commentario*, limpide se ricordiamo che esprimono la lunga agonia delle prove umane e l'aprirsi della porta che ammette l'uomo nel quinto regno dell'essere spirituale. Includono quindi nel loro significato la meta, lo scopo e il processo che consente all'uomo di raggiungerli:

“*I Quattro Santi* scendono dal cielo e s'avventurano nella sfera terrena. Controllano la battaglia dal quarto grande piano.

345 “Il Signore di Armonia, che siede in alto, riversa tutta la Sua vita e la Sua forza sul campo di battaglia. Vede la fine sin dall'inizio e non ferma la Sua mano, anche se l'angoscia e il dolore sono grandi e profondi. La meta è la Pace. Bisogna conseguire il Bello. Non può dunque fermare la vita né interromperne il flusso.

“*I Quattro Intermedi*, ora riposati dopo la guerra precedente, cingono l'armatura e si celano dietro la forma esteriore. Lasciano la quarta grande sfera dell'armonia e scendono sul piano della mente. Quivi rafforzano il tempio del Signore, lo illuminano di luce e di gloria, e quindi volgono gli occhi alla Terra.

“*I Quattro Inferiori* assumono forma fra le vite che non sono umane e i tre gruppi di vite che dimorano sotto la soglia. Cercano di legare e unire, collegare e fondere. L'umanità ora vive. I quattro superiori e i quattro intermedi s'incontrano nel quarto inferiore sul quarto grande globo.

“La battaglia prosegue. Quando i tre gruppi dei quattro manifestati si vedranno a vicenda nella luce, e uniranno quindi le loro forze, la meta sarà raggiunta.

“Nel quarto globo dell'azione e nel ciclo maggiore della quarta espressione, tale fusione sarà completa. I quattro inferiori, fusi nei quattro intermedi, lasceranno il triplice mondo di conflitto e troveranno la loro dimora, ancora entro la forma, nella quarta sfera da cui provennero i quattro reggitori superiori. Il governo sarà così stabilito; la gloria sarà visibile; il governo della Gerarchia dimostrato.

“Nella quarta razza (dell'Atlantide - A.A.B.) ebbe inizio la lotta e nacque la coscienza. Nella quinta razza (l'Ariana - A.A.B.) apparirà la crisi della lotta, e i quattro inferiori e i quattro intermedi cominceranno a unire le loro forze. Nella sesta razza, il fumo della battaglia si solleva. I quattro inferiori, i quattro intermedi e i quattro superiori canteranno in coro la gloria del loro Signore, la bellezza dell'amore di Dio, la meravi-

glia della fratellanza dell'uomo. È il loro peana”.

346

In senso esoterico (e non simbolico, poiché fra queste due forme vi è una distinzione che sarebbe bene notare) quando le linee di forza sono correttamente disposte, vi è un libero scambio di energie ed esiste un canale diritto e allineato fra i vari aspetti della divinità, appaiono conseguimento e bellezza.

È il tema inteso dalla formulazione antica e simbolica della verità, sopra riportata, che ha carattere profetico. Lo stesso concetto è stato espresso in un'affermazione ancora più cristallina e antica, che deve essere compresa e ridotta a formula mantrica quando si consegue la quarta iniziazione:

“Quando le forze del quattro, tre volte ripetute, divengono il quattro, la Vita di . . . si rivela in bellezza”.

È interessante notare che in inglese il valore numerico della parola *four* (quattro) è esattamente quello della parola *force* (forza) se si elimina il numero cinque. Per l'umanità, è la quinta energia che conduce alla battaglia, l'energia della mente discriminante, e quando essa sia stata a tempo debito usata, dominata e trasmutata, “resta solo il quattro e la forza scompare”. Ecco il dettaglio di tale numerazione:

F O R C E

6 6 9 3 5..... 29..... 11.... Numero dell'Adepto, che usa l'energia.

F O U R

6 6 3 9..... 24..... 6... Il creatore, che unifica oggettivo e soggettivo.

È evidente che *force*, nel primo gruppo, termina in separatività, poiché cinque è il numero della mente e dell'uomo. Il numero nove, dell'iniziazione, è celato nel mezzo della forza, ma le cifre principali indicano attività e separazione. Nel secondo gruppo di cifre l'attività precede il nove della iniziazione e quel 9 costituisce il culmine. *Ma il cinque manca.* L'uomo non è più strettamente umano o separativo. È il quattro perfetto, composto dai tre inferiori e dall'anima. In parole semplici, ricordiamo che l'umanità, il quarto regno, espressione della quarta gerarchia creativa di monadi umane, è trascinata per istinto all'armonia, e quindi è in prevalenza sotto l'influsso del quarto raggio.

347

Tale armonia è conseguita usando l'energia del quinto raggio, della conoscenza. Mediante questa, conquistata e applicata, si ottiene bellezza e capacità di creare. Allora il raggio del quinto Signore sarà ritirato dal ciclo maggiore che governa il genere umano, che sarà caratterizzato dalla saggezza e dalla rispondenza buddica intuitiva. In questo ciclo, per quanto si attiene all'umanità, il rapporto fra i due Signori di Armonia e Conoscenza è assai intenso. E di nuovo vediamo che dalla relazione numerica del quattro e del cinque scaturisce il nove, cifra dell'iniziazione. Adepto della quinta iniziazione è colui che è giunto all'armonia completa mediante la giusta conoscenza. Ciò avviene alla quarta iniziazione e viene dimostrato alla quinta.

Lo studio accurato dei raggi che influenzano l'umanità, quali risultano dalle tabelle precedenti, avrà chiarito ch'essi sono tali e tanti che la complessità dell'argomento è grandissima. Numerosi sono gli influssi che tendono a far dell'uomo quello che è, e di molti di essi poco o nulla si conosce. Nei primi stadi del suo sviluppo è del tutto impossibile per chiunque (che non sia un iniziato) trattare le varie fasi o anche solo riconoscere gli accenni delle sue reazioni a quei raggi. Ma via via che il genere umano si evolve e l'aspetto forma si affina e diviene un apparato di risposta sempre migliore, e capace di riflettere in modo sempre più plastico e sensibile l'uomo interiore, l'analisi e la definizione si fanno più agevoli. I vari tipi si stagliano con profili più chiari e le qualità di raggio cominciano a prevalere. L'impronta dei raggi dominanti può essere notata più nettamente e si può determinare con maggiore precisione il punto evolutivo raggiunto.

348 Dobbiamo ora discutere dei raggi che reggono le razze del genere umano. Il lettore comune farà bene ad assumere che le informazioni finora impartite, e quelle che riguardano i raggi delle razze, delle nazioni e dei cicli, costituiscono un'ipotesi degna di interesse, da accogliere con intelligenza fintanto che non sia confutata. Nel caso dello studente normale, tale conoscenza dovrà per forza di cose restare allo stadio di ipotesi per alcune vite. Ma quando giungeremo a considerare i tre ultimi punti di questa parte del trattato, sarà possibile verificare quanto affermato, correlare i vari tipi umani e scoprire (studiando le potenze implicate) le loro caratteristiche e forze di raggio che emergono.

Quindi, dimostrando la verità in quel dettaglio che è l'uomo, gettiamo le basi per la conoscenza del cosmo, del sistema solare e del pianeta. Ciò che viene dimostrato vero nelle piccole cose dischiude la comprensione di quelle grandi. "Uomo, conosci te stesso", ecco la chiave potente per conoscere la Divinità e le Sue opere in atto.

4. *I raggi delle razze.*

Il lettore ricordi che tre raggi sono, in senso occulto, quiescenti, e quattro a gradi di attività diversi. Ricapitoliamo per fissare bene questo pensiero nella mente:

Il primo, il quarto e il sesto raggio sono attualmente usciti di manifestazione, anche se il sesto iniziò il suo declino solo trecento anni or sono e quindi il suo potere, sebbene assai affievolito, si sente ancora.

Il secondo, il terzo, il quinto e il settimo sono ancora potenti. Quanto segue darà un'idea del "valore" relativo dei loro influssi.

La manifestazione del terzo raggio è quella di più lunga data, ma nel 1875 esso occultamente "completò la propria esteriorizzazione e prese a curvarsi su se stesso, quindi a rientrare".

349 È dunque proprio all'inizio della fase di declino. Quando ciò avviene, per qualsiasi energia ne deriva un effetto cristallizzante che produce "forme stabili che devono essere subito distrutte". Si determinano condizioni mentali statiche e stabili. È chiaro dedurre che nelle fasi finali dell'attività di questo raggio appaiono quegli atteggiamenti dogmatici, settari e teologici, ad esempio, che segnano il declino e la conseguente inutilità delle varie scuole di pensiero che a suo tempo incorporarono le idee dell'uomo e furono sufficienti per aiutarlo nel periodo del suo sviluppo.

Il secondo raggio ha una elevata frequenza ciclica, e ciò per il suo grandissimo potere. Essendo il raggio principale del sistema solare (di cui gli altri raggi non sono che aspetti) si può dire che in realtà non esca mai di manifestazione. Vi è tuttavia un costante alternarsi di cicli di potenza crescente e decrescente, provocato dall'interrelazione dei raggi che causano ciò che negli antichi archivi viene descritto come "l'intrusione dell'uno o dell'altro dei sette Fratelli che sbarra l'apertura da cui sgorga la forza", e "la scomparsa del Fratello irradiante che va per la sua via e lascia aperta alle spalle la porta attraverso la quale un altro Fratello uscirà verso la propria missione". È un simbolismo chiaro. I cicli del secondo raggio sono dinamici e ricorrono con ritmo regolare, ora e durante i venticinquemila anni del ciclo zodiacale, in sequenze di cinquecento anni. Quindi nel 1825 la potenza di questo raggio cosmico cominciò a declinare, avendo raggiunto il culmine del suo periodo di ascesa, pari a duecentocinquanta anni. Il graduale ritiro di questo raggio condusse all'incremento di separatività nel mondo, che provocò le guerre europee e la grande guerra mondiale. Il declino proseguirà per altri centoquarant'anni. Ciò non significa necessariamente che la violenza fisica debba ancora aumentare e la guerra prevalere.

350 L'umanità ora è molto più sensibile all'influsso dei raggi e la Gerarchia che vigila può controbilanciare (stimolando l'ego di alcune nazioni e grazie alla loro sensibilità alla guida interiore) gli effetti principali più ovvi. Ciò getta luce sulla grande importanza di questi avvenimenti ciclici.

Il quinto raggio è stato l'ultimo a entrare in attività ed è solo in procinto di "salire al potere". La sua potenza è in continuo aumento e il suo influsso finirà per guidare l'umanità a una conoscenza sempre maggiore. La sua energia attualmente colpisce le menti degli uomini

e determina lo stimolo alla scienza e alla ricerca della verità presente in tutti i settori del pensiero umano. Essendo anche un raggio che governa la personalità del quarto regno, e uno dei raggi che determina o condiziona la razza Ariana, la sua attuale potenza è fortissima. È un fatto da tenere presente, poiché spiega molto di quanto si sta verificando nel mondo del pensiero.

Anche il settimo raggio è in manifestazione, già fin dal 1675. Ne tratteremo in modo più dettagliato discutendo il quinto punto, relativo ai raggi in manifestazione ciclica.

In questo periodo l'interrelazione e la bellezza delle energie fuse sono quindi grandi, poiché vi sono molti raggi simultaneamente in manifestazione, o appena all'inizio del declino e perciò non trascurabili; oppure stanno per entrare nella fase di rivelazione per riprendere la loro opera periodica. Un solo raggio è veramente estraneo alla manifestazione, e attivo occultamente, ed è il primo. Per quanto riguarda l'umanità, il primo raggio si fa sentire e il suo potere predomina quando è raggiunto lo stadio di discepolo accettato. Progredendo sul sentiero il suo potere accresce. Quindi, sul lato soggettivo della vita, comincia a radunarsi un gruppo sempre più numeroso di uomini capaci di operare sotto l'influsso del primo raggio.

351 Quando saranno in numero sufficiente, la totalità della loro rispondeva costituirà un canale che consentirà al primo raggio di apparire in manifestazione. Questa è una delle attività e uno degli scopi principali della Gerarchia e comprendendo correttamente gli effetti della rispondeva umana alle influenze di raggio si perverrà alla conoscenza di una legge di natura finora rimasta ignota. Essa è attinente al dipartimento del Governatore del mondo, il Manu.

Sarà bene notare a questo punto che il sesto raggio governa il Sentiero della Prova e alimenta nell'aspirante i fuochi dell'idealismo.

Il secondo raggio governa il Sentiero del Discepolato e trasmuta la conoscenza in saggezza, alimentando nello stesso modo la vita critica in ogni discepolo.

Il primo raggio governa il Sentiero dell'Iniziazione, provocando il distacco dalla forma, la distruzione di ogni ostacolo, e promuovendo nell'iniziato la volontà dinamica che gli consentirà di compiere i passi necessari per condurlo verso l'iniziatore.

Si può ancora segnalare che i raggi si suddividono in due gruppi:

- | | | |
|--------------------------|-----------------------|----------------|
| 1. Raggi di Aspetto.... | I raggi maggiori..... | Raggi 1.2.3. |
| 2. Raggi di attributo... | I raggi minori..... | Raggi 4.5.6.7. |

La distinzione fra questi due gruppi è stata ben riassunta in alcune frasi *dell'Antico Commentario*.

“I sette fratelli sono tutti figli dello stesso Padre, ma i tre maggiori sono della stessa natura paterna. I quattro più giovani somigliano alla Madre. I tre maggiori emanano nell'universo di stelle e vi rappresentano il Padre. I quattro minori emanano nell'universo di stelle e mostrano la natura di colei che il Padre ha amato”.

I raggi di aspetto hanno cicli di durata maggiore e il loro ritmo è lento, in senso occulto, il loro effetto è cumulativo e, col trascorrere dei millenni, la loro potenza cresce di continuo.

352 I raggi di attributo hanno cicli più brevi e producono nel sistema solare un pulsare regolare e ritmico, come il battito di un cuore. I tre raggi di aspetto si può dire incorporino il volere e il proposito del Logos che si incarna. Quelli di attributo possono essere considerati come incorporanti la Sua qualità e il Suo carattere. In senso simbolico, i tre raggi maggiori sono espressione (durante la manifestazione) dell'aspetto egoico del Logos solare, mentre i quattro minori, di attributo, ne incarnano l'aspetto personalità. Ciononostante si ricordi che i sette, tutti assieme, manifestano nella forma ciò che Dio è, e la misura del Suo divino intento. Questi fattori dovrebbero essere tenuti presenti nello studio dei raggi e del loro ciclico influsso sul genere umano. Ricordando che quando un raggio maggiore è in manifestazione l'emergere dell'intento divino, del proposito universale e del Piano appare con maggiore chiarezza, si potranno attendere e sperare grandi eventi nello sviluppo dell'umanità. Se invece si manifesta un raggio minore, avremo l'aumento della sensibilità psichica ed emergerà

una vita formale atta a esprimere la natura divina in modo più accentuato che non il Piano.

Tale verità può essere applicata anche allo sviluppo del singolo e governerà e determinerà la sua evoluzione sia dal lato del proposito che da quello della qualità. Le vite dedicate allo sviluppo del proposito avranno timbro e natura diversi da quelle consacrate al perfezionamento del carattere o della qualità. È una nozione psicologica di grande rilievo.

353 L'affermazione testé fatta è una delle più importanti finora impartite in questo trattato e merita attenta considerazione. È naturalmente molto difficile afferrarne la vera importanza, ma lo studioso che indaghi può riconoscere e valutare il senso generale. I raggi di aspetto determinano principalmente lo sviluppo del Piano. Quelli di attributo sviluppano le qualità divine. Questo vale per il Logos solare e l'uomo, la Divinità planetaria e l'umanità nel suo insieme.

L'applicazione di questa verità appare chiaramente in connessione con la razza Ariana e i due raggi che ne governano e reggono il destino. Tutto il suo progresso è presieduto dal terzo raggio, di Attività Intelligente o Adattabilità; tramite il suo predominio possiamo vedere attuarsi il piano divino, cioè la definita fusione di spirito e materia tramite l'evoluzione dell'anima umana. Gli effetti di tale fusione possono essere brevemente riassunti nelle affermazioni seguenti:

1. Un interesse generale per l'anima, che consentirà infine di riconoscerla come risultato di quella fusione.
2. Il riconoscimento della divinità della sostanza e del fatto che la materia è il manto esteriore di Dio. Ciò costituirà la caratteristica della conquista intellettuale ariana.
3. Nella razza Ariana, il Piano divino secondo cui l'umanità deve dominare la materia sul piano fisico raggiungerà un grado elevato di perfezione. Ne è esempio evidente il controllo delle forze elettriche fisiche da parte dell'uomo.

Questi tre importanti sviluppi indicano l'attività del terzo raggio nel periodo in cui la razza Ariana emerge dallo sfondo generale dell'umanità, si sviluppa col trascorrere delle generazioni, per poi scomparire come tutte le razze. Con questo processo le anime che hanno tratto profitto dall'esperienza in una manifestazione di razza passano a una superiore, in questo caso la sesta. Questi sono gli effetti principali. Ve ne sono altri minori che tendono a perfezionare il proposito divino per una razza.

354 Esso mira a una perfezione relativa e non al compimento finale. La perfezione che sarà raggiunta per effetto dell'attività del terzo e del quinto raggio sembrerà incompleta dal punto di vista, ad esempio, della settima razza-radice, ma sarà molto più avanzata di quella conseguita dalla razza Atlantidea, che era dominata dal secondo e sesto raggio. Il fiore di ogni razza, garanzia dei suoi conseguimenti, sono i Maestri, gli Iniziati e i Discepoli che, nel loro periodo, giungono alla meta prefissa dalle loro anime. Il lettore ricordi che la meta dell'adeptato si sposta costantemente e che gli adepti della razza Ariana giungeranno a uno sviluppo superiore e più intellettuale di quello conseguito dagli adepti della razza Atlantidea. Perciò i requisiti per percorrere il sentiero del discepolato nella razza attuale sono sempre più ardui col passare dei secoli. Nello stesso tempo le qualità che l'aspirante dedica al compito di giungere al discepolato evolvono anch'esse, e l'insieme delle doti diviene sempre più adeguato e si porta all'altezza dell'opportunità offerta. Libri come *Il Sentiero del Discepolo* e *Il cortile esterno* di Annie Besant espongono i requisiti per il sentiero della prova e non per quello del discepolo. Il *Trattato di Magia Bianca* contiene invece le nozioni necessarie a chi percorre, attualmente, quest'ultimo. In questi tre libri sono espressi i requisiti per quelle due fasi di sviluppo cosciente.

Fatto assai strano, il primo raggio era attivo ai tempi della Lemuria. Ciò avvenne in seguito a una speciale dispensa, uno sforzo particolare compiuto dalla Gerarchia planetaria. Con l'ausilio del settimo raggio, l'opera poté proseguire. Nel periodo di individualizzazione dell'umanità fu chiamato all'opera un altro raggio ancora, il quinto, e quindi per l'azione congiunta del primo, quinto e settimo raggio si compì la grande fusione tra l'aspetto superiore e quello inferiore della umanità.

355 È interessante notare che il raggio d'influenza secondario per la razza Ariana dei tempi attuali è il quinto, ciò che connette questa civiltà a quella Lemure. Sono e furono entrambe intensamente materialistiche, ma la Lemure lo fu perché l'attenzione della Gerarchia era tutta rivolta allo sviluppo fisico dell'uomo, mentre oggi non si tratta di questo, ma di metterlo in grado di dominare le forze fisiche del pianeta. A questo proposito si può rilevare un'impressionante similarità di forze di raggio. Ai tempi della Lemuria, lo Yoga che portava all'unificazione richiesta (che precedeva l'iniziazione di quei tempi) era l'hatha yoga, lo yoga del corpo fisico. Esso consentiva all'iniziato il debito controllo fisico, ora giunto a tale perfezione nell'umanità che è automatico ed è sceso sotto la soglia della coscienza. Per la grande ricapitolazione che si rinnova ciclicamente, oggi nella nostra razza Ariana vediamo quale importanza si annetta alla perfezione fisica, allo sport, all'atletica, alla danza e alla cultura fisica. È l'effetto periodico delle medesime forze di raggio che tornano ad agire sull'umanità. La meta iniziatica è oggi l'unificazione mentale. Nondimeno la reazione fisica ad esse produce una forma superiore di hatha yoga, o di coordinazione fisica. Torneremo in seguito su questi argomenti.

La seconda influenza che conduce avanti la razza Ariana è quella di quinto raggio, di Conoscenza concreta o Scienza. Come abbiamo visto, è uno dei raggi che provocarono l'individualizzazione milioni di anni or sono e in tal modo avviò il genere umano sulla via del ritorno. Ora torna ad assumere potere e, sebbene abbia avuto parecchi periodi di attività dai tempi della Lemuria in poi, mai ebbe il dominio incontrastato di oggi.

356 Ciò spiega l'immenso potere esercitato attualmente dall'individuo, le difficoltà, ma anche le opportunità. È un raggio di qualità e stimola l'acquisizione di conoscenza e lo sviluppo dell'intelletto umano, *strumento di sensibilità* straordinaria, che determina una sempre maggiore consapevolezza di Dio.

Si può affermare che ai tempi della Lemuria l'effetto di questo raggio fu di stimolare la natura istintiva. Ciò conferì la consapevolezza della natura formale della divinità. Nell'epoca dell'Atlantide, mediante l'influsso del secondo raggio, l'istinto cominciò a fondersi nell'intelletto e si sviluppò quell'aspetto della natura umana che (nella letteratura teosofica) è indicato col termine di kama-manas. È semplicemente una fusione di desiderio-sentimentalmente inferiore, strana sintesi che oggi è caratteristica dell'uomo comune e ne determina i complessi problemi. Tale sviluppo conferì all'uomo un altro tipo di consapevolezza. Divenne conscio dell'universo senziente, sensibile all'amore di Dio, e in grado di percepire un'innata rispondenza al cuore di Dio. Oggi, sotto influsso del quinto raggio, l'intelletto si risveglia rapidamente, l'istinto cade sotto la soglia della coscienza; kama-manas non è più la caratteristica preminente del discepolo. L'intelletto (concreto e astratto, inferiore e superiore) è in fase di costante sviluppo, e il proposito, il volere e il disegno della Divinità cominciano perciò a prendere forma nella mente degli uomini. Gli effetti secondari di tale sviluppo sono la facoltà di organizzare e di agire singolarmente con uno scopo definito. Ciò è dimostrato dagli individui in ogni settore di attività. Essi palesano la capacità di percepire il Piano di Dio e di cooperarvi; vedono le grandi linee del proposito divino e comprendono come non mai il grande piano evolutivo. Gli uomini oggi costruiscono per il futuro perché hanno intravisto il passato e colta la visione.

357 Avremo in seguito un altro periodo di transizione, analogo a quello in cui si sviluppò il kama-manas, e allora tutta l'umanità esprimerà una sintesi avanzata di intelletto e intuizione, preparatoria allo stadio ulteriore che sopravverrà alla fine della prossima razza, la sesta. Ci vorranno dieci milioni di anni perché l'intelletto scenda a sua volta sotto la soglia della coscienza, come già fece l'istinto. Agirà allora in modo automatico come quest'ultimo e il genere umano sarà intuitivo. Ciò significa in realtà che il quinto regno sarà manifesto sulla terra, che il regno di Dio (come lo chiamano i cristiani) sarà giunto. Sarà un evento di importanza pari all'avvento del quarto regno, allorché gli uomini apparvero in terra. Questa grande razza futura sarà governata dal secondo e dal quarto raggio, dimostrando con ciò un rapporto che la connette alla quarta razza dell'Atlantide. In termini di coscienza, ciò si può esprimere come una relazione esistente fra lo sviluppo astrale-emotivo e quello intuitivo-buddhico. L'ultima razza sarà dominata dal primo, settimo e secondo raggio.

Di questo argomento astruso, penso di avere detto tutto ciò che può essere compreso. I raggi che governano le varie razze sono dunque i seguenti:

Razza Lemure.....	Raggi	1. 7. 5.
Razza Atlantidea.....	Raggi	2. 6.
Razza Ariana.....	Raggi	3. 5.
Sesta Razza.....	Raggi	2. 4.
Settima Razza.....	Raggi	1. 7. 2.

5. I raggi in manifestazione ciclica

358 Siamo giunti allo studio delle forze che sono attualmente prevalenti e quindi estremamente importanti in relazione a quanto esporrò. Si può innanzi tutto affermare che il principale problema odierno dipende dal fatto che sono simultaneamente attivi due raggi di grande potenza. I loro effetti sono per ora in tale equilibrio da produrre una situazione che negli antichi archivi è così descritta: “Tempo di lacerazione, allorché i monti, che servivano da rifugio, precipitano dalle loro altezze, e le voci degli uomini si perdono nel fragore e nello schianto della caduta”. Tali periodi ricorrono raramente, a lunghi intervalli, e ogni volta che si presentano si inaugura un ciclo particolarmente significativo dell’attività divina; vecchie cose scompaiono del tutto, ma gli antichi capisaldi vengono ristabiliti. Il settimo raggio, di Ordine o Rituale cerimoniale, entra in manifestazione. Il sesto, di Idealismo o Visione astratta, lentamente tramonta. Il settimo raggio porterà in espressione la visione e gli ideali del ciclo precedente, di sesto raggio. Ogni raggio prepara la via a quello che segue e il motivo alla base della manifestazione di questo o quel raggio dipende dal Piano e dal Proposito divino. Non accade di frequente che due raggi si susseguano per ordine numerico come avviene ora. Quando ciò accade, si determina un rapido succedersi degli effetti alle cause che li hanno prodotti, ciò che oggi è motivo di valide speranze.

a. IL SESTO RAGGIO CHE TRAMONTA

L’influsso del sesto raggio servì ad attrarre le menti umane a un ideale, come il sacrificio o il servizio individuale, e la visione mistica segnò il livello culminante della sua epoca; apparvero le numerose guide mistiche d’Oriente e Occidente.

Il settimo raggio produrrà a suo tempo il mago, ma questa volta egli sarà soprattutto dedito alla magia bianca (al contrario di quanto avvenne in Atlantide, quando predominò il lato egoistico o nero della magia).

359 Il mago bianco opera con le forze della natura e le piega al controllo dell’umanità progredita. Questo si sta già verificando e ha determinato l’attività degli scienziati della fine del secolo scorso e di quello attuale. Che gran parte della loro opera magica sia stata volta a fini egoistici dalla tendenza materialistica di questa epoca, e che molte delle loro sagge e reali scoperte nel campo dell’energia siano usate a scopi che servono l’odio o l’amore di sé è altrettanto vero, ma ciò nulla toglie alla meraviglia delle loro conquiste. Quando il movente sarà tramutato dal puro interesse scientifico all’amore della rivelazione divina, e quando la forza determinante sarà il servizio all’umanità, allora vedremo la vera magia bianca. Ecco pertanto la necessità che il mistico diventi occultista e che l’aspirante moderno sia educato al retto movente, al controllo della mente e all’amore del prossimo, fattori che devono esprimersi e si esprimeranno mediante l’innocuità. Questa è la forza più potente esistente oggi nel mondo. Non intendo la resistenza passiva, ma quell’atteggiamento positivo della mente che non pensa alcun male. Chi non pensa male e non nuoce ad alcuno è un cittadino del mondo di Dio.

Sarà utile tenere chiaramente presenti i seguenti rapporti fra il sesto e il settimo raggio, e comprendere il nesso fra il passato immediato e il futuro prossimo, scorgendovi l’attuarsi del

Piano di Dio e la futura salvezza del genere umano.

- 360
- a. Il sesto raggio promosse la visione.
Il settimo raggio materializzerà ciò che la visione ha presentato.
 - b. Il sesto raggio produsse il mistico, fiore del suo genere di aspirazione.
Il settimo svilupperà il mago, operante nel campo della magia bianca.
 - c. Il sesto raggio, secondo il piano evolutivo, condusse alle separazioni, al nazionalismo, allo spirito di setta, a causa della natura selettiva della mente e alla sua tendenza a dividere e separare.
Il settimo porterà alla fusione e alla sintesi, poiché la sua energia è quella che fonde spirito e materia.
 - d. Il sesto raggio indusse la formazione di congregazioni di discepoli, operanti in gruppi ma non in stretto rapporto fra loro e soggetti a dissensi interni, basati su reazioni della personalità.
Il settimo preparerà e presenterà gruppi di iniziati, operanti all'unisono sia con il Piano che fra di loro.
 - e. Il sesto raggio introdusse un senso di dualismo nell'umanità che considerava se stessa come una unità fisica. Gli psicologi accademici materialisti sono gli esponenti di quest'ultimo atteggiamento.
Il settimo inaugurerà il senso di una unità superiore; dapprima quella della personalità integrata, per le masse, poi quella della fusione di anima e corpo per gli aspiranti.
 - f. Il sesto raggio differenzia l'aspetto dell'energia elettrica universale che conosciamo come la moderna elettricità, prodotta ai fini delle necessità materiali dell'uomo.
Il settimo familiarizzerà l'uomo con il tipo di fenomeni elettrici che determinano la coordinazione di ogni forma.
 - g. Il sesto raggio fece emergere nella mente dell'uomo queste conoscenze:
 - 1. La luce e l'elettricità del piano fisico.
 - 2. Fra gli esoteristi e gli spiritualisti l'esistenza della luce astrale.
 - 3. L'interesse per l'illuminazione, sia fisica che mentale.
 - 4. L'astrofisica e le più recenti scoperte astronomiche.Il settimo raggio muterà le teorie dei pensatori d'avanguardia in fatti dei futuri sistemi educativi. L'educazione, e la crescente comprensione dell'illuminazione in tutti i campi, finiranno per essere considerate come ideali identici.
 - h. Il sesto raggio insegnò il significato del sacrificio, e l'emblema principale ne fu la crocifissione, per gli iniziati. Lo stesso insegnamento, per l'umanità progredita, si tradusse nella filantropia. L'ideale alquanto vago d'essere semplicemente "cortese", è lo stesso movente, applicato alle moltitudini che non pensano.
Il settimo raggio recherà alla coscienza dei futuri iniziati il concetto di servizio e di sacrificio di gruppo. Ciò inaugurerà l'epoca del "servizio divino".
L'ideale di donarsi come individuo in sacrificio e in servizio, nell'ambito del gruppo e per l'ideale di gruppo, sarà la meta dei pensatori d'avanguardia nella nuova era, mentre per il resto dell'umanità, la fratellanza sarà la nota dominante dei loro sforzi. Queste parole rivestono un significato e hanno implicazioni più vaste di quanto i pensatori d'oggi possano sapere e comprendere.
 - i. Il sesto raggio promosse lo spirito individualistico. I gruppi esistono, ma sono composti di individui raccolti attorno a un altro individuo.
Il settimo alimenterà lo spirito di gruppo e i fenomeni principali saranno il ritmo, lo scopo e l'azione rituale del gruppo.
- 361
- j. Il sesto raggio portò agli uomini la capacità di riconoscere il Cristo storico, di evolvere la struttura della fede cristiana caratterizzata dalla visione di un grande Figlio dell'Amore, ma troppo militante e separativa, a causa di un idealismo ristretto. Il settimo raggio trasmetterà la facoltà di riconoscere il Cristo cosmico e di produrre la futura religione scientifica della *Luce*, che consentirà all'uomo di adempiere i
- 362

precetti del Cristo storico, e ne farà splendere la luce.

- m. Il sesto raggio produsse le grandi religioni idealistiche, con la loro visione e la loro ristrettezza, tuttavia necessarie per proteggere le anime appena nate.

Il settimo le libererà dalla fase infantile e darà inizio alla comprensione scientifica del proposito divino che favorirà la futura sintesi religiosa.

- n. Effetto del sesto raggio fu di alimentare gli istinti separativi: religioni dogmatiche, accuratezza scientifica basata sui fatti, scuole di pensiero irte di barriere dottrinali e di esclusività, culto della patria.

Il settimo spianerà la via al riconoscimento di visioni più ampie che si paleseranno nella nuova religione mondiale, basata sull'unità, ma senza uniformità; preparerà alla tecnica scientifica che mostrerà la luce universale velata e racchiusa in tutte le forme, e lo spirito internazionale che si esprimerà come fratellanza effettiva, pace e buona volontà fra i popoli.

363 Potrei insistere ancora su queste relazioni, ma quante ne ho enumerate bastano a mostrare la bellezza di ciò che il sesto grande Signore dell'Idealismo ha preparato per consentire la opera del settimo Signore del Cerimoniale.

b. IL SETTIMO RAGGIO CHE SORGE

A questo punto sarà utile chiarire meglio il concetto che soggiace al cerimoniale e al rito. Oggi è molto diffuso il senso di rivolta contro i cerimoniali, e molti sono gli uomini buoni e ben pensanti che ritengono di aver superato e trasceso lo stadio dei rituali. Si vantano di essersene "liberati" e dimenticano che questo atteggiamento è favorito solo dal senso di individualità e che non è possibile svolgere alcun lavoro di gruppo senza qualche forma di rituale. Quindi il rifiuto di partecipare all'uniformità dell'azione non è la caratteristica di un'anima liberata.

La Grande Fratellanza Bianca ha i suoi rituali, il cui obiettivo è di inaugurare e assecondare i vari aspetti del Piano e le sue mutevoli attività cicliche. Laddove i riti esistono, ma il loro significato (pur presente perché inerente) rimane nascosto e non compreso, per conseguenza inevitabile si palesa un senso di inutilità, di ristagno e di disinteresse per le forme e le cerimonie. Ma là dove si dimostra che il rito e le cerimonie organizzate non sono che la custodia visibile di forze ed energie l'idea diviene costruttiva, è possibile cooperare al Piano, e il fine di ogni servizio divino comincia a palesarsi. Ogni servizio è governato dal rito.

L'avvento del settimo raggio porterà a questo auspicabile compimento e i mistici che si preparano alla tecnica del movente occulto e ai metodi della magia si accorgeranno di cooperare sempre meglio al Disegno divino e di partecipare ai riti fondamentali che si distinguono per il loro potere di:

- 364**
- a. Sfruttare le forze del pianeta al servizio del genere umano.
 - b. Emanare quelle energie capaci di produrre, nell'uno o nell'altro dei regni naturali, certi effetti desiderabili e benefici.
 - c. Evocare e ridistribuire le energie presenti in tutte le forme subumane.
 - d. Guarire con il metodo scientifico dell'unione fra anima e corpo.
 - e. Illuminare mediante la retta comprensione dell'energia della Luce.
 - f. Evolvere il futuro rituale che alla fine rivelerà il vero significato *dell'acqua*, che ne muterà completamente gli usi e spalancherà all'uomo il passaggio al mondo astrale. Questo è il piano della natura emotivo-sentimentale, il cui simbolo è l'acqua. L'età dell'Acquario che incombe rivelerà agli uomini (facilitando così l'opera del settimo raggio) che a questo stadio di sviluppo quel mondo è la loro dimora naturale. Oggi le moltitudini sono completamente, anche se inconsciamente, polarizzate su quel piano. Devono divenire consapevoli della loro attività. L'uomo sta per risvegliarsi normalmente sul piano astrale e ciò avverrà tramite l'uso scientifico dei rituali.

Il sesto raggio fece apparire la scienza della moderna psicologia, che ne costituisce la gloria finale. Il settimo la farà progredire dall'infanzia alla maturità. Durante il ciclo del sesto raggio, la fede nell'anima si è ampiamente diffusa. Per effetto del raggio che sopraggiunge e delle energie sprigionate durante l'era dell'Acquario se ne diffonderà la conoscenza. La nuova psicologia esoterica si svilupperà progressivamente.

365 È evidente quindi che il *Trattato di Magia Bianca* ha un contenuto di settimo raggio e che anche questo *Trattato dei Sette Raggi* è pubblicato per chiarire e descrivere le influenze spirituali che si avvicinano. Una delle prime lezioni che l'umanità dovrà apprendere sotto il potente influsso del settimo raggio, è che l'anima controlla il suo strumento, la personalità, mediante il rito, ossia l'imposizione di un ritmo regolare, poiché il ritmo è ciò che realmente designa un rituale. Quando l'aspirante al discepolato impone un ritmo alla propria vita, lo chiama disciplina, e ne è contento. Ciò che i gruppi compiono riunendosi per svolgere un rito o una cerimonia qualsiasi (ecclesiastica, massonica, o le esercitazioni militari e navali, o il funzionamento delle imprese industriali e commerciali, o di un ospedale, o di un convegno) è di natura analoga, poiché impone ai partecipanti un'azione simultanea, un gesto identico, ossia un rituale. Nessuno al mondo può sfuggire al rito, poiché il sorgere e il tramontare del sole lo impone, lo impongono il passare ciclico degli anni, i grandi moti in seno alle grandi città, l'andare e venire dei treni, dei transatlantici e delle poste, e l'avvicinarsi regolare delle trasmissioni radiofoniche; tutti questi fattori impongono un ritmo all'umanità, sia esso riconosciuto o meno. Anche i grandi esperimenti attuali in fatto di irregimentazione e livellamento in campo nazionale ne sono espressione, in quanto si palesano tramite le moltitudini di ogni nazione.

Non si sfugge al cerimoniale della vita. Lo si riconosce inconsciamente, lo si segue ciecamente ed è la grande disciplina del respiro ritmico della vita stessa. La divinità opera con il rituale e si sottopone ai cerimoniali dell'universo. I sette raggi entrano in attività e ne escono obbedendo all'impulso ritmico e rituale della Vita divina. In tal modo il cerimoniale dei Costruttori erige il tempio del Signore.

366 Ogni regno della natura è soggetto all'esperienza del rituale e ai cerimoniali della espressione periodica. Solo l'iniziato può capirli. Ogni formicaio e ogni alveare è spinto da rituali istintivi e da impulsi ritmici. La futura psicologia potrebbe essere descritta come la scienza dei rituali e dei ritmi del corpo, della natura emotiva e dei processi mentali, ossia di quei cerimoniali (inerenti, innati o imposti dal sé, dalle circostanze e dall'ambiente) che influenzano il meccanismo per il cui tramite l'anima agisce.

È interessante notare come il sesto raggio, che ha sollevato negli esseri umani il senso della separatività e l'individualismo pronunciato, abbia preparato la via al potere organizzatore del settimo. È come se i dirigenti (parlando in senso simbolico) che dovevano intraprendere la riorganizzazione del mondo in vista della nuova era, fossero stati educati e preparati alla loro missione da quell'influsso che ora tramonta. Oggi, praticamente in ogni nazione, è in atto una purificazione che prepara alla futura rivelazione, e i dirigenti e i dittatori che assecondano e forzano questo riorientamento e riadattamento sono gli esperti che il genio di ogni popolo ha generato per risolvere i problemi particolari che lo assillano. Sono individui prevalentemente di settimo raggio e hanno il compito di riorganizzare il mondo, nel suo complesso, su nuove basi. Sono come degli esperti in fatto di efficienza materiale, inviati a sistemare le questioni interne e a stabilire l'attività che eliminerà gli elementi che impediscono alla nazione di funzionare come un tutto, una unità integrata e coerente.

367 È per la carenza di armonia e di sintesi interna che emergono le difficoltà e i contrasti che, perdurando, impediscono a una nazione di dare il suo contributo al complesso mondiale; essi creano un intenso disordine nella vita nazionale che porta al potere uomini non adatti e accentua gli aspetti errati della verità. Una unità nazionale disordinata e discorde è una minaccia per la comunità dei popoli e quindi è necessario proseguire la purificazione e il riordinamento separativi prima che la Federazione delle Nazioni possa essere un fatto compiuto.

Ma la nuova era incombe e nulla può impedire ciò che le stelle decretano e la Gerarchia delle Menti pilota di conseguenza prevede. I dirigenti che succederanno ai dittatori e ai po-

tenti di oggi assumeranno il controllo verso il 1955, e nella maggioranza dei casi si tratterà di aspiranti e discepoli di settimo raggio; la loro capacità di integrare e fondere secondo le giuste direttrici determinerà rapidamente la necessaria comprensione internazionale.

Sorge in voi la domanda se questa profezia potrà in effetti avverarsi, e in caso negativo non militerà contro gran parte di ciò che ho detto, dimostrando che non sono degno di fiducia? Risponderò ricordandovi che quelli fra noi che prevedono ciò che potrebbe e dovrebbe essere, sono tuttavia ben consapevoli del fatto che sebbene l'avverarsi della profezia sia inevitabile, il fattore tempo può operare in modo diverso dal previsto. Questo perché gli afflitti meccanismi umani di coloro cui è affidata l'opera possono reagire in modo scorretto o nel momento non adatto. Questi aspiranti e discepoli di settimo raggio che stanno giungendo possono commettere errori e compiere le loro imprese in modo tale da provocare un ritardo. È loro concesso di conoscere lo schema generale del compito loro assegnato dall'anima che opera per ispirazione dei grandi Esseri liberati che chiamiamo Maestri di Saggezza, ma il Disegno divino non contempla coercizione, né servizio forzato e imposto.

368 Gran parte del buon esito dei prossimi anni critici è nelle mani di tutti coloro che sono affiliati (anche se debolmente) al nuovo gruppo di servitori del mondo. Se l'opinione pubblica sarà educata ai nuovi ideali, l'impeto di quella marea crescente agevererà assai il compito dei dirigenti di settimo raggio, e in qualche caso costituirà per loro la linea di minor resistenza. L'insuccesso sarà dunque responsabilità degli aspiranti e dei discepoli, e non una prova che la profezia sia errata o le condizioni astrologiche male interpretate. L'esito predetto è in ogni caso inevitabile, ma il momento di quel compimento è nelle mani dell'umanità risvegliata. Del resto il margine di tempo potrà variare solo fra i cento e i trecento anni. L'impulso che spinge alla sintesi è ora troppo potente perché sia differita a lungo.

Per effetto del settimo raggio la Fratellanza Massonica entrerà in una nuova e spiccata attività spirituale e comincerà ad avvicinarsi alla sua vera funzione e al compimento del destino da lungo tempo previsto. Occorre a questo proposito un chiarimento. Durante il periodo di attività del sesto raggio, essa cadde in un atteggiamento settario e cristallizzato, come molte altre congregazioni. Cadde anche nel tranello del materialismo e per secoli, agli occhi dei Liberi Muratori la forma oggettiva assunse il predominio sul significato spirituale interiore. Si pose l'accento sui simboli e sul sistema di allegorie, mentre ciò che essi volevano trasmettere e rivelare all'iniziato fu quasi del tutto scordato. Inoltre, l'attenzione e la cura delle Logge andarono soprattutto alla funzione e all'ufficio del Maestro Venerabile, e non al significato interiore del lavoro d'officina sul pavimento del Tempio. La Loggia non venne considerata come una entità integrata e operante. Questo stato di cose deve cambiare e muterà, e la potenza e l'efficacia del lavoro e del cerimoniale della Loggia verranno dimostrati.

369 Si capirà che il vero senso del lavoro, e dell'uso della *Parola*, sta nella regolarità dei rituali e nella formalità santificata del cerimoniale prescritto. La prossima era di lavoro e potere di gruppo, di attività rituale sintetica e organizzata agirà profondamente sulla Massoneria, via via che l'importanza di una figura centrale e dominante scomparirà insieme all'influsso di sesto raggio, e la vera opera e funzione spirituale della Loggia stessa sarà compresa.

La principale funzione cosmica del settimo raggio è la fusione magica di spirito e materia allo scopo di manifestare la forma per il cui mezzo la vita potrà rivelare la gloria di Dio. Gli studiosi faranno bene a sostare a questo punto e rileggere le pagine di questo trattato in cui ho parlato del Signore del settimo raggio, con i suoi nomi e con il Suo proposito. Fatto questo risulterà evidente che uno dei risultati dell'intensificarsi del nuovo influsso sarà il riconoscimento, da parte della scienza, di certi effetti e certe caratteristiche dell'opera in corso d'attuazione. Può già essere notato nel lavoro scientifico svolto in relazione al regno minerale. Quest'ultimo, come abbiamo visto in precedenza, è governato dal settimo raggio, e la scoperta della radioattività della materia può essere attribuita alla potenza di questo raggio che sta manifestandosi. Il settimo raggio si esprime nel regno minerale producendovi radiazione, e queste radiazioni (molte delle quali sono ancora ignote) saranno sempre più notate, comprese e riconosciute nei loro effetti e nella loro potenza. La scienza deve ancora scoprire una cosa, ossia che queste radiazioni appaiono ciclicamente; per influsso del settimo raggio

è stato possibile all'uomo scoprire il radio e usarlo. Il radio è sempre esistito, ma non sempre attivo in misura tale da essere rintracciato.

370 Ciò fu possibile grazie all'influenza del settimo raggio, che consentirà anche il ritrovamento di altri raggi cosmici. Sempre presenti nell'universo, essi usano però la sostanza di questo raggio incombente come via per raggiungere il nostro pianeta e rivelarsi. Da molti millenni ormai, quelli che vengono ora studiati come raggi cosmici (scoperti da Millikan) agiscono sul pianeta, ma allora il quinto raggio non era attivo come attualmente, per cui non fu possibile conoscerne l'attività in modo specifico.

Con l'aumento di attività del settimo raggio, altri raggi cosmici influenzeranno la Terra, agevolando la comparsa di nuove razze, e soprattutto distruggendo il velo o la rete che separa il mondo del visibile e del tangibile dal mondo astrale dell'invisibile e dell'intangibile. Proprio come esiste un velo chiamato "rete eterica", che separa i vari centri di forza del corpo umano e protegge i centri della testa dal mondo astrale, così esiste un velo di separazione tra il mondo della vita fisica e quello astrale. Esso verrà lentamente ma certamente distrutto dall'azione dei raggi cosmici sul pianeta. La rete eterica presente fra i centri della spina dorsale e anche alla sommità del capo (a proteggere il centro della testa) nell'apparato umano viene distrutta da certe forze attive nel fuoco misterioso che chiamiamo kundalini. I raggi cosmici di cui lo scienziato moderno è consapevole sono aspetti del fuoco della kundalini planetaria e produrranno nel corpo del Logos, la Terra, i medesimi effetti che nel corpo dell'uomo; la rete eterica fra il mondo fisico e l'astrale si sta dissolvendo e questo evento è previsto come imminente dai sensitivi e dagli spiritualisti.

371 Per effetto dell'attività del settimo raggio accadranno molte cose estremamente interessanti. Ad esempio, sebbene il regno animale poco reagisca a questo influsso, si avranno effetti ben precisi nell'anima della forma animale. La porta dell'individualizzazione, ossia d'ingresso al regno umano, è chiusa dall'epoca dell'Atlantide, ma grazie al nuovo influsso si schiuderà parzialmente; sarà tenuta socchiusa, in modo che alcuni animali risponderanno alla stimolazione dell'anima e scopriranno che il loro giusto posto è dalla parte umana, oltre quella soglia. Una parte della riorganizzazione che avverrà per effetto del settimo raggio riguarderà il rapporto fra il regno umano e quello animale, e fra di essi si stabiliranno rapporti migliori e più stretti. Ciò consentirà all'uomo di usufruire di un altro effetto, proprio del settimo raggio, ossia della facoltà di affinare la materia di cui sono fatte le forme. Il corpo animale dell'uomo è stato oggetto di grande attenzione durante l'ultimo secolo e la medicina e la chirurgia hanno raggiunto livelli molto elevati. Ora come non mai l'ossatura dell'uomo, il suo corpo, i suoi sistemi interni (con i loro vari rituali) sono compresi, e ciò è stato il risultato della forza di settimo raggio, con il suo potere di applicare la conoscenza all'opera magica. Quando tale conoscenza sarà intensamente applicata al mondo animale, si scopriranno molte nozioni nuove e degne di nota; quando si indagheranno più profondamente le differenze fra il corpo fisico degli animali e quello dell'uomo ne affiorerà un nuovo e fruttuoso campo di studio. Sono soprattutto differenze esistenti nel sistema nervoso; non si è prestata sufficiente attenzione al fatto, per esempio, che il cervello dell'animale è in realtà nella regione del plesso solare, mentre quello umano, l'agente di controllo, è nella testa e opera mediante la spina dorsale. Quando gli scienziati sapranno esattamente per quale motivo l'animale non usa il cervello della testa, come fa l'uomo, giungeranno a una conoscenza più precisa della legge che presiede ai cicli.

372 Si potrebbe dire molto a tale proposito, ma poco ne verrebbe compreso. Finché la forza del settimo raggio e tutto ciò che comporta il suo arrivo non avrà determinato i necessari mutamenti nel sistema nervoso, molte cose non potranno essere chiarite. Cellule cerebrali, ancora assopite persino nei pensatori più avanzati, devono essere rese attive, e solo quando ciò sarà avvenuto potrà essere impartito e chiarito un ulteriore insegnamento. Deve ancora trascorrere qualche tempo prima che l'attuale meccanismo umano sia adatto a registrare ciò che è nuovo e ancora ignoto.

Vi sono ancora tre argomenti da esaminare. Come avrete notato da una delle tabelle, esiste un preciso rapporto fra il primo regno della natura, il minerale, e il regno solare, il settimo e ultimo a manifestarsi sul nostro pianeta. Vi è una misteriosa unità di rispondenza fra il

regno più basso e il più alto, fra quello che esprime la manifestazione più densa della vita divina e quello che ne incarna la consumazione gloriosa e finale. Questa rispondenza è alimentata dal settimo raggio, che determina le prime reazioni al moto e al rituale organizzato che, al termine del grande ciclo mondiale, dimostreranno la rispondenza dell'intero sistema solare alla stessa influenza fondamentale di settimo raggio. Quanto ora può essere scorto nell'organizzazione di un cristallo, di un gioiello o di un diamante, con la loro bellezza di forma, di linea e di colore, con il loro splendore e la perfezione geometrica, apparirà similmente per mezzo dell'universo nel suo complesso.

373 Il Grande Geometra dell'universo opera tramite il settimo raggio e in tal modo suggella ogni forma di vita, specialmente nel regno minerale. La Fratellanza dei Liberi Muratori lo ha sempre saputo e ne ha perpetuato simbolicamente il concetto nelle grandi cattedrali che rappresentano la gloria del mondo minerale e sono il segno dell'opera del Maestro Costruttore dell'universo.

Quando la grande opera sarà compiuta, vedremo il Tempio di Dio, il sistema solare, organizzato oggettivamente e soggettivamente; le sue corti e i luoghi sacri saranno accessibili ai figli degli uomini che allora lavoreranno esenti da limitazioni e avranno libero accesso a tutte le parti della costruzione. Tramite la magia del Verbo che sarà stata ritrovata, tutte le porte si spalancheranno e la coscienza umana risponderà a tutte le manifestazioni divine. Non posso aggiungere altro, ma l'opera della Massoneria simbolizza l'organizzazione rituale dell'universo. Il regno minerale (con cui l'opera si compie e tramite il quale il piano geometrico si esprime) è nello stesso tempo simbolo e impresa, inizio e concreta espressione di divino proposito.

Ho inoltre già accennato all'opera del settimo raggio in rapporto all'elettricità, che coordina e vitalizza il sistema solare. Esiste un aspetto dei fenomeni elettrici che produce coesione, come un altro produce luce. Questo non è ancora stato riconosciuto. Ne *La Dottrina Segreta* di H.P.B. e nel *Trattato del Fuoco Cosmico*, si afferma che l'elettricità del sistema solare è triplice: fuoco per attrito, fuoco solare, fuoco elettrico (fuoco del corpo, dell'anima e dello spirito). Il fuoco per attrito sta per essere in parte compreso dagli scienziati e già sfruttiamo per le nostre esigenze il fuoco che riscalda, che dà luce, che provoca moto. Ciò nel senso fisico dei termini.

374 È imminente la scoperta del potere integrante dell'elettricità che produce coesione in tutte le forme e sostiene tutte le forme di vita durante il ciclo di esistenza manifesta. Determina inoltre la riunione degli atomi e degli organismi entro le forme, costruendo in tal modo ciò che occorre per esprimere il principio vita. Gli uomini oggi studiano l'elettroterapia e la teoria della natura elettrica dell'essere umano. Avanzano rapidamente verso questa scoperta e molte cose consimili saranno rivelate nei prossimi cinquant'anni. Il principio di coordinazione di cui parlano è connesso, in ultima analisi, a questo concetto, e la base scientifica di tutto il lavoro di meditazione risiede in questa verità fondamentale. L'immissione di forza e l'offerta di un canale sono espressioni mistiche usate per esprimere un fenomeno naturale ancora poco compreso, ma che infine fornirà l'indizio per scoprire il secondo aspetto dell'elettricità. Questo si sprigionerà pienamente durante l'era dell'Acquario, tramite il settimo raggio. Uno dei suoi primi effetti sarà l'accrescersi del senso di fratellanza, di cui si comprenderà il fondamento veramente scientifico.

Ho detto poco fa che l'uomo, fra non molto, dovrà operare sul piano e mediante la coscienza astrale con la stessa libertà che ora dimostra sul piano fisico. Oggi si insiste sull'aspetto vitale dell'uomo, se ne discute la natura del principio vitale e dovunque si pone in rilievo la necessità di azione "vitale". Si parla di dover accrescere la vitalità umana, degli animali e delle piante; la qualità dei fattori che la determinano: cibo, sole e luci colorate (oggi ampiamente usate) lentamente penetra nel pensiero medico e persino la pubblicità dei cibi in scatola dell'epoca moderna pone in evidenza il loro contenuto di vitamine.

375 In senso esoterico, ciò è dovuto al trasferimento della coscienza umana ai livelli eterici. A fianco dello sviluppo della conoscenza moderna "dell'anima quale intelletto" esiste una crescente comprensione "dell'anima quale vita", sebbene questa rimanga ancora il grande mistero, apparentemente insolubile.

Due avvenimenti stanno per verificarsi. Oggi la maggioranza degli esseri umani è polarizzata ai livelli inferiori del piano astrale, ma essi sono consci nel corpo fisico. È una distinzione da studiare. Presto, molti di essi saranno consci nel corpo vitale e cominceranno ad esserlo anche ai livelli astrali superiori, alcuni persino sul piano mentale. Ma oggi molti sono pronti per essere pienamente coscienti nel corpo astrale e polarizzati interamente sul piano mentale, o accentrati nell'anima. Ciò produce la meraviglia e le difficoltà di questi tempi.

Con il rituale scientifico della meditazione (poiché in realtà si tratta proprio di un rito) quest'opera di rifocalizzazione può essere compiuta più rapidamente. Coltivando scientificamente il rituale del servizio essa può essere ulteriormente sviluppata. Il rituale del sistema solare è il risultato della meditazione di Dio ed è l'atto del servizio divino, proseguito durante tutto il periodo della manifestazione. La subordinazione della vita inferiore al rituale del servizio è letteralmente il sintonizzarsi dell'individuo al ritmo della vita, del cuore e della mente di Dio stesso. Da questa sintonia deriva automaticamente uno sviluppo spirituale.

c. LE LEGGI DEI RAGGI

Vi sono alcune grandi leggi, connesse ai sette raggi, che sono utili nel determinare le linee di demarcazione, le scissioni che producono separazione e le differenziazioni della vita di Dio manifesta nella...:

376

1. La costituzione settenaria del sistema solare.
2. I dieci schemi che indicano il conseguimento solare.
3. La costituzione interiore, le cosiddette "catene" che distinguono le varie esistenze planetarie.
4. La costituzione planetaria della Terra, con i vari regni di natura.
5. Le distinzioni fondamentali fra i regni stessi: i tipi, i raggruppamenti, le famiglie, le branche, gli imperi e le nazioni.

Queste Leggi delle Scissure sono generalmente troppo ardue a comprendersi. Reggono la vita formale e sono l'effetto dell'azione congiunta, o meglio ancora la manifestazione simultanea di tre leggi già discusse nel *Trattato del Fuoco cosmico*. Sono le seguenti:

1. La Legge di Sintesi, che determina il futuro, accerta la meta e concerne l'aspetto vita o spirito.
2. La Legge di Attrazione, che determina il presente e governa la condizione immediata delle specie planetarie. Concerne l'aspetto coscienza o anima.
3. La Legge di Economia. Determina il passato, condiziona la coscienza planetaria e concerne l'aspetto forma o materia.

Quando, durante questo ciclo e in questa razza particolari, esse operano insieme, producono una fusione di forze che impone un certo ritmo, una definita materializzazione di energie e un tipo specifico di civiltà che agisce secondo quelle che (esotericamente) chiamiamo le Leggi delle Scissure. È la mente che separa e divide; è l'attività mentale (divina, sovrumana e umana) che produce le molteplici differenziazioni. È un processo di suddivisione che tocca l'apice proprio in questo periodo della razza Ariana, la quinta.

377

Oggi siamo governati dalla Legge delle Scissure, una legge divina che tende a un fine benefico. Non dimentichiamolo.

L'attività dei tre aspetti divini, in relazione al genere umano causò nella prima razza nebulosa (interamente sconosciuta alla scienza) quella che chiamiamo Legge di Immersione. Provocò quella crescente diversificazione della materia che riveste la vita, che da ultimo produsse la prima manifestazione nella carne dei figli di Dio. Non si tratta però di incarnazione fisica nel senso ora inteso con questo termine.

Nella razza seguente, anch'essa quasi totalmente ignorata, la fusione delle tre energie divine produsse una seconda legge. Si ricordi che una legge non è che l'effetto dell'attività intelligente e continua dell'aspetto Vita che opera congiunto alla materia. Questa seconda legge, da coloro fra noi che si occupano della legge e dell'energia, è chiamata Legge di Capitolazione, poiché l'impulso generato dal desiderio di incarnarsi dei figli di Dio si dimostrò troppo forte per le forze materiali contrastanti. Nulla poté arrestare la comparsa in esistenza tangibile degli spiriti incarnatisi. La materia si arrese allo spirito, il desiderio e il volere divini impressero il loro suggello sulle forme che rapidamente si componevano. Si ricordi che queste leggi sono indicate con nomi che ne dichiarano il rapporto con l'umanità. Quando agiscono in altri regni, hanno influsso diverso e la nomenclatura è un'altra.

Nella razza che seguì, la Lemure, la triplice azione degli attributi essenziali divini si manifestò come Legge di Materializzazione o (come talora viene detta) la Legge di Radianza celata.

378 Riguarda la luce presente nell'uomo, che nel tempo e nello spazio viene coperta per essere intensificata e di conseguenza divenire irradiante affinché la luce possa infine raggiungere tutte le forme dell'espressione divina tramite l'umanità. Mediante il conseguimento dell'uomo e la vittoria riportata dalla luce sulle tenebre, la luce della coscienza presente in ogni forma deve essere esaltata a una "gloria splendente che irradia il pianeta, risplendendo fra i pianeti a testimoniare la gloria di...

La quarta legge che governa il destino umano è nota sotto il curioso nome di Legge delle Maree. Concerne la vita di desiderio, di percezione sensoriale e di sentimento. È intimamente connessa con lo sviluppo della consapevolezza ed è un aspetto della Legge dei Cicli che governa l'evoluzione solare. È una legge umana fondamentale, protettiva e sviluppanza. Regge la vita ciclica e "fluttuante" di tutte le anime portate in incarnazione dal grande fiume della vita, sull'onda del desiderio, ed è una delle leggi con cui l'aspirante deve operare all'inizio della sua formazione. Finché non saprà vivere come anima, indipendentemente dal turbinio ciclico della vita terrena e libero dal dominio delle maree della sua esistenza emotiva, non giungerà all'iniziazione. Fu proprio l'incapacità di fare questo che determinò sulla Terra il grande diluvio dell'Atlantide che pose fine a quell'antichissima civiltà.

Esaminiamo ora la Legge delle Scissure, poiché la nostra razza è dominata dalla grande eresia della separatività. Attraverso queste scissioni, in senso simbolico, i fuochi della distruzione possono accendersi e porre termine alla nostra civiltà, come già avvenne per l'Atlantide, se i figli di Dio coscienti non costruiranno i ponti e non svilupperanno la comprensione che potranno controbilanciare questa legge, rendendo così operante quella che governerà la prossima razza.

379 Il compito che i discepoli del mondo devono cercare di svolgere è analogo a quello che eseguono nel loro sviluppo individuale: costruire l'antahkarana che colmerà la lacuna esistente fra la coscienza umana e quella spirituale, e renderà l'umanità intuitiva quanto ora è intellettuale.

È molto difficile esprimere in termini comprensibili la legge della prossima razza. Per definire in modo adeguato la funzione non trovo nome migliore che quello di Legge di Comprensione amorevole. È una frase assolutamente inadeguata e sentimentale per definire l'espressione scientifica di un prossimo grande sviluppo evolutivo della coscienza umana. Ma fintanto che essa non sia un fatto compiuto, non abbiamo mezzi per esporre il vero significato dell'idea sottostante. Basti quanto ne ho detto.

Elenchiamo ora queste leggi per ordine, in modo da avere un'idea più precisa dei loro rapporti reciproci:

1. Legge di Immersione.....prima razza
2. Legge di Capitolazione..... seconda razza
3. Legge di Materializzazione.....
 - Legge della Radianza celatarazza Lemure
4. Legge delle Maree.....razza Atlantidea
5. Legge delle Scissure..... razza Ariana
6. Legge di Comprensione amorevole..... prossima razza

La loro retta comprensione ci consentirà di penetrare la situazione del mondo attuale, per quanto concerne le nazioni, e di capire con maggiore intelligenza l'influsso di raggio che, congiunto a quelle leggi, ha determinato le diverse unità tipiche nazionali.

6. *I raggi e le nazioni*

380 In merito all'esame dei raggi che governano e influenzano le grandi nazioni del mondo, lo studente deve tener presente che oggi esse sono tutte governate principalmente dalla Legge delle Scissure, ma che in ognuna di esse vi sono gruppi di pensatori avanzati che cominciano a rispondere alla Legge di Comprensione, la quale finirà per porre in evidenza, nella coscienza dell'umanità, l'eterna fratellanza umana e l'identità di tutte le anime con la Superanima, come pure l'unità della Vita che permea, anima, integra e pervade l'intero sistema solare. Quella Vita opera quindi in tutti gli schemi planetari e, attraverso essi, con i loro regni di natura e tutto ciò che può essere incluso (nell'intero universo solare) dalla frase "vita della forma". È una frase che contiene in sé tre grandi idee fondamentali: della vita, della materia e dell'evoluzione.

L'opera della Legge di Comprensione amorevole sarà molto agevolata e accelerata durante l'era dell'Acquario, e più tardi si risolverà nello sviluppo dello spirito internazionale, nel riconoscimento di una sola fede mondiale in Dio e nell'umanità, quale massima espressione divina in questo periodo, e nel trasferimento della coscienza umana dal mondo delle cose materiali a quello più propriamente psichico, che col tempo condurrà a quello spirituale. Sarà bene ricordare che (per l'umanità progredita) queste espansioni di coscienza procedono nell'ordine seguente:

1. Il mondo della vita psichica. Richiede il riconoscimento, da parte della coscienza cerebrale dell'aspirante, della necessità di dominio mentale e spirituale come primo passo da compiere.
2. Il mondo dello sviluppo e del dominio della mente.
3. Il mondo dell'anima o ego.

Quando questi tre riconoscimenti siano stabiliti nella coscienza dell'aspirante, seguono quelli del discepolo:

4. Il dominio della vita fisica da parte dell'anima.
5. La facoltà interpretativa della mente illuminata.
6. La funzione e l'uso dei poteri psichici e il ruolo che rivestono nel servizio intelligente.
7. Un'esistenza ispirata e creativa sul piano fisico.

381 Ma lo sviluppo della coscienza dell'umanità in genere non segue le fasi e l'ordine ora descritti. Ciò è dovuto alla stimolazione e al conseguente aumento di sensibilità dell'aspetto forma, provocati dall'accresciuta irradiazione e potenza del dinamico nuovo gruppo di servitori del mondo, composto di coloro che hanno superato o stanno superando gli stadi dell'aspirante e del discepolo, imparando così a servire. Lo sviluppo psichico delle masse è parallelo allo sviluppo spirituale dell'umanità progredita. Oggi lo si può vedere su vasta scala o-

vunque e spiega l'enorme crescita del movimento spiritualistico e dei poteri psichici inferiori. La magia dell'antica Atlantide e lo psichismo inferiore incombono nuovamente, nel grande volgere della ruota della vita, ma questa volta ne potrà scaturire del bene, se i discepoli e gli uomini orientati verso lo spirito saranno all'altezza dell'opportunità loro offerta.

Oggi molte centinaia di uomini (e in America si contano a migliaia) stanno passando sotto l'influsso della Legge di Comprensione amorevole. In ogni nazione sono molti coloro che rispondono alla più ampia nota della fratellanza, ma le masse per ora la ignorano completamente. Dovranno essere progressivamente guidate sulla giusta via e preparate alla corretta comprensione dai loro connazionali. Ricordatelo, tutti voi che lavorate per la pace e i giusti rapporti, per l'armonia e la sintesi.

a. LE NAZIONI MAGGIORI E I LORO RAGGI

382 Tutte le grandi nazioni sono governate da due raggi, proprio come avviene per l'essere umano. Non ci occuperemo delle piccole nazioni. Tutte sono rette da un raggio della personalità (se così possiamo dire) che oggi è il fattore prevalente, che domina e controlla, e da un raggio egoico, che è percepito solo dai discepoli e dagli aspiranti di ciascuna di esse. Spetta al nuovo gruppo di servitori del mondo evocare a maggiore attività il raggio egoico, è uno dei loro compiti e obiettivi principali. Non lo si perda di vista. Si potrebbe scrivere molto su questo influsso dei raggi nella storia degli ultimi due millenni e di come grandi avvenimenti siano stati favoriti o determinati dalla loro influenza periodica. Ma non ne ho il tempo, né desidero farlo. Per quanto sia interessante ed esplicativo delle tendenze e dei problemi attuali delle varie nazioni, per ora non posso fare altro che indicare i raggi che governano le nazioni, lasciando a voi di studiarne e osservarne l'effetto a vostro piacere, e di capirne i rapporti con le attuali condizioni del mondo. Una sola cosa voglio farvi rilevare, cioè che i raggi che reggono una nazione particolare e che sono attualmente manifesti, sono molto potenti sia in senso egoico che materiale, mentre alcuni problemi possono essere dovuti al fatto che certi raggi, che governano altre nazioni non sono incarnati.

<i>Nazione</i>	<i>Raggio della Personalità</i>	<i>Raggio Egoico</i>	<i>Motto</i>
India	IV, dell'arte	I, del governo	"Io nascondo la Luce".
Cina	III, dell'intelletto	I, del governo	"Io indico la Via".
Germania	I, del potere	IV, dell'arte	"Io preservo".
Francia	III, dell'intelletto	V, della conoscenza	"Io libero la Luce".
Gran Bretagna	I, del potere o governo	II, dell'amore	"Io servo".
Italia	IV, dell'arte	VI, dell'idealismo	"Io traccio i Sentieri".
383 Stati Uniti	VI, dell'idealismo	II, dell'amore	"Io illumino la Via".
Russia	VI, dell'idealismo	VII, della magia e dell'ordine	"Io collego due Vie".
Austria	V, della conoscenza	IV, dell'arte	"Io servo la Via Illuminata".
Spagna	VII, dell'ordine	VI, dell'idealismo	"Io disperdo le nubi".
Brasile	II, dell'amore	IV, dell'arte.	"Io nascondo il seme".

L'analisi accurata di questa tabella offre alcune direttrici per comprendere le varie razze. Vi è indicato un rapporto naturale fra i raggi attuali della personalità della Germania e della Gran Bretagna, e inoltre vi si può scorgere una relazione fra quest'ultima e la Francia, attraverso il loro motto, e anche fra i loro simboli esoterici. Il simbolo della Francia è il giglio, che essa adottò secoli or sono per ispirazione divina e che rappresenta i tre aspetti divini in manifestazione. L'accento verte sul terzo aspetto, che manifesta l'intelligenza. Simbolo della Gran Bretagna, anch'esso di apporto divino, sono le tre piume che appaiono nello stemma del Principe di Galles. L'intelletto francese, brillante e splendido, d'inclinazione scientifica,

è spiegato dal mutuo rapporto fra il terzo raggio, di Intelligenza attiva, e il quinto, di Comprensione scientifica. Donde il suo mirabile contributo alla conoscenza e al pensiero mondiale e la storia brillante e colorita di quel popolo.

384 Ricordate inoltre che la gloria dell'impero francese non è che la garanzia di una gloria di rivelazione divina che giace nel futuro, ma che non sarà mai prerogativa di quella nazione fintanto che non cesserà di vivere del suo passato meraviglioso per avanzare nel futuro, a dimostrare il fatto dell'illuminazione, meta di ogni sforzo mentale. Quando l'intelletto francese si volgerà a scoprire e spiegare le cose dello spirito, sarà portatore di rivelazione al mondo intero. Quando il raggio egoico di quel popolo prevarrà sul terzo, e l'azione separatrice del quinto sarà tramutata nella propria funzione rivelatrice, la Francia inizierà un periodo di nuova gloria. Il suo impero sarà della mente, la sua gloria dell'anima.

È ovvio che la principale caratteristica della Gran Bretagna è la facoltà di governare. Essa è un esponente dell'arte di governare e, come potete rendervi conto, la sua funzione è stata di tentare il primo raggruppamento di nazioni e di dimostrarne la possibilità. Gli Stati Uniti stanno facendo qualcosa di simile, fondendo individui di molte nazioni in un solo stato formato da molti stati sussidiari confederati, anziché da nazioni sussidiarie. Queste due potenze operano in questo modo e con questo grande obiettivo per dare al pianeta un sistema di raggruppamenti di popoli compresi nell'ambito di un solo impero o dominio nazionale, eppure con una frontiera internazionale, simbolico della tecnica di governo della futura nuova era. L'impero britannico è governato, egoicamente, dal secondo raggio, di Amore o Attrazione, ed esiste un nesso fra questo fatto e quello che sia gli Stati Uniti che Londra sono governati dal segno dei Gemelli. La mente fluida, mercuriale, intuitiva è strettamente associata all'aspetto divino di amore e comprensione e produce attrazione e capacità di interpretare.

È interessante notare che il quarto raggio, di Armonia o Arte, che fra non molto tornerà in tutta la sua potenza, è preminente nei destini dell'India, della Germania, dell'Italia, dell'Austria e del Brasile, e ciò spiega l'attuale stato di agitazione preparatoria delle tre nazioni europee.

385 Il sesto raggio è potente in Russia, negli Stati Uniti, in Italia e Spagna. L'adesione fanatica a un ideale è la causa responsabile dei grandi mutamenti che intervengono in quei paesi; come abbiamo già visto, in Germania e in Italia si nota anche il potere armonizzante del quarto raggio. In tutte queste nazioni è quindi in atto un processo di rottura, di distruzione delle vecchie forme, che prelude a un'adeguata rispondenza al raggio che sta giungendo. Ricordate che come avviene negli individui, così è nelle nazioni: la reazione all'influenza crescente del raggio egoico è sempre accompagnata da un periodo di demolizione, ma questa manifestazione di distruzione non è che temporanea e preparatoria.

L'India nasconde la luce e questa luce, quando sarà liberata sul mondo e rivelata al genere umano, produrrà armonia nella forma, poiché le cose saranno viste chiaramente per ciò che sono e sgombre da annebbiamenti e illusioni; questa luce armonizzante è molto necessaria all'India stessa, e quando sarà manifesta determinerà il giusto operare del primo raggio, del Potere o Governo. In quella luce si vedrà il volere del popolo. Proprio a questo proposito l'Inghilterra sorge a una rinnovata attività, poiché il raggio della sua personalità è il medesimo di quello egoico dell'India. Molti inglesi sono soggettivamente connessi all'India, per incarnazioni e associazioni del passato, e le dispute in atto fra questi due paesi sono in gran parte questioni di famiglia, nel senso più profondo, ciò che ne spiega l'amarezza, quella di un fratello maggiore che vede il minore usurpare le proprie prerogative. Oggi molti dirigenti inglesi stanno tornando alla loro patria, anche se non se ne rendono conto, per elaborarvi ciò che iniziarono in altre vite e in altri corpi.

386 Come sapete vi è uno stretto rapporto fra il quarto e il secondo raggio, ragione di più per spiegare il nesso fra India e Inghilterra, e vi è un destino che queste due nazioni devono adempiere congiuntamente.

La tendenza statica della Germania, che si palesa ad esempio nei suoi futili tentativi di preservare una purezza razziale oggi impossibile, è dovuta alla sua personalità di primo raggio, mentre il raggio egoico, il quarto, è responsabile dello sforzo che essa compie per uniformare e armonizzare tutti gli elementi presenti entro i suoi confini, ad esclusione degli E-

brei. Di quest'ultimo problema tratterò in seguito. La Germania non può trovare aiuto in se stessa poiché, sebbene il primo raggio non sia in manifestazione nel modo che noi intendiamo, la maggioranza degli ego che ora vi detengono il potere appartengono al primo sottoraggio dei sette raggi e pertanto, sotto un importante aspetto, trasmettono forza di primo raggio. In questo fatto trovate un'indicazione. È per questa ragione che la Gran Bretagna può stabilire un contatto con la razza germanica e comprendere la sua psicologia meglio della Russia, dell'Italia o della Francia. Esse hanno caratteristiche in comune e quindi uno dei servizi che l'Inghilterra ha oggi l'occasione di rendere è di assecondare la pace mondiale e vivere secondo il proprio motto, "Io servo", agendo da mediatrice.

L'esame accurato dell'idealismo proprio della Russia e degli Stati Uniti mostrerà che divergono totalmente in quanto a finalità, poiché la prima è guidata dall'anima di settimo raggio all'imposizione di un cerimoniale coatto di ritmi prescritti, allo scopo di instaurare un ordine ideale e una comunanza di interessi. Per questa ragione, e per l'azione magica imposta, in Russia sono presenti e attive delle forze che richiedono la massima attenzione da parte della Fratellanza della Luce; esse non sono proprio dalla parte bianca, come suol dirsi, ma riguardano la magia della forma, mentre la pura magia bianca riguarda solo l'aspetto anima o soggettivo.

387 Le cosiddette forze nere oggi non sono più dilaganti in Russia che in qualsiasi altra parte del mondo, ma l'atteggiamento e la reazione di quel popolo all'ordine e alla disciplina imposti hanno in sé più influsso magico del settimo raggio che non altri popoli, quali il tedesco, che anch'esso vuole imporre un ordine e un modello di vita.

Vedete che fra le grandi nazioni solo il Brasile, l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono dominate nettamente dal secondo raggio. Dal loro esame si rileva un fatto interessante. L'Inghilterra custodisce l'aspetto saggezza del secondo raggio per la razza Ariana. Gli Stati Uniti adempiono la stessa funzione per la prossima sesta sottorazza, che è il germe della futura sesta grande razza, in cui il Brasile occuperà una posizione preminente. Queste tre razze incarnano l'aspetto attrattivo e coesivo del secondo raggio e lo dimostreranno come saggezza e buon governo, fondato sull'idealismo e sull'amore. Gli Stati Uniti rappresenteranno perciò una fusione di razze in cui predomina l'elemento anglosassone. In seguito il Brasile rappresenterà il meglio delle razze latine. Questa fusione verrà considerata dal lato dei tipi di raggio e dei principi fondamentali che stanno evolvendo, e non da quello della cultura e della civiltà.

Quindi l'Inghilterra rappresenta l'aspetto mente che si esprime come governo intelligente, che un giorno sarà basato sulla giusta comprensione amorevole. Questo è il suo ideale ma non ancora raggiunto. Gli Stati Uniti rappresentano la facoltà intuitiva, che si esprime come illuminazione e potere di unire e fondere.

388 Il Brasile (o come sarà chiamata questa nazione, poiché il momento della sua espressione dista ancora dei millenni) rappresenterà una civiltà di collegamento e interpretatrice, basata sullo sviluppo della coscienza astratta, che è una fusione di intelletto e di intuizione e rivela l'aspetto saggezza dell'amore in tutta la sua bellezza. Ma l'epoca dello sviluppo di questa grande civiltà è ancora troppo lontana per potervi speculare.

In questi giorni difficili e di rivolgimento, è per me troppo arrischiato esprimere in modo più definito le direttrici degli sviluppi futuri. Il destino e l'azione futura delle nazioni sono celati nella loro attività presente. Nella maggioranza dei casi, i lettori di questo trattato sono troppo inclini al nazionalismo e abbagliati dall'importanza preminente e dal significato supremo della loro nazione perché io possa fare altro che generalizzare e indicare le linee principali del progresso. Il ruolo di profeta è troppo pericoloso, poiché il destino è nelle mani dei popoli e nessuno sa con esattezza che strada sceglieranno per compierlo. La meta prefissa è inevitabile, poiché rappresenta il conseguimento finale, ma gli incidenti di viaggio non possono essere rivelati e giacciono nascosti nel karma della razza. Non è ancora giunto il momento in cui la maggioranza degli uomini di ogni razza possa vedere il quadro nel suo insieme e le sia consentito di conoscere la parte che la loro nazione particolare deve svolgere nel tutto. Ogni popolo, senza eccezione (e questa è una trita verità che di rado giova ripetere) ha i suoi difetti e le sue virtù. Essi dipendono:

1. Dal livello evolutivo.
2. Dal grado di dominio del raggio della personalità.
3. Dall'incipiente dominio del raggio egoico.
4. Dalla polarizzazione della nazione.

Studiando le nazioni è utile tenere presente che alcune sono negative e femminili, altre positive e maschili. India, Francia, Stati Uniti, Russia e Brasile sono femminili e costituiscono l'aspetto madre, che nutre.

389 Sono femminili nella loro psicologia intuitiva, mistica, sensibile, seducente, amante del colore e del fasto, e nei difetti propri di quella natura, che troppo insiste sull'aspetto materiale della vita, sullo sfarzo, sul possesso e sul denaro quale simbolo della forma. Esse partoriscono e nutrono le civiltà e le idee.

Cina, Germania, Inghilterra e Italia sono maschili e positive; sono mentali, politiche, governanti, livellatrici, coscienti del gruppo, occulte, aggressive, grandi e accentuano il diritto, la razza e l'imperio. Ma sono più inclusive e capaci di pensare in termini più ampi che non gli aspetti femminili della manifestazione divina. Gioverà al lettore consultare la tabella già indicata (pp. 404/5) e considerare le espressioni superiori e inferiori dei vari raggi, notando in qual modo si elaborano in rapporto al raggio personale e a quello egoico delle nazioni. Prendete ad esempio l'emergere in manifestazione del raggio egoico della Germania. La sua espressione inferiore è la costruzione architettonica e la si può vedere operante nello stile nuovo e moderno degli edifici. La sua espressione superiore non è ancora percepibile, ma un giorno la Germania darà al mondo una valida forma di governo gerarchico. È interessante notare che l'espressione superiore del raggio egoico della Francia (il quinto) è già evidente. L'interesse scientifico rivolto allo psichismo e alla psicologia è una reazione a quell'influsso, e se anche oggi è appena percettibile, pure contiene la garanzia del futuro. Il sesto raggio che governa la personalità, o aspetto forma, degli Stati Uniti, appare con grande evidenza nella molteplicità delle religioni e nella tendenza nazionale all'organizzazione idealistica; il secondo raggio, l'egoico, è anch'esso percepibile e ne consegue l'interesse per i fenomeni e la verità dell'iniziazione.

390 La precedente analisi delle caratteristiche di raggio si può applicare anche alle nazioni e alle regioni del mondo e si vedrà quindi come si possano studiare i molti settenari della natura, che hanno le radici nel settenario primario dei raggi, secondo la Legge di Corrispondenza, ricavandone nozioni di sorprendente interesse.

I rapporti intuitivi e le scissioni intellettuali più profonde hanno origine dalle influenze dei raggi dominanti. Spagna, Austria e Francia, rette dal settimo, quinto e terzo raggio, sono in stretto rapporto e nel Medioevo ciò apparve in modo notevole, quando i loro destini sembrarono strettamente connessi. Del pari gli Stati Uniti, di recente formazione, nel loro aspetto forma sono esotericamente e intimamente associati al Brasile, alla Russia e all'Italia, ciò che spiega l'influsso che Italiani e Russi ebbero in America, l'attrazione esercitata sulla coscienza degli Stati Uniti dai paesi del Sudamerica e lo sviluppo dell'ideale panamericano.

Sono rapporti formali e scaturiscono dai raggi della personalità. Un esame minuzioso dei paesi e dei raggi che li governano rivelerà molte relazioni analoghe. Il raggio di attrazione o inclusività (il secondo), quello dei fenomeni elettrici (il terzo) e il quinto raggio dell'intelletto, sono attualmente molto attivi, essendo manifesti, mentre il settimo che sorge, nonostante le apparenze, sta lentamente ma sicuramente imponendo ordine e governo gerarchico nel pianeta. Ricordate che tutti i processi naturali sono lenti nel loro svolgimento e giustamente, poiché altrimenti sarebbero troppo distruttivi. L'effetto di questi influssi è percepito secondo questa successione:

1. Percezione di un ideale.
2. Formulazione di una teoria.
3. Sviluppo dell'opinione pubblica.
4. Imposizione di un "modello" alla vita che evolve.
5. Creazione di una forma basata su quel modello.

391

6. L'azione stabilizzata della vita entro la forma.

Si tenga presente che ogni raggio incarna un'idea che può essere percepita come ideale. Col passare del tempo i raggi creano i modelli mondiali che plasmano le forme planetarie, originando la potenza interiore dei processi evolutivi. Questa tendenza a creare modelli oggi è riconosciuta dalla psicologia moderna per quanto si attiene all'essere umano individuale, di cui sono stati registrati e classificati i modelli emotivi e di pensiero. Come per il microcosmo, così per il macrocosmo. Ogni raggio produce tre modelli principali che impone all'aspetto materia, sia esso di un uomo, di una nazione o di un pianeta. Essi sono:

1. Il modello emotivo. Incorpora l'aspirazione dell'uomo, del popolo o della vita planetaria, ed è la totalità delle tendenze del suo desiderio.
2. Il modello mentale. Affiora in un secondo tempo e governa i processi di pensiero dell'uomo, della nazione e del pianeta. Finisce per essere il fattore dominante della personalità o vita formale. Il modello emotivo e quello mentale sono rispettivamente l'aspetto negativo e positivo del raggio della personalità.
3. Il modello egoico. È la meta che predispose. L'anello invalicabile, ossia il destino, che il principio immortale, l'angelo solare, riesce infine e dopo lungo tempo a imporre alla vita della forma. Finalmente esso sostituisce e annulla i due precedenti processi produttori di modelli.

392 Ho così indicato altre fruttuose direttrici di studio, seguendo le quali il lettore potrà giungere a una certa comprensione intelligente di quanto trapela oggi dalla vita delle varie nazioni.

Se, ad esempio, il quinto raggio degli angeli solari, il raggio della mente che governa l'ego della Francia, riuscirà a imporsi sulla sofferenza e il travaglio dell'attuale situazione, alla Francia sarà concessa la gloria ultima di provare al mondo l'esistenza dell'anima e di dimostrare il metodo per pervenire al dominio egoico. Il modello dell'anima può essere tradotto, dal genio dell'intelletto francese, in termini comprensibili all'umanità, e potrà nascere la vera psicologia dell'anima. E ancora, il genio tedesco si è manifestato molte volte in passato secondo le direttrici della sua anima di quarto raggio e, grazie a quel modello egoico, ha dato al mondo gran parte della migliore creazione musicale e filosofica. Se ciò si ripeterà, e il modello egoico si imprimerà più nettamente sulla coscienza germanica, cominceremo a comprendere cosa significhi il superuomo. La Germania ha colto una visione di questo ideale. Per ora lo interpreta malamente, ma ce ne potrà dare il modello, e questo è il destino finale che l'attende.

Se l'ideale inglese di giustizia (modello del raggio della personalità di quella nazione) sarà trasformato e trasmutato dal raggio egoico, dell'amore, in un giusto e intelligente servizio mondiale, l'Inghilterra potrà offrire al mondo il modello del vero governo che è il genio, o la qualità egoica latente del popolo britannico. Se l'idealismo degli Stati Uniti, che oggi è espressione della personalità ed è messo in evidenza dall'idea proclamata a gran voce del più grande e del migliore, sarà illuminato dalla legge dell'amore, allora il modello che è alla base della struttura degli Stati apparirà in linee di luce e avremo il modello della futura luce del genere umano invece delle molte linee nazionali separative. In tal modo il lettore intelligente può scorgere ed elaborare i modelli fondamentali di ogni nazione.

393 Si osservi inoltre che il modello emotivo degli Stati Uniti attualmente si esprime in termini di sentimento e desiderio personali. È tuttavia suscettibile di essere tradotto in termini di sincera benevolenza. Il loro modello mentale appare come istruzione di massa mediante le scuole, la radio, i giornali. In seguito potrà essere tramutato in percezione intuitiva. Il modello egoico di quella nazione oggi si risolve nel suo amore per l'acquisizione e i possessi che attrae a sé mal impiegando la legge dell'amore. La sua espressione ultima sarà il mutarsi di questo atteggiamento ad amare ciò che è materiale, in amore per ciò che è reale e per l'acquisizione delle cose dello spirito invece di quelle della forma.

b. IL PROBLEMA DEGLI EBREI

Sempre a proposito delle nazioni e dei raggi, desidero esporvi alcune condizioni fondamentali che in parte possono spiegare il cosiddetto problema degli Ebrei, che esiste da secoli e che ora preoccupa profondamente molti, compresi i membri della Gerarchia planetaria. Se troverà soluzione, sarà uno dei principali fattori che determineranno la restaurazione della comprensione e dell'armonia mondiali. Non può essere risolto senza la cooperazione degli uomini di buona volontà di tutto il mondo. Poco di quanto vi dirò può essere verificato e provato, poiché la chiave del problema risale alla notte dei tempi e precisamente quando il sole era nella costellazione dei Gemelli. In quel periodo vennero erette le due colonne che, come tutti i Liberi Muratori sanno, sono due grandi capisaldi in Massoneria. Ciò spiega l'influenza ebraica dell'opera massonica, anche se essa non è ebrea nel vero senso del termine.

394 Se i fatti sono così antichi, chi potrà dire se parlo con accuratezza o accertare se le mie conclusioni sono giuste o errate? Mi limito a presentare i fatti come mi sono noti, dal momento che ho libero accesso ad archivi più antichi di quelli conosciuti dall'uomo.

Il raggio della personalità, il raggio della forma materiale del popolo ebreo, è il terzo. Il suo raggio egoico è il primo. Il segno astrologico che lo governa è il Capricorno e la Vergine ne è l'ascendente. Mercurio e la Vergine hanno un ruolo preminente nel suo destino. Allo studioso e all'astrologo progrediti queste brevi indicazioni dovrebbero bastare per fornire i punti salienti che gettano luce sulle strane vicende degli ebrei. L'influsso del terzo raggio spiega la loro tendenza a manipolare forze ed energie, a "tirare le fila" per giungere agli scopi voluti. Come razza, sono dei legislatori nati e quindi tendono a dominare e governare, poiché il raggio egoico è il primo. Nella loro storia appare inoltre di continuo la capra, e nel loro insegnamento si allude alla vergine che partorirà il Messia.

In qualsiasi raggruppamento, sia in cielo che in terra, esiste sempre, da parte di alcune unità, la tendenza alla rivolta, alla ribellione, a mostrare iniziative diverse da quelle altrui della stessa congregazione. Allorché nacque questo universo solare, dicono le antiche scritture con il loro linguaggio allegorico, "ci fu guerra in cielo"; "il sole e i suoi sette fratelli" non agirono con unanimità perfetta; ecco perché (e questo è un indizio occulto) la Terra *non* è uno dei sette pianeti sacri. Come sappiamo, un'antica leggenda narra di una Pleiade perduta e storie analoghe sono numerose. Inoltre, nella camera del Concilio dell'Altissimo, non sempre sono esistite concordia e pace, ma talora guerra e dissensi; alcune pagine dell'Antico Testamento lo dicono con tutta chiarezza. In senso simbolico, alcuni figli di Dio decadde dalla loro altissima condizione, guidati a un certo momento da "Lucifero, Figlio del Mattino".

395 La "caduta degli angeli" fu un evento terribile nella storia del nostro pianeta, ma niente di più che un fenomeno transitorio e interessante in quella del sistema solare, e un banale incidente nelle vicende delle sette costellazioni di cui questo sistema non è che una. Sostate un momento a considerare questa affermazione e a riordinare il vostro senso dei valori. L'importanza degli avvenimenti muta secondo il punto da cui si osserva, e ciò che (dal lato dello sviluppo di coscienza di questo pianeta) può sembrare un elemento di estrema importanza e di valore determinante, visto dal lato universale può essere un evento insignificante. Le proprie vicende sembrano a ciascuno molto importanti, ma per l'umanità nel suo complesso contano ben poco. Tutto dipende da quale unità occupi il centro della scena nel dramma della vita e attorno a quale fattore centrale gli eventi, banali o importanti che siano, proseguono nei loro cicli.

Nella sfera di potere e di vita che è espressione del quarto regno di natura, l'umano, si registrò una corrispondenza di "quell'assunzione di indipendenza", di quel "distaccarsi" che caratterizzò il raggruppamento maggiore. Ai tempi delle Lemuria un gruppo di uomini assai progrediti, almeno per quell'epoca, annoverati fra i discepoli del mondo d'allora, venne a disputa con la gerarchia planetaria e si distaccò dalla "legge degli iniziati". L'insegnamento di quel tempo verteva sull'aspetto materiale della vita e al centro dell'attenzione erano la natura fisica e il modo di dominarla. Il *Vecchio Commentario* descrive ciò che avvenne nel modo

seguinte e leggendo le cadenze ritmiche di quell'antica scrittura sarà bene tener presente che le frasi si riferiscono al *gruppo di discepoli che furono i primi fondatori dell'attuale razza ebraica*:

396

“Dal gruppo interiore che reggeva i destini umani emanò questa legge: Distaccatevi. Ritirate in voi stessi il potere di trattenere, acquisire e ottenere. I figli di Dio che si preparano a lasciare il mondo degli uomini per entrare nella luce procedono sempre liberi per il loro cammino. Non tengono ciò che hanno. Liberare voi stessi, e attraversate i cancelli della pace.

“Alcuni dei figli di Dio, in attesa dinanzi a quei cancelli, pronti a entrare quando fosse proferita la Parola che li dischiude, erano carichi dei tesori della terra. Portavano i loro doni in offerta al Signore della vita, che non ne aveva bisogno. Tentarono di passare quei cancelli, non per un fine egoistico, ma per recare in offerta i tesori del mondo che avevano accumulato e dimostrare il loro amore.

“Di nuovo emanò la Parola: Abbandonate ogni cosa ed entrate, senza alcun peso terreno. Esitarono e discussero. Altri entrarono nella luce attraverso i pilastri del cancello; abbandonarono il carico ed entrarono liberi, e furono accolti, poiché non avevano nulla.

“Poiché procedevano in gruppo, e in gruppo progredivano e coglievano, in gruppo risposero al comando divino e si arrestarono. Attesero colà, dinanzi al Portale del Sentiero, stringendo i tesori raccolti di mille epoche. Nulla vollero abbandonare. Avevano faticato per quelle ricchezze. Amavano il loro Dio e volevano colmarlo con la massima misura dei beni che avevano acquisiti. Non amavano la disciplina.

“Di nuovo emanò la Parola: lasciate cadere quel che avete in mano, ed entrate liberi.

“Ma tre si ribellarono a quel comando inflessibile. Gli altri obbedirono. Attraversarono i cancelli, lasciandoli fuori. Molti furono innalzati sulle vette della gioia. I tre rimasero al cancello, tenendo stretto il loro tesoro”.

In questa antica scrittura, più antica di tutte le sacre scritture del mondo, sta il segreto della storia massonica e dell'uccisione del Maestro da parte dei tre uomini più intimamente uniti a Lui nella morte e nella tomba.

397 I Liberi Muratori riconosceranno i tre di cui parlo. Essi fondarono la razza ebraica attuale. Erano tre discepoli progrediti che si sdegnarono all'ordine di entrare, liberi e senza impacci, nel luogo della luce. Cercarono di conservare quel che avevano raccolto per dedicarlo al servizio di Dio. Il movente non riconosciuto che li sospingeva era l'amore delle ricchezze e il desiderio di salvare i loro beni. L'antica tradizione, insegnata dai maestri del passato, narra che...

“Si volsero a guardare le porte della terra. I loro amici proseguirono... Essi restarono... I Maestri si riunirono in conclave e decisero quale avrebbe dovuto essere il fato di quelli che, giunti alle Porte della Luce, preferirono i possessi terreni al servizio della luce. La Parola tornò a farsi udire dai ribelli, che ancora attendevano ai cancelli.

“Tenete quel che avete, e ammassate altro ancora, ma non abbiate pace. Cogliete i frutti della mente e cercate potenza nei grandi possedimenti, ma non abbiate dimora.

“Entro di voi, poiché siete discepoli del Signore, non avrete diritto alla pace, non conoscerete vittoria certa e sicura, non potrete conservare ciò che acquistate.

“Sarà sempre fioca in voi la conoscenza di Colui Che veglia su ogni cosa. Sempre avrete l'impulso a cogliere e ammassare. Mai avrete tempo di tenere e di godere. Andate dunque finché giunga l'ora, e siate di nuovo sulla soglia della Luce, questa volta a mani vuote. Entrerete allora, liberi, accolti dai Servi di Dio, e avrete pace per sempre”.

L'antica leggenda racconta che i tre se ne andarono, dolenti e ribelli, carichi dei loro tesori, e così cominciò la storia dell'Ebreo errante. È degno di nota il fatto che uno dei maggiori figli di Dio che abbia operato sulla terra, compendiando in Sé la vita e la vittoria, Gesù di Nazareth, era Ebreo. Egli invertì ogni condizione precedente. Non possedette nulla.

398

Fu il primo uomo che giunse al conseguimento ed era discendente diretto del più anziano dei tre discepoli che si ribellarono al *dramma del distacco*. L'Ebreo incarna il figlio prodigo del mondo. È il simbolo del discepolo che non ha ancora imparato il giusto senso dei valori.

È stato vittima della Legge della Luce e della propria incapacità ad osservarla. Ha peccato di piena volontà, con gli occhi aperti alle conseguenze. Egli dunque conosce la legge come nessun'altra razza, poiché ne è la vittima eterna. Ha enunciato la legge dal suo lato negativo; la Legge di Mosè regola oggi la maggior parte del mondo, eppure non riesce a immettere nella vita la giustizia e la vera legalità.

L'altro gruppo di discepoli, rappresentanti il genere umano (a quei giorni e in quell'epoca) superò l'antica porta dell'iniziazione e compì il primo grande passo. Tornarono, con il ricordo fioco e latente dell'episodio che li separò dai tre condiscipoli. Al loro ritorno nella vita terrena, ne parlarono. Questo fu il loro errore; ebbe inizio l'antagonismo di lunga durata, che persiste tutt'oggi. Quei discepoli hanno compiuto il loro lungo pellegrinaggio e sono entrati nella pace eterna, ma l'effetto dell'iniziale tradimento degli eventi celati dell'iniziazione perdura ancora.

È strano che questa razza antica, fondata dai tre che amarono quel che avevano da offrire più di ciò che volevano raggiungere, desse origine alla tradizione massonica. La loro storia (e, incidentalmente, quella dell'umanità) è contenuta in quel rituale drammatico. La ricompensa della loro sincerità, poiché si ribellarono in perfetta sincerità credendo di saperne di più, fu il permesso di inscenare ogni anno, quando tornava il giorno in cui avrebbero potuto entrare nella luce, la storia della sua ricerca.

399 Poiché erano stati così prossimi a risorgere dalla morte terrena alla vita della luce, diedero inizio alla grande tradizione dei misteri. Scelsero la morte e uccisero ciò che "era vissuto e avrebbe potuto pretendere ricompensa", e che avrebbe potuto pronunciare la parola di potere che avrebbe spalancato le porte della resurrezione.

Si narra che quei tre giurarono di stare assieme in eterno e mai abbandonarsi. Mantenne nei millenni il loro voto e di conseguenza originarono quella separatività razziale e quella comunità d'interessi che suscita l'antagonismo delle altre razze.

Attraverso le ere l'Ebreo ha vagato senza meta, ha creato gran parte delle bellezze del mondo, ha dato all'umanità molti dei suoi esponenti migliori, ma nello stesso tempo è stato odiato e perseguitato, tradito e braccato. Simbolicamente incarna in sé la storia dell'umanità. L'antica sua tendenza a prendere e tenere, e a serbare l'integrità razziale e nazionale, è la sua caratteristica preminente. Gli Ebrei non si lasciano assorbire, eppure la loro stirpe è così antica che oggi non esiste nazione al mondo che non affondi le sue radici nel gruppo che, nella vecchia Lemuria, era tanto progredito da annoverare tutti i suoi membri migliori come seguaci della via del discepolo. In Occidente non esistono discendenze razziali che non risalgano a quel popolo eletto e antichissimo, con la sola eccezione dei Finnici, dei Lapponi e dei popoli che mostrano evidenti derivazioni mongoloidi. Ma la miscela di quello che oggi chiamiamo sangue giudeo non è ovunque la stessa e l'ebreo moderno è un sottoprodotto quanto la razza anglosassone senonché, a causa della tendenza forzata alla selezione e alla segregazione razziale, ha serbato più intatte le caratteristiche originali.

400 Fu appunto la realizzazione di questa origine comune a condurre gli Israeliti britannici a quel travestimento della verità che li indusse a far discendere la storia moderna dell'Occidente dagli Ebrei della Dispersione. La cosa è assai più antica e risale a un periodo che precede la storia degli Ebrei qual è riferita nel Vecchio Testamento. I tre discepoli originari e i loro gruppi familiari furono gli antenati dei tre principali raggruppamenti razziali, che possono essere così classificati:

1. La razza semitica, dei tempi biblici e moderni; gli Arabi, gli Afgani, i Mori, con tutte le loro derivazioni e affiliazioni, inclusi gli Egiziani attuali. Discendono tutti dal più anziano dei tre discepoli.
2. I popoli Latini, con le loro varie diramazioni in tutto il mondo e le razze Celtiche di ogni regione. Discendono dal secondo discepolo.
3. I Teutoni, gli Scandinavi e gli Anglosassoni, discendenti del terzo.

È una generalizzazione schematica. Il periodo di tempo implicato è tanto grande e le ramificazioni prodottesi nel corso delle varie epoche sono tanto numerose, che non mi è possi-

bile fare di più. Gradualmente, i discendenti di due dei tre discepoli hanno accettato le leggende dei tempi dell'Atlantide e si sono schierati dalla parte avversa all'Ebreo, quale è attualmente; hanno perso il senso dell'origine comune. Oggi nel mondo non esiste una razza pura, poiché i matrimoni misti, le relazioni illecite e la promiscuità degli ultimi milioni di anni sono stati così numerosi che non esiste una discendenza genuina.

401 Il clima e l'ambiente sono fondamentalmente fattori più determinanti di qualsiasi segregazione forzata, se si esclude quella che proviene dal matrimonio costantemente celebrato fra individui di una stessa razza. Solo gli Ebrei hanno serbato una certa misura d'integrità, grazie a quest'ultimo fattore.

Quando l'umanità si desterà al fatto della sua origine comune e le tre maggiori linee di discendenza della civiltà moderna saranno riconosciute, il vecchio odio dell'Ebreo scomparirà, e questi si fonderà con il resto del genere umano. Persino le razze orientali, residui della grande civiltà dell'Atlantide, recano tracce di matrimoni misti con gli antenati degli Ebrei moderni e di altre razze, ma non si sono molto amalgamate e hanno perciò conservato le loro caratteristiche meglio dei gruppi etnici occidentali.

Se riflettete a quanto ho detto e studiate con cura la tradizione massonica, molto si chiarirà nella vostra mente. Gli etnologi non saranno d'accordo, ma non possono confutare ciò che ho esposto, poiché le origini della situazione etnologica attuale si rifanno a tempi così remoti della storia umana che essi non possono nemmeno provare il fondamento delle loro contestazioni. Tutto quello che possono fare è considerare la storia degli ultimi centomila anni e il loro studio verte sempre solo sugli effetti di quel passato e non sulle cause d'origine.

7. *Il Raggio dell'Ego.*

Accingendoci a studiare il raggio dell'Ego, o Anima, è necessario esporre brevemente alcune premesse importanti, incorporate in una serie di quattordici proposizioni:

- 402
1. Gli ego di tutti gli esseri umani appartengono all'uno o all'altro dei sette raggi.
 2. Tutti gli ego di quarto, quinto, sesto e settimo raggio dopo la terza iniziazione dovranno fondersi nei tre raggi maggiori o monadici.
 3. Il raggio monadico di ogni ego è uno dei tre raggi di aspetto e i figli degli uomini sono dunque monadi di potere, o di amore, o di intelligenza.
 4. Ai nostri fini specifici, limitiamo lo studio ai sette gruppi di anime che appartengono all'uno o all'altro dei sette raggi, o correnti di energia divina.
 5. Per la maggior parte della nostra esperienza umana e di vita siamo governati successivamente, poi simultaneamente:
 - a. Dal corpo fisico, dominato dal raggio che governa la totalità dei suoi atomi;
 - b. Dalla natura emotiva, influenzata e governata dal raggio che caratterizza la totalità degli atomi astrali.
 - c. Dal corpo o dalla natura mentale e dall'importanza e dalla qualità del raggio che ne determina il valore atomico.
 - d. Più tardi, sul piano fisico, il raggio egoico comincia ad agire sulla e nella totalità dei tre corpi che, quando sono allineati e operanti all'unisono, costituiscono la personalità. L'effetto di quella integrazione generale è effettivamente di produrre un'incarnazione e delle incarnazioni in cui il raggio della personalità emerga con chiarezza, e i tre corpi o i tre sé, costituiscano i tre aspetti o raggi del sé personale inferiore.
 6. Quando il raggio della personalità prevale e diviene dominante e i tre raggi del corpo gli sono sottomessi, si scatena la battaglia fra il raggio egoico e quello della personalità. La differenziazione è netta e il senso di dualità si stabilisce con evidenza maggiore. Le esperienze descritte minutamente nella *Bhagavad Gita* sono quelle del discepolato: Arjuna è nel "punto di mezzo" sul campo di battaglia di Kurukshetra, tra le due forze in conflitto e, per la polvere sollevata dal combattimento, non è in grado di vedere chiaramente.

403

7. Col tempo, l'infusso del raggio egoico predomina e i raggi dei corpi inferiori divengono i suoi sottoraggi. Quest'ultima frase è fondamentale, poiché indica il vero rapporto esistente 'fra personalità e anima. Il discepolo che lo comprenda e vi si conformi è pronto a percorrere la via dell'iniziazione.
8. Ciascuno dei sette gruppi egoici risponde a uno dei sette tipi di forza, e tutti rispondono al raggio del nostro Logos planetario, che è il terzo, di Intelligenza attiva. Tutti quindi appartengono a un sottoraggio di questo raggio, ma non si dimentichi che il Logos planetario appartiene anch'esso a un raggio che è sottoraggio del secondo, di Amore-Saggezza.

Abbiamo dunque:

IL RAGGIO DEL LOGOS PLANETARIO

I.

Il Raggio Solare di Amore-Saggezza
"Dio è Amore".

II.

I Sette Raggi:

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.
Volontà	Amore	Intelletto	Armonia	Scienza	Devozione	Cerimoniale

III.

Raggio Egoico Planetario
con sette sottoraggi

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.
Volontà	Amore	Intelletto	Armonia	Scienza	Devozione	Cerimoniale

IV.

Il Raggio della Personalità
del Logos Planetario.

Si ricordi che il nostro Logos planetario, operante tramite il pianeta Terra, non produce uno dei sette pianeti sacri.

9. Ogni singolo aspirante deve perciò comprendere:

- a. Il proprio raggio egoico.
- b. Il proprio raggio della personalità.
- c. Il raggio che governa la sua mente.
- d. Quello che governa il suo corpo astrale.
- e. Quello che influenza il suo corpo fisico.

Quando sia giunto a tale conoscenza ha adempiuto l'ingiunzione delfica: "Conosci te stesso" e può quindi conseguire l'iniziazione.

10. Ogni uomo è inoltre governato da alcuni raggi di gruppo.

- a. I raggi del quarto regno di natura. Essi producono effetti che variano secondo il raggio della personalità o dell'anima. Il quarto regno ha:
 1. Il quarto raggio come raggio egoico.
 2. Il quinto come raggio della personalità.
- b. I raggi che governano la razza e che attualmente, per la nostra razza Ariana,

sono il terzo e il quinto, e agiscono con potenza su ogni essere umano.

- c. Il raggio del ciclo.
- d. Il raggio della nazione.

Tutti questi raggi governano la personalità di ogni individuo. A mano a mano che l'uomo si avvicina al sentiero della prova e del discepolato, il suo raggio egoico, congiunto al raggio egoico del quarto regno, gradualmente annulla i raggi della personalità.

11. Quindi l'uomo è un aggregato di forze che lo dominano successivamente e contemporaneamente; ne caratterizzano la natura, ne producono la qualità, ne determinano l'“apparenza”, intendendo questo termine nel senso occulto di *esteriorizzazione*. Per lunghissime età egli è sotto il potere dell'una o dell'altra di queste forze e non è altro che ciò che esse lo fanno. Ma quando giunge a una maggiore comprensione e può cominciare a discernere, egli sceglie in modo preciso quale di essi dovrà predominare e infine sarà predominato dal raggio dell'anima, mentre gli altri saranno subordinati ad esso ed egli potrà usarli secondo la propria volontà.

12. Studiando il raggio egoico dell'uomo dobbiamo comprendere:

- a. Il processo seguito esteriorizzazione
- b. Il segreto da scoprire manifestazione.
- c. Il proposito da conoscere realizzazione.

Si devono comprendere inoltre gli influssi dominanti del regno delle anime, il quinto. Essi sono:

- 1. Il quinto raggio..... operante tramite la personalità.
- 2. Il secondo raggio..... operante tramite l'intuizione.

13. Il *raggio della personalità* ha il proprio campo principale di attività e di espressione nel corpo fisico. Ne determina vita, tendenze e proposito, apparenza e occupazione. È di natura selettiva quando influenzato dal raggio egoico.

Il *raggio egoico* agisce in modo specifico e diretto sul corpo astrale. Quindi il campo di battaglia della vita è sempre sul piano dell'illusione; mentre l'anima cerca di disperdere l'antico annebbiamento, l'aspirante può procedere nella luce.

Il *raggio monadico* influenza il corpo mentale, quando l'integrazione della personalità sia un fatto compiuto. Fa sì che la natura mentale giunga alla chiarezza di visione, che è perfetta alla quarta iniziazione, e libera l'uomo dalle limitazioni della forma. Vi è un'analogia e un'interessante relazione simbolica con questa triplicità nei tre Iniziatori.

- a. Il primo Iniziatore anima dell'uomo.
Domina progressivamente la personalità.
- b. Il secondo Iniziatore il Cristo.
Libera la natura d'amore.
- c. L'Inziatore finale..... Il Logos Planetario
Illumina la mente.

14. Il raggio egoico o dell'anima comincia a rendere attivamente percepibile la sua presenza, attraverso il corpo astrale, non appena è stato conseguito l'allineamento.

Il processo è il seguente:

- a. Agisce sul corpo astrale esternamente.
- b. Lo stimola internamente a dimensione, colore e qualità maggiori.
- c. Lo pone in attività, insieme a tutte le parti della vita fisica, e lo domina.

406

407

Tutto questo può essere riassunto in una sola affermazione: il raggio della personalità induce un atteggiamento separativo e provoca un distacco dal gruppo di anime di cui esso è un'esteriorizzazione e il conseguente attaccamento al lato forma della manifestazione. Il raggio egoico induce *coscienza di gruppo* e distacca dalle forme esterne, provocando adesione al lato vita della manifestazione e al tutto soggettivo. Il raggio monadico ha un effetto che potrà essere compreso solo dopo la terza iniziazione.

Possiamo quindi suddividere quanto esporremo nella prossima parte di questo trattato,

dedicata allo studio del raggio egoico, nelle quattro parti seguenti:

- I. L' AUMENTO DELL' INFLUSSO DELL' ANIMA
- II. LE SETTE LEGGI DELLA VITA EGOICA
- III. I CINQUE GRUPPI DI ANIME
- IV. REGOLE PER INDURRE IL DOMINIO DELL' ANIMA

Tavole sinottiche concernenti i raggi

RAGGI IN MANIFESTAZIONE
E NON IN MANIFESTAZIONE

I	Raggio	Non è manifesto.
* II	Raggio	Manifesto dal 1575.
* III	Raggio	Manifesto dal 1425.
IV	Raggio	Sorgerà lentamente attorno al 2025,
* V	Raggio	Manifesto dal 1775.
VI	Raggio	Sta tramontando rapidamente. Ciò ebbe inizio nel 1625.
* VII	Raggio	Manifesto dal 1675.

METODI DI INSEGNAMENTO DELLA VERITÀ SECONDO I RAGGI

I Raggio.....	Espressione superiore:	Scienza del governo.
	Espressione inferiore:	Diplomazia e politica moderne.
II Raggio.....	Espressione superiore:	Il processo di iniziazione secondo la Gerarchia dei Maestri.
	Espressione inferiore:	Religione.
III Raggio.....	Espressione superiore:	Mezzi di comunicazione. Radio, telegrafo, telefono e mezzi di trasporto
	Espressione inferiore:	L'uso e la circolazione del denaro e dell'oro.
IV Raggio.....	Espressione superiore:	L'opera Massonica, basata sulla formazione della Gerarchia e connessa al II raggio
	Espressione inferiore:	Costruzione architettonica. Urbanistica moderna.
V Raggio.....	Espressione superiore:	La scienza dell'anima. Psicologia esoterica.
	Espressione inferiore:	Moderni sistemi educativi.
VI Raggio.....	Espressione superiore:	Cristianesimo e religioni diversificate. Notare il rapporto con il II Raggio
	Espressione inferiore:	Chiese e organizzazioni religiose.
412 VII Raggio.....	Espressione superiore:	Ogni forma di magia bianca.
	Espressione inferiore:	Aspetti inferiori dello spiritualismo.

I RAGGI E IL DISCEPOLATO

I Raggio.....	Forza.....	Energia	Azione.....	L'occultista
II Raggio.....	Coscienza.....	Espansione.....	Iniziazione.	Il vero psichico
III Raggio.....	Adattamento.....	Sviluppo.....	Evoluzione..	Il mago
IV Raggio.....	Vibrazione.....	Rispondenza.....	Espressione	L'artista
V Raggio.....	Processo mentale	Conoscenza.....	Scienza.....	Lo scienziato
VI Raggio.....	Devozione.....	Astrazione.....	Idealismo...	Il devoto
VII Raggio.....	Incantesimo.....	Magia.....	Rituale.....	Il ritualista

(Da *Iniziazione umana e solare*)

I RAGGI E I QUATTRO REGNI

Nota: Molte nozioni e molte indicazioni di grande interesse sono sparse nel *Trattato del Fuoco Cosmico* e in queste istruzioni. Ne ho raccolte alcune e gli studiosi faranno bene a familiarizzarsi con le tavole che seguono (A.A.B.).

INFLUENZA NUMERICA DEI RAGGI

Regno minerale	Raggi	7 e 1
Regno vegetale	Raggi	2, 4, 6
Regno animale	Raggi	3 e 6
Regno umano	Raggi	4 e 5
Regno egoico	Raggi	5 e 2
Regno planetario	Raggi	6 e 3
Regno solare	Raggi	1 e 7

ESPRESSIONE DEGLI INFLUSSI DI RAGGIO

413	Regno minerale.....	Raggio 7	Radiazione.
	“	Raggio 1	Potere.
	Regno vegetale.....	Raggio 2	Magnetismo.
	“	Raggio 4	Armonia di colore.
	“	Raggio 6	Crescita verso la luce.
	Regno animale.....	Raggio 3	Istinto.
	“	Raggio 6	Domesticità.
	Regno umano.....	Raggio 4	Esperienza.
	“	Raggio 5	Intelletto.
	Regno delle anime.....	Raggio 5	Personalità.
	“	Raggio 2	Intuizione.
	Regno planetario.....	Raggio 6	Il Piano.
	“	Raggio 3	L'opera creativa.
	Regno solare.....	Raggio 1	Volontà della Mente Universale.
“	Raggio 7	Rituale sintetico.	

ALCUNE CORRISPONDENZE

I. Minerale.....	Gonadi.....	Centro sacrale.
		Base della spina dorsale
Vegetale.....	Cuore.....	Cuore.
	Polmoni.....	Gola.
Animale.....	Stomaco.....	Plesso solare.
	Fegato	
Umano.....	Cervello.....	I due centri della testa.
	Organi vocali	

II. Minerale.....	Base della spina dorsale.....	Adrenali.
Vegetale.....	Centro del cuore.....	Timo.
Animale.....	Plesso solare.....	Pancreas.
Umano.....	Centro sacrale.....	Gonadi.
Egoico.....	Centro della gola.....	Tiroide.
Planetario.....	Centro Ajna.....	Pituitario.
Solare.....	Centro della testa.....	Pineale.

III.	<i>Processo</i>	<i>Segreto</i>	<i>Proposito</i>
Minerale	Condensazione	Trasmutazione	Radiazione
Vegetale	Conformazione	Trasformazione	Magnetizzazione
Animale	Concretizzazione	Trasfusione	Sperimentazione
Umano	Adattamento	Traslazione	Trasfigurazione
Egoico	Esteriorizzazione	Manifestazione	Realizzazione

NOTE A PROPOSITO DEI QUATTRO REGNI

1. Il Regno Minerale si suddivide in tre parti principali.

- a. metalli vili.
- b. metalli comuni.
- c. cristalli e pietre preziose.

Trattato del Fuoco Cosmico pag. 588.

2. Il Regno Vegetale:

- a. trasmette il fluido vitale pranico.
- b. collega il conscio e l'inconscio.
- c. è in rapporto esoterico con il regno dei deva, o angeli.

Trattato del Fuoco Cosmico pag. 564.

3. I quattro raggi minori governano i quattro regni:

- a. il settimo governa il regno minerale.
- b. il sesto governa il regno vegetale.
- c. il quinto governa il regno animale.
- d. il quarto governa il regno umano.

Trattato del Fuoco Cosmico pag. 588.

4. Il IV raggio e il IV regno costituiscono un punto di armonia per i tre regni inferiori

Trattato del Fuoco Cosmico pag. 588.

5. Il V raggio ha un peculiare rapporto con il regno animale, in quanto governa la fusione di questo regno con quello umano.

Trattato del Fuoco Cosmico pag. 590.

6. Il regno umano cerca di manifestare la natura di desiderio o amore del Logos Planetario.

I tre regni subumani cercano di manifestare la natura di intelligenza del Logos Planetario.

Trattato del Fuoco Cosmico pag. 1043, 1044.

7. Il regno minerale risponde al tipo più basso di energia, l'aspetto inferiore del fuoco.

Il regno vegetale risponde al tipo di energia che produce il fenomeno dell'acqua.
Il regno animale risponde al tipo di energia che è una combinazione delle due summenzionate, fuoco e acqua.

Il regno umano risponde all'energia del fuoco nella sua manifestazione più elevata.

Trattato del Fuoco Cosmico pag. 1071, 1072.

8. Il periodo d'irradiazione, nel regno minerale è il più lungo e in quello umano il più breve.
Trattato del Fuoco Cosmico pag. 1075

9. Il regno minerale fornisce il "quid" negativo ma vitale che è l'essenza dell'atomo permanente fisico dell'essere umano.

415 Il regno vegetale fornisce l'energia negativa all'atomo permanente astrale dell'uomo.
Il regno animale fornisce la forza negativa che, energizzata da quella positiva si manifesta come unità mentale.

Sattva.....Ritmo.....Corpo mentale..... Unità mentale..... Animale

Rajas.....Attività.....Corpo astrale..... Atomo permanente astrale..... Vegetale

Tamas.....Inerzia.....Corpo fisico..... Atomo permanente fisico..... Minerale

Trattato del Fuoco Cosmico pag. 1134

10. Ogni regno di natura è positivo nei confronti di quello immediatamente inferiore.

Trattato del Fuoco Cosmico pag. 1135

SETTIMO RAGGIO ENTRANTE E IL REGNO ANIMALE

1. Il regno animale sta al corpo umano come il corpo fisico denso sta ai sette principi.
2. Il regno animale è l'aspetto madre, prima dell'adombramento da parte dello Spirito Santo.
3. Il regno animale è il campo dell'individualizzazione.
4. Fin dall'epoca dell'Atlantide, esso è stato occupato a sviluppare il karma.
5. Gli animali domestici sono il centro del cuore nella vita dell'Entità che anima il regno animale.
6. Il regno animale non reagisce molto al VII Raggio.
7. Il regno umano vi reagisce, ma quel raggio produrrà tre effetti in relazione a questi due regni e al loro rapporto reciproco:
 - a. Affinerà i corpi animali.
 - b. Indurrà un rapporto più stretto fra i due regni.
 - c. Distruggerà molte delle attuali forme animali.

METODI DI ATTIVITÀ DEI RAGGI

Sono Ventuno e con la loro sintesi ventidue, espressione della grande Legge di Attrazione.

- 416
- I. Raggio di Volontà o Potere.
 1. Distruzione di forme mediante interazione di gruppo. 1.
 2. Stimolazione del sé, il principio egoico. 2.
 3. Impulso o energia spirituale. 3.

 - II. Raggio di Amore-Saggezza.
 1. Costruzione di forme mediante rapporti di gruppo. 4.
 2. Stimolazione del desiderio, il principio amore. 5.
 3. Impulso o energia dell'anima. 6.

 - III. Raggio di Attività o Adattabilità.
 1. Vitalizzazione delle forme mediante lavoro di gruppo. 7.
 2. Stimolazione delle forme, principio eterico o pranico. 8.
 3. Impulso o energia materiale. 9.

 - IV. Raggio di Armonia o Unione.
 1. Perfezionamento delle forme mediante interazione di gruppo. 10.
 2. Stimolazione degli Angeli solari o principio manasico. 11.
 3. Energia intuitiva o buddhica. 12.

 - V. Raggio di Conoscenza concreta.
 1. Rispondenza delle forme al modello, mediante influenza di gruppo. 13.
 2. Stimolazione del corpo fisico denso Logoico, i tre mondi. 14.
 3. Energia o impulso mentale, manas Universale. 15.

 - VI. Raggio di Idealismo astratto o Devozione.
 1. Riflettere la realtà mediante lavoro di gruppo. 16.
 2. Stimolazione dell'uomo mediante il desiderio. 17.
 3. Energia di desiderio, istinto o aspirazione. 18.

 - VII. Raggio di Ordine Cerimoniale.
 1. Unione di energia e sostanza mediante attività di gruppo. 19.
 2. Stimolazione delle forme eteriche. 20.
 3. Energia vitale. 21.

(Trattato del Fuoco Cosmico pp. 1222)

LE SETTE CHIAVI PER I SETTE METODI DI RAGGIO

Primo raggio

“Che le Forze s’adunino. Salgano al Luogo Altissimo, e da quella vetta suprema l’Anima guardi un mondo distrutto. Allora risuoni la parola: “Io persisto””.

Secondo raggio

417 “Che tutta la vita si ritragga al Centro, ed entri nel Cuore dell’Amore Divino. Da quel punto di vita senziente, l’Anima realizzi la coscienza di Dio. Echeggiando nel silenzio, risuoni la parola: “Nulla esiste all’infuori di *Me!*”.

Terzo raggio

“Che l’Armata del Signore, responsiva alla parola, cessi ogni attività. Che la conoscenza si risolva in saggezza. Che il punto vibrante divenga quiescente e tutte le linee si fondano in Una sola. Che l’Anima realizzi l’Uno nei Molti e risuoni in perfetta comprensione la parola: “Io sono l’Operaio e l’Opera, l’Uno che *È!*”.

Quarto raggio

“Che la gloria esteriore scompaia e la bellezza della Luce interiore riveli *l’Uno*. La dissonanza ceda all’armonia e dal centro della Luce celata l’anima parli, la parola si propaghi: “Bellezza e Gloria non Mi velano, Io rimango rivelato. *Io Sono!*”.

Quinto raggio

“Che le tre forme di energia elettrica assurgano al Luogo di potere. Che le forze della testa e del cuore e tutti gli aspetti inferiori si fondano assieme. L’Anima guardi allora il mondo interiore della luce divina. Risuoni la parola trionfante: “Io domino l’energia poiché sono l’energia stessa. Il Dominatore e il dominato non sono che Uno”.

Sesto raggio

“Cessi ogni desiderio. Cessi ogni aspirazione. La ricerca è finita. L’Anima realizzi di aver raggiunto la meta e da quel portale che immette alla Vita eterna e alla Pace cosmica risuoni la parola: “Io sono il cercatore, e ciò che cerco. Io riposo”

Settimo raggio

“Che i costruttori sospendano l’opera loro. Il Tempio è ultimato. L’Anima entri nel suo re-
taggio e dal Luogo Santo ordini la fine d’ogni lavoro. Nel silenzio susseguente canti allora la parola: “L’opera creativa è compiuta. Io, il Creatore, Sono. Null’altro rimane all’infuori di *Me!*”.

RIFERIMENTI A “LA DOTTRINA SEGRETA”

I Raggio.....Volontà o Potere.

418	Pianeta.....	Sole, che sostituisce Vulcano pianeta velato.
	Giorno.....	Domenica.
	Colore exoterico.....	Arancio. D. S. Vol. III° pag. 478
	Colore esoterico.....	Rosso.
	Principio umano.....	Prana, o vitalità.
	Principio divino.....	La Vita Una: Spirito. Questo è considerato come principio solo se si pensano i nostri sette piani come i sette sottopiani del piano Fisico Cosmico.
	Elemento.....	Akasha. “Sta scritto”.
	Strumento di sensazione.....	La Luce di Kundalini.
	Sede corporea.....	Le arie vitali nel cranio.
	Metallo.....	Oro.
	Piano governato.....	Piano logoico, Proposito o Volere divino.
	Senso.....	Un senso sintetico, che tutto comprende.

Esotericamente, questo potere è visto come il principio vita che dimora nel cuore.

II Raggio.....Amore-Saggezza

	Pianeta.....	Giove.
	Giorno.....	Giovedì.
	Colore exoterico.....	Indaco, con una punta di viola.
	Colore esoterico.....	Azzurro. D. S. Vol. III p. 461
	Principio umano.....	L’involucro aurico.
	Principio divino.....	Amore.
	Elemento.....	Etere. “È detto”. La Parola.
	Strumento di sensazione.....	Orecchi. Linguaggio. La Parola.
	Sede corporea.....	Il cuore.
	Piano.....	Monadico.
	Senso.....	Udito

Esotericamente questo potere è il principio coscienza, o anima, che dimora nella testa.

III Raggio.....Intelligenza attiva o Adattabilità.

419	Pianeta.....	Saturno.
	Giorno.....	Sabato.
	Colore exoterico.....	Nero.
	Colore esoterico.....	Verde.
	Principio umano.....	Mente inferiore.
	Principio divino.....	Mente universale.
	Elemento.....	Fuoco. “Fuoco per attrito”.
	Sensazione.....	Sistema nervoso. “È conosciuto”.
	Sede corporea.....	Centri della colonna vertebrale.
	Piano.....	Atmico, o della volontà spirituale.
	Senso.....	Tatto.

Esotericamente questo principio della mente creativa ha sede nella gola.

IV Raggio.....Intuizione, Armonia, Bellezza, Arte.

Pianeta.....	Mercurio.
Giorno.....	Mercoledì.
Colore exoterico.....	Crema.
Colore esoterico.....	Giallo.
Principio divino.....	Buddhi. Intuizione. Ragione pura.
Principio umano.....	Comprensione. Visione. Percezione spirituale.
Elemento.....	Aria. "In tal modo vien prodotta l'Unità".
Strumento di sensazione....	Occhi. Specialmente il destro.
Piano.....	Buddhico o intuitivo.
Senso.....	Vista.

Esotericamente questa è la ragione pura che ha sede nel centro ajna, fra gli occhi. È attiva allorché la personalità giunge a un elevato stadio di coordinazione.

V Raggio.....Conoscenza concreta o Scienza.

Pianeta.....	Venere. I Signori della mente vennero da Venere.
Giorno.....	Venerdì.
Colore exoterico.....	Giallo.
Colore esoterico.....	Indaco.
Principio umano.....	Mente superiore.
Principio divino.....	Conoscenza superiore. "Dio vide che era bene".
Elemento.....	Fiamma.
Strumento di sensazione..	Corpo astrale.
Piano.....	Piano della mente inferiore.
Senso.....	Coscienza come risposta alla conoscenza.
Sede corporea.....	Cervello.

420

Esotericamente questo principio senziente dimora nel plesso solare.

VI Raggio.....Idealismo astratto. Devozione.

Pianeta.....	Marte.
Giorno.....	Martedì.
Colore exoterico.....	Rosso.
Colore esoterico.....	Rosa argenteo.
Principio umano.....	Kama-Manas. Desiderio.
Principio divino.....	Desiderio di forma.
Elemento.....	Acqua. "Desidero ardentemente una dimora".
Strumento di sensazione..	Lingua. Organi della parola.
Piano.....	Piano astrale o emotivo.
Senso.....	Gusto.

Esotericamente questo principio del desiderio ha sede nel centro sacrale e ha un riflesso superiore nella gola.

VII Raggio.....Ordine o Magia cerimoniale.

Pianeta.....	Luna. Madre delle forme.
Giorno.....	Lunedì.
Colore exoterico.....	Bianco.
Colore esoterico.....	Viola.
Principio umano.....	Forza eterica o prana.
Principio divino.....	Energia.
Elemento.....	Terra. "Io manifesto".
Strumento di sensazione	Naso.
Piano.....	Piano fisico, livelli eterici.
Senso.....	Olfatto.

Esotericamente questo principio di vitalità o prana ha sede nel centro alla base della spina dorsale.

Nota: Esotericamente i pianeti che esprimono i tre raggi maggiori sono:

421	Raggio I	Urano.
	Raggio II	Nettuno.
	Raggio III	Saturno.

Studiandoli, si vedrà perché Saturno è sempre colui che stabilizza. Nel ciclo attuale, i raggi di Potere e Amore dirigono le loro energie a Vulcano e a Giove, mentre l'attenzione di Saturno è rivolta al nostro pianeta, la Terra.

Così abbiamo in tutto i dieci raggi di perfezione, i veicoli di manifestazione di ciò che H. P.B. chiama "gli Dei imperfetti" i Logos planetari. Si veda *Il Trattato del Fuoco Cosmico* dov'è trattato questo argomento. Usare l'indice.

I RAGGI E I PIANI

Raggio IVolontà, applicata dinamicamente, emerge in manifestazione come potere.

Raggio IIAmore, agisce magneticamente, produce saggezza.

Raggio IIIIntelligenza, allo stato potenziale nella sostanza, causa attività.

I RAGGI E I SENSI

1. Udito.....	VII	Raggio	Magia.....	La Parola di Potere.
2. Tatto.....	I	Raggio	Distruzione.....	Il Dito di Dio.
3. Vista.....	III	Raggio.....	Visione.....	Occhio di Dio.
4. Gusto.....	VI	Raggio.....	Idealismo.....	Il Desiderio delle Nazioni.
5. Olfatto.....	IV	Raggio	Arte.....	La Bellezza della Rivelazione.
6. Intelletto.....	V	Raggio	Mente.....	Conoscenza di Dio.
7. Intuizione...	II	Raggio	Amore-Saggezza.....	Comprensione di Dio.

I RAGGI DI ASPETTO E DI ATTRIBUTO

I quattro raggi di attributo, sintetizzati dal terzo raggio d'aspetto, producono qualità molteplici, più di quelli di aspetto. In senso generale si può affermare che i tre raggi d'aspetto si esprimono, per quanto s'attiene al genere umano, mediante i tre veicoli periodici:

I Raggio.....	Potere.....	Vita.....	Idee.....	La Monade.
II Raggio.....	Amore-Saggezza.....	Coscienza.....	Ideali.....	L'Anima.
III Raggio.....	Intelligenza attiva.....	Apparenza.....	Idoli.....	La Personalità.

422 Loro espressione secondaria sono i tre corpi che costituiscono la personalità dell'uomo:

I Raggio.....	Potere.....	Idee...	Corpo mentale.....	Proposito.Vita.
II Raggio.....	Amore	Ideali...	Corpo astrale.....	Qualità.
III Raggio.....	Intelligenza.....	Idoli...	Corpo fisico.....	Forma.

I raggi di attributo, pur esprimendosi egualmente in ogni piano e tramite i veicoli periodici e i tre aspetti della personalità, si palesano soprattutto mediante uno dei regni della natura:

IV Raggio.....	Armonia, Conflitto.....	4° regno	Umano.	L'Equilibrio.
V Raggio.....	Conoscenza Concreta.....	3° regno	Animale.	
VI Raggio.....	Devozione.....	2° regno	Vegetale.	
VII Raggio.....	Rituale cerimoniale	1° regno	Minerale.	

Sono i loro principali domini d'influenza nei tre mondi e di ciò è detto in seguito.

Per quanto riguarda il genere umano, i quattro raggi di attributo trovano ampia espressione con i quattro aspetti della personalità, cioè con il quaternario. Il rapporto è il seguente:

IV Raggio.....	Armonia tramite Conflitto.....	il corpo fisico.
V Raggio.....	Conoscenza concreta.....	il corpo eterico.
VI Raggio.....	Devozione.....	il corpo astrale.
VII Raggio.....	Organizzazione.....	il corpo mentale.

REGNI

<i>No. Regno</i>	<i>Raggio</i>	<i>Espressione</i>
	1. Minerale	7. Organizzazione cerimoniale
		1. Volontà o Potere
2. Vegetale		2. Amore-Saggezza
		4. Bellezza o Armonia
		6. Devozione idealistica
3. Animale		3. Adattabilità
		6. Devozione
4. Umano	4. Armonia tramite Conflitto	
423 5. Egoico		5. Conoscenza concreta
		5. Conoscenza concreta
6. Vite planetarie		2. Amore-Saggezza
		6. Devozione alle idee
7. Vite solari		3. Intelligenza attiva
		1. Volontà o Potere
		7. Magia cerimoniale

REGNO MINERALE

Influssi.....	Fattori dominanti sono il settimo Raggio di Organizzazione e il Primo di Potere
Risultati.....	Risultati evolutivi sono radiazione e potenza statica, sottostante alla parte restante dello schema della natura.
Processo.....	Condensazione.
Segreto.....	Trasmutazione. Nel <i>Trattato del Fuoco Cosmico</i> viene così definita “Il passaggio da uno stato dell’essere all’altro tramite l’azione del Fuoco”.
Proposito.....	Dimostrare la radioattività della vita.
Suddivisioni.....	Metalli vili, metalli nobili, pietre preziose.
Agente oggettivo.....	Fuoco. Elemento iniziatore in questo regno.
Agente soggettivo.....	Suono.
Qualità.....	Densità massima. Inerzia. Lucentezza.

REGNO VEGETALE

	Influssi.....	Secondo Raggio di Amore-Saggezza che produce una sensibilità sempre maggiore. Quarto Raggio di Armonia e Bellezza che determina l’armonia generale di questo regno in tutto il pianeta. Sesto Raggio di Devozione o (come simbolicamente detto ne <i>La Saggezza Antica</i>) “l’impulso a consacrare la vita al Sole, datore di quella vita” o ancora “l’impulso a volgere l’occhio del cuore al cuore del Sole”.
424	Risultati.....	Appaiono nel secondo regno come magnetismo, profumo, colore e Crescita verso la luce. Raccomando queste parole alla vostra attenzione, poiché proprio in questo regno si scorge per la prima volta con chiarezza la gloria che attende l’umanità: a. Radiazione magnetica. Fusione delle mete dei regni minerale e vegetale. b. Il profumo della perfezione. c. La gloria dell’aura umana. I radianti augoeidi. d. Aspirazione che conduce all’aspirazione finale.
	Processo.....	Conformazione, o potere di “conformarsi” al modello celeste e di riprodurre in basso ciò che sta in alto. In questo regno ciò è fatto con flessibilità maggiore che nel minerale, in cui il processo di condensazione avviene alla cieca.
	Segreto.....	Trasformazione. Gli occulti processi alchemici che consentono ai vegetali di trarre sostegno e alimento dal sole e dal terreno, “trasformarlo” in forma e colore.
	Proposito.....	Magnetismo. L’interiore sorgente di bellezza, grazia e attrazione, che attira le forme superiori a cibarsi delle forme vegetali, e le entità pensanti a trarne ispirazione, piacere e soddisfazione mentale.
	Suddivisioni.....	Alberi ed arbusti. Piante da fiore. Erbe e tutte le verdure minori non comprese nelle categorie precedenti. Vegetazioni marine.
	Agente oggettivo...	Acqua.
	Agente soggettivo..	Tatto.
	Qualità.....	Rajas o attività.

“La meditazione concentrata sulle cinque forme assunte da ogni elemento conferisce padronanza su di essi. Queste cinque forme sono la natura grezza, la forma elementale, la qualità, la pervadenza e il proposito fondamentale”.

Ecco quindi questa analogia da considerare:

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------|
| 1. La natura grezza..... | il regno minerale. |
| 2. La forma elementale..... | il regno vegetale. |
| 3. La qualità..... | il regno animale. |
| 4. La pervadenza..... | il regno umano. |
| 5. Il proposito fondamentale..... | il regno delle anime. |

Tutto ciò dal punto di vista della coscienza.

ALTRA RELAZIONE

- | | | |
|--|----------------------|---|
| 1. Il corpo..... | regno minerale..... | la densa prigione della vita. |
| 2. L' Akasha..... | regno vegetale | la vita fluida cosciente. |
| 3. Ascesa fuori dalla materia..... | regno animale..... | meta evolutiva del rapporto fra corpo e akasha |
| 4. Facoltà di spostarsi nello spazio.. | regno umano..... | meta della coscienza umana, tramite la realizzazione dei tre regni soprastanti. |

REGNO ANIMALE

- | | |
|--------------------|--|
| Influssi..... | In questo regno è potente il terzo raggio, di Intelligenza Attiva o Adattabilità, e col passare del tempo si esprimerà in modo crescente fino a produrvi la reazione alla vita e all'ambiente che si può descrivere al meglio con le parole “concentrazione unimirante animale”. Da quel momento e ciclicamente, il sesto raggio, di Devozione e Idealismo, farà sentire il proprio influsso come impulso verso un fine, e determinerà un rapporto con l'uomo, assunto come meta agognata. Ciò può essere constatato fra gli animali domati, ammaestrati e domestici . |
| 426 Risultati..... | In un primo tempo il terzo raggio fa emergere l'istinto, che a sua volta crea e usa quel mirabile strumento di rispondenza costituito dal sistema nervoso, dal cervello e dai cinque sensi, vera causa sottostante del loro insieme. Si noti che, per quanto sembri grande la distanza che separa il regno animale dagli uomini, tuttavia fra i due regni esiste un rapporto molto più stretto che fra l'animale e il vegetale. Quando interviene il sesto raggio, appare la facoltà di essere addomesticati e ammaestrati che, in ultima analisi, è quella di amare, di servire e di emergere dal gregge per passare nel gruppo. Riflettete su questa affermazione paradossale. |
| Processo..... | Viene definito concretizzazione. In questo regno per la prima volta si ha un vero e proprio organizzarsi del corpo eterico in ciò che l'esoterista indica come “i veri nervi e i centri sensoriali”. Anche le piante hanno fibre nervose, ma non dispongono delle complessità di rapporti e di plessi che esistono nell'animale e nell'uomo. Questi regni possiedono la medesima disposizione generale di nervi, di centri di forza e di canali, con una spina dorsale e un cervello. Tale organizzazione del meccanismo di risposta sensibile è in realtà la densificazione del corpo eterico sottile. |
| 427 Segreto..... | È detto trasfusione, termine assai inadeguato per esprimere il primo fondersi, nell'animale, degli elementi psicologici che condurranno |

Proposito....	all'individualizzazione. È un infondere vita, una integrazione intelligente, uno sviluppo psicologico per affrontare le necessità contingenti. È chiamato esperimento. Questo è un grande mistero, peculiare del nostro pianeta. In molti libri di esoterismo si è affermato e insinuato che Dio stesso, il nostro Logos Planetario, sia incorso in un grande errore e che ciò abbia gettato questo globo, e tutto ciò che contiene, nell'evidente miseria, nel caos e nella sofferenza. Diciamo che non si tratta di un errore, ma semplicemente di un grande esperimento, il cui buon esito o fallimento non è ancora dato giudicare? Lo scopo di questo esperimento può essere così descritto: È intento del Logos planetario indurre una condizione psicologica che si può designare come "lucidità divina. Opera della psiche e meta della vera psicologia è di vedere la vita chiaramente, quale è e con tutto ciò che involve. Non le condizioni e l'ambiente, ma la <i>Vita</i> . Il processo iniziò nel regno animale e troverà la propria consumazione nell'umano. Questi due regni sono così descritti <i>nell'Antico Commentario</i> : "I due occhi della Divinità, ciechi entrambi dapprima, ma poi veggenti, il destro più penetrante del sinistro". Il primo incerto indizio di questa tendenza alla lucidità è reperibile nella facoltà delle piante di volgersi verso il sole. Nel regno minerale praticamente non esiste.
428 Suddivisioni	Prima: animali superiori e domestici, come il cane, il cavallo e l'elefante. Seconda: le cosiddette belve selvagge, come il leone, la tigre e altri carnivori feroci. Terza: la massa di animali minori, che sembra inutile e senza scopo, come quelli innocui ma numerosi che vivono nelle foreste, nelle giungle e nei campi. In occidente ne sono esempi i conigli selvatici e altri roditori. È una suddivisione generica, senza valore scientifico, ma che tiene conto in modo sufficiente delle distinzioni karmiche e della conformazione generale in cui si raggruppano le vite di questo regno.
Agente oggettivo	Fuoco e acqua – desiderio ardente e mente incipiente. Ne sono simboli la capacità dell'animale di mangiare e di bere.
Agente soggettivo	Olfatto – la scoperta istintiva di ciò che necessita, dal vagabondare in caccia di cibo usando il fiuto per scoprirlo, all'individuare l'odore del padrone e dell'amico prediletto.
Qualità.....	Tamas o Inerzia – ma si tratta ora della natura tamasica della mente e non della materia, come di solito s'intende. Anche la chitta o materia mentale può essere di tale natura.

429

RAPPORTO FRA RAGGI E CENTRI

- 1 Centro della Testa..... I Raggio, Volontà o Potere.
2. Centro Ajna..... V Raggio, Conoscenza concreta.
3. Centro della Gola..... III Raggio, Intelligenza attiva.
4. Centro del Cuore..... II Raggio, Amore-Saggezza.
5. Plesso solare..... VI Raggio, di Devozione.
6. Centro sacrale..... VII Raggio, Magia cerimoniale.
7. Base della spina dorsale..... IV Raggio, di Armonia.

RAPPORTO FRA RAGGI E RAZZE

<i>Raggio</i>	<i>Piena espressione</i>	<i>Influsso principale</i>
I. Volontà Anime di I raggio	Nella 7 ^a razza-radice Perfezione del piano.	1 ^a e 7 ^a sottorazza.
II. Amore-Saggezza . Anime di II raggio	Nella 6 ^a razza-radice Intuizione perfetta	2 ^a e 6 ^a sottorazza.
III. Intelligenza Anime di III raggio	Nella 5 ^a Razza-radice. Razza Ariana. Intelletto perfetto.	3 ^a e 5 ^a sottorazza.
IV. Armonia Anime di IV raggio	Nella 4 ^a razza-radice. Razza Atlantidea. Astralismo perfetto. Emotività perfetta	4 ^a e 6 ^a sottorazza.
V. Conoscenza Anime di V raggio	Nella 3 ^a razza-radice. Razza Lemure. Fisico perfetto.	5 ^a e 3 ^a sottorazza.
VI. Devozione Anime di VI raggio	Nella 2 ^a razza-radice.	6 ^a e 2 ^a sottorazza.
VII. Cerimoniale Anime di VII raggio	Nella 1 ^a razza-radice.	7 ^a e 1 ^a sottorazza.

RAGGI DA CONSIDERARE CONNESSI ALL'UMANITÀ

1. Il raggio del sistema solare.
2. Il raggio del Logos planetario della Terra.
3. Il raggio del regno umano.
4. Il raggio che determina la razza Ariana.
5. I raggi che governano un ciclo in particolare.
6. Il raggio nazionale, ossia l'influsso di raggio che agisce in modo particolare su una determinata nazione
7. Il raggio dell'anima.
8. Il raggio della personalità.
9. I raggi:
 - a. del corpo mentale.
 - b. del corpo emotivo.
 - c. del corpo fisico.

I RAGGI E I PIANETI

430

Ciascuno dei pianeti sacri (ai quali la Terra non appartiene) esprime uno dei sette influssi di raggio. Lo studioso comunque ricordi:

1. Che ogni pianeta è l'incarnazione di una Vita, Entità o Essere.
2. Che ogni pianeta, come l'essere umano, esprime due forze di raggio: della personalità ed egoica
3. Che quindi in ogni pianeta due raggi sono in conflitto esoterico.

I RAGGI E LE NAZIONI

<i>Nazione</i>	<i>Raggio personale</i>	<i>Raggio egoico</i>	<i>Motto</i>
India	IV, dell'Arte	I, del Governo	“Nascondo la Luce”.
Cina	III, dell'Intelletto	I, del Governo	“Indico la Via”.
Germania	I, del Governo	IV, dell'Arte	“Preservo”.
Francia	III, dell'Intelletto	V, della Conoscenza	“Sprigiono la Luce”.
Gran Bretagna	I, del Governo	II, dell'Amore	“Servo”.
Italia	IV, dell'Arte	VI, dell'Idealismo	“Incido i Sentieri”.
Stati Uniti	VI, dell'Idealismo	II, dell'Amore	“Illumino la Via”.
Russia	VI, dell'Idealismo	VII, Magia e Ordine	“Collego due Vie”
Austria	V, della Conoscenza	IV, dell'Arte	“Servo la Via Illuminata”
Spagna	VII, dell'Ordine	VI, dell'Idealismo	“Disperdo le nubi”.
Brasile	II, dell'Amore	IV, dell'Arte	“Nascondo il seme”.

* * * * *

La *Scuola Arcana* prepara al discepolato della nuova era.
Presenta i principi della Saggiezza Eterna, tramite la
meditazione occulta, lo studio ed il servizio quali *modo di vita*.

Per informazioni rivolgersi in italiano a
Scuola Arcana
1, Rue de Varembe (3e)
Casella Postale 31 – 1211 GINEVRA 20
SVIZZERA